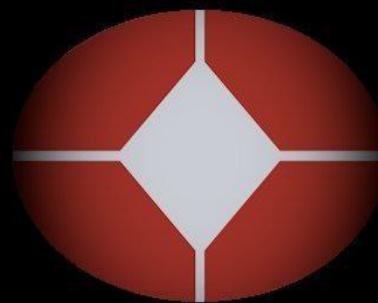


FOX ALLEN

COMUNISTIZZAZIONE GLOBALE E L'INGANNO DEI BRICS



Fox Allen

**COMINISTIZZAZIONE
GLOBALE E L'INGANNO DEI
BRICS**

**Fox Allen, “Comunistizzazione globale e l’inganno
dei Brics” – prima edizione – marzo 2025 © Fox Allen
– diritti riservati – sito internet <https://foxallen.com> -**

In memoria di Gian Paolo Pucciarelli



1945 - 2024

Prefazione a cura di Diego Grandi



«contra factum non valet argumentum»

Negli ultimi anni, l'asse dei BRICS (Brasile, Russia, India, Cina e Sudafrica) è stato presentato come una reale opposizione alle egemonie economica, morale e politica dell'Occidente. Tuttavia, secondo la ben documentata analisi proposta da Fox Allen, dietro questa immagine di cooperazione e sviluppo si cela una realtà ben più oscura: un progetto che, sotto il pretesto di un «ordine multipolare», potrebbe nascondere un tentativo di imporre un «nuovo» paradigma ideologico su scala globale.

Attraverso un'analisi approfondita e ben documentata, Fox Allen dimostra come i BRICS siano diventati il fulcro di una strategia di «comunistizzazione» che mira a ridefinire l'ormai precario equilibrio internazionale, influenzando concetti fondamentali come sovranità, identità culturale e libertà economica. Il saggio indaga i

legami economici, politici e ideologici tra i membri del blocco e le élite occidentali, rivelando come questo fenomeno, di vecchia data, abbia ripercussioni che vanno ben oltre le nazioni coinvolte, toccando il tessuto stesso dell'ordine globale.

Questo libro si spinge oltre, esplorando le radici storiche e filosofiche del comunismo, le sue connessioni con l'internazionalismo mondialista e il ruolo delle élite finanziarie nella manipolazione degli equilibri geopolitici. Fox Allen non propone una visione univoca, ma solleva domande e offre spunti di riflessione su una questione che potrebbe trasformare radicalmente il mondo in cui viviamo.

Il saggio analizza inoltre le motivazioni, ed in particolare la simbologia, che accompagnano questa trasformazione, come la falce e il martello, rivelandone i legami massonici e i significati più reconditi. Dimostra come la globalizzazione sia stata strumentalizzata come un veicolo per il comunismo, distruggendo identità culturali, religioni e confini per preparare il terreno a un mondialismo tecnocratico.

Un saggio senza fronzoli, riccamente documentato, «essenziale» nel significato più antico del termine - richiamando il concetto greco di οὐσία - rimuove il pesante velo di bugie e mostra «ciò che è» la realtà del fenomeno BRICS. Questo lavoro, come detto, invita a guardare oltre le apparenze e ad affrontare direttamente la natura autentica delle dinamiche geopolitiche che plasmano l'ora presente.

L'obiettivo dell'autore è chiaro: smascherare i meccanismi nascosti dietro l'apparente evoluzione geopolitica e far luce su come il sistema dei BRICS possa

essere strumentalizzato per promuovere un'agenda globale che rischia di cancellare identità, tradizioni e dogmi universali.

Un'opera imprescindibile per chiunque voglia comprendere i retroscena di un fenomeno che ridefinisce il nostro presente e che condizionerà amaramente il nostro futuro.

Diego Grandi

PARTE I

*Comunismo: Origini, sfondo ideologico e
spirituale*

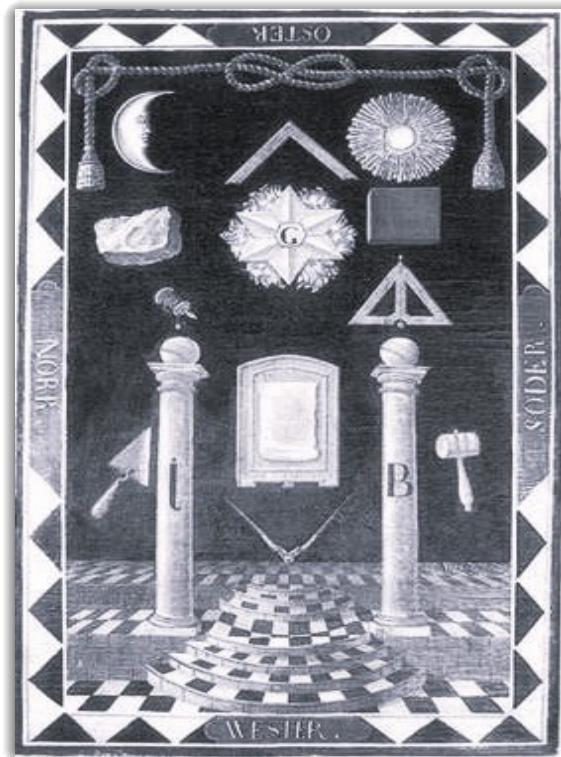
Capitolo I

Non è facile nemmeno per chi scrive affrontare gli argomenti che verranno sviscerati in questo libro. Siamo in un periodo storico molto delicato: la popolazione mondiale si ritrova ad affrontare cambiamenti epocali. I leader politici continuano a fare proclami, le guerre si intensificano, mentre tecnologie sempre più avanzate sostituiscono l'uomo in ogni emisfero della sua esistenza. Quanti sono consapevoli di ciò che realmente sta accadendo davanti ai propri occhi? Quanti hanno l'esatta percezione della dimensione in cui si sta entrando? Si dice che guardare e osservare sono due cose diverse, e ciò risulta incredibilmente vero. Guardare un simbolo, ad esempio, non è la stessa cosa che osservarlo.

John Gardner, celebre scrittore statunitense la cui produzione letteraria aveva spesso protagonisti personaggi solitari, intenti a lottare per difendere l'umanità e valori come l'onestà nella spietata società contemporanea, sosteneva che il mondo è una interminabile sfilata di simboli. Tutti con un significato ben preciso, ed un potere comunicativo più efficace di quello delle parole.

Dunque, seguendo il suggerimento di Gardner, propongo di iniziare il nostro viaggio proprio dalla simbologia. Quando si parla di comunismo, la prima cosa che sovviene nella mente è il simbolo della falce e il martello; tuttavia, pochi sanno che questi due elementi non sono stati scelti in funzione del loro significato “operaio”, bensì, in quanto emblemi massonici.

Infatti, entrambi appaiono in quello che la massoneria definisce “Quadro di loggia”¹ già al primo grado di iniziazione, ossia quello di Apprendista, in forma del tutto separata di martello e falce di luna.



Quadro di Loggia dove appaiono la falce e il martello

Il concetto di alleanza tra operai e contadini non centra niente, infatti il martello rappresenta il potere e la forza, andando quindi ad assumere lo stesso significato del pugno chiuso. La falce rappresenta l'emblema della

¹ Percy J. Harvey, *Anatomia dei quadri di Loggia nelle loro forme simboliche e allegoriche*;

filosofia, posta come un vero e proprio surrogato assoluto alla religione.

Per descrivere accuratamente la funzione del martello del comunismo, citiamo le parole del massone Mauro Macchi, il quale così scriveva nella “Masonic Review” del 1874: «La chiave di volta di ogni sistema opposto alla Massoneria è il sentimento trascendentale che trasporta gli uomini al di là della vita presente. Finché questo sistema non sarà distrutto dal martello della Massoneria, avremo una società di povere creature ingannate, che tutto sacrificano per ottenere la felicità in una esistenza futura.»²

È un dato di fatto storico che in qualunque posto i grandi banchieri internazionali usurari abbiano implementato il comunismo, il martello della massoneria non si è mai fermato davanti a niente. So che in tanti si domanderanno perché ho sottolineato che il comunismo è stato volutamente implementato, ma a questa domanda daremo una risposta più avanti.

Dove la dottrina del “Martello” non è stata direttamente applicabile, il comunismo si è mosso in funzione della dottrina della “Falce”³; nello specifico, quella portata avanti dal filosofo, sociologo, economista fondatore assieme al sodale Karl Marx del marxismo classico e del socialismo scientifico, Friedrich Engels, ossia un lavoro lungo e paziente teso a pianificare, organizzare e educare la popolazione mondiale per ottenere la distruzione della religione, della famiglia, della

² Père Nicolas Deschamps, *Les sociétés secrètes destructrices de toute religion*;

³ Epiphanius - Massoneria e sette secrete, la faccia occulta della storia;

proprietà privata, della potestà genitoriale e altro ancora, temi di estrema attualità al giorno d'oggi. Questi obiettivi sono stati messi nero su bianco dai due autori nel Manifesto del Partito Comunista datato 21 febbraio 1848⁴.

L'applicazione di questa dottrina non è mai avvenuta in maniera univoca, ma diversificata. Si tratta di due linee di azione semi opposte: Socialismo da un lato e Comunismo dall'altro. Il primo appare più moderato rispetto al secondo, ma attenzione, solo in apparenza. Le direttive arrivano sempre dai piani alti, cioè dai vertici bancari della grande usura internazionale.

La simbologia della falce e martello, sempre attenendoci al segreto delle Logge, ha anche un altro significato più profondo, ovvero quello di Rivoluzione Sessuale; una rivoluzione di una violenza inaudita sul piano socioculturale, che fa leva sul sesso come strumento di perversione e degenerazione dei popoli.

Lo scrittore Artur Landsberger, che godeva di grande stima e considerazione da parte di Vladimir Lenin, nel testo intitolato “Asiatici” del 1925, così scriveva: «Un Paese non è altro che un corpo gigantesco: chi regola le sue funzioni genitali, influenza tutto il corpo e lo riduce in suo potere. Si prende un paese attraverso il suo istinto più sviluppato, allora, quella generazione, senza più ritegno, perderà le sue forze e sarà in preda a un'ebbrezza di cui noi potremo regolarne la durata. Creando sempre nuovi stimoli, sapremo rendere permanete quell'ebbrezza e fare del Paese un'isola di ossessi». Lo stesso Lenin disse che: «Se vogliamo distruggere una nazione, dobbiamo prima distruggere la sua morale; poi ci cadrà in grembo come un

⁴ Karl Marx, Friedrich Engels - Manifesto del partito comunista;

frutto maturo. Svegliate l'interesse della gioventù per il sesso e sarà vostra.»⁵

Il simbolo della falce e martello nel suo significato di perversione sessuale che poi nei fatti si è tradotto nella Scuola di Francoforte ⁶ e tutto il resto che vi è ruotato attorno fino ad arrivare ad oggi, si può desumere dall'interpretazione sulla natura dell'uomo a cui fa riferimento la leggenda di Hiram illustrata da Leon Meurin: «Questo simbolo non è altro che l'insieme delle lettere G e T, rispettivamente simbolo della “copula tra uomo e donna” e del “culto del fallo”, capovolte e fra loro incrociate e stilizzate sotto le forme di una falce e di un martello per rendere irriconoscibile il loro significato scabroso e immondo.»⁷

Entrando ancora di più nel merito, la lettera G significa Generazione, riferita ai simboli e agli atti dei culti fallici dell'antichità. La falce e il martello è l'effige del programma della massoneria per l'opera di corruzione sistematica dell'intera popolazione mondiale; è il simbolo di quella che viene definita come “La seconda tappa nella via del male”, quella dell'uomo che si scaglia contro Dio.

Lo scrisse a chiare lettere anche lo stesso Capo d'Azione politica della massoneria universale, un aristocratico italiano noto con lo pseudonimo di Nubius, in una sua direttiva del 1838 nella quale si legge che: «Ora è deciso nei nostri Consigli che noi non vogliamo più cristiani; dunque, non facciamo martiri, ma

⁵ Artur Landsberger, Asiatici;

⁶-<https://fox-allen.com/2024/04/25/la-scuola-di-francoforte-la-distruzione-della-civiltà-occidentale-e-come-e-avvenuta-1923-2023-neomarxismo-neofreudismo-rivoluzione-sessuale-politicamente-corretto-e-gender-theory/>

⁷ -Leon Meurin – La framassoneria e la sinagoga di Satana

propiziamo il vizio nelle moltitudini. Che lo respirino con i cinque sensi, che lo bevano, che se ne saturino.»⁸

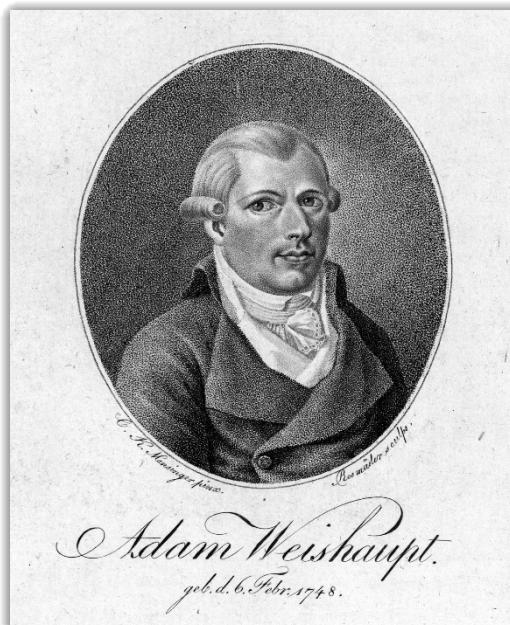
Se pensiamo per un istante alla situazione in cui versa la chiesa cattolica oggi e alla condizione socioculturale globale nel suo insieme, ove si evidenzia un degrado morale e valoriale senza precedenti, è difficile credere che la realtà non corrisponda a questa dichiarazione d'intenti vecchia di centottantasei anni.

⁸ Epiphanius, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;

Capitolo II

Sono in molti a credere che il comunismo sia nato per mano di Carl Marx e Friedrich Engels, tuttavia, la realtà è un po' diversa da come ci è stata raccontata.

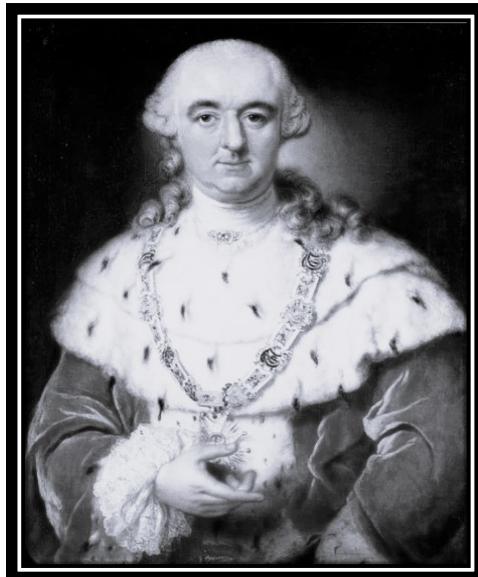
Nell'ottobre del 1786 la polizia bavarese scoprì l'esistenza di un'organizzazione denominata "Illuminati di Baviera", il cui leader era un uomo di nome Johann Adam Weishaupt.¹



Adam Weishaupt

¹ Terry Melanson, Perfectibilists: The 18th Century Bavarian Order of the Illuminati;

Quando Carlo Teodoro di Wittelsbach (Carlo IV) principe e conte palatino e Duca ed Elettore di Baviera venne informato dell'accaduto, decise di pubblicare un fitto carteggio e altri importantissimi documenti inerenti all'organizzazione ed ai suoi scopi.



Carlo Teodoro di Wittelsbach

Nel carteggio era contenuto un programma che in sintesi era articolato in sei punti²:

- Abolizione della monarchia e di ogni altro governo legale;
- Abolizione della proprietà privata;
- Abolizione del diritto di eredità privata;
- Abolizione del patriottismo e della fedeltà militare;

² Terry Melanson, *Perfectibilists: The 18th Century Bavarian Order of the Illuminati*;

- Abolizione della famiglia, del matrimonio come legame permanente e della moralità familiare; l'educazione dei figli viene affidata alla comunità;
- Abolizione di qualunque religione;

Si noti la coincidenza con circa settant'anni di anticipo sul Manifesto del partito comunista del già citato nipote di Barent Cohen, membro della famiglia Rothschild, Carl Marx,³ fautore di una società in cui l'uomo è ridotto ad una semplice entità anonima e spersonalizzata, che si fonde panteisticamente nel collettivo, senza alcuna responsabilità verso sé stesso e gli altri, privo di spirito ed intelletto, l'uomo collettivo ideale, l'automa ideale, prodotto del sistema collettivista⁴. Si noti come il carteggio sia il manifesto di tutto ciò che sta accadendo oggi davanti ai nostri occhi.

Nel 1773 Adam Weishaupt fece il suo primo incontro con Mayer Amschel Rothschild. Insieme elaborarono un piano per intensificare e velocizzare la costruzione del meglio noto “Novus Ordo Seclorum”; già iniziato con la Rivoluzione Protestante⁵, al fine di creare una spaccatura all'interno del cristianesimo, della Chiesa romana, per poi proseguire con piani simili con le altre religioni, per dare il via ad una nuova era, che lo stesso Agostino Barruel, abate, autore di uno dei più grandi studi effettuato sugli

³ Epiphanius - Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;

⁴ René Fülöp-Miller, Il volto del Bolscevismo;

⁵ Alfredo Bonatesta, Sinarchia universale progetto di un nuovo ordine mondiale;

Illuminati mai prodotto, in uno dei carteggi da lui analizzati, Weishaupt definisce “Luciferina”⁶.

Non è un caso che la stessa parola “Illuminati” ricalchi l’etimologia di “Lucifero”, ovvero “il portatore di luce” in chiaro significato esoterico.

Gli intenti dell’Ordine degli Illuminati di Baviera, quindi, era quello di perseguire la dominazione mondiale voluta dalle alte sfere del potere sovrannazionale, mediante il loro braccio armato, la massoneria, cercando di raggiungere gli obiettivi menzionati nel carteggio esposto prima.

Il progetto degli Illuminati tuttavia fallì, ma questo non bastò a fermarli; infatti, ritentarono settant’anni dopo, perseguiendo una strada diversa, con la nascita del comunismo.

È interessante notare che il comunismo è sbocciato subito dopo la Rivoluzione industriale (1760 – 1840), cioè esattamente dopo il periodo di gestazione che va dai fatti di Baviera alla pubblicazione del Manifesto del 1848, data in cui gli ideali di questa dottrina hanno iniziato a prendere piede. È lecito domandarsi se coloro che hanno pianificato la creazione del comunismo, abbiano pensato poi di applicarlo in funzione dei cambiamenti che la Rivoluzione industriale ha portato con sé...

In più, la morale umana ha subito un ribaltamento totale, facendo cadere nel caos l’intera società. Questa sorta di *Ordo Ab Chao*⁷, celato sotto le mentite spoglie

⁶ Alfredo Bonatesta, Sinarchia universale progetto di un nuovo ordine mondiale;

⁷ *Ordo Ab Chao*: espressione esoterica che significa *Ordine dal Chaos*- che campeggiava sullo stemma del Rito Scozzese Antico e Accettato. Le basi spirituali della massoneria poggiavano nei culti

dell’evoluzione, della crescita e dell’innovazione ad ogni livello, sono tra le condizioni storiche che hanno gettato le basi per la nascita e lo sviluppo del comunismo prima, e della communistizzazione globale poi.

misterici antichi della valle dell’Indo e della Mezzaluna fertile ai tempi in cui tale espressione si pronunciava “Maat im As Fet”, ossia “Ordine dal Disordine”. Secondo il pensiero massonico, soltanto dal caos può nascere l’ordine; quindi, è necessario distruggere per poter ricreare. Una linea di pensiero che rispecchia appieno l’antica formula alchemica che campeggia sulla figura del Baphomet: “Solve et Coagula”, cioè “Distruggi e ricrea”. Nell’antica religione egizia, Isfet è la divinità personificata che rappresenta il disordine cosmico e il determinismo associato al caos esistente prima della creazione del mondo, in eterna guerra con Maat che rappresenta invece l’ordine cosmico e la giustizia (Boris De Rachewiltz, Egitto magico religioso);

Capitolo III

La grande cavalcata dei “patrioti” della falce e il martello porta al primo vero step della communistizzazione globale nel 1917 con la Rivoluzione bolscevica.

Agli inizi del secolo scorso, la Russia dello Zar Nicola II era fortemente indebitata con la famiglia Rothschild. Questi debiti erano rappresentati, tra gli altri, dai prestiti richiesti dallo Zar Alessandro II per la guerra contro la Turchia nel 1877 – 1878.

Nel saggio “Segreto Novecento”, Gian Paolo Pucciarelli così riporta la questione dei debiti della famiglia Zarista nei confronti dei Rothschild: «Le pretese che lo Zar avanzò a guerra conclusa su Costantinopoli e il Bosforo, furono respinte dal primo ministro britannico Benjamin Disraeli, non solo perché intralciavano le rotte inglesi verso l’India, ma anche perché la Russia risultava insolvente nei confronti dei Rothschild. Ragione per cui lo stesso Disraeli prospettò l’opportunità politica di concedere prestiti contro il rilascio di garanzie reali da parte del successore di Alessandro II, ovvero Alessandro III, risultato por altrettanto inaffidabile. La costituzione “in pegno” di buona parte del tesoro dei Romanov, custodita nelle casse delle Accepting Houses londinesi, faceva peraltro riscontro al successivo ingresso della Russia fra le Potenze dell’Intesa, dopo che Nicola II era stato convinto che un ulteriore aiuto finanziario dei Rothschild (secondo le procedure e le clausole sopra descritte) gli sarebbe stato necessario per potenziare un esercito sufficiente a fronteggiare la presunta minaccia degli Imperi Centrali. Visto poi che lo Zar continuava ad

essere insolvente anche per gli esiti nefasti della guerra russo- giapponese, Londra (o meglio, le Filiali londinesi dell'Investment Banking) predispondevano il gigantesco tranello di cui sarebbero state vittime lo stesso Zar e il popolo russo. Non prima però che si fosse resa politicamente giustificabile quella guerra totale da tempo prevista per ‘salvare’ i governi europei dalla bancarotta”. Questo passaggio ci fa capire esattamente come certe dinamiche dei grandi banchieri internazionali fossero già ben consolidate all’epoca, cosa mancava allora al loro piano cospirativo per il raggiungimento del dominio globale? Una rivoluzione in terra “straniera”¹.»

In tutto questo, non bisogna dimenticare che il primo tentativo di rivoluzione bolscevica avvenne già nel 1905, ma le condizioni per un suo successo erano ancora lontane. Tra il 1905 e il 1920, sulla base di un piano ben congegnato da Londra, i flussi di denaro a favore dei “rivoluzionari” avvennero attraverso la Kun & Loeb Company di New York, Jacob Schiff e Olof Aschberg (fondatore della Nya Banken di Stoccolma, poi rinominata Svensk Ekonomiebolaget) che andavano a braccetto con Alexander “Parvus” Helphand, teorico marxista, pubblicista e attivista del partito socialdemocratico tedesco; la famiglia dei banchieri Warburg capitanati dai fratelli Paul e Felix².

I beneficiari? Vladimir Ilich Ulianov detto Lenin; Lev Trozky, il cui vero nome è Brounstein che è tedesco e non russo. A questo proposito è utile citare le parole di quest’ultimo contenute in una sua missiva inviata ad un politico del New Jersey di nome Francis Hague durante il

¹ Gian Paolo Pucciarelli, Segreto Novecento;

² Gian Paolo Pucciarelli, Segreto Novecento;

periodo della rivoluzione, pubblicata sul New York Times del 13 dicembre del 1938: «Avrete una rivoluzione, una terribile rivoluzione... Rockefeller è un simbolo della classe dirigente americana e l'Aia è un simbolo dei suoi strumenti politici.»³

Un grosso contributo alla “rivoluzione” è stato apportato anche dalla Croce Rossa Americana⁴, la quale, nel 1919 inviò una delegazione a Mosca, finanziata da William B. Thomson direttore della Federal Reserve di New York.



William Boyce Thompson

Dopo la cosiddetta rivoluzione del 1917, in Russia, l’Internazionale Comunista, conosciuta anche come “Terza Internazionale” (Comintern) si impegnò a portare la rivoluzione in tutto il mondo. Il Partito Comunista degli Stati Uniti è stato fondato nel 1919, mentre il Partito Comunista Cinese (PCC) nel 1921. Le sovvenzioni da

³ Antony Cyril Sutton, *La trilogia di Wall Street*;

⁴ Antony Cyril Sutton, *La trilogia di Wall Street*;

parte dei grandi usurai a favore dei diversi partiti comunisti sono ben documentate⁵.

Nel 1949, il PCC prese il potere con la forza in Cina. L'Unione Sovietica e il PCC governavano un terzo della popolazione mondiale.

Ma cosa è accaduto realmente in Cina? Lo spieghiamo attraverso le parole del giornalista d'inchiesta, storico e scrittore Jüri Lina: «Gli Stati Uniti hanno creato, finanziato e sostenuto il comunismo in Cina. Già negli anni '20 diversi funzionari di alto rango di diversa provenienza si recarono in Cina per sostenere il comunismo in varie aree. Tra questi "consiglieri" vi erano Adolf Yoffe, Michael Borodin (vero nome: Jakob Grusenberg, fondatore del Partito Comunista in Messico nel 1919), Bela Kun, Enrique Fischer (vero nome Heinz Neumann) e Vasili Bluecher (Galen-Chesin), che divenne responsabile di raccapriccianti atrocità contro il popolo cinese. Un altro funzionario, questa volta sovietico, era Anatoli Gekker, il quale manovrò i leader comunisti fantoccio Damdin Sukhkhe-Bator e Khorlogin Choibalsan in Mongolia nel 1922, per poi divenire commissario politico per le regioni comuniste della Cina nel 1924. Il comunismo, tra l'altro, fu introdotto in Mongolia nel 1921. V. Levichev e Yan Gamarnik, guidarono l'Armata Rossa cinese. I cinesi furono armati con armi sovietiche (la stessa manovra che i Rockefeller utilizzarono realizzare profitti con le armi per l'esercito vietnamita, costruito con materiali e tecnologie occidentali, ed assemblate in URSS – Vedasi la legge approvata il 13 ottobre 1966 dal Congresso inerente commercio estero per materiali strategici e non strategici). Tra i protagonisti

⁵ Juri Lina – Under The sign of the scorpion;

per ciò che riguarda la Cina, vi erano Sun Yatsen (Sun Yixian) eminente massone così come anche Chiang Kaishek (Jiang Jieshi) il quale cooperò con i comunisti all'inizio. Era un massone di 33° grado di rito scozzese che in seguito si allontanò e divenne un "simbolo" della Cina borghese. Gli Stati Uniti chiesero ai giapponesi di smettere di combattere i comunisti cinesi tra il 1937 e il 1945. E così, il "governo" americano tradi il fronte anticomunista di Chiang Kaishek nell'autunno del 1948. Il generale George C. Marshall, allora segretario di stato, chiese che Chiang Kaishek ammettesse i comunisti nel suo governo. Marshall era stato l'inviato speciale del presidente Truman in Cina ed era noto per aver affermato a più riprese che i comunisti erano brave persone, ma Chiang Kaishek si rifiutò di obbedire. Questo rifiuto era tutto ciò di cui gli americani e il potere dietro le quinte avevano bisogno e Chiang Kaishek rimase senza aiuti. Nel frattempo, il "caso" ha voluto che proprio in quel periodo aumentò il sostegno per Mao Zedong (gli aiuti ai comunisti cinesi passavano per Mosca). Il 31 gennaio 1949, i comunisti, bordo di carri armati americani, entrarono a Pechino e il 31 ottobre fu ufficialmente proclamata la Repubblica popolare cinese. La guerra civile si è conclusa dopo aver causato 20 milioni di vittime. L'anno successivo la stampa americana affermò che Mao Zedong aveva preso le distanze dalla dittatura e aveva cercato di introdurre la democrazia. Ovviamente questa era una bugia, ma avevano bisogno di dare una buona immagine dei comunisti cinesi per cominciare ad abituare l'Occidente alla loro presenza, esattamente come facevano con i russi. Tutto questo era stato pianificato già alla Conferenza di Potsdam nell'estate del 1945, come

ampiamente comprovato da Gary Allen. Gli Stati Uniti hanno nascosto il proprio ruolo in tutto questo processo. La conferma, per altro, arriva anche dall'ex rappresentante del Dipartimento di Stato, Owen Lattimore, il quale così si espresse: ‘Il problema era come permettere a loro [la Cina] di cadere senza far sembrare che gli Stati Uniti li avessero spinti’. La Cina è oggi un’area disastrata ambientale. La zona più infame dell’inquinamento industriale, in Russia e nell’Europa orientale sembrano riserve naturali al confronto. Ci sono città come Benxi (forse la città più sporca del mondo) dove muoiono di cancro cinesi di 25 anni. Mao aveva vicino diverse personalità a libro paga dei capitalisti occidentali, e tra questi, vi era Sidney Rittenberg, dal 1946 al 1976. Mao uccise inizialmente 46.000 persone nella sua campagna contro l’intelligence lectuals nel 1957. Il numero di tali vittime sarebbe poi aumentato a 43 milioni di persone a causa della fame durante un periodo di tre anni in connessione con il cosiddetto “Grande balzo in avanti”. Altri due milioni furono assassinati. Le “riforme” agricole avevano precedentemente ucciso 1,5 milioni di proprietari terrieri. Durante la rivoluzione culturale, le Guardie Rosse perseguitarono cento milioni di persone, di cui ne sono morte circa la metà. In seguito, venne alla luce che il numero delle vittime accertate del comunismo in Cina era di 140 milioni. Dopo il massacro di piazza Tienanmen nel 1989, quando Washington impose sanzioni ufficiali contro Pechino, le grandi corporations americane e occidentali continuarono a vendere i loro prodotti in Cina e a conquistarne economia

e territorio come se non fosse successo niente. Le sanzioni non sono state osservate; erano solo un paravento.»⁶

A questo proposito, non si può non integrare quanto esposto da Lina con le parole di David Rockefeller: «La Cina è stato il nostro più grande esperimento meglio riuscito e sarà un esempio per il futuro.»⁷

La violenza del comunismo non riguarda solamente un dittatore burattina pagato dai soliti noti che si diverte a massacrare una popolazione, bensì qualcosa di molto più grande e subdolo. Minaccia tutta l'umanità, e la maggior parte dell'occidente non conosce il pericolo rappresentato dagli elementi non violenti del comunismo stesso, che si sviluppano in maniera silente all'interno delle rispettive società.

Oltre alle infiltrazioni dalla Russia, ogni sorta di ideologia e movimenti paracomunisti (ivi compresa la società fabiana e la socialdemocrazia) sono penetrati all'interno dei governi occidentali, del mondo degli affari, dell'educazione e della cultura.

Successivamente alla “caduta” del muro di Berlino e dell’Unione Sovietica, i più hanno festeggiato la liberazione dal comunismo. Tuttavia, in pochi si sono resi conto che non solo non era affatto morto, ma stava assumendo nuove sembianze, per passare allo step successivo: la communistizzazione globale.

Lo strumento per intraprendere questo cammino fu la Perestroika: chiaro esempio di Grande Reset. Uno dei più grandi falsi miti della storia. A tal proposito risulta fondamentale la lettura di “Perestroika Deception” di Anatoliy Mikhaylovich Golitsyn, ex membro del

⁶ Juri Lina – Under The sign of the scorpion;

⁷ David Rockefeller, La mia vita;

dipartimento di pianificazione strategica del KGB con il grado di maggiore, poi divenuto disertore. Pagine documentali del vero piano celato dietro la Perestroika.

Partiamo dalle parole pronunciate dall'operativo dell'Agenda Michail Gorbačëv nel 1986 riportate dallo stesso Golitsyn nel suo libro: «L'essenza della strategia è introdurre una falsa democratizzazione calcolata e controllata e far rivivere un regime screditato, dandogli un aspetto attraente e un volto umano. Il suo obiettivo strategico è generare sostegno, buona volontà e simpatia in Occidente e sfruttare questa simpatia per plasmare nuovi atteggiamenti e nuove realtà politiche che favoriscano gli interessi russi.»⁸

L'Europa, e in generale tutto l'Occidente, sono in piena caduta, ma la popolazione occidentale, in maggioranza, guarda con favore alla Russia, questo perché non c'è nessuno che si preoccupa di fare chiarezza sulla realtà russa. Pertanto, sono in molti (specialmente di Destra) a vedere nella Russia una forza oppositrice, quando invece è l'esatto opposto.

Golitsyn, poi, così prosegue: «Il nuovo metodo applica il pensiero leninista creativo all'analisi della Soviet strategia. Il pensiero leninista, liberato dai dogmi e dagli stereotipi stalinisti, continua ad essere una delle principali fonti di ispirazione nell'approccio strategico sovietico ai problemi nazionali e internazionali. Il nuovo metodo accresce il pensiero leninista prendendo in considerazione tre ulteriori fattori nella sua analisi: l'introduzione da parte di Vladimir Lenin di una forma limitata di capitalismo nel sistema sovietico negli anni '20 per rafforzare la spinta alla rivoluzione comunista mondiale;

⁸ Anatoliy Mikhaylovich Golitsyn, *The Perestroika Deception*;

la creazione da parte di Felix Dzerzhinskiy della GPU 1 – opposizione politica controllata – nell'URSS nello stesso periodo e la sua introduzione ai servizi di intelligence occidentali e allo stato maggiore per l'inganno politico strategico, ossia gli anni di esperienza sovietica nell'applicazione della strategia culminata nella Perestrojka.»⁹

Ancora una volta sembra di osservare una fotografia della situazione odierna: tutti che sposano un leader, una parte, che si fidano ancora di qualcuno, però, allo stesso tempo, parlano di totale dissenso. È una contraddizione così palese da sembrare invisibile.

E ancora, Golitsyn si spinge oltre: «Lo sviluppo e l'esecuzione della strategia per un periodo di trent'anni ha rafforzato il nostro potere militare, politico ed economico, grazie soprattutto agli aiuti d'oltreoceano. L'attuazione della strategia poi, ha ampliato la base politica del Partito Comunista nella Russia e nelle altre Repubbliche nazionali. Il nuovo metodo vede la Perestrojka non come un cambiamento sorprendente e spontaneo, ma come il logico risultato di trent'anni di preparazione e come la fase successiva e finale della strategia che la vede in un contesto più ampio di quello della semplice apertura sovietica al mondo. La vede non solo come un rinnovamento della società sovietica, ma come una strategia globale, un progetto di ristrutturazione dell'intero mondo capitalista. Si possono ben distinguere i seguenti obiettivi strategici della Perestrojka: per l'URSS, la ristrutturazione e rivitalizzazione di tutta l'economia socialista attraverso l'incorporazione di alcuni elementi dell'economia di mercato; ristrutturazione del regime

⁹ Anatoliy Mikhaylovich Golitsyn, *The Perestroika Deception*;

stalinista in una forma di ‘democrazia comunista’ con un’apparenza di pluralismo politico (democratismo); ricostruire un regime repressivo dal volto brutale in un attraente modello socialista con una facciata umana e, soltanto in apparenza, una somiglianza con il sistema socialdemocratico svedese. Per l’Europa occidentale, la realizzazione di una nuova alleanza politica tra i regimi pseudo socialdemocratici della Russia e dell’Europa orientale e anche tra i partiti eurocomunisti quelli socialdemocratici dell’Europa occidentale; ristrutturazione dei blocchi politici e militari – la NATO e il Patto di Varsavia – e la creazione di un’Europa unica dall’Atlantico agli Urali, incorporando una Germania riunificata. Per gli Stati Uniti: ristrutturare lo status quo militare, politico, economico e sociale per favorire una maggiore convergenza tra i sistemi sovietico e americano e la creazione di un unico Governo Mondiale. L’obiettivo globale: indebolire e neutralizzare l’ideologia anticomunista e l’influenza degli anticomunisti nella vita politica negli Stati Uniti, nell’Europa occidentale e altrove, presentandoli come sopravvissuti anacronistici della guerra fredda.»¹⁰

Tutto questo smonta ogni conoscenza e convinzione assimilata sino ad oggi e i fatti dimostrano che questa verità occultata, rappresenta l’esatta dimensione globale in cui l’umanità si trova nei tempi odierni. Golitsyn poi, tiene a precisare una cosa fondamentale sull’élite che governa il mondo: «L’élite è l’autorità suprema su cui poggia la posizione di Eltsin, Gorbachev, Rutskoi e Khasbulatov e tutti gli altri e di tutta la struttura statale e politica russa: provvede la dirigenza collettiva del

¹⁰ Anatoliy Mikhaylovich Golitsyn, *The Perestroika Deception*;

presidente e per quanto tempo quest'ultimo dovrà svolgere il suo ruolo.»¹¹

Volendo tracciare un primo bilancio di questo viaggio, seppur sinteticamente, si potrebbe dire che non avremo nulla e saremo felici.



Klaus Schwab e il busto di Lenin

¹¹ Anatoliy Mikhaylovich Golitsyn, The Perestroika Deception;



Vladimir Putin ad una cerimonia commemorativa di Stalin, 2023



Xi Ji Ping ad una riunione del partito Comunista cinese. Alle sue spalle, il manifesto in onore di: Carl Marx, Frederich Engels, Vladimir Lenin, Josif Stalin e Mao Tse-tung

Capitolo IV

Parallelamente alla Perestroika e soprattutto dopo di essa, vi è stato un altro fenomeno che si è andato sviluppando come un vero e proprio surrogato del Comunismo: la Globalizzazione.

Quando si pensa alla Globalizzazione, vengono in mente l'evoluzione della scienza e della tecnologia, i cambiamenti nell'economia, nella politica, nella cultura, alle moderne telecomunicazioni, ai trasporti, i computer e le reti digitali; insomma, tutta una serie di fattori che hanno apportato grandi conseguenze, in primis, una diminuzione delle distanze geografiche, annullando i confini che erano esistiti per migliaia di anni. Il mondo è diventato più piccolo e unito, le interazioni e gli scambi tra i vari paesi sono a livelli mai visti nella storia. Il rafforzamento della collaborazione a livello planetario rappresenta una delle conseguenze naturali degli sviluppi tecnologici, dell'espansione, della produzione e delle migrazioni.

A un primo sguardo sembrerebbe un fenomeno positivo, ma solo in apparenza, perché la globalizzazione non è solo questo. La sua essenza di stampo comunista risiede nella grande e veloce diffusione di tutti i suoi dettami. I mezzi utilizzati comprendono operazioni politiche, economiche, finanziarie, culturali e sociali su scala globale che hanno eliminato culture, tradizioni e confini, con l'obiettivo di distruggere la morale, l'identità dei popoli, la fede, tutti elementi fondamentali per la sopravvivenza di una civiltà.

L'archivio denominato "Report on The Foreign Policy Association" (1963 – 1967) custodito all'interno della California State University e curato da Doorstep Savannah e Rosalind K. Frame, a pagina 7, spiega: «Il piano Sinarchico non riguarda solo il comunismo. È un socialcomunismo tecnocratico, universalmente pianificato, un punto di incontro al quale la Russia verrebbe essa stessa, se, il Governo mondiale potesse instaurarsi. Ma la sua azione preliminare sull'Occidente è giudicata necessaria ed anche determinante, e noi diremo anche complementare della politica di New York, di cui il popolo americano, dobbiamo rendergli giustizia, non divide la responsabilità. Perché, da parte americana, e cioè dopo il 1934 almeno, l'opera paracomunista prosegue a cura di organismi tentacolari, quale l'Associazione di politica estera che "lavorava", sotto l'egida di Paul Warburg, agente dei Rothschild, per promuovere un'economia pianificata di natura socialista negli Stati Uniti e per integrare il sistema americano in un modello socialcomunista di dimensioni mondiali.»¹

Sul blog ² abbiamo analizzato come il sistema americano, dietro la facciata del bipolarismo, abbia sempre lavorato in sinergia con le sue creature satelliti: Russia e Cina, due macchine costruite dall'Occidente e tutt'ora sostenute grazie al continuo trasferimento di fondi e tecnologie che perdura dal 1917, ma parleremo anche di questo più avanti.

Il rapporto poi, così prosegue: «Tutti gli organismi americani lavorano ciascuno nella propria sfera per creare

¹ Doorstep Savannah e Rosalind K. Frame, *Report on The Foreign Policy Association* (1963 – 1967);

² www.fox-allen.com;

un sistema socialcomunista mondiale dove includere anche gli Stati Uniti. Nel 1957 il bollettino dell'Associazione di Politica estera (F.P.A.) riferisce che il miliardario Cyrus Eaton diceva: "Incontriamoci a mezza strada con i russi." Da parte europea, lo stesso tema è evocato pesantemente ed in aderenza con il Patto Sinarchico. Esso è ripreso nello Schema dell'Archetipo sociale dove le repubbliche popolari sono alla base della piramide amministrativa e politica della Sinarchia. Queste repubbliche popolari non significano (per lo meno è l'intenzione dei testi e dei loro autori) l'instaurazione totale del regime sovietico dappertutto e nello stesso modo. Esse esprimono piuttosto l'idea d'un socialcomunismo pianificato, perché molto tecnicizzato che si unisce al sovietismo e costituisce la base della dottrina sinarchica in tutto il mondo, tanto negli Stati Uniti che in Europa dove esso s'instaura attualmente a poco a poco con la scomparsa delle libertà, quanto in Russia, dove esso resta un obiettivo reale con l'ordine imposto dal regime.³

È interessante constatare l'incredibile attualità dell'analisi esposta. In questo contesto, si è menzionato lo Schema dell'archetipo sociale⁴, il quale ricorre di continuo in quasi tutti i documenti e i testi relativi alla massoneria e al concetto di governo unico mondiale.

Il Rapporto continua ancora: «Da una parte e dall'altra la Sinarchia deve, nella prospettiva delle sette e della massoneria, realizzarsi al medesimo livello. Il Governo

³ Doorstep Savannah e Rosalind K. Frame, Report on The Foreign Policy Association" (1963 – 1967);

⁴ Epiphanius - Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;

mondiale, nel pensiero dei suoi futuri beneficiari, non è facoltativo. Le nazioni e i popoli che le compongono non hanno alcuna parola da dire in questa impresa, nella quale non si attende da essi che l'obbedienza, se non vogliono essere costretti. I padroni ci annunciano un domani che imporranno, credono loro, per amore o per forza. Uno di loro, di cui il gruppo finanziario degli Schiff, dei Kuhn, dei Loeb ha finanziato la rivoluzione comunista del 1917, ha avuto l'audacia di annunciare questo diktat davanti al Senato americano nel 1950. Paul Warburg ha detto: "Che lo si voglia o no, noi avremo un governo mondiale, la sola questione che si pone è se questo verrà stabilito con il consenso o con la forza".»⁵

Quando un banchiere internazionale si procura in dichiarazioni di tale portata vi è una reale motivazione alle spalle. Si pensi a quanto accaduto durante il secolo scorso e a quanto sta accadendo oggi, con lo spostamento dell'ago della bilancia – come abbiamo già avuto modo di vedere nel saggio dedicato a Kalergi e all'Eurasia⁶ e come vedremo più avanti – verso il blocco “opposto” all'Occidente, guidato dai grandi manipolatori del denaro.

Lo spettro di questo spostamento è rappresentato da paesi come Russia e Cina, impregnati da decenni di comunismo. In entrambi i casi, con i cambiamenti posti in essere dalla tecnologia e non solo, il sistema è stato rivisto donandogli un aspetto diverso e più ammaliante (salvifico), e ampliato in funzione proprio di quello spostamento dell'ago della bilancia menzionato.

⁵ Doorstep Savannah e Rosalind K. Frame, Report on The Foreign Policy Association (1963 – 1967);

⁶ Fox Allen, Kalergi, Mondialismo, Eurasia: la fine della civiltà europea (Edizioni della Lanterna);

I più pensano al fenomeno comunista come ad un qualcosa di indipendente da qualsiasi altra ideologia o dottrina, tuttavia, tale conclusione non è corretta, perché il comunismo, rappresentazione di una vera e propria religione, non si attiene affatto ad una sola corrente politica od economica, bensì, laddove vi siano le condizioni utili, mira a utilizzare anche linee in apparenza contrarie.

Un esempio di questo fenomeno è proprio quanto accaduto con la globalizzazione, attraverso la quale, gli intellettuali cosmopoliti hanno sempre dichiarato l'intento di voler promuovere la democrazia, l'economia di mercato e il libero scambio; il risultato è stato lo scontro con diversi gruppi della Sinistra internazionale.

Tuttavia, queste frange di Sinistra non si sono mai accorte che è proprio il comunismo, a livello dottrinale, che muove i fili. La stessa globalizzazione economica e politica esplicata con estrema chiarezza nell'Agenda mondialista che comprende tutte le varie convenzioni internazionali, non sono altro che strumenti di manipolazione da un lato e di distruzione dall'altro.

Un altro esempio potrebbe essere quando un governo dichiaratosi di Destra, con il pretesto della sicurezza, inasprisce pene e sanzioni relativi al codice della strada, vieta di fumare all'aperto⁷, disincentiva la proprietà privata concedendo ad un occupante di rimanere in un'abitazione non sua, o magari inasprisce politiche che limitano la libertà dell'individuo. Sono tutte dinamiche che dovrebbero essere ben distanti da una Destra sana, e

⁷ <https://www.ilsole24ore.com/art/dal-primo-gennaio-divieto-fumo-all-aperto-milano-AGHCA3mB>;

che in passato si sono già viste nei sistemi socialcomunisti e vedremo anche quando e dove.

Tornando a noi, la globalizzazione, (definita anche come Globalismo), veicolata dal comunismo, non ha fatto altro che evolversi nel corso del tempo in diversi settori, tra i quali quello economico, politico, sociale, culturale e ambientale. È utile sottolineare che ha svolto il ruolo di apripista per la fase successiva del percorso verso un Nuovo Ordine Globale basato sul concetto di Mondialismo, cioè la dimensione odierna che si sta consolidando.

Per contro, si sente spesso promuovere l'idea secondo la quale stiamo vivendo un momento di deglobalizzazione che dovrebbe porre fine al dominio del vertice della piramide del potere che però non trova riscontro nei fatti.

Il Mondialismo è stato pianificato fin dal XVII secolo, ma non poteva essere raggiunto senza l'annullamento di ogni identità razziale, la cancellazione di tradizioni, morale, economia e stabilità dei paesi del mondo occidentale.

Inoltre, era necessario omologare la popolazione mondiale ad unici dettami attraverso la creazione di strutture sovranazionali che nel corso del tempo avrebbero tolto la capacità di azione ad ogni singolo stato.

Dove risiedono le basi del Mondialismo moderno e della tecnocrazia? La risposta è Jann Amos Comenius.⁸

⁸ Epiphanius, massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;

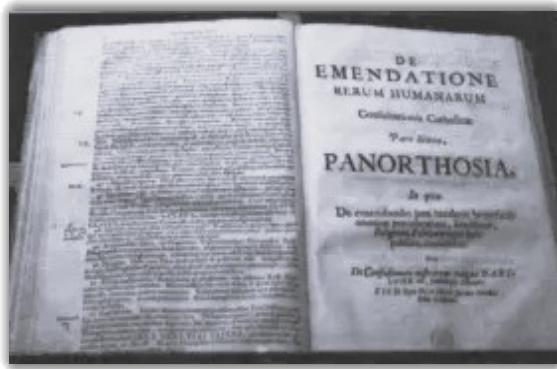


Jann Amos Comenius

Costui era a capo della setta hussita dei Fratelli Moravi e membro della confraternita occultista dei Rosacroce. Nel suo libro *Panorthosia*⁹, egli progettò di assicurare la “pace” universale mediante una rieducazione dell’umanità realizzata da una filosofia razionale, una religione ecumenica e una lingua universale. Questa rieducazione doveva essere guidata da una “Corte Suprema dell’Umanità”, un senato internazionale degli iniziati diviso in tre sezioni:

- Consiglio della Luce, il tribunale culturale delle accademie scientifiche;
- Concistoro, il tribunale religioso delle Chiese;
- Consiglio della Pace, il tribunale politico dei popoli, composto però non da politici quanto da “saggi illuminati” esperti nelle tecniche per manipolare le coscienze e suscitare il consenso sociale.

⁹ Jann Amos Comenius, *Panorthosia*;



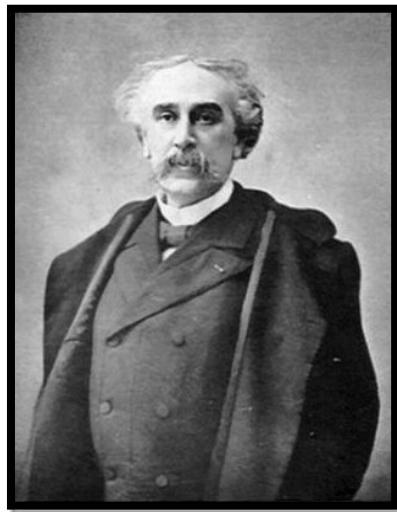
Jann Amos Comenius: Panorthosia

Comenius è considerato il padre del Mondialismo moderno, della Sinarchia e della Tecnocrazia. Quest'ultima è parte fondamentale dello stesso comunismo, della globalizzazione e del mondialismo.

Nella concezione più moderna può essere considerata come figlia dell'Emporiocrazia del Marchese Joseph Alexandre Saint-Yves d'Alveydre (Massone, consacrato alla causa della diffusione della Sinarchia).

La tecnocrazia, in origine nacque dalla svolta ideologica avviata all'inizio del XVI secolo dal filosofo e politico inglese Francis Bacon e dall'ambiente della Royal Society ¹⁰. Questi diffusero una concezione del sapere come strumento di potere, ossia di trasformazione della natura e della società mediante la scienza e le tecniche, allo scopo di recuperare, a loro dire, la felice condizione perduta nel Paradiso Terrestre. Il programma tecnocratico venne elaborato poco dopo, come abbiamo visto prima, dal filosofo Jan Amos Comenius.

¹⁰ Epiphanius, massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;



Alexandre Saint-Yves d'Alveydre

Questo programma fu rilanciato poi nel XVIII secolo da vari filosofi e politici illuministi, e successivamente nel XIX secolo da positivisti come Auguste Comte e Claude-Henri de Saint - Simon ¹¹, il quale, “casualmente”, fu anche il padre fondatore del socialismo in Francia.

Perno centrale della tecnocrazia è la figura del manager, ossia il dirigente-esecutore (non specialista, ma funzionale a tutti i settori produttivi) consacrato all’applicazione delle regole (protocolli) e delle procedure amministrative, dunque privo di ideali, di radici sociali, di patria e possibilmente anche di famiglia. Tipici esempi attuali ne sono le figure del burocrate e del finanziere cosmopoliti. Sotto la direzione della classe manageriale, la vita politico-sociale, la produzione economica e la stessa proprietà privata diventano anonime e impersonali

¹¹ Epiphanius, massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;

e dunque si deresponsabilizzano le persone, anche perché l'esercizio e il controllo gestionali degli strumenti esecutivi e produttivi sono ormai separati dalla titolarità ufficiale del diritto.

Si evince con chiarezza che gli aspetti prima menzionati della globalizzazione si sono letteralmente sincretizzati a metà tra globalismo e comunismo. Dunque, dobbiamo parlare in termini di complementarietà, poiché come il comunismo, il globalismo si fonda sul materialismo, ecco perché, come già detto, esso è un surrogato del comunismo stesso.

Allo stesso modo, il globalismo propaga una meravigliosa utopia, una sorta di paradiso in terra, contraddistinto da ricchezza, libertà dalla schiavitù, dall'oppressione e dalla discriminazione, gestito da un governo mondiale.

Questa ideologia si scaglia contro la cultura tradizionale di qualsiasi gruppo etnico, basata sulla fede in Dio e sull'insegnamento della virtù. Si concentra su concetti come "Politicamente corretto", "Giustizia sociale" ed "Equalitarismo assoluto", tutte cose che nei fatti non si sono mai realizzate. Per questo motivo, in tale contesto, si parla anche di una vera e propria globalizzazione dell'ideologia.

È risaputo che ogni paese ha una propria cultura, anche se a livello tradizionale, ognuna di queste è basata su valori universali.

La sovranità nazionale e le tradizioni culturali di qualsiasi gruppo etnico svolgono un ruolo importante nel patrimonio nazionale e nell'autodeterminazione ed evitano l'infiltrazione di forze esterne sovversive.

Lo scopo del comunismo, caratterizzato dalle sfaccettature esposte, è quello di formare un governo globale, eliminando non soltanto l'identità dei popoli (specialmente occidentali), ma anche la religione (a parte una, sua), la proprietà privata e la cultura tradizionale di ogni nazione.

Sulla proprietà privata si potrebbero fare tantissimi esempi che si legano anche al discorso inerente alla limitazione dell'uomo sul piano ambientale. L'ambientalismo, infatti, è prodromico all'eliminazione della proprietà (e non solo).

Per fare un esempio tutto italiano, citiamo un articolo davvero interessante del giornalista Rodolfo Casadei apparso su "Tempi": «Qualche anno fa fece sensazione un documento del World Economic Forum di Davos nel quale si prevedeva la scomparsa della proprietà privata dei beni entro nientemeno che il 2030. Non la proprietà privata dei mezzi di produzione, storico obiettivo dei programmi comunisti, ma la proprietà dei beni personali e di famiglia; cose come la casa, l'automobile, il computer, ecc. Sostituite da "servizi" a pagamento o gratuiti. Le reazioni furono furibonde, il WEF fu accusato di voler consegnare le proprietà di noi tutti alla grande finanza e alle multinazionali con la complicità degli stati, per trasformarci tutti in servi del capitale, interamente da lui dipendenti... C'è qualcosa di più profondo che mi affligge quando prendo atto di queste utopie pseudoecologiste e pseudoprogressiste. È la consapevolezza che dietro queste possibili evoluzioni delle nostre società ci sta la programmatica riduzione della persona a individuo, cioè a ente isolato; ci sta la volontà di recidere tutti i legami che fanno dell'essere

umano un essere che vive di rapporti affettivi con altri esseri umani, rapporti affettivi che iniziano nella famiglia in cui si nasce. Perché tali legami ostacolano la crescita economica e la realizzazione di profitti. La famiglia è trasmissione: trasmissione della vita, della lingua, di valori, di beni patrimoniali. Annientare la trasmissione dei beni patrimoniali – la casa prima di tutto – attraverso l'abolizione della proprietà privata equivale ad abbattere uno dei pilastri della realtà familiare. Con viene meno anche la voglia di trasmettere la vita, cioè di mettere al mondo figli. Che senso ha mettere al mondo dei figli se non abbiamo nulla da trasmettere loro, né spiritualmente né materialmente?»¹²

A corredo dell'analisi di Casadei, si espone quella dell'avvocato Maria Capozza, in un articolo datato 7 febbraio 2022: «La svendita del patrimonio italiano, alla quale persone come Olivia Salviati, il Prof. Massimo Martelli, me compresa e tanti altri si stanno opponendo con le loro denunce, fa parte di questo programma di depauperamento dei singoli cittadini e dell'intera Italia? Perché, se ciò fosse vero, si spiegherebbero alcune sinistre “riforme”, veri espropri della proprietà italiana. E anche il nuovo emendamento PD – volto a sequestrare abitazioni perché “fatiscenti” – oppure la riforma del Catasto annunciata per il 2022. Dobbiamo credere che l'interesse sia solo per il decoro urbano e l'ambiente e che la – mai sopita – voglia di patrimoniale non c'entri nulla?»¹³

Il quesito posto dall'avvocato è di fondamentale importanza in funzione dello sfruttamento di linee

¹² <https://www.tempi.it/abolizione-della-proprietà-privata/>;

¹³ <https://www.mariacapozza.it/2022/02/07/diritto-proprietà-abolizione/>;

politiche ed economiche diverse, al fine della comunistizzazione globale.

Il potere si muove costantemente verso una sintesi di due modelli apparentemente contrapposti, che poi converge in unico centro. E mentre ciò accade, i popoli sono impegnati nell'ennesima guerra orizzontale senza fine tra chi fa il tifo per l'Occidente e chi per l'altra.

Capitolo V

Abbiamo visto come la globalizzazione ha spianato la strada al mondialismo, che sta distruggendo l'etica umana. Entrando ancora di più nel dettaglio di come le fondamenta del globalismo siano da ritrovarsi nel comunismo e di come questi siano la colonna portante della communistizzazione globale in atto, se andiamo a vedere il Manifesto del Partito Comunista, leggiamo che Marx sosteneva che l'espansione globale del capitalismo avrebbe prodotto un gran numero di proletari, portando poi a una rivoluzione in tutto il mondo, la quale sarebbe stata funzionale alla sostituzione del capitalismo con il comunismo.

Quindi, i banchieri internazionali (che sono capitalisti), hanno creato il comunismo per venderlo ai popoli come una vera e propria speranza di abbattere il loro stesso potere...

Nei fatti, il comunismo investe la popolazione mondiale e lo stiamo vedendo oggi, ma non i loro signori padroni del denaro che rimangono fermi dove sono.

Marx, inoltre, scrisse che: «Il proletariato può dunque esistere soltanto sul piano della storia universale, così come il Comunismo, che è la sua azione, non può affatto esistere se non come esistenza storica universale»¹

La rivoluzione comunista, dunque, deve essere un movimento su scala globale. Il ricercatore, storico e giornalista investigativo George Edward Griffin riassume i tre obiettivi principali della rivoluzione globale

¹ Karl Marx, *Il capitale*;

comunista: «Riunire tutte le nazioni in un unico sistema di economia mondiale; forzare i paesi avanzati a versare aiuti finanziari prolungati a beneficio dei paesi emergenti; dividere il mondo in gruppi regionali come fase di transizione al governo mondiale unico.»²

L'ultima frase delle parole di Griffin è fondamentale. Proprio nell'incontro di Kazan per il vertice dei fantomatici BRICS che si è tenuto a Kazandal 22 al 24 ottobre 2024 e che poi analizzeremo da vicino, la Russia e gli altri paesi hanno chiesto altri aiuti all'occidente e nel verbale finale, è stata formalizzata l'ennesima richiesta di trasferimento tecnologico³.

In sostanza, ci si ritrova di fronte ad una multipolarità (di facciata) come transizione verso l'obiettivo finale.

William Z. Foster, ex presidente del Partito Comunista Americano scrisse che: «Un mondo comunista sarà un mondo unificato. Il sistema economico sarà una grande organizzazione, basata sul principio di pianificazione che sta nascendo in Russia e in Cina. Stati Uniti, Russia e Cina saranno la colonna portante di questo governo mondiale»⁴.

Nello stesso tempo in cui il mondo occidentale credeva che il comunismo fosse stato abbattuto, la tendenza al socialismo (la fase primaria del comunismo) rimaneva sempre in piena evoluzione. Il fantasma comunista non è mai morto, semplicemente, ha cambiato pelle.

² George Edward Griffin, *The Creature from Jekyll Island: A Second Look at the Federal Reserve*;

³ <https://fox-allen.com/wp-content/uploads/2024/10/brics-kazan-statement.pdf>;

⁴ Harvey Klehr – John Earl Haynes, Kyrill M. Anderson – *The Soviet World of American Communism*;

La globalizzazione appariva come un processo del tutto naturale, ma il ruolo del comunismo, specie alla luce del Mondialismo attuale, è sempre più eloquente nel corso della sua evoluzione. Il percorso storico descritto, infatti, comprova che la globalizzazione, come vero e proprio surrogato del comunismo, ha svuotato l'industria, distrutto la classe media, portato alla riduzione dei redditi, polarizzato ricchezza e povertà e fomentato spaccature sociali. Tutto questo non ha fatto altro che promuovere la crescita del socialismo negli Stati Uniti, in Europa e nel mondo intero.

Il capitalismo è il male? Bisogna ricorrere al Socialismo, quindi, è necessario adottare misure “popolari”. Potrebbero essere i bonus? Oppure qualsiasi altra cosa? Certo, ma la situazione è cambiata? No, il potere del denaro ha continuato (e continua) a privatizzare i profitti e socializzare le perdite.

Tutto questo è il risultato del gioco delle tre carte, perché è avvenuto in maniera subdola. Se pensiamo alle forze di Sinistra presenti nel mondo, vediamo che sostengono che la globalizzazione ha affamato popoli, incentivato disuguaglianza di reddito e molto altro. Il sentimento No – Global è cresciuto vertiginosamente, diventando una nuova forza che intende resistere al capitalismo e che quindi, chiama a gran voce il Socialismo. Ed è sempre il solito schema, la stessa manipolazione. Si fomentano tutte le parti in causa in funzione di un unico e solo obiettivo.

Il potere della grande usura, nel corso del tempo ha imparato che il miglior modo possibile per raggiungere gli obiettivi non passa attraverso l'uso della forza, ma dal consenso. Creano il problema e danno la soluzione. Si

generano di continuo problemi a livello mondiale che necessitano ovviamente di soluzioni. Queste vengono prese sempre nell'ottica comunista di una maggiore collaborazione internazionale e nelle strutture di potere. Passo dopo passo, il fine è quello di stabilire un governo mondiale attraverso misure che incorporino tutti i concetti esposti.

La proliferazione di continui trattati internazionali (le cui finalità sono sempre ad uso e consumo di chi muove i fili) e dei partenariati pubblico – privati (altro specchietto delle allodole per implementare l'Agenda) ne è una prova eloquente.

L'indebolimento delle strutture nazionali è un punto cardine nell'ottica della communistizzazione globale. Nonostante vi siano gruppi che non sono necessariamente comunisti, essi si rifanno a ideali e soluzioni perfettamente in linea con il pensiero comunista. Senza andare troppo indietro nel tempo, se si guarda agli accordi di Bali sottoscritti nel 2022 da tutti i paesi del mondo⁵, si capisce come tutto l'apparato economico e politico mondiale sia perfettamente in linea con il pensiero comunista, e quindi Mondialista.

Cleon Skousen, celebre scrittore, ricercatore e storico americano, in “The Naked Communist” – “Il comunista nudo” sviscera i quarantacinque pilastri del comunismo, il più importante dei quali è: «Promuovere le Nazioni Unite come unica speranza per l'umanità.»⁶

Potrà sembrare strano, se non addirittura folle, ma è proprio per questo che i globalisti (che sono i veri

⁵ <https://off-guardian.org/2022/11/18/g20s-globalist-pledge-commits-to-vaccine-passports-digital-currency-much-much-more/>;

⁶ Cleon Skousen, *The Naked Communist*;

comunisti) utilizzano le più svariate argomentazioni per sponsorizzare la creazione di differenti istituzioni internazionali in vari campi mentre promuovono allo stesso tempo l'unità di queste istituzioni e continuano a sostenere la dipendenza, ad esempio, dalle Nazioni Unite, con lo scopo ultimo di istituire un governo mondiale.

La centralità dell'ONU in tutto questo (che rappresenta la più grande struttura di stampo Rosacroce vista la sua organizzazione interna) e la sua natura rivoluzionaria, sono fondamentali.



Sala del Consiglio di sicurezza dell'ONU dove risiede un dipinto al centro del quale domina uno dei simboli della Rosacroce: il Pellicano

Ora, per far sì che i popoli della terra si adattino alla communistizzazione globale in atto e quindi aderiscano volontariamente al Nuovo Ordine Mondiale, di cosa ha bisogno il potere? Del consenso, lo abbiamo detto prima. E il consenso è frutto della manipolazione. Questa avviene su più fronti, tra cui quello della corruzione. Spirituale, certo, ma non solo, anche materiale. L'offerta

di allettanti benefici con la promessa di portare il benessere. L'intento è lo stesso proclamato dal comunismo che si manifesta come la cura di ogni male; pertanto, la collettivizzazione del mondo sarebbe il rimedio.

«Abbiamo bisogno di una Rivoluzione che sia ben sbandierata. La nostra Rivoluzione deve essere diffusa in ogni modo possibile. Dovremmo ben presto accettare la sovietizzazione al modello russo, a meno che non si sia in grado di produrre una collettivizzazione migliore.»⁷

Al fine di risolvere i problemi globali che i padroni del denaro stessi hanno creato appositamente, sia che si tratti della tutela ambientale o di fornire sicurezza e benessere su scala mondiale o qualunque altra cosa, è necessario accentrare il potere; pertanto, l'accenramento non può avvenire senza prima dividere. Si divide per unire; distruggere per ricreare.

Il controllo sulla società, dietro il paravento della salvezza della multipolarità, deve essere totale. Non è un caso che se si guarda ai paesi con i sistemi di controllo più avanzati e invasivi del mondo, primeggiano Russia e Cina. In poche parole, i fantomatici BRICS.

Nel 1984, il già citato Anatoliy Mikhaylovich Golitsyn scriveva: «Il blocco comunista, con le sue recenti espansioni in Africa e nel Sud-Est asiatico, è già forte. L'influenza sovietica, sostenuta dall'Europa, e l'influenza cinese, sostenuta dagli americani, potrebbero portare a nuove acquisizioni nel Terzo Mondo a un ritmo accelerato.»⁸

⁷ Herbert George Wells – Il Nuovo Ordine Mondiale, l'unione dell'Europa;

⁸ Anatoliy Mikhaylovich Golitsyn, *New Lies for Old*;

Ancora una volta dovremmo prendere la nostra macchina fotografica e provare a scattare una foto della situazione attuale.

Capitolo VI

Se c'è una cosa in cui eccelle il fenomeno della communistizzazione globale è la creazione delle false opposizioni: fenomeni apparentemente contrapposti che si allargano a macchia d'olio in tutte le direzioni al fine di manipolare le masse su tutti i piani possibili. L'insieme delle dottrine che danno forma a questo processo che oggi è nel pieno del suo ciclo vitale, da un lato, è servito ad instillare nella mente delle persone una concezione dualistica del potere che di fatto non c'è, e dall'altro, quello di inversione tra bene e male.

Da tutto ciò si evince come anche il comunismo nasconda i suoi dettami folli e li divulghi come strumenti utili e straordinari, quasi come fossero una vera e propria “scienza”, mascherando la sua logica criminale con la manipolazione di concetti come “giustizia sociale” e “politicamente corretto”. Tuttavia, è utile sottolineare che tutto ciò è parte integrante di una macchinazione che punta anche all'imposizione di una neutralità dei valori.

Laddove tutto è relativo non esiste giusto o sbagliato; laddove il bene e il male diventano concetti relativi, possono scambiarsi di posto. A quel punto, non essendoci più una linea di demarcazione tra giusto o sbagliato e tra bene e male, anche la più atroce delle verità diventa oggetto di interpretazione. Pertanto, scompare la verità reale delle cose (oggettiva), e rimane solo quella legata all'interpretazione personale (soggettiva).

Questo è il motivo principale del perché, nonostante la realtà esponga una verità acclarata, ci si ritrova a

confrontarsi sempre più spesso con persone che si ostinano a negare l'evidenza dei fatti.

Se è vero che, come abbiamo visto, si cerca di distruggere i fondamenti della civiltà con una lotta spregiudicata al Cristianesimo in primis, è altrettanto vero che questa guerra non punta ad imporre l'Ateismo come il comunismo propaganda, ma tutto l'opposto. È necessario comunque specificare che l'ateismo di oggi non è altro che l'ennesima forma di Gnosti, nella quale, pur rifiutando qualunque tipologia di credo religioso, l'uomo tende ad auto divinizzarsi, cioè a vedere sé stesso come un Dio.

Il comunismo, dunque, impone una sua religione. Una volta sdoganato il relativismo più assoluto, distrutto le tradizioni, le civiltà, le identità dei popoli, specialmente grazie all'attuazione del piano Kalergi in Europa, diventa facile riempire ciò che rimane, cioè dei gusci vuoti senza arte né parte. Una volta eliminata l'individualità del singolo in funzione di una coscienza collettiva di massa, e quindi di una sorta di mente alveare, tutto è più facile.

Massoneria, Comunismo, Marxismo, Darwinismo, Transumanesimo, New Age, Usura, Cabala, Globalizzazione e Mondialismo sono tutte sfaccettature della medesima piramide.

In apparenza, tutte queste cose potrebbero sembrare pezzi di puzzle diversi, ma non è affatto così, e questo perché, come lo definì Serge Hutin, scrittore francese e Gran Maestro di 32° grado del rito scozzese, autore di diversi saggi sulla massoneria, sull'esoterismo e l'occulto: «Il piano Sinarchico è un passaggio della fiaccola che

avviene di generazione in generazione e che allarga il suo raggio di azione con il passare del tempo.»¹

L'ateismo è un paravento utile ad allontanare la popolazione mondiale dalla religione e dalla spiritualità, per rieducarla ai principi di una nuova dottrina che è stata definita “Controchiesa”². In particolare, ci si riferisce a quella chiesa universale già paventata, come abbiamo visto, da Comenius, ben distante (per non dire opposta) dalla chiesa di Dio.

Anche sul piano filosofico assistiamo ad una vera e propria opera di corruzione del pensiero portata avanti su diversi livelli, di cui, uno dei più degni di nota, è il culto della Razionalità Scientifica; questo ha letteralmente sostituito la tradizionale ragione con una religione volta a distruggere qualunque credo (in funzione del suo) e a negare ancora qualsiasi morale.

La comunità scientifica nega ogni fenomeno che non possa essere spiegato o verificato con metodi scientifici. Lo scopo è quello di manipolare il pensiero accademico e il sistema dell'istruzione, travolgendoli con teorie che supportano (sempre e solo in prima battuta) l'Ateismo, come ad esempio il Darwinismo. Ovviamente ci si riferisce alla teoria dell'evoluzione di Darwin, il cui unico risultato è stato il progressivo allontanamento dell'uomo da Dio da un lato, e l'introduzione del Darwinismo sociale dall'altro, imponendo il pensiero della selezione naturale e della sopravvivenza del più forte, eliminando qualsiasi forma di rispetto, compassione e sentimento che sono alla base della nostra umanità.

¹ Serge Hutin, *Governi occulti e società segrete*;

² Pierre Virion, *Il governo mondiale e la Controchiesa*;

In sostanza, sono riusciti a portare l'uomo ad un livello peggiore della bestia.

Il progetto mondialista si muove anche sul piano dell'istruzione, dell'arte e naturalmente su quello ecclesiastico. Questo è stato possibile perché, come detto in precedenza, obiettivo del potentato sovrannazionale è quello di distruggere tutte le religioni, in funzione dell'imposizione della propria. In particolare, la Chiesa Cattolica, soggetta fin dai tempi della Rivoluzione Protestante all'infiltrazione da parte di uomini che si proclamano cattolici, ma che in verità professano una religione totalmente diversa³.

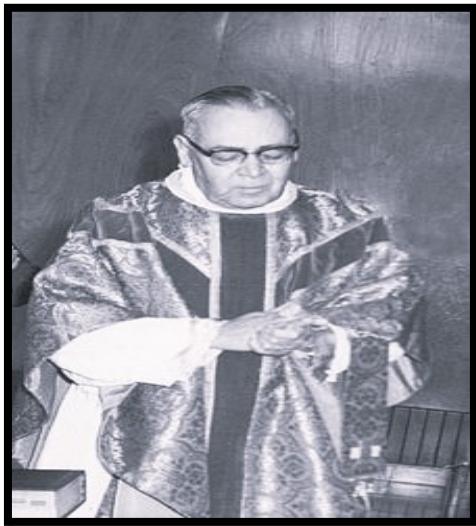
Si pensi che della chiesa, tra l'altro, sono stati alterati gli insegnamenti tradizionali, fino a toccare le Sacre Scritture. Infatti, è stata creata una corrente di pensiero denominata “Teologia della Liberazione”⁴, che ha come obiettivo principale l'inserimento di elementi dell'ideologia marxista e della lotta di classe nella fede.

La chiesa ha smesso di esistere da molto tempo a causa di una Quinta Colonna che si è costituita all'interno del Vaticano, formata da marrani, ossia falsi cattolici che in realtà professano una religione che non è quella che mostrano. Tale conclusione è stata ampiamente corroborata da un gruppo di prelati scomunicati, fra cui il teologo Joaquín Sáenz Arriaga. Questi prelati, nel 1962 pubblicarono il saggio menzionato nelle due note precedenti con lo pseudonimo di Maurice Pinay intitolato “Complotto contro la Chiesa” che all'epoca fece un tale scandalo che la sua diffusione fu totalmente impedita, soprattutto in Italia.

³ Maurice Pinay, *Complotto contro la chiesa*;

⁴ Maurice Pinay, *Complotto contro la chiesa*;

La continua infiltrazione e contaminazione della religione e delle culture dei popoli attraverso questi meccanismi sovversivi ha portato anche alla distruzione della famiglia.



Joaquín Sáenz Arriaga

In questo contesto è utile menzionare il concetto di Laicismo che non è altro che un surrogato della nuova religione mondiale. Il Laicismo, con la promessa di un distaccamento da certi dogmi, in realtà, punta alla solita spersonalizzazione dell'uomo per renderlo un guscio vuoto. Frutto degli ideali illuministico massonici del 1789⁵, anno della Rivoluzione francese finanziata e sostenuta dai banchieri internazionali con l'ausilio del loro braccio armato, la massoneria, il Laicismo diventa determinante nella creazione di una società priva di spirito.

⁵ Epiphanius, massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;

La visone teocentrica insegna che Dio (e quindi successivamente l'uomo) identifica la famiglia e la religione come fondamenti della civiltà umana. La famiglia è il più importante baluardo a difesa della moralità e della tradizione e ha la funzione di “tramite” culturale (e non solo) per il passaggio di testimone da una generazione all'altra.

Ciononostante, il comunismo si scaglia contro l'idea di famiglia, andando a minare l'identità dell'uomo e della donna dietro il paravento della “Liberazione”, utilizzando soprattutto il fenomeno femminista al quale si legano il concetto di liberazione sessuale e normalizzazione della pedofilia, incoraggiando la promiscuità, l'adulterio, il divorzio e l'aborto⁶.

Anche se è già stato fatto presente nell'articolo sul blog dedicato alla scuola di Francoforte⁷ credo sia utile riportare un estratto del saggio intitolato “Cry Havoc – La distruzione della civiltà occidentale e come è avvenuta” di Ralph de Toledano, storico, giornalista, saggista, ex capo redattore del Newsweek e del National Review, membro della Comunità di Intelligence Internazionale, il quale così si esprime: «Altri ostacoli di grande portata nel raggiungimento dei loro piani, erano la Religione, Dio e la famiglia. Dostoevskij, che per Lukács era un eroe, aveva scritto che se Dio non c'è, allora tutto è possibile, tutto sarebbe stato permesso. La famiglia non era soltanto la prima scuola e la fedele custode dei valori

⁶ Michel Schooyans, Il complotto dell'ONU contro la vita

⁷ <https://fox-allen.com/2024/04/25/la-scuola-di-francoforte-la-distruzione-della-civiltà-occidentale-e-come-e-avvenuta-1923-2023-neomarxismo-neofreudismo-rivoluzione-sessuale-politicamente-corretto-e-gender-theory/>;

fondamentali, ma anche il cemento che garantiva quella coesione sociale fra gli individui, consapevoli del dovere di riconoscerne l'importanza. Era forse un caso che Lukács detestasse l'istituzione della famiglia e odiasse Dio?»⁸

A tutto questo si deve necessariamente affiancare quella che è stata considerata dal grande ricercatore, storico e giornalista d'inchiesta Gary Allen come la “Corruzione della legge”⁹. Sappiamo che le leggi umane hanno avuto origine da comandamenti divini, e trovano le loro radici in una cosa che ormai si è quasi del tutto persa: la moralità.

Quello che il comunismo ha fatto (insieme a tutti gli altri attori che abbiamo nominato sino adesso) è stato quello di andare a ridefinire i concetti stessi di moralità e di libertà, intaccando, o meglio, avvelenando l'interpretazione delle stesse leggi umane.

Tutto ciò è avvenuto attraverso la distorsione, la modifica e la manipolazione di quelle stesse leggi con l'utilizzo di strumenti “legali” e quindi consentiti, plasmando la condotta umana, sradicando i concetti di bene e di male per mescolarli e renderli così indistinguibili.

L'indottrinamento dei popoli è servito a cementare la convinzione che se una cosa è scritta per legge significa che è giusta. La conseguenza più importante di questo ennesimo meccanismo sovversivo è stato far sì che venissero accettate alcune delle cose più deplorevoli che si siano mai viste. Facendo leva su falsi concetti come il

⁸ Ralph de Toledano, *Cry Havoc – La distruzione della civiltà occidentale e come è avvenuta*;

⁹ Gary Allen, *Nessuno osi chiamarla cospirazione*;

“Patto Sociale” (non c’è mai stato), sono riusciti a far credere al mondo che fintanto che una cosa è scritta a livello di legge significa che è accettabile.

In verità non è affatto così, poiché è anche attraverso questi strumenti legali che il potere opera, altrimenti non si spiegherebbe come mai, ad esempio, la massoneria italiana (e non solo) afferma apertamente di aver contribuito in maniera decisiva alla redazione della nostra Costituzione¹⁰.

Se rammentiamo chi ha finanziato e portato avanti la Rivoluzione francese e i suoi ideali che perdurano tutt’oggi, è facile comprendere come il mondo intero sia stato iniziato alla massoneria senza nemmeno saperlo, dal momento che ideali come questi, con annesse costituzioni, hanno tutte alla base un’esegesi massonica.

Abbiamo detto che Comunismo, massoneria, darwinismo e via discorrendo, sono tutte sfaccettature dello stesso piano. La massoneria si è affermata grazie allo Stato Costituzionale, il quale, in quanto amministrazione del potentato sovrannazionale usuraio che muove la comunistizzazione globale ha permesso lo sdoganamento e la normalizzazione di quanto abbiamo analizzato fino a questo punto.

A testimonianza di quanto espresso in precedenza, il potere si è avvalso della democrazia per avere il consenso e navigare a vele spiegate attraverso il sistema del voto. Francis Nielson, negli anni ’50 scrisse che: «La democrazia finisce quando si chiudono le urne.»¹¹

¹⁰ <https://www.grandeoriente.it/il-27-dicembre-1947-venne-firmata-a-palazzo-giustiniani-divenuto-sede-del-senato-la-costituzione-della-repubblica-italiana/>;

¹¹ Gian Paolo Pucciarelli, Segreto Novecento;

A forza di normalizzare qualsiasi cosa, anche la più aberrante, non è vero forse che vengono approvate leggi (o modifiche a delle leggi) che puniscono in modo quasi ininfluente crimini gravi, che incoraggiano stili di vita adulteri e che minano la famiglia? È vero oppure no che oggi ai bambini si insegna che non si nasce con un sesso (e quindi con un'identità biologica) ben definito perché solo crescendo si può decidere se essere maschio o femmina? È vero che oggi si vuole portare le persone ad accettare l'idea che la pedofilia è un orientamento sessuale e non un reato e che quindi il bambino dovrebbe avere comprensione del suo aggressore? È vero o no che è stata creata un'organizzazione che persegue il rispetto dei diritti per i pedofili?¹² Quanti altri esempi si potrebbero fare come questi o su altri campi?

Si limita la libertà dei cittadini da un lato, ma si promuove tutto ciò che è avverso ad un semplice concetto di normalità. A quanto pare, oggi, la normalità è la vera diversità. È così che il comunismo opera. Ora, dovremmo tutti rileggere i punti cardine del comunismo esposti all'inizio e provare a darci delle risposte.

Inutile parlare del ramo economico – finanziario: privatizzare i profitti e socializzare le perdite. Usura, signoraggio, digitalizzazione e via discorrendo, completano il quadro. Il controllo sociale è prerogativa dei sistemi socialcomunisti, come le vaccinazioni, o magari il Greenpass cosiddetti nazisti ecc.

A tal proposito, il Greenpass non è stata una novità e nella sua reale natura, non ha niente di nazista. Si riporta un estratto tratto da uno dei più grandi saggi storici e di inchiesta mai scritti, intitolato “Arcipelago Gulag” del

¹² <https://forum.map-union.org/>;

gigante Aleksandr Isaevič Solženicyn”: «Il possesso del passaporto (interno) per i cittadini divenne obbligatorio in Urss nel 1932. Senza di esso, era illegale trovarsi in città e in “insediamenti di tipo urbano” (“posjólok gorodskógo tipa” che furono istituiti principalmente tra gli anni Trenta e Cinquanta, dando ai villaggi di campagna degli elementi tipici della città). Agli abitanti dei villaggi e ai lavoratori delle fattorie collettive, i kolkhoz, non veniva rilasciato il passaporto, per evitare la fuga della manodopera a basso costo verso le città. Nel corso del tempo, le regole s’irrigidirono, e anche dopo la morte di Stalin, con l’avvento di Khrushchev e poi di Brezhnev, secondo il Ministero dell’Ordine pubblico dell’Urss, nel 1967 il 37% di tutti i cittadini dell’Urss non aveva un passaporto per potersi spostare all’interno del Paese. E questo voleva dire quasi 58 milioni di persone. Per recarsi dal loro villaggio nativo in qualche luogo che fosse oltre il centro distrettuale, un kolkoziano doveva ottenere uno speciale certificato da parte del consiglio del villaggio (il “selsovét”); l’amministrazione locale. Il lasciapassare valeva massimo 30 giorni. Se il kolkoziano andava in città, rimaneva lì a vivere, e veniva beccato dalla polizia, veniva multato ed espulso. E in caso di ripetute violazioni poteva finire in prigione per due anni.»¹³

Ricorda niente? Ad esempio, quanto accaduto durante la farsa pandemica? E c’è chi ha avuto il coraggio di parlare di Nazismo. Non è per fare i pignoli o prodigarsi in polemiche inutili, ma è semplicemente per avere un’idea chiara della manipolazione in atto, perché troppo spesso si chiama in causa il nazismo quando non c’entra nulla.

¹³ Aleksandr Isaevič Solženicyn, Arcipelago Gulag;

Se non si comprende che tutto quello che stiamo vivendo oggi non è niente più e niente di meno che l'applicazione di sistemi collettivisti che sono già stati sperimentati in passato, se non si capisce che i capitalisti sono i veri comunisti e viceversa, difficilmente si potrà avere una comprensione reale dei fatti.

La conclusione è che il potentato sovrannazionale ha indebolito l'identità dei popoli, cancellato culture e tradizioni, promosso un totale ribaltamento valoriale, eliminato gradualmente la sovranità nazionale, il tutto in funzione di un collettivismo di natura economica, politica, sociale, culturale, religiosa e spirituale che abbraccia il mondo intero.

Questa collettivizzazione non è nemmeno mai stata nascosta agli occhi del pianeta; anzi, al contrario, la grande usura opera alla luce del sole, presentando i suoi progetti come un qualcosa di salvifico.

La maggioranza della popolazione mondiale non ha modo di comprendere (e nemmeno di immaginare) l'esistenza di una macchinazione del genere e soprattutto non riesce a concepire che sia guidata da un potere unico che sta dietro le quinte, o comunque non ci crede. Non è un caso che chi cerca di fare una divulgazione seria sul tema, si renda conto delle difficoltà per le masse di vedere con chiarezza e lucidità la realtà in cui si trovano.

Si pensi a questi ultimi cinquant'anni di storia. Ci hanno venduto la storiella del bipolarismo, quando, in realtà, l'opposizione è sempre stata solo di facciata, non solo per via dell'incredibile unione a tutti i livelli delle due creature gemelle USA e Russia (che vedremo nella prossima parte e comunque di tutte le altre satelliti), ma

anche perché appare evidente che hanno operato in due modi differenti per raggiungere il medesimo risultato.

Esattamente, secondo i dettami di come viene applicata la ben ormai nota Agenda, che non viene implementata in maniera uguale dappertutto, bensì tenendo conto delle condizioni economiche, sociali e culturali di ogni singolo paese. In Occidente numerosi comunisti, socialisti (inclusi i liberali americani e i fabiani) e progressisti respingevano pubblicamente i modelli russo e cinese, ma allo stesso tempo guidavano e guidano tutt'ora, con l'ausilio di tutte le altre forze politiche apparentemente avverse, le rispettive nazioni verso la creazione di strutture sociali identiche a quelle dei sistemi socialcomunisti. Infatti, si parla di mondo Sinorosso e di Eurasia.

Non è forse vero che cose come la moneta digitale, il controllo sociale, le politiche inerenti al presunto riscaldamento globale, le vaccinazioni, i crediti sociali basati sull'impronta di carbonio, le Smart City (Gulag) e tutto il resto, vengono implementate in tutto il mondo?

La stessa cosa vale per gli Stati Uniti. È dagli anni '60 che gli USA sono soggetti ad un processo di Socializzazione¹⁴.

I grandi banchieri internazionali, durante tutto il XX secolo hanno utilizzato il comunismo, specie quello dei regimi totalitari orientali, per distogliere l'attenzione dalle operazioni di infiltrazione nelle società occidentali, con lo scopo successivo di provocarne artificialmente la "caduta" e ridisegnarlo attraverso la Perestroika, dandogli così un volto nuovo e più umano che potesse ben adattarsi anche alla Cina, la quale avrebbe assunto il ruolo di coprotagonista nella fase finale del percorso che porta alla

¹⁴ Gary Allen, Nessuno osi chiamarla cospirazione;

Sinarchia Universale, ovvero il Nuovo Ordine Mondiale fatto e finito.

Ci siamo già dentro.

Parte II

Nuovo Ordine Mondiale

***Dal falso bipolarismo alla falsa multipolarità:
La Russia, Vladimir Putin, gli Insiders di Wall
Street, il ruolo di Donald Trump e dei BRICS***

«La differenza tra bolscevismo e liberalismo è superficiale, mentre ad entrambi è comune una profonda perversione: tentacoli dello stesso mostro.»

Ezra Pound

Capitolo I

Non è semplice spiegare in poche righe che cosa sia accaduto durante il secolo scorso e che cosa stia accadendo oggi. Tutti sanno che la prerogativa del potere è il “Divide et Impera”, ma pochi comprendono che cosa significhi in realtà. Abbiamo visto come il comunismo si avvalga di questo sistema per arrivare al proprio scopo. Tuttavia, dividere la popolazione mondiale in fazioni ai fini di una guerra orizzontale è fin troppo semplicistico, in quanto il vero scopo di questa divisione nasce dalla volontà di creare consenso.

In ogni spaccatura emerge sempre una parte cosiddetta “maggioritaria” le cui decisioni pesano sulla parte contrapposta. È la legge dei numeri: la maggioranza vince.

Il sistema democratico, come abbiamo visto, frutto degli ideali illuministico-massonici della Rivoluzione francese, ha sdoganato concetti come l’equalitarismo, vera e propria condanna dei popoli, poiché è un principio di uguaglianza che nulla ha a che vedere con quello di giustizia. Ciò significa ad esempio che se in apparenza tutti vengono considerati uguali, in realtà avviene esattamente il contrario.

Non siamo tutti uguali di fronte alla legge; ci sono i privilegiati e coloro che non lo sono; c’è chi mangia e chi, al contrario, muore di fame. Realtà mai cambiata nel corso degli anni, anzi è peggiorata. Si sceglie uno schieramento che finisce per deluderci, per poi sceglierne un altro, che colpisce con ancor più forza del precedente. E così via.

Allo stesso tempo, l'assetto sistematico internazionale continua a cambiare; si “chiede” ai paesi di adattarsi, e alla popolazione mondiale di scegliere. Sempre. In apparenza, tutto sembra diverso, contrapposto, sia sul piano nazionale che internazionale. I partiti si scontrano l'uno contro l'altro, i leader dei paesi stringono accordi, ne sciolgono altri, alzano la tensione, fanno proclami. Ma dietro tutta questa facciata, c'è una realtà che perdura da tempo immemore che dimostra ben altro.

Ciò che accade all'interno di un singolo paese è lo specchio di ciò che sta accadendo fuori, su un piano più alto, le cui conseguenze, a cascata, piovono su di noi nel quotidiano. Conseguenze che condizionano il nostro modo di vivere, pensare, agire.

Quante volte di questi tempi abbiamo sentito parlare di minacce nucleari? Quanti allarmismi per una possibile Terza Guerra Mondiale? Quante volte è capitato di leggere articoli o magari di vedere dei filmati dove diversi personaggi affermano di un imminente conflitto globale o dove certi paesi “contrapposti” all'occidente stanno facendo di tutto per liberarsi dal sistema bancario globale? Quante volte sono state adottate misure in funzione di accadimenti sul piano internazionale che hanno portato conseguenze nelle nostre vite? Sempre, eppure la situazione, non cambia mai, al massimo, peggiora.

È dal 12 marzo 1947 che si parla di una possibile Terza Guerra Mondiale ¹, precisamente, dal giorno in cui più o meno tutti gli storici e i revisionisti storici (unico caso in cui si trovano d'accordo), hanno ravvisato l'inizio della Guerra Fredda.

¹ Gary Allen, The C.F.R.: Conspiracy to Rule the World;

All'epoca, l'ambasciata britannica informò i funzionari del Dipartimento di Stato americano che la Gran Bretagna non avrebbe più apportato aiuti finanziari ai governi di Grecia e Turchia. I politici americani avevano monitorato con grande attenzione le condizioni economiche e politiche in rovina della Grecia, in particolare l'incidente dell'insurrezione guidata dai comunisti nota come Fronte di Liberazione Nazionale (EAM/ELAS)². Gli Stati Uniti avevano seguito con interesse gli eventi in Turchia, dove il governo debole di Mustafa İsmet İnönü subì la pressione sovietica per condividere il controllo dello strategico stretto dei Dardanelli. Quando la Gran Bretagna annunciò che avrebbe ritirato gli aiuti alla Grecia e alla Turchia, la responsabilità passò agli Stati Uniti³.

Ebbene, tutto questo è solo una minima parte di quello che in realtà stava accadendo in quel momento, frutto di un piano elaborato durante la Conferenza (farsa) di Yalta⁴, dove i camerieri dei banchieri Churchill, Roosevelt e Stalin, avevano “diviso” il mondo in due blocchi assoggettati a una diversa area di influenza. Chi ha voluto questa divisione? Risponde Gian Paolo Pucciarelli: «I signori padroni di Wall Street e della Federal Reserve. La divisione è stata funzionale a mantenere in auge il giochetto, la commedia del Bipolarismo. Sulle contrapposizioni tra oriente e

² Denise M. Bostdorff, *Proclaiming the Truman Doctrine The Cold War Call to Arms*;

³ Denise M. Bostdorff, *Proclaiming the Truman Doctrine The Cold War Call to Arms*;

⁴ Alfredo Bonatesta, *Sinarchia universale progetto di un nuovo ordine mondiale*;

occidente ci hanno basato tutta la narrativa di questi ultimi settant'anni.»⁵

Ebbene, questo fatidico 1947, è il momento in cui il presidente degli Stati Uniti Harry Truman, rivolgendosi a una sessione congiunta del Congresso, chiese la bellezza di 400 milioni di dollari di assistenza militare ed economica per la Grecia e la Turchia, stabilendo una strategia politica ribattezzata poi come “Dottrina Truman”⁶ che sarebbe durata cinquant'anni.

In quel momento iniziò una partita a scacchi tra il mondo occidentale e quello orientale, dove tra una mossa e l'altra, si perfezionò la strategia della tensione, si sentirono annunci di una possibile Terza Guerra Mondiale. Da allora il mondo vive nella paura di ripetere un passato che ancora gronda sangue. Ciononostante, questa presunta contrapposizione non c'è mai stata e non c'è neanche oggi, a meno che non si parli di mero teatro.

Ora, qualcuno si domanderà perché i capitalisti sarebbero in realtà i veri comunisti e viceversa? Perché tutta questa premura nel voler mettere in atto un piano così a lungo termine e anche così complesso per arrivare allo scopo? Le risposte sono diverse.

La prima è legata al fatto che serve un consenso che può nascere soltanto da una divisione. La seconda, è quella di operare in maniera differente di area in area, al fine poi di trovare una sintesi che sincretizzi i diversi modelli, facendoli confluire in quello di riferimento per la società globale alla quale si vuole arrivare.

⁵ Gian Paolo Pucciarelli, Segreto Novecento;

⁶ Denise M. Bostdorff, Proclaiming the Truman Doctrine The Cold War Call to Arms;

Tutto questo, come abbiamo visto nella sezione precedente, parte da molto lontano, e ha sempre alla base una matrice terroristica, ossia si fomenta la paura di uno scontro inesorabile che potrebbe portare all'utilizzo di armi nucleari quando ciò non avviene mai, anzi, nel frattempo, i piani dei lordinghi continuano ad essere perseguiti.

Immaginiamo come una tale minaccia basata su un falso dualismo abbia manipolato i popoli della terra portandoli a vivere nella paura. Poi, immaginiamo come ancora oggi possa venire utilizzata la stessa narrativa, questa volta sul falso multipolarismo. Tutto questo nello stesso esatto momento in cui queste forze, in apparenza in contrapposizione, in realtà sono sempre state unite. Oggi ancora più di ieri.

Se diamo uno sguardo alla situazione globale attuale, che cosa si evince? Sappiamo dell'esistenza di un'Agenda, che intacca ogni emisfero della vita umana; tuttavia, ciò che risulta difficile capire è che questa non trova opposizione da parte di nessuno. C'è un motivo per questo.

La "Sinistra" internazionale spinge sul Gender, la propaganda Woke, l'immigrazione, la normalizzazione della pedofilia e invoca misure sempre più restrittive nei confronti dell'essere umano in relazione al cambiamento climatico.

La "Destra" internazionale, invece, spinge sul piano della sicurezza, del controllo sociale, sulle Smart Cities, la digitalizzazione della persona umana, cavalca l'onda del sovranismo chiedendo a gran voce un rafforzamento dei poteri dello Stato che però, come detto nella parte precedente, non è altro che un apparato coercitivo che

funge da amministrazione dei grandi banchieri internazionali. Sono due facce della stessa medaglia.

Entrambe le parti in causa, applicano direttive diverse della stessa Agenda (talvolta anche le stesse), convergendo poi verso un unico punto d'incontro che racchiude, ad esempio, l'eugenetica. Intervenire sul costrutto organico dell'essere umano è prerogativa della nuova società mondiale che venera la tecnologia funzionale a modificare le persone da un punto di vista biologico. E anche in questo caso, fra l'altro, si noti come nessun paese abbia rigettato la narrazione del Covid-19, in quanto tutti i paesi, in un modo o nell'altro, vi hanno aderito.

Questo testimonia quanto asserito nella parte precedente, quando si è menzionato al fatto che il comunismo utilizza anche linee politiche diverse per raggiungere i propri obiettivi.

Gary Allen già negli anni '70 parlava di un gulag globale di stampo comunista⁷, lo stesso ha fatto Derek Holland adducendo alla sistematica implementazione di un Tecnomarxismo su scala internazionale⁸.

Tutto questo non sarebbe vero se la realtà attuale non mettesse in mostra una società inerte, composta da automi fatti in serie che devono accettare di essere governati dal progresso, dove tutti sono dipendenti dalla tecnologia, asserviti al sistema, costantemente in debito con il sistema bancario e, nel prossimo futuro, in possesso di identità digitale, portafoglio digitale, valuta digitale, vaccinati, profilati, spogliati della proprietà privata e super

⁷ Gary Allen, Nessuno osi chiamarla cospirazione;

⁸ Derek Holland, Un segno dei tempi: elettronica, finanza e controllo sociale, in "Heliodromos" n. 21 del 1984;

controllati. Lo specchio di una società neo-sovietica incentrata sul controllo totale della terra e dell'essere umano, come il comunismo pretende.

Il presente è il frutto del passato, un passato che non è come ce lo hanno raccontato, come del resto, la realtà attuale. Ma per capire come si sia arrivati alla situazione odierna è necessario fare un passo indietro.

Capitolo II

Sono molti a credere che la Russia sia una forza in contrapposizione al potentato sovrannazionale dei banchieri internazionali, così come sono altrettanti coloro che pensano che questa Russia sia ideologicamente posizionata a Destra. Queste credenze sono prive di fondamenta e vedremo perché. Gian Paolo Pucciarelli ha sottolineato più volte, con ragione, come Putin abbia dato inizio ad un processo di rinascita russa che ha il suo culmine nel cosiddetto Neosovietismo.

Dunque, andremo ancora più affondo sul tema della communistizzazione globale, analizzando le punte di lancia che stanno guidando questo processo, ossia la Russia di Putin e i BRICS.

Al giorno d’oggi i dibattiti sulla “guerra” tra Russia e Ucraina si sprecano, la popolazione mondiale è impegnata nel dare sostegno ad una fazione piuttosto che all’altra, basando il proprio approccio alla questione su un piano fideistico piuttosto che dialettico. Oswald Spengler, grande filosofo e storico, sosteneva che «Viviamo in una delle più decisive epoche della storia e nessuno se ne rende conto, nessuno lo comprende. La Rivoluzione Mondiale avanza inarrestabile verso i suoi ultimi risultati. Chi predica la sua fine o crede addirittura di averla sconfitta non l’ha compresa.»¹

Da un lato, osserviamo la Rivoluzione Mondiale che avanza, dall’altro una popolazione mondiale che si perde

¹ Oswald Spengler, *Anni decisivi*;

dietro alle ideologie e al tifo da stadio. Un esempio? Il crescere costante del sostegno alla Russia.

Considerata dai più come una vittima sacrificale del potere americano e quindi una forza salvatrice che libererà il mondo dal male, sono in pochi a sapere che invece è una creatura dei grandi banchieri internazionali, finanziata e sostenuta tutt'ora dallo stesso potere che governa gli Stati Uniti.

La Russia rappresenta il perno centrale del Nuovo Ordine Mondiale, che non è mai stato e mai sarà multipolare. Anche se lo abbiamo citato nella prima parte occorre riprendere le parole di James Paul Warburg, grande banchiere internazionale (figlio di Paul, tra i fondatori della Federal Reserve) che nel 1950 disse davanti al Congresso disse: «Che lo si voglia o no, noi avremo un Governo Mondiale. La sola questione che si pone è di sapere se questo governo mondiale sarà stabilito col consenso o con la forza”.»²

² Pier Virion, Il Governo mondiale e la Controchiesa;



James Paul Warburg

Un messaggio chiaro, diretto e senza possibilità di fraintendimenti.

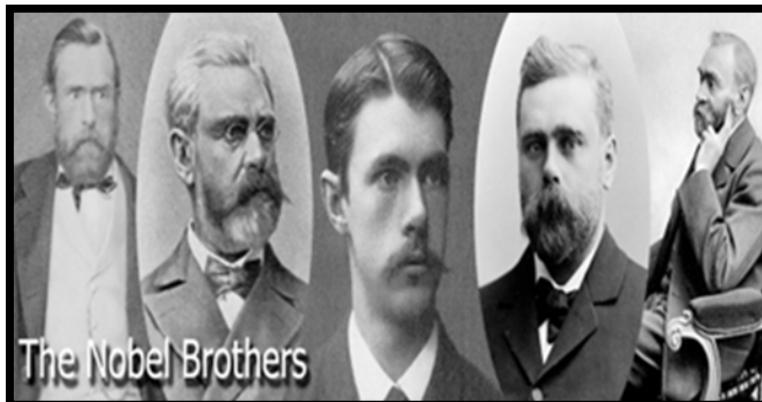
Come si costruisce ad arte un nemico?

Abbiamo visto prima attraverso i fatti esposti da Gian Paolo quale fosse la situazione russa prima della rivoluzione e come questa fu sostenuta e portata avanti; pertanto, dobbiamo partire dall'assunto che la rivoluzione bolscevica fu l'evento che eliminò dalle scene l'impero degli Zar (la concorrenza) per essere sostituito dalla creatura satellite di Wall Street, ossia l'Unione Sovietica. Dunque, i creatori della Federal Reserve erano gli stessi che fondarono l'Unione Sovietica.

Gary Allen, nell'opera citata³, sottolinea e documenta un particolare davvero interessante, ossia il fatto che i primi due risultati della rivoluzione bolscevica furono la creazione di una banca centrale di cui la Russia era ancora sprovvista e che ancora oggi è in mano ai Rothschild

³ Gary Allen, Nessuno osi chiamarla cospirazione;

attraverso la BRI – Banca dei regolamenti internazionali – e l’arrivo delle raffinerie petrolifere della Standard Oil of New Jersey dei Rockefeller nel 1927, (la quale acquistò il cinquanta per cento dei territori petroliferi del Caucaso, il cui esclusivo diritto di sfruttamento venne dato in concessione alla Nobel Brothers’ Petroleum Company di Baku in Azerbaijan, tant’è vero che uno dei fratelli Nobel, Alfred, destinava all’incirca il 12% dell’ammontare del premio, ricavandolo dai profitti della sua partecipazione azionaria a questa compagnia petrolifera nonostante la teorica nazionalizzazione di questi territori), di cui il ben noto Stalin fu anche un lavoratore dipendente⁴.



Ritratto dei fratelli Nobel

E fu così che gli Insiders di Wall Street e della Federal Reserve, i grandi banchieri internazionali, diedero vita alla loro creatura satellite, in “opposizione” al “blocco” occidentale capitanato dagli Stati Uniti. La tecnica dei falsi opposti è sempre stata funzionale ad instillare nella mente della popolazione mondiale una concezione

⁴ Gary Allen, Nessuno osi chiamarla cospirazione;

dualistica del potere che nei fatti non è mai esistita e non esiste tutt'ora.

Sempre Gary Allenscrive: «Se il tuo obiettivo è la conquista globale, devi iniziare da qualche parte. Potrebbe essere stata una coincidenza o meno, ma la Russia era l'unico grande paese europeo senza una banca centrale. In Russia, per la prima volta, la congiura comunista si guadagnò una patria geografica dalla quale lanciare assalti contro le altre nazioni del mondo. L'Occidente ora aveva un nemico.»⁵

Un nemico il cui emblema, fra l'altro, “casualmente”, fu di ispirazione per la creazione delle Nazioni Unite.



Emblema dell'Unione Sovietica

⁵ Gary Allen, Nessuno osi chiamarla cospirazione;



Emblema delle Nazioni Unite

Dopo la rivoluzione, la Russia costituì una miniera d'oro per i banchieri internazionali. Riporto ancora un estratto dal testo di Gary Allen, il quale a sua volta cita il professor Sutton e in cui afferma: «La cricca dei grandi banchieri internazionali non solo ha contribuito a stabilire il comunismo in Russia, ma da allora ha lottato con forza per mantenerlo in vita. Fin dal 1917 questo gruppo è stato impegnato nel trasferimento di denaro e, probabilmente più importante, tecnologie e informazioni alla Russia. Ciò è reso abbondantemente chiaro nella storia in tre volumi intitolata “Tecnologia occidentale e sviluppo economico sovietico” dallo studioso Antony Ciryl Sutton della Hoover Institution on War, Revolution and Peace della Stanford University. Utilizzando, per la maggior parte, documenti ufficiali del Dipartimento di Stato, Sutton dimostra in modo conclusivo che tutto ciò che i russi possiedono è stato acquisito dall’Occidente.»⁶

⁶ Gary Allen, Nessuno osi chiamarla cospirazione;

Ora, qualcuno si domanderà perché gli Insiders capitalisti promossero, finanziarono e sostenerono la rivoluzione bolscevica e l’Unione Sovietica. È la stessa domanda che ci siamo posti nel capitolo precedente, soltanto contestualizzata all’interno di un momento storico differente rispetto al presente.

In questo caso, innanzitutto, per togliere di mezzo il regime Zarista, considerato un pericoloso concorrente per quanto riguardava la corsa al petrolio del Golfo Persico, per essere sostituito da un’amministrazione comandata dalla cricca dell’alta finanza occidentale; il sequestro del cospicuo tesoro dei Romanov, che venne gelosamente custodito all’interno delle cassette di sicurezza della Rothschild Bank londinese dove ancora oggi risiede, successivamente alla messa in mora di Nicola II; l’affermazione del comunismo come braccio armato del piano che mira al raggiungimento del Nuovo Ordine Mondiale.

Degno di nota è il fatto che nel sistema sovietico vigeva il divieto più assoluto alla libertà d’impresa (poi rivisto e “ammorbidito”) e questo, unito alla “minaccia” di una possibile espansione del comunismo, risultò funzionale alla costituzione del monopolio del capitale, attraverso una divisione del mondo a livello di zone a competenza territoriale, favorendo altresì l’affermazione di una sola ed esclusiva Power élite capitalistica⁷.

Quindi, il Capitalismo trovò la strada spianata grazie proprio al comunismo, poiché gli Insiders ai vertici del sistema bancario internazionale eliminarono fin da subito la possibilità che la Russia Zarista potesse dar vita, in seno ad una plausibile e reale contrapposizione ai loro

⁷ Gian Paolo Pucciarelli, Segreto Novecento;

piani, ad una federazione di stati tendente all'allargamento verso l'Est Europeo e l'Asia, finalizzata alla creazione di una nuova forza capitalistica pronta a sfidare gli Stati Uniti.

Dalla rivoluzione bolscevica in poi, la Russia non ha mai smesso di operare per conto dei signori ai vertici delle banche centrali. Del resto, il già citato professor Sutton dimostra, nei suoi tre volumi dal titolo "Western Technology and Soviet Economic Development" - "Storia dello sviluppo tecnologico sovietico", che l'URSS è stata costruita negli Stati Uniti d'America.

Il professor Sutton menziona anche una dichiarazione rilasciata da Averell Harriman, un grande imprenditore, diplomatico e politico statunitense figlio di E. H. Harriman, proprietario della Union Pacific Railroad, una tra le più importanti e principali compagnie ferroviarie del mondo tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, al Dipartimento di Stato nel giugno del 1944: «Stalin ha sempre riconosciuto la sostanziale assistenza prestata dagli Stati Uniti all'Industria sovietica, prima e durante la guerra. Egli stesso ha ammesso che circa due terzi delle grandi imprese industriali dell'Unione Sovietica sono state costruite con l'aiuto finanziario e l'assistenza tecnica degli Stati Uniti.»⁸

E se tutto questo si spingesse ben oltre quanto dichiarato da Stalin?

⁸ Antony Cyril Sutton, *La trilogia di Wall Street*;

Capitolo III

Siamo abituati a ragionare per luoghi comuni, ideologie, quindi di pancia, un modo di pensare che ci viene instillato nella mente fin dalla tenera età. Si è portati a intraprendere un percorso in cui si viene fortemente influenzati da preconcetti che intaccano la nostra visione d'insieme.

Non è una regola fissa, altrimenti non sarebbero esistiti giganti come Ezra Pound, Giacinto Auriti, David Irving o Gary Allen, solo per citarne alcuni, tuttavia, nella media è questo ciò che accade. Non si prendono mai in considerazione altre strade, così come c'è una ridotta apertura all'idea che la verità sia altra rispetto a quella che conosciamo. Si tende a vedere quello che ci si aspetta di vedere, non quello che c'è in realtà.

Il già citato Antony Cyril Sutton ci ha dato un'idea esatta di questa realtà che ha costruito mattone su mattone il presente che stiamo vivendo. Dopo alcune pubblicazioni in cui smontava in maniera eclatante tutte le teorie inerenti al falso bipolarismo (il quale ha fatto da apripista per il falso multipolarismo odierno), Sutton venne allontanato dal mondo accademico, denigrato, perseguitato e minacciato. Ciononostante, egli fino alla fine dei suoi giorni non smise mai di dire la verità, cercando di avvertire il mondo della presenza di un piano in atto nascosto dietro la facciata delle contrapposizioni.

I passaggi che andremo ad analizzare sono estratti dell'enciclopedia divisa in tre volumi di cui abbiamo già parlato.

Questi volumi attraversano oltre sessant'anni di storia del secolo scorso e rappresentano un'esposizione di fatti e prove concrete che trovano un riscontro inattaccabile. Sutton, infatti, dimostra tale realtà attraverso i documenti custoditi presso il Dipartimento di Stato e non solo, vedremo anche dei rapporti della CIA al riguardo.

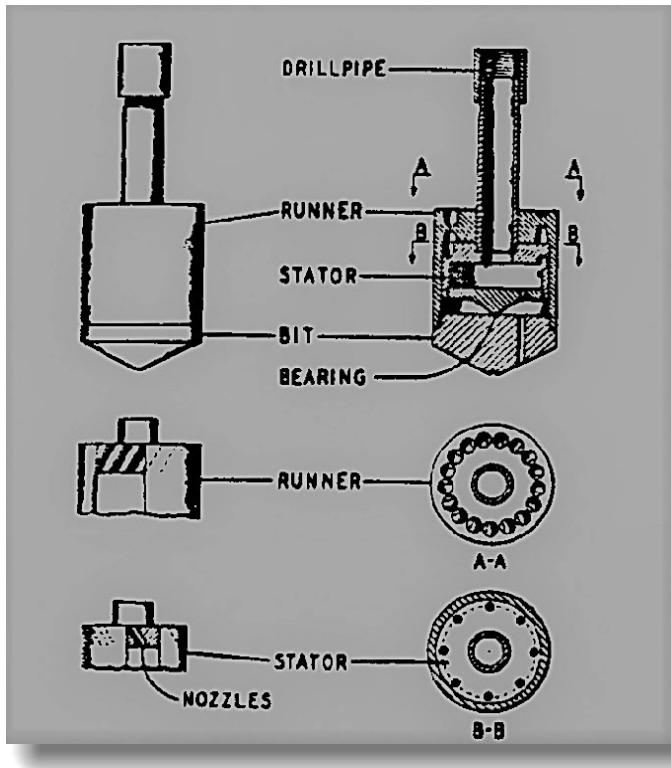
Abbiamo parlato in precedenza dei primi risultati della Rivoluzione bolscevica: costituzione della banca centrale e arrivo della Standard Oil dei Rockefeller. Bene, queste conclusioni sono state spesso oggetto di dibattito.

Vi prego di prestare molta attenzione a tutto ciò che andremo a vedere perché sarà la base per l'analisi della realtà della Russia odierna di Putin.

Il primo passaggio dell'encyclopedia di Sutton che andiamo a leggere è tratto dal capitolo 11, intitolato "Western origins of Petroleum and allied industries – The Turbodrill and Genius development (Origini occidentali del petrolio e delle industrie affini – Lo sviluppo di Turbodrill e Genius).

«Nel campo della perforazione di pozzi petroliferi, il Turbodrill russo era molto diverso dal tipico trapano rotante statunitense. Negli anni '60 oltre l'80% della perforazione di pozzi petroliferi russi è stata effettuata con il metodo Turbodrill, che utilizza un azionamento idraulico nella parte inferiore del foro in contrasto con la trasmissione meccanica attraverso una serie di tubi d'acciaio utilizzati nel processo rotativo. Sembra, tuttavia, che il metodo non si sia rivelato del tutto soddisfacente: nel 1960 fu raccomandato di riprendere i lavori di sviluppo della perforazione a rotazione, raccomandazione dettata senza dubbio dai problemi di surriscaldamento

delle turboperforatrici in quanto le condizioni geologiche richiedevano fori sempre più profondi.



Turbodrill Engine

Ma la domanda è: chi ha testato queste tecnologie? I Turbodrill russi sono stati testati dagli specialisti della Dresser Industries del Texas (oggi dentro la General Electric), i quali hanno concluso che i trapani non offrivano alcun vantaggio rispetto alle prevalenti tecniche rotative statunitensi. Robert W. Campbell, il cui lavoro sull'economia del Turbodrill è di gran lunga il più esaustivo, ha concluso quanto segue: 'Non si può negare

che il Turbodrill abbia dato un grande contributo al miglioramento delle prestazioni di perforazione russe e la conclusione della nostra critica non è che il Turbodrill sia stato un errore, bensì che il Turbodrill avrebbe potuto fornire un aiuto ancora maggiore per migliorare le prestazioni di perforazione se i progettisti di questa tecnologia avessero sviluppato meglio i criteri meccanici di progettazione. In tutto questo, la cosa interessante e di cui nessuno parla è che la Russia è stata convertita alla tecnica rotativa negli anni '20 da parte delle più grandi corporations americane del settore. Non deve stupire, specie se si tiene in considerazione che i primi due risultati della rivoluzione bolscevica furono la creazione di una banca centrale e l'implementazione delle raffinerie della Standard Oil of New Jersey dei Rockefeller in territorio russo. La decisione di riconvertirsi al Turbodrill risale agli inizi degli anni '30 e in misura minore, all'elettro trapano (usato raramente al di fuori della Russia). Tale scelta, tra l'altro economicamente disastrosa, diede ai russi grossi problemi tecnici di fronte alle crescenti esigenze di trivellazione profonda.

La capacità della raffineria è stata ampliata durante la Seconda guerra mondiale con l'assistenza significativa della Lend Lease (Legge americana degli affitti e prestiti). Dunque, le richieste russe di attrezzature per raffinerie, gestite dal presidente Franklin Delano Roosevelt e Harry Hopkins, includevano impianti di distillazione, cracking e stabilizzazione del greggio; un impianto di olio lubrificante per l'aviazione; un'unità di benzina ad alto numero di ottani; e impianti di assorbimento di benzina.

Table 11-1 MAJOR SOVIET REFINERIES BUILT BETWEEN 1945 AND 1960

Refinery	Year of probable start	Year of finish	Final capacity (million metric tons)	Origin of refinery
Novo Baku	1948	1952-53	7.1 (increment 1950-60)	Type B standard
Kuibyshev No. 2	1947	1950	25.0	U.S. Lend Lease (Houdry)
Novo Ufa	1948	1951	12.5	U.S. Lend Lease (Houdry)
Chernilovsk	1950	1955	12.5	n.a.
Syzran	pre-1946	1950	7.0	U.S. Lend Lease
Salavat	pre-1946	1954	3.2	n.a.
Novo Ishimbay	1953	1955	2.6	Type A standard
Novo Gorki	1951	1958	2.6	Type A standard
Omsk	1949	1955	18.9	3 of Type B standard
Stalingrad	1946	1957	6.6	Type B standard
Perm	1951	1958	6.6	Type B standard
Fergana	1949	1958	6.6	Type B standard
Novo Yaroslavl	1953	1960	6.6	Type B standard
Ryazan	1952	1960	6.6	Type B standard
Angarak	1954	1960	12.6	2 of Type B standard
Kritovo	1958	1960	2.6	Type A standard
Pavlodar	1958	1960	6.6	Type B standard
Polotsk	1958	1960	6.6	Type B standard
TOTAL			149.7	

Source: *Impact of Oil Exports from the Soviet Bloc; A Report of the National Petroleum Council* (Washington, D.C., 1962), vol. 2, p. 150.

Four cracking plants	1,460,000 tons/yr.
Two AVT plants	4,380,000 tons/yr.
Four GFU plants	1,460,000 tons/yr.
Five thermal cracking units	1,825,000 tons/yr.
Eleven AVT plants	12,045,000 tons/yr.

Elenco Principali Raffinerie russe costruite tra il 1945 e il 1960

Queste strutture furono approvate nel settembre del 1942 e richiesero attrezzature per 42 milioni di dollari più i servizi di 15 ingegneri statunitensi.»¹



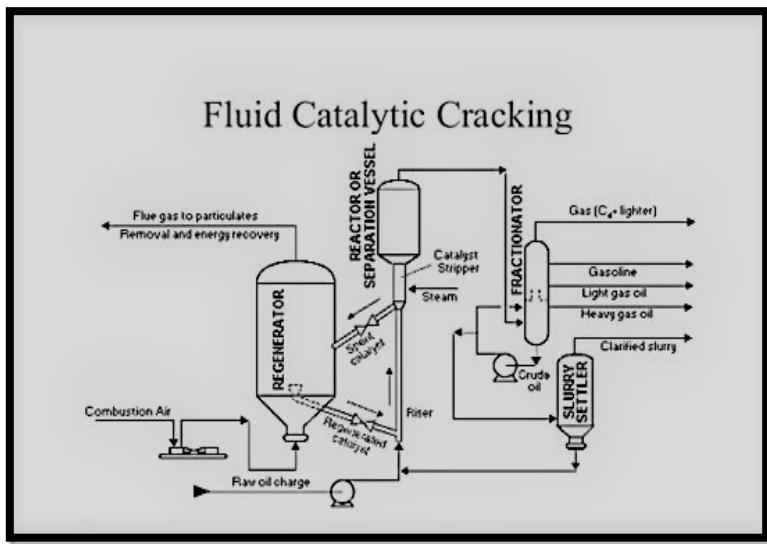
Ottobre 1941: Roosevelt firma il Lend Lease Act

Prima di proseguire, si sottolinea che la legge degli affitti e prestiti (Lend-Lease Act) permise agli Stati Uniti di fornire a Russia, Cina e altri Paesi alleati, ingenti quantità di materiali bellici senza esigere l'immediato pagamento durante la Seconda Guerra Mondiale.

Sutton così prosegue: «Diversi rappresentanti russi ispezionarono le dieci raffinerie più avanzate negli Stati Uniti e fu istituito un programma per addestrare ingegneri e operatori russi all'uso e la manutenzione delle attrezzature. Il programma iniziò con l'invio di: 5000 macchine industriali e 18 150.000 tonnellate di materiali per costruire cinque nuove raffinerie, due con impianti di cracking catalitico e alchilazione; stock di equipaggiamenti per la produzione di benzina per aviazione a 100 ottani; e successivamente materiali e

¹ Antony Cyril Sutton, *Western Technologies and Soviet economic development*;

macchine per la costruzione di altre due raffinerie. Il passaggio alle nuove tecnologie di estrazione si concluse agli inizi degli anni '60.



Schema di una tipica unità di cracking catalitico fluido

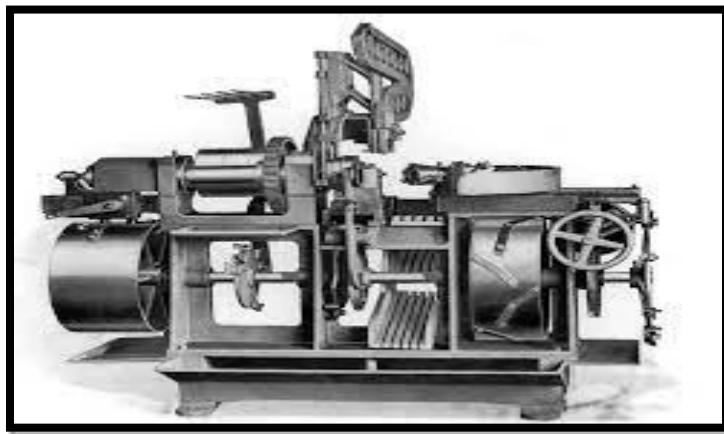
Nel 1963, Harold Wilson, il primo ministro britannico, riferì che la Russia voleva acquistare una raffineria di petrolio nel Regno Unito ed era disposta pagare 280 milioni di dollari per l'installazione. Nel 1966 venne stipulato un contratto di affitto per l'utilizzo della struttura ad una società francese, la Société Gexa; non sono stati forniti ulteriori dati tranne che il contratto è stato valutato 13 milioni di dollari. Questa acquisizione diventerà la base per ulteriori costruzioni da parte di paesi occidentali nel settore delle raffinerie russe. Il petrolio russo è monopolio occidentale.»²

² Antony Cyril Sutton, Western Technologies and Soviet economic development;

Ora, se ci fermiamo un attimo e pensiamo che tutto questo è accaduto in un arco di tempo che ha visto lo spargimento di sangue della Rivoluzione bolscevica, delle due guerre mondiali, e poi la Guerra Fredda con i suoi conflitti a bassa e media intensità, la domanda sorge spontanea: è possibile che dietro ai teatri di guerra, di rivoluzione e di tutto ciò che vi ruota attorno vi sia la volontà di distrarre costantemente e con ogni mezzo la popolazione mondiale al fine che questa non si renda conto di ciò che accade davvero?

Capitolo IV

Torniamo a Sutton e facciamo un passo avanti di qualche anno, cambiando settore: «Un altro esempio tra i più significativi di tecnologia originaria degli Stati Uniti e trasferita in Russia riguarda il caso Transfermatic. Questo era inerente alla proposta di vendita da parte degli Stati Uniti alla Russia di due macchine Transfermatic per un valore di 5,5 milioni di dollari. Le unità coinvolte sono macchine Transfer a più stadi per la lavorazione completa di un motore: fresatura, alesatura, broccatura, perforazione, ecc.



Transfermatic Machine

Sebbene la posizione iniziale del Dipartimento della Difesa fosse contraria alla concessione della licenza in quanto avrebbe dato un contributo significativo allo sviluppo tecnologico russo, in ultima analisi, il segretario alla Difesa degli Stati Uniti Robert McNamara – Membro del CFR – decise, sulla base della propria conoscenza di

tali apparecchiature che l'applicazione poteva andare avanti. Casi simili decisi all'incirca nello stesso periodo riguardavano le rettificatrici automatiche Bryant dotate di mandrini di rettifica ad alta frequenza e le rettificatrici automatiche per fori da utilizzare nella produzione di motori a combustione interna.



Robert McNamara

Tutti questi casi incarnavano una tecnologia significativamente avanzata rispetto a quella della Russia. Non di meno in questo contesto è il ruolo dell'Europa. Un esempio di trasferimento diretto di tecnologia dall'Europa alla Russia è rappresentato dall'accordo di assistenza tecnica Burmeister & Wain del '58 per trasferire la tecnologia dei grandi motori diesel marini alla Russia. Così i grandi motori diesel marini prodotti nello stabilimento di Bryansk in Russia sono di design Burmeister & Wain. Anche la tecnologia Burmeister & Wain viene trasferita indirettamente alla Russia attraverso i paesi comunisti dell'Europa orientale. Ad esempio, i

motori diesel marini polacchi si basano in gran parte sui progetti di Sulzer in Svizzera e Burmeister & Wain in Danimarca, entrambe aziende che hanno accordi di licenza tecnica con organizzazioni polacche. Numerosi accordi volti a rafforzare la cooperazione tecnica dei paesi comunisti con i paesi europei – quindi oltre che con gli USA – sono stati stipulati dalla Russia nei decenni degli anni '30, '40, '50, '60 e hanno fornito veicoli per il trasferimento della tecnologia occidentale.»¹

È interessante notare come tutto quello che Sutton sta comprovando trova la conferma, fra l'altro, direttamente dallo US Naval Institute², il quale, oltre a citare l'autore, integra tutto nel minimo dettaglio, arrivando a mettere anche i dati dei registri navali russi. Ad esempio, si parla spesso della potenza navale della Russia di oggi, ma anche di ieri. E così veniamo a sapere del ruolo dell'Italia che sarà oggetto di breve analisi più avanti.

A tal proposito, comunque, lo US Naval Institute ci rende noto che: «L'unità più grande nave russa a propulsione diesel è la Dzhuleppe Verdi (SR n. 5191) da 31.295 tonnellate, costruita in Italia con motori diesel sovralimentati italiani. Le successive navi più grandi del gruppo sono due navi da 23.000 tonnellate, costruite in Giappone; entrambe le navi, la Leninakan (SR n. 5232) e la Lyublino (SR n. 5235) sono petroliere con motori a due tempi, a singola azione, nove cilindri, 18.000 bhp (diametro del cilindro di 900 mm e corsa di 1.500 mm) di

¹ Antony Cyril Sutton, Western Technologies and Soviet economic development;

²<https://www.usni.org/magazines/proceedings/1970/january/western-origins-soviet-marine-diesel-engines>;

tipo Sulzer, prodotte dalla Ishikawajima-Harima del Giappone.»³

Lo US Naval Institute conferma poi che l'intero impianto navale russo degli ultimi settant'anni è di matrice occidentale. Alla faccia della Guerra fredda...

Proseguiamo ancora con Sutton: «Questi accordi, a titolo di esempio, includevano quelli con la Jugoslavia (26 aprile 1955), la Germania dell'Est (26 aprile 1956), la Finlandia (17 luglio 1954), l'Ungheria (28 giugno 1956), il Regno Unito (24 maggio 1960), (1° dicembre, 1960) e (gennaio 1961). L'articolo I di tali trattati è esemplificato dall'accordo russo-jugoslavo del '55 che così recita: "Il Governo della Repubblica Federale Popolare di Jugoslavia e il Governo dell'URSS si adopereranno per sviluppare la cooperazione scientifica e tecnica tra i due Paesi mediante lo scambio dell'esperienza e delle realizzazioni tecniche dei due Stati contraenti nell'industria, nell'estrazione mineraria, edilizia, trasporti, agricoltura e altri settori dell'attività economica, nell'interesse di ciascuno Stato contraente." L'articolo II specifica le modalità con cui il trasferimento deve essere effettuato cioè: "attraverso la "reciproca comunicazione di documentazione tecnica e lo scambio di informazioni pertinenti, incluse licenze, in conformità con le disposizioni vigenti in ciascuno degli Stati contraenti." L'accordo di base è stato stabilito con la creazione del COMECON (Consiglio per la mutua assistenza economica), per mano dei vertici di Wall Street. Scopo del COMECON era lo scambio di esperienze economiche, l'estensione dell'assistenza tecnica e in generale la

³<https://www.usni.org/magazines/proceedings/1970/january/western-origins-soviet-marine-diesel-engines>;

fornitura di: mutua assistenza economica tra paesi comunisti; accordi bilaterali di assistenza tecnica, detti anche accordi di specializzazione, tra paesi comunisti. Questi accordi fornivano la struttura organizzativa per il trasferimento della tecnologia occidentale in via indiretta (oltre che diretta) alla Russia dall'Europa orientale. Gli accordi di specializzazione stipulati sotto il COMECON e i conseguenti accordi bilaterali (come riportato dal Dipartimento di Stato) sono sorprendenti in quanto, ad eccezione delle materie prime agricole e delle materie prime che costituiscono la maggior parte delle esportazioni russe, le specializzazioni elencate per la produzione e lo sviluppo della Russia sono tutte legate ai settori come quello militare, energetico, industriale, e informatico. Nondimeno fu l'integrazione del COMECON con gli apparati occidentali che facilitò ancora di più le operazioni di trasferimento dagli Stati Uniti e dal mondo occidentale in generale verso la Russia di incredibili flussi di denaro e investimenti da parte dell'alta finanza.»⁴

⁴ Antony Cyril Sutton, *Western Technologies and Soviet economic development;*



New York, 18 settembre 1958: Nelson Rockefeller accoglie Nikita Krushov per la prima volta in visita negli Stati Uniti.



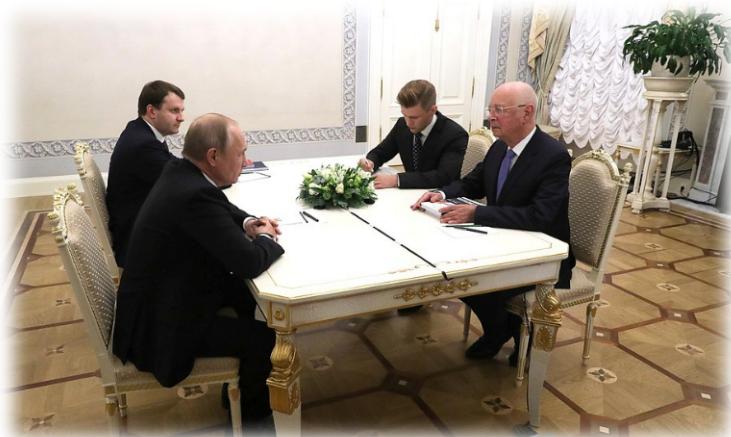
Mosca 25 marzo 1974: Kissinger per l'ennesima volta visita la Russia accolto da Leonid Bréznev



Il segretario generale del Comitato centrale del PCUS Mikhail Gorbaciov, a sinistra, e David Rockefeller a destra (USA). Accoglienza dei rappresentanti della Commissione Trilaterale durante la loro visita in URSS.



30 giugno 2017: Il presidente russo Vladimir Putin riceve al Cremlino l'ex segretario di Stato degli Stati Uniti Henry Kissinger



*Vladimir Putin riceve il presidente esecutivo del World Economic Forum
Klaus Schwab*

La carrellata di immagini appena esposta non è fine a sé stessa, infatti sta a testimoniare la continuità tra passato e presente.

Esiste un rapporto ufficiale della CIA datato 1° giugno 1974, declassificato e rilasciato il 16 novembre 2007 denominato “L’impatto del trasferimento tecnologico in URSS” (Protocollo: CIA-RDP85T00176R000900010003-4)⁵.

Questo documento è stato oggetto di traduzione e credo che sia necessario leggerne una parte per integrare l’analisi che stiamo facendo. Non si tratta dell’unico esistente in merito al sostegno su tutti i fronti da parte dell’Occidente (in particolare gli Stati Uniti) nei confronti della Russia e dei paesi ad essa collegati, tuttavia risulta uno dei più esaustivi.

⁵ <https://www.cia.gov/readingroom/document/cia-rdp85t00176r000900010003-4>;


Confidential

25X1

*The Impact of Technological Transfer on the USSR*

Confidential

CIA No. 8113/74
June 1974

Copy No. 140

Leggiamo: «La Russia non aveva tecnologia o attrezzature per fabbricare i circuiti stampati necessari per la produzione di computer. Apparentemente la tecnologia fu acquistata dalla Francia, e gli Stati Uniti e la Gran Bretagna fornirono le attrezzature necessarie: incisori, presse laminatrici e foratrici a controllo numerico. L'URSS ha anche importato computer statunitensi e britannici per i quali non esistevano controparti russe. La tecnologia viene importata per aggiornare quella russa

esistente a livelli all'avanguardia. Piuttosto che installare una tecnologia di fonderia domestica obsoleta nello stabilimento di Kama, ad esempio, la Russia ha importato dagli Stati Uniti il progetto e le attrezzature per una fonderia automatizzata moderna. Allo stesso modo, la tecnologia di produzione di motori russi è stata scartata a favore di attrezzature statunitensi moderne e specializzate che consentono una produzione di massa di motori diesel per autocarri pesanti. Sebbene l'industria chimica sovietica abbia già beneficiato delle importazioni di tecnologia occidentale negli anni. Nel '73 la Russia ha importato un impianto di acido acetico statunitense che utilizza un processo precedentemente non disponibile in Russia. La tecnologia occidentale avanzata viene importata costantemente per soppiantare le apparecchiature di fabbricazione russa che non soddisfano i requisiti di qualità o affidabilità. Rientrano in questa categoria le importazioni di oscilloscopi e apparecchiature per la registrazione di videocassette, così come importanti tipi di apparecchiature per giacimenti petroliferi e oleodotti. La tecnologia importata per la fabbricazione di prodotti chimici ha permesso alla Russia di migliorare la qualità di prodotti intermedi per fibre sintetiche e materie plastiche. Infine, la tecnologia viene importata per espandere la capacità esistente per rimediare alle carenze e potenziare il paese. Molte apparecchiature e tecnologie chimiche vengono ora importate per questo motivo. L'URSS sta anche tentando di ottenere impianti e attrezzature statunitensi per produrre maggiori quantità di prodotti intermedi per la plastica, fertilizzanti e fibre sintetiche. Mentre questi prodotti sono già fabbricati in serie e alcuni sono di qualità adeguata in URSS, sono

necessarie quantità aggiuntive per soddisfare tutti i requisiti. Altri esempi di questo tipo di importazione sono le unità francesi di trattamento del gas acquistate per integrare le apparecchiature russe e i centri di riproduzione digitale per localizzare i depositi di petrolio e di gas. La Russia sta lavorando all'installazione di ulteriori linee di produzione nello stabilimento automobilistico di Togliattigrad. La dottrina "dell'accerchiamento capitalista" fu eliminata come ostacolo principale all'espansione del commercio con l'Occidente sotto Krusciov in seguito al ventesimo Congresso del Partito nel 1956. Ufficialmente, il commercio con l'Occidente doveva essere condotto sottotraccia, con l'obiettivo di tenersi al passo con la tecnologia occidentale, per superare e sorpassare l'Occidente stesso, cioè importare o altrimenti ottenere tecnologia e attrezzature occidentali per migliorare l'economia russa. Verso la fine degli anni Cinquanta, Krusciov riconobbe che gli obiettivi del piano di autosufficienza non potevano essere raggiunti senza l'aiuto occidentale, e l'aumento del commercio con l'Occidente avrebbe dato alla Russia l'opportunità di realizzare più rapidamente il suo programma, nonostante l'affermazione di Krusciov secondo cui la realizzazione avrebbe potuto essere raggiunta "attraverso i loro sforzi. A partire dagli inizi degli anni '50 circa si è verificata una crescita più o meno costante del commercio con l'Occidente. Le importazioni si sono concentrate principalmente su macchinari e attrezzature e importanti importazioni di grano che hanno portato a grandi aumenti degli scambi commerciali. Ma il commercio russo con l'Occidente è cresciuto più rapidamente di quello con i

paesi comunisti, e negli ultimi anni la Russia ha contato sull'Occidente per circa più di un quarto delle sue importazioni. Quindi, questo commercio piuttosto significativo è diventata una caratteristica permanente. L'atmosfera di distensione ha creato l'impressione che i recenti aumenti nel commercio sono un fenomeno nuovo. Cosa c'è di nuovo nell'attuale politica di importazione? La tecnologia occidentale è rappresentata dall'entità delle importazioni e dalla quota maggiore che viene acquistata negli Stati Uniti. Le importazioni di tecnologie, macchinari e attrezzature dall'Occidente furono circa oltre 1 miliardo di dollari all'anno già nel '71 e nel '72 e raggiungeranno quota 52 miliardi circa nel '75. Supponendo l'esistenza di sufficienti risorse russe, tali importazioni potrebbero raggiungere oltre i 5 miliardi di dollari ogni anno entro la fine del decennio.»⁶

Dunque, anche la CIA conferma apertamente che, nonostante il bipolarismo di facciata, la minaccia di una guerra nucleare incombente e un mondo diviso in due blocchi, Occidente e Oriente lavorano in sinergia per perseguire gli stessi obiettivi.

⁶ <https://www.cia.gov/readingroom/document/cia-rdp85t00176r000900010003-4;>

Capitolo V

Nel capitolo precedente abbiamo parlato del ruolo dell'Italia in questo contesto. Ebbene, alla fine degli anni '50, il nostro paese si lanciò in una politica creditizia tra le più aggressive d'Europa per finanziare l'Unione Sovietica. Ciò avvenne tramite grandi società come Fiat, Pirelli, Montedison e Olivetti; e questo in una fase in cui il paese soffriva di una carenza cronica di capitali per il proprio sviluppo, in particolare nelle regioni arretrate come il Mezzogiorno. In quegli stessi anni, se si escludono gli Stati Uniti, nessun altro paese occidentale ha concesso crediti su una scala così vasta come quelli che sono stati necessari per costruire, ad esempio, la fabbrica della Fiat di Togliattigrad.

Charles Levinson, studioso, scrittore e sindacalista canadese, dal 1956 al 1964 vicesegretario generale della Federazione internazionale dei lavoratori metalmeccanici e dal 1964 al 1983 segretario generale della Federazione internazionale dei lavoratori chimici, ha combattuto contro le multinazionali dei grandi banchieri internazionali per tutta la vita. Nel 1978 pubblicò un saggio d'inchiesta intitolato "VodkaCola", titolo irriverente che lasciava già intendere cosa si nascondesse dietro al Bipolarismo.

Nel libro troviamo una parte interamente dedicata all'Italia in cui leggiamo che: «Nonostante la sua cronica instabilità finanziaria, che richiede iniezioni sempre maggiori di prestiti esteri occidentali, l'Italia era ed è una delle principali fornitrice di crediti all'Europa comunista. Senza dover ribadire l'accettazione di un prestito dal FMI

di 530 milioni di dollari per raddrizzare il traballante (se non insolvente) sistema monetario e l'annuncio quasi simultaneo dell'apertura di un altro credito di 650 milioni di dollari alla Russia. Tutti i paesi del Comecon e la Jugoslavia hanno ricevuto crediti italiani, con la fetta maggiore per i russi. Il debito complessivo dell'URSS verso l'Italia si avvicina a circa tre miliardi di dollari ed è destinato a salire, mentre quello degli altri paesi, dichiarato già alla fine del 1976, si aggirava sui due miliardi di dollari. La maggior parte di questi debiti dei paesi della Cortina di Ferro sono la contropartita di crediti per accordi di cooperazione e coproduzione multinazionali tra i due pseudo blocchi. Infatti, insieme alla Repubblica Federale Tedesca, l'Italia si è trovata alla testa del movimento per la cooperazione con i paesi comunisti.»¹

Ora, dacché tutti noi abbiamo memoria, l'Italia è da sempre un paese atlantista, quindi anticomunista, come tutti i paesi del blocco occidentale, tuttavia, la realtà, è di nuovo completamente diversa da come la conosciamo.

«Oltre ai ben noti accordi della Fiat, praticamente tutte le principali imprese italiane, comprese quelle del Partito comunista italiano, hanno preso parte a quella che è stata definita la Vodka-Colanizzazione del mondo fin dagli inizi. L'industria della gomma Pirelli entrò in Russia insieme alla Fiat negli anni '50 (sei impianti, per 50 milioni di dollari), mentre Olivetti è stato uno dei primi consulenti capitalisti per i russi nel campo dell'automazione del lavoro d'ufficio. La Olivetti installò i cervelli elettronici per le aziende di pneumatici Pirelli, usando attrezzature e metodi della General Electric

¹ Charles Levinson, *VodkaCola*;

americana; in seguito, ha concluso un accordo per cento milioni di dollari per la produzione di calcolatori e macchine per ufficio (copie esatte di modelli italiani) ad Oryol, a sud di Mosca.»²



L'Avv. Agnelli con Nikolay Patolichev, ministro del Commercio Estero sovietico

Naturalmente, tutto ciò si è spinto ben oltre i confini della Russia. «In Romania, la Pirelli ha costruito una fabbrica per la lavorazione della gomma per 12 milioni di dollari ed ha attività analoghe in Ungheria, Cecoslovacchia, Jugoslavia e Polonia. Nel 1975 ha messo a segno un buon colpo con contratti per l'URSS per 63 milioni di dollari. Uno di questi prevede la fornitura di catene di produzione di Radiali cinturati in acciaio; un altro la costruzione di un impianto completo per fabbricare accessori delle auto Fiat prodotte a Togliattigrad e sul Volga. L'attività commerciale della Pirelli con la Tech Mashimport russa, iniziata nel 1960, si aggira sui 200 milioni di dollari. Come accade in genere

² Charles Levinson, *VodkaCola*;

con questi progetti, sono stati necessari crediti pubblici massicci e accordi di compensazione e riesportazione: il tutto in un'epoca in cui Pirelli portava a termine operazioni di ristrutturazione in Italia e licenziamenti di personale.



Manifestazione contro i licenziamenti della FIAT e della Pirelli, 1970

L'ENI, il monopolio statale del petrolio, ha firmato accordi di cooperazione con la maggior parte dei paesi del Comecon. La sua succursale estera, la SNAM-Progetti è stata intensamente impegnata nei settori del petrolio e petrolchimico. È questa, per esempio, che ha costruito delle raffinerie in Russia, Polonia e Romania, e ha installato la prima fabbrica di glicole etilenico in Cecoslovacchia, seguita da fabbriche analoghe in Polonia e in Germania orientale. Il numero complessivo di progetti italiani in funzione in Europa orientale, di varia importanza, si aggira sui 300. Più della Fiat, dell'ENI e della Pirelli, tuttavia, è stata la Montedison ad aprire la strada ad accordi di coproduzione nei paesi del Comecon

e di compravendita in Russia: è diventata, la sua principale partner nel campo della chimica. Le relazioni della Montedison con l'URSS risalgono alla fine degli anni '60 ed è stata questa una delle prime compagnie capitalistiche ad aprire un ufficio a Mosca nel 1968: e questo nonostante che banche del Vaticano e degli Stati Uniti e fossero azionisti importanti, con posti nel consiglio d'amministrazione, in anni in cui l'isteria ideologica antiamericana e anticlericale raggiungeva le punte più alte in Europa orientale. Nel giugno del 1971, la Montedison firmò un contratto per la costruzione di due impianti completi, del valore di 50 milioni di dollari, per la produzione di triacetato di cellulosa, polipropilene e altri copolimeri. Sono seguiti poi impianti per la produzione di cloruro di vinile, metanolo tereftalico e fibre sintetiche.»³

Tutto questo accadeva mentre l'Italia era in piena crisi economica e il mondo, apparentemente diviso in due blocchi.

«Società collegate hanno usufruito di un “ombrello” finanziario, come l'Industria Macchine Elettroniche (IME) che copre circa 20% delle importazioni russe di macchine calcolatrici portatili, la Farmitalia, nel campo dei farmaceutici, Pavesi, in quello dei bar e dei ristoranti e via molte altre, hanno esteso le proprie attività in Russia e dì agli altri paesi.

³ Charles Levinson, *VodkaCola*;

IME
garanzia di primato

Una calcolatrice su ogni scrivania

IME 120

mini-elettronica senza problemi per risolvere
calcoli amministrativi e commerciali.

Senza problemi di spazio, perché la IME 120 è grande quanto un foglio di carta da lettera; senza problemi di tempo, perché la IME 120 calcola in millesimi di secondo; senza problemi di addestramento, perché la IME 120 calcola come Voi pensate; senza problemi di calcolo, perché la IME 120 è la calcolatrice elettronica che esegue tutte le operazioni con logica chiara e semplice.

La IME 120, dalle dimensioni estremamente ridotte, garantisce anche tutte le soluzioni originali che hanno caratterizzato la produzione IME fin dal 1963.

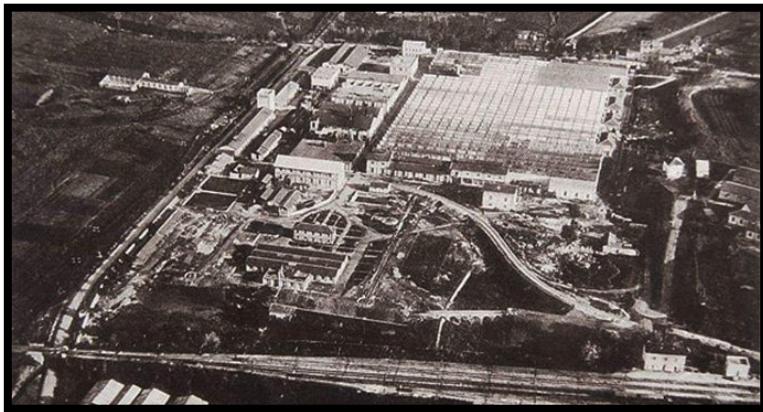
TUTTA
L'ARITMETICA
IN 4
TASTI

INDUSTRIA MACCHINE ELETTRONICHE IME S.p.A.

Manifesto pubblicitario di una calcolatrice IME 120, 1970

Nel 1973, un importante accordo con il ministero polacco per l'industria chimica, istituì una cooperazione a lungo termine, che interessava tutto il settore della chimica e prevedeva una collaborazione industriale e uno sfruttamento comune dei mercati del Terzo Mondo. L'accordo, valido per un periodo iniziale di cinque anni, era rinnovabile e l'esecuzione del programma controllata da una speciale commissione paritetica. Con la Chemolimpex ungherese la Montedison e la compagnia tessile a lei collegata (Snia-Viscosa) costituirono una

società per commerciare i prodotti chimici dell'Ungheria in Italia e nel resto del mondo.



Fotografia scattata dall'alto dell'ex Fabbrica Snia Viscosa nel quartiere Tiburtino di Roma

Agli inizi la Chemolimpex fornirà una produzione annua, per il valore di sette milioni di dollari di profumi ed essenze, mentre la Montedison fornirà 20 milioni di dollari in prodotti sintetici grezzi e in prodotti chimici organici e inorganici, la SNIA 8-10 milioni di dollari annui in prodotti petrolchimici. I "manager russi" della Montedison, nell'aprile del 1977, dichiararono che la società aveva in costruzione alcune fabbriche chimiche in Russia, fondate sul principio della compravendita. Considerando la vendita di attrezzature, la compravendita di prodotti, secondo loro, avrebbe raggiunto un valore complessivo per le sette fabbriche di "1,2 miliardi di dollari" (Soviet Business and Trade Issue, 24 aprile, 1977). Il giro d'affari complessivo con gli organismi del commercio estero sovietico, inclusi i prodotti da riesportare, raggiunse nel 1976 i 150 milioni di dollari, circa 200 milioni nel 1977, e dai 300 ai 400 nel 1978 (se

l'Italia nel 1978 avrebbe avuto ancora credito). Tra i progetti di cooperazione tra la Montedison e la Russia vi sono fabbriche comuni per la produzione di Etilene e propilene Fibre chimiche e sintetiche; Fertilizzanti; Derivati di sostanze solfamidiche della seconda generazione; Plastica policarbonata e PUC. Tutti questi prodotti hanno notoriamente costi di produzione più bassi in Russia che in Italia e per giunta senza scioperi o problemi sindacali da affrontare. La vendita di questi prodotti in Italia è una delle cause di chiusura delle fabbriche e del numero crescente di licenziamenti. Eugenio Cefis, una figura pittoresca e controversa, ha presentato le dimissioni da Presidente della Montedison nell'assemblea degli azionisti del 1977, dopo aver proposto un incremento del capitale azionario di 400 milioni di dollari. In precedenza, il suo tentativo di scorporare la rete bancaria della società, remunerativa anche se apertamente illegale, era fallito, costringendolo a minacciare il proprio ritiro. Cefis aveva avuto il pieno sostegno oltre che del Partito comunista, anche di quelli dell'Europa orientale, con i quali collaborava strettamente sia sul piano politico che su quello economico. Tuttavia, dato che molte aziende italiane avevano quasi raggiunto il fallimento, per la necessità di chiudere fabbriche obsolete, Cefis compiva tentativi di dar vita a nuove fabbriche con contratti d'affitto negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, in Belgio, ma mai come nei paesi della Cortina di Ferro.



Eugenio Cefis

Con la sua manipolazione nel movimento di capitali verso rifugi compiacenti e liberi da tasse come il Lussemburgo, la Svizzera, le Bahamas, il Liechtenstein, ecc., i profitti si sono trasformati in perdite paurose: 104 milioni di dollari di perdite su un totale di vendite di 5,4 miliardi di dollari già nel 1976. Persino in Italia, un paese con una grande tradizione di manovre finanziarie e di evasioni fiscali, l'attività di Cefis è apparsa come una prestazione eccezionale. Con le azioni Montedison scese a valori davvero bassissimi pochi sono gli azionisti italiani (tranne il gruppo Rovelli che acquista in segreto azioni sul mercato svizzero) disposti ad investire nell'evanescente parte italiana della società. La questione poi, della

partecipazione dello Stato nella Montedison, che era interessato al 18% delle azioni, era diventata motivo di aspri contrasti. Per quanto riguarda i proprietari privati tra queste Fiat, Pirelli, il Vaticano, Lazard, Rovelli, Pci ecc, non ignorano che la via più vantaggiosa è quella di continuare a fornire ai russi e agli altri paesi comunisti crediti per contratti di coproduzione, per importare merci sul mercato italiano, proteggere i profitti dalle imposte e accelerare la chiusura delle fabbriche in Italia.»⁴

In pochi sono a conoscenza di questi fatti, e, se lo sono, non nel modo in cui si documenta qui. Lo stesso vale per il presente. Ad esempio, qual è la situazione oggi? È forse cambiata?

Sappiamo che l'Italia è schierata contro la Russia, come allora, si definisce ancora atlantista, e difende gli ideali europei (se così si possono chiamare) e grida a gran voce di fare gli interessi dell'Occidente.

Bene, per dimostrare che le cose non stanno proprio così, è bene sapere che il nostro paese è il primo partner commerciale della Russia tra i paesi dell'UE. L'Agenzia Nova, società specializzata nell'informazione di servizio, nel monitoraggio delle fonti d'informazione internazionali, nei servizi giornalistici, editoriali e di comunicazione, il 25 novembre 2024 riferisce che: «Le importazioni in Italia sono salite a 427,1 milioni di euro. Allo stesso tempo, l'Italia ha anche aumentato le esportazioni verso la Russia del 17 per cento, a 340,9 milioni di euro. La Germania è seconda in classifica, nonostante la crescita del commercio bilaterale del 3,4 %, a 720 milioni di euro. Segue la Francia con un commercio aumentato del 29 %, a 469 milioni di euro. Altri paesi

⁴ Charles Levinson, *VodkaCola*;

europei leader in classifica includono l'Ungheria (451 milioni di euro; +22 %) e i Paesi Bassi (437 milioni di euro; +12 %) ...»⁵

Nei dati pubblicati dall'Agenzia di stampa russa RIA Novosti sulla base delle tabelle Eurostat, si apprende che: «Gli scambi commerciali tra Italia e Russia sono aumentati di circa un quarto, a 768 milioni di euro. L'evoluzione è stata dovuta principalmente all'aumento di circa un terzo delle importazioni italiane di prodotti russi.»⁶

Bene, andiamo sul portale ufficiale del Forum Economico internazionale di San Pietroburgo ⁷ e leggiamo questo:

RUSSIA-ITALIA: MADE WITH ITALY, NUOVO PILASTRO PER UNA COOPERAZIONE BILATERALE PIÙ RAFFORZATA

La tavola rotonda d'affari tenutasi il secondo giorno del Forum è stata dedicata alle relazioni tra le aziende russe e italiane. La partnership tra i due Paesi è di lunga data. I partecipanti all'evento hanno cercato di determinare quali misure siano necessarie per supportare e accelerare lo sviluppo di Italia e Russia nella cooperazione commerciale e finanziaria.

⁵ <https://www.agenzianova.com/en/news/russia-italia-primo-partner-commerciale-tra-i-paesi-ue-per-la-prima-volta-da-sei-mesi/>;

⁶ <https://xn--c1acbl2abdlkab1og.xn--p1ai/brand/3300.html>;

⁷ <https://forumspb.com/en/news/news/rossiya-italiya-sdelano-s-italiey-novaya-model-dlya-ukrepleniya-dvustoronnego-sotrudnichestva/>;

Successivamente, si legge: «Sono oltre seicento le aziende italiane che operano in modo permanente in vari settori dell'economia russa, dalla produzione di energia all'agricoltura e all'industria della moda. Grazie alla creazione dell'Unione economica eurasiatica, gli investitori italiani hanno guadagnato un enorme spazio per operare.»⁸

Unione economica eurasiatica? Se avete letto il saggio che ho pubblicato prima di questo, intitolato “Kalogeri, Mondialismo, Eurasia, la fine della civiltà europea”, ricorderete che l'Eurasia è la meta finale del piano mondialista, dove l'Europa, tanto dal punto di vista economico e finanziario, quanto da quello razziale, culturale e sociale, deve sparire per essere inglobata nell'Eurasia. È bene ricordarlo, perché attualmente, sempre più paesi europei si stanno legando all'Unione Economica Eurasiatica, che fa da sfondo alla dimensione BRICS che vedremo più avanti.

Tornando all'Italia, leggiamo: «L'Italia è famosa per i suoi prodotti alimentari di qualità... Gli italiani hanno notato che il loro paese non ha le vaste terre arabili e le possibilità che ha la Russia. Nonostante ciò, le tecnologie di produzione italiane sono altamente sviluppate. Alcune di esse, sulle orme degli agricoltori italiani, vengono utilizzate con successo nell'agricoltura russa. La Russia, a sua volta, rappresentata dalla Rostec State Corporation, è pronta a condividere con l'Italia un progetto per il governo elettronico. Ciò consentirà agli italiani di ridurre al

⁸ <https://forumspb.com/en/news/news/rossiya-italiya-sdelano-s-italiey-novaya-model-dlya-ukrepleniya-dvustoronnego-sotrudnichestva/>;

minimo l'impatto personale sugli aspetti della gestione dello Stato.»⁹

In sostanza si propone un trasferimento delle nostre competenze nell'agricoltura alla Russia, in cambio di sistemi di controllo digitali.

Una piccola parentesi riguarda il fatto che, nonostante tutto questo, di recente Giorgia Meloni è stata l'unica premier europea ad aver assistito all'insediamento di Trump. È cosa ben nota che l'Italia è sempre stata un importante crocevia tra oriente e occidente ed è possibile ipotizzare che potrebbe non essere assorbita (dal punto di vista politico) all'interno del blocco eurasiatico, in quanto principale sbocco sul mediterraneo al quale il Commonwealth non rinuncerebbe per nulla al mondo. Non è una certezza, bensì un'ipotesi vista l'attuale posizione dell'Italia nei confronti degli Stati Uniti.

Tornando a noi, è utile dare uno sguardo alla Camera di Commercio italo-russa.

⁹ <https://forumspb.com/en/news/news/rossiya-italiya-sdelano-s-italiey-novaya-model-dlya-ukrepleniya-dvustoronnego-sotrudnichestva/>;

Sul portale ufficiale dell'ente leggiamo che: «Il 5 e 6 di dicembre 2024 a Ras Al Khaimah (Emirati Arabi Uniti) presso l'Al Hamra Convention Center si è tenuto il XVII Forum Economico Eurasatico di Verona, organizzato dall'Associazione italiana “Conoscere Eurasia” con la partnership della Camera di Commercio e dell'Industria degli Emirati Arabi Uniti. Molti dirigenti di importanti aziende, personalità politiche e pubbliche, diplomatici, esperti e giornalisti hanno analizzato le opportunità di sviluppo della cooperazione economica e commerciale nel contesto della Grande Eurasia nell'attuale situazione geopolitica.»¹⁰

Si tratta del diciassettesimo forum effettuato dall'organizzazione. Tra i partecipanti nelle edizioni passate troviamo personaggi come quelli nella foto seguente.

¹⁰ <https://www.ccir.it/xvii-forum-economico-eurasatico-di-verona/>;

PARTECIPANTI ALLE EDIZIONI PASSATE



Antonio Fallico

Presidente Banca Intesa Russia;
Presidente Associazione Conoscere
Eurasia



Ivan Glasenberg

CEO Glencore International



Emma Marcegaglia

Presidente Eni; Presidente
BusinessEurope; Presidente e
Amministratore Delegato Marcegaglia
Holding S.p.A.

Degno di nota non è solo la presenza di Antonio Fallico (Presidente Banca Intesa Russia e Presidente di Associazione Conoscere Eurasia) o di Ivan Glasenberg (CEO di Glencore International, una delle più grandi compagnie al mondo per commercio di materie prime di proprietà dei soliti noti¹¹), quanto quello legato ad Emma Marcegaglia, imprenditrice italiana che ha ricoperto il ruolo di presidente di Confindustria dal 2008 al 2012 e presidente della Libera università internazionale degli studi sociali Guido Carli dal 2010 al 2019. Non di meno, dall'8 maggio 2014 al 2020 è stata presidente dell'Eni, di cui abbiamo parlato prima e che ancora oggi ha enormi interessi in Russia.

Curioso come tutto questo sia avvenuto e stia avvenendo in un momento storico in cui l'Europa viene

¹¹ <https://www.marketscreener.com/quote/stock/GLENCORE-PLC-8017494/company/>;

deindustrializzata¹², la classe media cancellata, dove si continua a perpetrare il mito dell'atlantismo per nascondere altro.

Si potrebbero riportare centinaia e centinaia di questi incontri che avvengono tutti gli anni anche in altri ambiti, durante i quali vengono stipulati accordi e molto altro.

Anche l'Italia, nonostante la parentesi fatta circa le recenti posizioni di Giorgia Meloni, comunque, come tutti gli altri, segue una narrazione di facciata che mette in primo piano l'ennesima falsa contrapposizione.

¹² <https://www.renovatio21.com/eu-fit-for-55-il-green-deal-ue-e-il-collasco-industriale-delleuropa/?amp=1;>

Capitolo VI

Tornando al piano internazionale, ai fini della nostra analisi che ci porterà dritti nel presente, credo sia utile menzionare il caso documentato da Gary Allen¹ legato a Nikita Sergeevič Chruščëv, politico, militare e segretario generale del Partito Comunista dell'Unione Sovietica dal 1953 al 1964.



Nikita Sergeevič Chruščëv

Nell'ottobre del 1964, David Rockefeller, presidente della Chase Manhattan Bank e alto dirigente del Council on Foreign Relations (CFR)², si recò a Mosca per una

¹ Gary Allen, Nessuno osi chiamarla cospirazione;

² Council on Foreign Relations: Il CFR nasce nel 1921 come costola del RIIA britannico, ossia il Royal Institute of International Affairs (Chatham House, nato nel 1920) per volontà delle famiglie

breve “vacanza”. Il posto perfetto per uno tra i più potenti ed influenti Insiders del mondo in cerca di relax... Luogo in cui, secondo la narrazione dominante, uno come lui sarebbe stato messo subito dietro le sbarre con la conseguente confisca delle ricchezze, che sarebbero poi state redistribuite tra il popolo. Chruščëv, nel frattempo, si trovava nella sua residenza sul mar Nero.

Rothschild, Rockefeller, Warburg e Schiff, le quali, per la sua fondazione, si avvalsero del “colonnello” Edward Mandell House (consigliere del presidente degli Stati Uniti Thomas Woodrow Wilson e uomo di fiducia del banchiere Jacob Schiff) e Bernard Baruch, banchiere, agente dei Rothschild e membro di spicco dell’Organizzazione Sionista Mondiale, nonché presidente del War Industry Board, l’ente che ha finanziato e armato tutte le parti in causa nella Prima Guerra Mondiale (e nella seconda, cambiando nome in National War Labour Board). Si tratta delle stesse persone che fondarono la Federal Reserve e la Rivoluzione bolscevica, gli stessi che hanno fondato anche la Commissione Trilaterale, l’ONU, e via via tutte le altre organizzazioni, WEF ecc. Il CFR ha una sede a New York, 58 East 68th Street, e un’altra a Washington, 1777 F Street, a un solo isolato dalla Casa Bianca ed è il luogo dove vengono formati i presidenti degli Stati Uniti, i loro collaboratori, e al quale appartengono i più potenti finanziari e industriali del mondo. Per approfondimenti si suggerisce la lettura dell’articolo che ho scritto sul blog a questo indirizzo: <https://fox-allen.com/2024/04/28/il-council-on-foreign-relations-e-il-nuovo-ordine-mondiale/>;



David Rockefeller

Terminato il soggiorno a Mosca, David Rockefeller fece ritorno in America, ma qualche giorno dopo, Chruščëv fu richiamato d'urgenza al Cremlino dove venne a sapere di essere stato rimosso dalla carica di segretario del PCUS e da quella di presidente del Consiglio dei ministri dell'URRS. Fu sostituito da un altro soldato della cricca bancaria usuraia, Leoníd Il'ič Bréžnev, famoso tra l'altro, per la sua grande collezione di automobili di lusso occidentali, le Cadillac su tutte.

Si tratta di un caso? Assolutamente no, nulla accade mai per caso. Chruščëv cominciava ad essere insofferente al potere degli Insiders, e pagò amaramente la sua crescente mancanza di disciplina. Il suo compito quindi era esaurito, era necessario un cambio della guardia.

Questo passaggio ben si sposa con l'arrivo di Bréžnev, e con l'incendere della guerra del Vietnam, esempio

lampante di cosa significhi per i loro signori intraprendere seriamente la strada della guerra.

È il 4 agosto del 1964 (due mesi e quindici giorni prima che Bréznev diventasse Segretario generale del Partito Comunista dell'Unione Sovietica), la tensione tra Stati Uniti e Russia è altissima. Il Presidente degli Stati Uniti Lyndon Johnson appare in televisione informando la nazione che dei soldati nord-vietnamiti hanno attaccato gli Stati Uniti³. Si tratta di due navi vedetta nord vietnamite colpevoli di aver avversato due cacciatorpediniere americani nel Golfo del Tonchino. L'evento viene descritto come un incidente, ma i media danno pieno sostegno agli Stati Uniti, decretando l'aggressione come un vile attentato a cui rispondere con estrema decisione.

La profonda indignazione dell'opinione pubblica statunitense e quella di tutto il mondo occidentale riguardo a queste notizie, favorisce la decisione del Congresso degli Stati Uniti di entrare ufficialmente in Guerra contro il Vietnam del Nord. Ma c'è un piccolo dettaglio: l'attacco ai cacciatorpediniere USA da parte dei vietnamiti non è mai avvenuto.

Poco tempo dopo, il Capitano John Jerome Herrick, comandante in carica dell'incrociatore denominato “Maddox”, dichiara ufficialmente di non essere per nulla sicuro circa l'accaduto, arrivando quasi a negarne la possibile realtà. Tutto questo è stato reso noto anche dal portale governativo ufficiale del già citato US Naval Institute dove è stato scritto tutto nero su bianco⁴.

³ Gary Allen, Nessuno, osi chiamarla cospirazione;

⁴ [https://www.usni.org/magazines/naval-history-magazine/2008/february/truth-about-tonkin/](https://www.usni.org/magazines/naval-history-magazine/2008/february/truth-about-tonkin;);

Non mi spingerò oltre sulla questione, ma mi concentrerò su un altro aspetto di fondamentale importanza al fine della nostra analisi sul falso mito dei blocchi contrapposti.

Come riportato da Gary Allen e Antony Cyril Sutton, il CFR ha promosso e guidato il trasferimento del patrimonio tecnologico americano ai russi, sostenendoli in ogni modo e aiutandoli a sviluppare il loro commercio internazionale.

La svolta, dunque, avvenne il 7 ottobre del 1966, quando il presidente Lyndon. B. Johnson, l'uomo che ha collocato un membro dello stesso CFR in ogni posizione strategica della sua Amministrazione, dichiarò che stavano lavorando per ottenere l'approvazione del Congresso per la proposta di legge che avrebbe consentito di estendere ai paesi comunisti dell'Europa Orientale l'applicazione di tariffe agevolate previste per i rapporti commerciali con le nazioni in quel momento favorite, con lo scopo di ridurre i controlli sulle esportazioni e le importazioni tra Est e Ovest, relativamente al materiale cosiddetto "non-strategico".

Una settimana dopo, il 13 ottobre 1966, il New York Times scriveva: «Il governo degli Stati Uniti ha messo in atto la proposta del Presidente Johnson tesa a stimolare il commercio estero fra Est e Ovest sull'export di oltre quattrocento prodotti non-strategici verso l'Unione Sovietica e i Paesi dell'Est Europeo.⁵» Attenzione, perché il progetto era già stato avviato prima, come già riportava lo stesso New York Times il 4 maggio dello stesso anno⁶.

⁵ Gary Allen, Nessuno osi chiamarla cospirazione;

⁶ <https://www.nytimes.com/1966/05/04/archives/johnson-to-offer-bill-to-aid-trade-with-east-europe-seeks.html>;

Gary Allen dimostra come i prodotti non più soggetti a restrizioni, per poter essere esportati nei suddetti paesi come prodotti di rilevanza “non-strategica”, vennero selezionati fra le più disparate categorie: vegetali, cereali, foraggio, pellami, gomma, carta, tessuti e fibre tessili, fertilizzanti, alluminio, metalli e rottami ferrosi petrolio, gas e derivati, componenti chimici, tinte, medicinali, fuochi d’artificio, materiali plastici, prodotti metallici e macchinari, strumenti scientifici e professionali⁷.

Potenzialmente, ognuno di questi prodotti “non-strategici” poteva essere usato in guerra. Successivamente, il materiale utilizzato per la pulitura delle armi, i componenti elettronici e i radar furono dichiarati materiali non-strategici e ne fu così consentita l’esportazione in Russia. Tutto questo è riscontrabile ancora oggi e vedremo dopo il perché.

Scrive Gary Allen: «Il trucco potrebbe riuscire perfettamente se tutto o quasi fosse dichiarato materiale non-strategico. Un mitra automatico è ovviamente considerato materiale strategico e quindi non può essere esportato in Russia; ma gli strumenti per montare e smontare il mitra automatico e il materiale chimico usato come propellente dei proiettili sono stati invece dichiarati materiali non-strategici (e quindi esportabili nell’U.R.S.S). Nel frattempo, quasi 50.000 Soldati americani sono caduti in Vietnam. I Vietcong e il Vietnam del Nord ricevono ben l’85 % del materiale bellico dalla Russia e dalle nazioni del Blocco Sovietico. Poiché lo sviluppo economico di questi Paesi non consentiva loro di stanziare fondi sufficienti per gli armamenti, il braccio comunista del piano cospirativo mondialista aveva bisogno dell’aiuto

⁷ Gary Allen, Nessuno, osi chiamarla cospirazione;

della Finanza Capitalista di Wall Street. Risulta quindi che gli Stati Uniti, o meglio, i grandi banchieri internazionali attraverso gli Stati Uniti, hanno finanziato e armato entrambi i contendenti della terribile guerra del Vietnam, procurando la morte per procura dei nostri e dei loro stessi ragazzi⁸.»

I profitti incamerati dagli Insiders attraverso le loro corporation di Import – export, l'industria delle armi e le banche sono di entità astronomiche. E questa è solo una parte del risultato, poiché la guerra era funzionale anche alla "Distensione". Questo termine, nel contesto della Guerra Fredda, si riferisce a quel periodo che va dalla fine degli anni '60 alla fine degli anni '70 (successivamente al periodo del cosiddetto "Disgelo" degli anni '50).

"Casualmente", questo periodo di "Distensione" ha avuto il suo culmine con la fine della guerra del Vietnam, quando non solo il massimo profitto era stato ottenuto, ma anche quando è stato necessario un cambio nell'assetto globale che, grazie al suo ammorbidente, ha spianato la strada al periodo "Gorbacchov" legato alla Perestroika⁹. La grande usura stava preparando il terreno per far sì che il comunismo potesse cadere, o per meglio dire, per far sì che cambiasse pelle.

Il sostegno da parte dei grandi banchieri internazionali a tutti i fronti schierati in guerra è il tema di ogni conflitto e rappresenta solo una faccia della medaglia: devono pure contribuire affinché la guerra duri il più a lungo possibile. Più la guerra continua, più le Banche creano profitti, è fisiologico, e allo stesso tempo, con l'opinione pubblica mondiale distratta dalla guerra, apportano cambi sistemici

⁸ Gary Allen, Nessuno, osi chiamarla cospirazione;

⁹ Anatoliy Mikhaylovich Golitsyn, The Perestroika Deception;

che coinvolgono la struttura economica, finanziaria, politica e sociale del mondo intero.

Un esempio è la False Flag odierna tra Russia e Ucraina. Attenzione, non si intende dire che non c'è un conflitto in atto, bensì che le ragioni scatenanti non sono quelle propagandate. Mentre la guerra continua, si portano avanti i piani dell'Agenda al fine di ridisegnare l'assetto sistematico globale.

Klaus Schwab ha designato la Russia come polo centrale della Quarta Rivoluzione Industriale¹⁰ e non è un caso che il 13 ottobre 2021, la Russia e il World Economic Forum hanno annunciato il Centro per la Quarta Rivoluzione Industriale proprio in Russia. Il presidente del World Economic Forum Børge Brende e il vice primo ministro della Russia, Dmitry Chernyshenko, a nome del governo russo firmarono l'accordo¹¹.



Børge Brende, presidente del WEF e Dmitry Chernyshenko, vice primo ministro della Russia, firmano l'accordo

¹⁰ Klaus Schwab, *Governare la Quarta Rivoluzione industriale*;

¹¹ <https://www.weforum.org/press/2021/10/russia-joins-centre-for-the-fourth-industrial-revolution-network/>;

Di seguito leggiamo il comunicato ufficiale che specifica la natura dell'accordo sottoscritto.



WORLD
ECONOMIC
FORUM

Unisciti a noi

La Russia entra a far parte del Centro per la Rete della Quarta Rivoluzione Industriale

Public.affairs@weforum.org

- La Federazione Russa e il World Economic Forum hanno annunciato il Centro per la Quarta Rivoluzione Industriale Russia
- Il Centro è un'organizzazione autonoma senza scopo di lucro ospitata da ANO Digital Economy e sarà una piattaforma per la cooperazione pubblico-privato

- Le politiche e i quadri saranno condivisi e ridimensionati attraverso il Centro globale per la rete della quarta rivoluzione industriale.

Mosca, Russia, 13 ottobre 2021 – La Russia assumerà un ruolo guida nel delineare la traiettoria della Quarta Rivoluzione Industriale. Oggi, i leader della Federazione Russa e del World Economic Forum hanno annunciato il Centro per la Quarta Rivoluzione Industriale Russia.

Parte della rete globale del Forum, il nuovo Centro riunirà aziende leader, decisori politici e membri della società civile per progettare insieme e sperimentare approcci innovativi alla governance della tecnologia.

Negli ultimi cinque anni, il World Economic Forum Centre for the Fourth Industrial Revolution Network si è espanso in 15 paesi. I team di progetto hanno lavorato nei settori pubblico e privato per creare nuove politiche per i droni e gli aerei commerciali per volare nello stesso spazio aereo, appalti governativi di intelligenza artificiale e accelerare l'implementazione responsabile della blockchain lungo la catena di fornitura globale.

Il Centre for the Fourth Industrial Revolution Russia sarà ospitato da [ANO Digital Economy](#) a Mosca. Lavorerà attraverso la rete globale per massimizzare i benefici di tecnologie come l'intelligenza artificiale e l'Internet delle cose, riducendo al minimo i rischi.

Il presidente del World Economic Forum, Børge Brende, e il vice primo ministro russo, Dmitry Chernyshenko, hanno firmato oggi l'accordo a Mosca, a nome del governo russo.

"Oggi la Russia sta costruendo attivamente l'economia digitale nella sfera industriale e sociale, nonché nella pubblica amministrazione", ha affermato **Dmitry Chernyshenko**, vice primo ministro della Federazione Russa. "Stiamo assistendo a uno sviluppo rivoluzionario senza precedenti. Lo scopo principale del Centro per la Quarta Rivoluzione Industriale Mosca intende far crescere la consapevolezza del ruolo della Russia come parte della comunità di esperti globale. Questa è un'opportunità per condividere esperienze e competenze acquisite dal World Economic Forum e dai suoi partner in tutto il mondo".

Il presidente del World Economic Forum, Børge Brende, e il vice primo ministro russo, Dmitry Chernyshenko, a nome del governo russo hanno firmato oggi l'accordo a Mosca.

“La rapida scoperta tecnologica sta sconvolgendo i nostri sistemi economici e sociali. Per gestire questo cambiamento è necessaria un’azione coordinata e orientata all’impatto”, afferma Børge Brende, presidente del World Economic Forum. “Il nuovo Centro per la Quarta Rivoluzione Industriale a Mosca costituirà una parte importante della rete globale del Forum. È importante lavorare oltre i confini per dare forma a un futuro che non lasci indietro nessuno”.

In tutto questo, non è strano che la Russia, tra l'ottobre e il novembre del 2021(cioè nello stesso tempo in cui veniva firmato questo accordo con il WEF che sta andando avanti tutt'ora), abbia iniziato una grande mobilitazione dell'esercito sul confine ucraino, dispiegando ulteriori forze in Bielorussia, Transnistria e Crimea oltre alla flotta del Mar Nero¹² per poi, il 24 febbraio 2022 iniziare la cosiddetta “Operazione militare speciale¹³”?

Nulla accade per caso. In passato è successa la stessa cosa. Pensiamo, tanto per fare un esempio, alla

¹² https://www.washingtonpost.com/world/russian-troop-movements-near-ukraine-border-prompt-concern-in-us-europe/2021/10/30/c122e57c-3983-11ec-9662-399cfa75efee_story.html;

¹³ <https://www.iai.it/en/pubblicazioni/six-takeaways-two-years-russia-ukraine-war>;

Rivoluzione Bolscevica (1917) di cui abbiamo parlato, esplosa successivamente alla nascita della Federal Reserve (1913) e nel bel mezzo della Prima Guerra Mondiale. È la stessa identica dinamica, ma con variabili diverse.

Come abbiamo detto, la guerra, oltre a portare profitti, è funzionale al cambiamento sistematico. Si crea il problema per dare la soluzione; l'Ucraina, così come i paesi africani coinvolti in vari conflitti, devono essere ridisegnati a immagine e somiglianza del sistema che i loro signori vogliono implementare.

Non è un caso che le più grandi corporation tecnologiche occidentali, insieme ai big della finanza stiano investendo a tutto spiano in Ucraina per la sua ricostruzione (digitalizzazione) e lo stesso in Africa. Tutto questo non fa altro che rafforzare situazioni debitorie già aggravate, le quali, nel tempo, non porteranno altro che enormi difficoltà, ma nessuno tiene conto di tutto ciò. Il fine giustifica sempre i mezzi.

Dunque, qualche mese dopo la designazione della Russia a polo centrale per la Quarta Rivoluzione Industriale, Putin ha pensato bene di mobilitare l'esercito sul confine ucraino prima, per poi avviare questa fantomatica "Operazione Militare Speciale", dietro il paravento della denazificazione.

Curioso come per l'ennesima volta venga utilizzato il fantasma del nazismo per giustificare la qualunque e come tutto questo sia strettamente legato a un'altra serie di avvenimenti, come ad esempio gli accordi stipulati dall'Ucraina con lo stato d'Israele nel 2019; altrettanto curioso è il fatto di come questa manovra e gli

accadimenti successivi ricordino quanto avvenuto in passato, ma in salsa nuova.

Sul portale ufficiale dell'Ambasciata di Israele a Londra, in data 19 agosto 2019¹⁴, leggiamo della stipula di questi accordi bilaterali tra Israele e Ucraina per:

- Un piano di cooperazione tra il governo israeliano e il Consiglio dei ministri dell'Ucraina in materia di istruzione, cultura, sport e gioventù per il 2019-2022;
- Un protocollo d'intesa sulla cooperazione agricola tra il Ministero israeliano dell'Agricoltura e dello Sviluppo Rurale e il Ministero ucraino delle Politiche Agrarie e dell'Alimentazione;
- Un protocollo d'intesa tra l'Ufficio brevetti israeliano (Ministero della Giustizia) e il Ministero dello sviluppo economico e del commercio ucraino;
- Un accordo applicativo per incoraggiare lo studio dell'ebraico presso istituti scolastici in Ucraina e lo studio dell'ucraino presso istituti scolastici in Israele, tra il Ministero dell'Istruzione israeliano e il Ministero dell'Istruzione e della Scienza ucraino.

Ora, se a questo colleghiamo la successiva invasione dei gruppi finanziari e big tech della grande usura internazionale in Ucraina, cosa si deduce?

A luglio 2022, a Lugano, si è svolta la “Conferenza per la Ricostruzione dell'Ucraina”¹⁵ alla quale ha partecipato il vice primo ministro di Kiev Mikhail Fedorov, che ha dichiarato l'intenzione del suo governo di realizzare una

¹⁴ <https://embassies.gov.il/london/NewsAndEvents/Pages/PM-Netanyahu-and-Ukraine-President-Zelensky-attend-signing-ceremony-for-bilateral-agreements.aspx>;

¹⁵ <https://uncutnews.ch/in-der-ukraine-wird-ein-modell-der-neuen-weltordnung-geschaffen-das-testgelaende-fuer-den-great-reset/>;

rivoluzione digitale in Ucraina lavorando a stretto contatto con Big Tech, le aziende tecnologiche leader a livello mondiale, per rendere il suo Paese, cito le sue stesse parole, «digitalmente indistruttibile.»

Fedorov, per chi non lo conoscesse, è un ex imprenditore, informatico e ministro della trasformazione digitale, salito alla ribalta per aver presentato, appunto, in Svizzera, il programma digitale “Digital4Freedom”. Fedorov ha dichiarato che nel giro di tre anni, massimo quattro, l’Ucraina dovrebbe diventare «lo stato più digitalizzato del mondo.»¹⁶

Alla conferenza di Lugano erano presenti diversi membri di Microsoft, Amazon e altri gruppi finanziari in capo a BlackRock, il più grande fondo di investimento del mondo, tutti disponibili a contribuire con fondi e collaborazione a una sorta di «Piano Marshall digitale»¹⁷ per l’Ucraina.

Fedorov ha inoltre dichiarato durante l’evento che l’Ucraina diventerà digitalizzata al 100% nel prossimo futuro, con tutti i dati archiviati sui server di Microsoft che, secondo lui, «Non possono essere distrutti dai missili.»¹⁸

Il piano, fra l’altro, mira alla digitalizzazione di tutti i servizi amministrativi, dalla registrazione delle automobili e degli immobili al pagamento delle tasse. Inoltre, è stata dichiarata guerra al contante¹⁹: il denaro dovrebbe

¹⁶ <https://uncutnews.ch/in-der-ukraine-wird-ein-modell-der-neuen-weltordnung-geschaffen-das-testgelaende-fuer-den-great-reset/>;

¹⁷ <https://uncutnews.ch/in-der-ukraine-wird-ein-modell-der-neuen-weltordnung-geschaffen-das-testgelaende-fuer-den-great-reset/>;

¹⁸ <https://uncutnews.ch/in-der-ukraine-wird-ein-modell-der-neuen-weltordnung-geschaffen-das-testgelaende-fuer-den-great-reset/>;

scomparire completamente, anche dai settori che hanno un forte impatto sulla vita delle persone, come la sanità, l'istruzione e la giustizia. È evidente, dunque, che la guerra funge da paravento per qualcos'altro: l'Agenda, l'anello che congiunge tutti gli argomenti che stiamo trattando in questo libro e che rappresenta la base del nuovo sistema collettivista e tecnocratico su scala planetaria a cui vogliono arrivare.

Il 9 maggio 2023, Stavroula Pabst, giornalista di "Responsible Statecraft", pubblica un articolo intitolato "Il futuro dell'Ucraina è nel Grande Reset" in cui riporta questa dichiarazione di Fedorov: «Ucraina 2030: il paese più libero e digitale del mondo. Senza burocrazia, ma con un'industria tecnologica forte. Senza contanti e senza carta. Questo è il futuro che stiamo costruendo.»²⁰.

La giornalista, oltre a sottolineare il continuo trasferimento tecnologico dall'occidente per i fini perseguiti e la funzionalità ad essi della mossa di Putin di entrare in Ucraina, scrive: «Mentre la guerra prosegue, i funzionari ucraini si sono concentrati sui presunti "aspetti positivi" del conflitto, vantandosi dei nuovi sviluppi tecnologici e delle possibilità di investimento emersi durante il conflitto, come l'app Diia, lo "stato in uno smartphone" dell'Ucraina, l'e-grivna, le crescenti capacità tecnologiche stimolate dal coinvolgimento delle aziende in Ucraina durante la guerra, un'ulteriore cristallizzazione del partenariato pubblico-privato come strumento della

¹⁹ [https://www.activenews.ro/opinii/Poligon-de-Incercare-pentru-Marea-Resetare-In-Ucraina-va-fi-creata-o-%E2%80%9Emacheta-a-Noii-Ordini-Mondiale-176143](https://www.activenews.ro/opinii/Poligon-de-Incercare-pentru-Marea-Resetare-In-Ucraina-va-fi-creata-o-%E2%80%9Emacheta-a-Noii-Ordini-Mondiale-176143;);

²⁰ <https://unlimitedhangout.com/2023/05/investigative-reports/ukraines-future-lies-in-the-great-reset/>;

società civile e la nascente rivoluzione "verde" dell'Ucraina, destinata a sbocciare durante la sua futura ricostruzione sostenuta dall'élite... Per dare il via alla sua rivoluzione tecnologica, l'Ucraina ha istituito un Ministero della Trasformazione Digitale. Preceduto dall'Agenzia Statale per l'E-governance in Ucraina, la missione principale del Ministero della Trasformazione Digitale, a partire dal 2019, è quella di istituire un apparato "stato in uno smartphone" - l'app Diia - e trasferire tutti i servizi pubblici online. Gli altri obiettivi chiave del Ministero includono l'aumento dell'alfabetizzazione digitale degli ucraini, l'accesso a Internet e la quota di IT nel PIL ucraino entro il 2024... Entro due giorni dal lancio ufficiale di Diia nel 2020, 360.000 ucraini avevano scaricato le patenti di guida digitali tramite l'app, il che, secondo l'Atlantic Council, riflette "l'enorme appetito per la digitalizzazione nella società ucraina, soprattutto tra i giovani ucraini". Circa 18,5 milioni di persone, circa la metà della popolazione ucraina prebellica, ora utilizzano l'app a partire dall'inizio del 2023.»²¹

In conformità con l'operato delle Big Tech occidentali e con gli accordi presi tra Israele e Ucraina, assistiamo anche alla designazione di questa come futura "Israele d'Europa", o almeno così è stata definita. Il giornalista di "La voce di New York", Alex Rubinstein già a settembre 2022, a tal proposito, in un articolo intitolato "Zelenskyj e la NATO intendono trasformare l'Ucraina del dopoguerra in una "Grande Israele"»²², scriveva: «Appena quaranta

²¹ <https://unlimitedhangout.com/2023/05/investigative-reports/ukraines-future-lies-in-the-great-reset/>;

giorni dopo l'inizio dell'azione militare russa in Ucraina, il presidente ucraino Volodymyr Zelenskyj ha detto ai giornalisti che il suo paese in futuro sarà come una grande Israele. Il giorno seguente, uno dei principali sostenitori di Israele nel Partito Democratico ha pubblicato un articolo d'opinione nel think tank ufficiale della NATO, L'Atlantic Council, chiedendo come ciò potrebbe essere realizzato... il Consiglio Atlantico ha pubblicato una "road map" che esamina come trasformare l'Ucraina in un "Grande Israele". Il documento, scritto da Daniel B. Shapiro, ex ambasciatore americano in Israele sotto il presidente Barack Obama, afferma che i due paesi in conflitto hanno più cose in comune di quanto si possa pensare... La devastazione della guerra in Ucraina significa che saranno necessari grandi sforzi di ricostruzione dopo il conflitto. L'élite propone di soddisfare queste esigenze attraverso investimenti privati, soluzioni e partenariati che daranno forma a una nuova Ucraina in linea con le esigenze della quarta rivoluzione industriale e del Grande Reset, minando allo stesso tempo tutti i processi democratici operanti all'interno delle precedenti strutture di potere che esistono ancora. Mentre istituzioni come il Dipartimento di Stato americano sottolineano che la cooperazione pubblico-privato è fondamentale per il futuro dell'Ucraina, aziende come BlackRock, Google, Microsoft e Palantir stanno vincendo attraverso varie forme di sostegno, memorandum d'intesa e sforzi correlati per mantenere le infrastrutture ucraine e la guerra.»²³.

²² <https://uncutnews.ch/zelensky-und-die-nato-planen-die-nachkriegs-ukraine-in-ein-grosses-israel-zu-verwandeln/>;

La definizione qui utilizzata di Grande Israele è fuorviante, perché cela un'altra realtà che vedremo più avanti, ma offre diversi spunti di riflessione. Inoltre, tutto questo sta avvenendo con il beneplacito di Putin, la cui guerra risulta funzionale ai piani dell'Agenda. Nel pieno rispetto del modus operandi del potentato sovrannazionale, per creare, è necessario prima distruggere. Tutto questo non deve stupire, le false contrapposizioni di cui si è parlato sono necessarie per portare avanti piani prestabiliti. La realtà, anche in questo caso, è che entrambi gli emisferi stanno lavorando per gli stessi obiettivi, dietro il paravento degli opposti.

Si precisa, dato l'ultimo tema trattato, che non si vuole in alcun modo puntare il dito contro alcuna etnia o popolo, ma semplicemente riportare dei fatti che fanno riflettere, specie per ciò che riguarda il tema delle false contrapposizioni in seno al concetto di opposizione controllata. Più avanti, avremo modo di analizzare anche questo aspetto, poiché, come sostenevano i bolscevichi, il miglior modo di guidare l'opposizione, appunto, è controllarla.

L'Operazione Trust di cui parleremo più avanti, avviata negli anni '20 da Vladimir Lenin, ha segnato la strada per la più grande operazione di manipolazione di massa della storia che sta avvenendo oggi sotto i nostri occhi. Tale strumento di potere è fondamentale ai fini del processo di Comunistizzazione globale in atto.

²³ <https://uncutnews.ch/zelensky-und-die-nato-planen-die-nachkriegs-ukraine-in-ein-grosses-israel-zu-verwandeln/>;

Capitolo VII

Gli esempi legati al tema delle false opposizioni e di come queste funzionino che abbiamo portato nei capitoli precedenti sono solo una parte di tanti altri che si potrebbero fare. Arrivati a questo punto però, dobbiamo parlare di Vladimir Putin, il quale era già all'opera ai tempi del massone e membro del Lucius Trust Michail Gorbačëv¹, al quale fu tra l'altro molto vicino.



Vladimir Putin e Michail Gorbačëv, 1994

Vladimir Vladimirovič Putin nasce a Leningrado il 7 ottobre 1952 e visse, secondo la sua biografia intitolata “Ot pervogo litsa Razgovory”², un’infanzia povera, trascorsa in una kommunalka (un tipo di abitazione tipica ai tempi dell’Unione Sovietica e tuttora esistente nei Paesi dell’ex cortina di ferro).

¹ Epiphanius, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;

² Natalia Timakova e Vladimir Vladimirovič Putin, *Ot pervogo litsa Razgovory*;

Il nonno paterno, Spiridon Ivanovič Putin lavorava come cuoco in una dacia al servizio di Lenin e Stalin. La madre, Marija Ivanovna Šelomova era un'operaia mentre il padre, Vladimir Spiridonovič Putin, all'inizio degli anni '30 fu un sommergibilista della marina militare sovietica. Durante la Seconda guerra mondiale, fu arruolato dal NKVD in un gruppo di sabotatori.

Vladimir Putin, fin da bambino, visse gran parte del suo tempo con una famiglia molto vicina ai suoi genitori di fede Chabad Lubavich. Un rapporto destinato ad intensificarsi nel tempo, come quello con il capo del rabbinato russo Berel Lazar.



Vladimir Putin e Berel Lazar

Don Curzio Nitoglia, nel suo saggio intitolato “I Lubavich e i potenti del mondo” scrive: «È interessante sapere che il Rabbino Capo russo Berel Lazar, nato a Milano nel 1964, a 14 anni (nel 1978), durante la Presidenza Jimmy Carter (1976/80) mentre in Russia si trovava al potere Leonid Bréznev (dal 1964 sino al 1982), si trasferì negli Usa dove faceva parte della setta Chabad

Lubavich (quella cui apparteneva la famiglia ebraica che crebbe il giovane Putin).»³

Il Wall Street Journal, a maggio 2007 pubblica un articolo in cui spiega che nel 2000, il rabbino Berel Lazar ha stretto un patto con il Cremlino: i Chabad Lubavich avranno un primato nel Rabbinato russo con l'elezione di Lazar a Rabbino capo di tutta la Russia; da parte loro si impegneranno a sponsorizzare l'astro nascente di Putin nel mondo intero (come ha fatto Jared Kushner con Donald Trump dal 2016)⁴.



Donald Trump e Jared Kushner

³ Don Curzio Nitoglia, I Lubavich e i potenti del mondo;

⁴ Don Curzio Nitoglia, I Lubavich e i potenti del mondo;



Donald Trump nello Studio Ovale della Casa Bianca incontra i membri dell'American Friends of Lubavich

La connessione tra Putin e Trump in questo frangente viene spiegata con estrema chiarezza da Nitoglia, quando scrive: «Anche il ruolo di Donald Trump è letto alla luce dell'apocalittica giudaica. Difatti è considerato dallo Chassidismo Chabad il Messia o quantomeno un suo precursore. Nel sito Right Wing Wacht un articolo di Brian Tashman pubblicato il 12 dicembre 2016 titola "Pastore della fine dei tempi: Donald Trump potrebbe essere il messia o il suo precursore". L'Articolista cita lo scrittore Tom Horn secondo cui i rabbini "hanno rivelato che Trump potrebbe essere il messia, o un presagio dell'arrivo del messia simile a Giovanni Battista". Ma anche Putin avrebbe un ruolo messianico. Il rabbino J. Emmanuel Schochet, già docente di filosofia all'Humber College di Toronto, Ontario, Canada, basandosi su numerose fonti talmudiche e midrashiche, ci illumina su una singolare tradizione ebraica che "parla di due redentori, ognuno chiamato Mashiach. Entrambi sono coinvolti nell'inaugurazione dell'era messianica. L'aspetto singolare è che i due Presidenti, russo e statunitense, sono

entrambi vicini ai Lubavich/Chabad e sono incredibilmente alleati di Benjamin Netanyahu Primo Ministro d'Israele.»⁵

Queste tematiche vengono viste con diffidenza dai più, eppure sono gli stessi sionisti a darne conferma.

Nitoglia, poi, continua: «Sono Mashiach ben David e Mashiach ben Yossef. Il termine Mashiach non qualificato si riferisce sempre a Mashiach ben David (Mashiach il discendente di Davide) della tribù di Giuda. È il redentore effettivo (finale) che governerà nell'era messianica. (...). Mashiach ben Yossef (Mashiach il discendente di Giuseppe) della tribù di Efraim (figlio di Giuseppe), è anche indicato come Mashiach ben Ephrayim, Mashiach il discendente di Efraim. Verrà per primo, prima del redentore finale, e in seguito servirà come suo viceré. Il compito essenziale di Mashiach ben Yossef è quello di agire come precursore di Mashiach ben David: preparare il mondo per la venuta del redentore finale. Diverse fonti gli attribuiscono diverse funzioni, alcune addirittura gli attribuiscono compiti tradizionalmente associati al Mashiach ben David (come la raccolta degli esiliati, la ricostruzione del Bet Hamikdash e così via). La funzione principale e finale attribuita a Mashiach ben Yossef è di natura politica e militare. Combatterà la guerra contro le forze del male che opprimono Israele.»⁶

Seguendo questa strada, diamo uno sguardo a questi ultimi cinque anni. Se è vero che Putin corrisponde al Mashiach ben Yosef, la sua funzione risiede nel preparare la strada al Mashiach ben David, cioè Donald Trump.

⁵ Don Curzio Nitoglia, I Lubavich e i potenti del mondo;

⁶ Don Curzio Nitoglia, I Lubavich e i potenti del mondo;

Ebbene:

- 2020: scoppia la farsa pandemica;
- 2021: Trump conclude il suo primo mandato da presidente dando il via alla campagna di vaccinazione di massa mondiale e tutto ciò che ne consegue;
- Nello stesso anno la Russia firma l'accordo con il WEF per la designazione come polo centrale per la Quarta Rivoluzione Industriale (digitalizzazione mondiale). L'Agenda accelera nella sua implementazione, in particolare nei paesi BRICS;
- Sempre nel 2021 Trump viene messo fuorigioco dall'elezione di Biden e Putin prende il sopravvento come "leader" internazionale;
- Febbraio 2022, Putin inizia l'escalation in Ucraina che dura tutt'ora, nel bel mezzo della farsa pandemica, (si tenga a mente quanto detto sul periodo storico in cui è avvenuta la rivoluzione bolscevica, cioè a guerra mondiale in corso);
- Nell'intermezzo che va dalla sconfitta di Trump nella campagna elettorale 2021 ad oggi, la figura di Putin si rafforza, i BRICS iniziano a prendere campo;
- Nel 2024 si assiste ad un'escalation della guerra israelo-palestinese che si affianca a quella russo-ucraina;
- Sempre nel 2024, precisamente a novembre, dopo una campagna mediatica in cui viene falsamente dipinto come un martire, Trump

vince le elezioni e successivamente torna al timone degli Stati Uniti. Si comincia a parlare di pace. Che strano...

Se rileggiamo quanto scritto da Nitoglia, e lo mettiamo insieme a tutte le analisi fatte sino adesso, che cosa si deduce? Trump ha svolto il suo ruolo per far sì che Putin prendesse il sopravvento sul piano internazionale al fine di preparare il terreno fertile per il suo ritorno. Il passo successivo è l'avvicendamento (tortuoso) dei due, con lo scopo di guidare il mondo verso quella transizione che porterà a far pendere sempre di più l'ago della bilancia verso oriente. È esattamente ciò che sta accadendo oggi.

Questo è confermato anche da quanto scritto da Kissinger come vedremo più avanti. Per il momento, prendiamo nota di come gli eventi abbiano rispettato quanto asserito da Nitoglia e dagli stessi sionisti. Tuttavia, potremmo anche escludere tale visione e prenderne le distanze, ciononostante, la cronologia dei fatti accaduti dimostra esattamente questa realtà.

Si specifica che Trump sarà oggetto di analisi più avanti; tuttavia, era necessario menzionarlo in tale contesto, precisando che non si vuole attaccare nessun popolo o altri, ma solo prendere atto dei legami che riguardano una piccola cerchia di potenti di svaria provenienza che credono in questi progetti.

In tutto questo marasma, l'Agenda è andata avanti, si è evoluta e continua a proseguire indisturbata, all'ombra delle false opposizioni.

Ci sono diversi filmati riguardo i legami tra Putin e i Chabad, specialmente la recente intervista al capo del

rabbinato russo Berel Lazar, nel quale egli specifica il ruolo che ha avuto Putin⁷.

Proseguendo nella nostra analisi, nel 1975, Putin si laurea in diritto internazionale alla Facoltà di Legge dell'Università Statale di Leningrado. Giusto per riportare un semplice aneddoto che può fare ulteriore chiarezza sulla sua figura, risulta importante evidenziare che egli, nel 1980, insieme ad altri iniziati dell'Arco Reale, si recò a Gerusalemme in un complesso denominato Ein Kerem.

Richard John Charles Tomlinson, ex ufficiale dei servizi segreti britannici, incontrò Putin per la prima volta proprio in questo frangente⁸. Tomlinson ha poi dichiarato che oltre ad egli stesso, erano presenti altri futuri allievi dell'MI6 come Andrew Marr e Stephen Daldry. In questo contesto, Tomlinson ha riferito di come gli allievi dell'intelligence britannica avessero scambi continui di informazioni e altro ancora con le loro controparti russe del KGB⁹. Nessuno di loro era in grado di tenere una conversazione in russo a parte lo stesso Tomlinson, che svolse il ruolo di interprete per tutto il gruppo.

La motivazione del loro soggiorno nel complesso era la loro formazione come operativi dell'Agenda o “Illuminati”.

Andando al sodo, questo percorso ha portato Vladimir Putin ad essere insediato come presidente della Federazione Russa da Richard Dearlove, ex direttore dell'MI6 (per il quale Tomlinson ha lavorato) dal 1999 al 2004, il quale ha confermato più volte tale decisione dei

⁷ <https://fox-allen.com/2024/04/23/24/>;

⁸ <https://fox-allen.com/2024/04/23/24/>;

⁹ <https://fox-allen.com/2024/04/23/24/>;

servizi segreti, presa in concerto con la Chatham House, ossia il Royal Institute of International Affairs britannico.

Le elezioni presidenziali del 2000 si svolsero il 26 marzo e Putin vinse alla prima tornata e giurò come presidente il 7 maggio del 2000 (curioso e “casuale” come solo un anno dopo, nel 2001, furono creati i BRICS – Goldman Sachs).



Vladimir Putin appena diventato presidente e Tony Blair a cena in viale Lenin, novembre 2000

Nell’immagine successiva, leggiamo sul Sunday Times del 23 giugno del 2023 che l’MI6 rilascia un comunicato dove finge pentimento per aver aiutato (ennesima ammissione) Putin ad insediarsi al Cremlino¹⁰.

Un finto pentimento poiché da allora non è cambiato nulla.

¹⁰ <https://www.thetimes.com/article/mi6-regrets-helping-vladimir-putin-to-get-elected-says-ex-spy-chief-tbtxxlfj/>

MENU

THE SUNDAY TIMES
DOMENICA 2 LUGLIO 2023

sottoscrivi



Tony Blair è andato all'opera a San Pietroburgo con Vladimir Putin nel 2000, solo poche settimane prima delle elezioni presidenziali russe che hanno cementato la sua presa sul potere

CHRIS HARRIS/I TEMPI

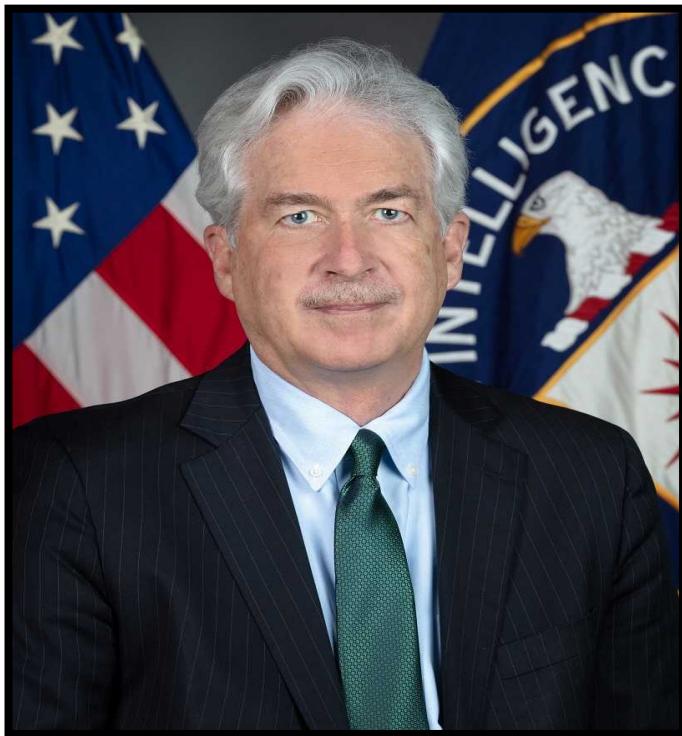
L'MI6 si rammarica di aver aiutato Vladimir Putin a conquistare il potere, afferma l'ex capo delle spie

Il passo successivo a tal manovra fu quello di istituire il RIAC – Russian International Affair Council – Think Tank (pensatoio) equivalente del CFR americano e della Chatham House britannica (RIIA). Questo organo è a tutti gli effetti un satellite del RIIA e se cerchiamo sul portale online dell'organizzazione, alla voce Partners¹¹ troviamo molte informazioni al riguardo.

¹¹ <https://russiancouncil.ru/en/about/partners/>;

Fino a poco tempo fa, tra le varie organizzazioni che collaboravano con il RIAC vi era la Carnegie Endowment for International Peace e la Rand Corporations.

Presidente della Carnegie è William Joseph Burns, l'attuale direttore della CIA e membro collaboratore dello stesso CFR.



William Joseph Burns

Capitolo VIII

Prima di aprire la parentesi Donald Trump dobbiamo aggiungere degli elementi alla nostra analisi. Intanto sottolineiamo che Anatolij Borisovič Čubajs, economista e politico russo, padre delle grandi privatizzazioni statali messe in atto in Russia nei primi anni Novanta sotto il governo di Boris El'cin ed ex uomo di fiducia di Putin, è stato membro del Consiglio consultivo di JPMorgan Chase (la banca dei Rockefeller) da settembre 2008 fino al 2013, che è un partecipante e oratore di lunga data del Bilderberg Club di cui fa ancora parte e che attualmente è membro di spicco del consiglio di consulenza globale del CFR¹.



Vladimir Putin e Anatolij Borisovič Čubaj

Peter Mandelson, politico britannico del partito laburista e nipote di Herbert Stanley Morrison è un

¹ https://en.wikipedia.org/wiki/Anatoly_Chubais;

membro del gruppo Bilderberg, nominato “pari a vita” alla Camera dei Lord dalla regina Elisabetta. Mandelson è a capo di una delle più misteriose società di consulenza del mondo, la Global Counsel. Misteriosa, perché la società si è sempre rifiutata di fare chiarezza su chi siano le organizzazioni e le personalità alle quali fornisce “consulenza strategica”².

Ebbene, nel 2014, Mandelson e la Global Counsel sono state messe sotto esame, ed oltre al suo ruolo presso la società, si è scoperto che Mandelson era un direttore non esecutivo, del gigantesco conglomerato russo AFK Sistema PAO³, che vanta partecipazioni nei settori petrolifero, energetico, bancario (ovviamente), vendita al dettaglio, telecomunicazioni e turismo, gestito da uno degli uomini di fiducia di Putin nonché cofondatore della società stessa, Vladimir Yevtushenkov.

Spesso abbiamo sentito parlare di Gazprom come una grande compagnia russa di combustibile fossile che fa gli interessi del proprio paese, almeno questa è la vulgata della cosiddetta controinformazione. Ma non è così; infatti, basta guardarne l’azionariato⁴ nel quale troviamo: Blackrock, Vanguard, Norges Bank e altri agglomerati finanziari occidentali dei soliti noti.

² <https://www.dailymail.co.uk/news/article-2706344/Putin-Prince-Darkness-Revealed-web-links-Peter-Mandelsons-shadowy-global-consultancy-firm-billionaire-power-brokers-Putins-Russia.html>;

³ https://www.emis.com/php/company-profile/RU/Afk_System_PAO_%D0%90%D1%84%D0%BA_%D0%A1%D0%B8%D1%81%D1%82%D0%B5%D0%BC%D0%B0_%D0%9F%D0%90%D0%9E_en_2065401.html;

⁴ <https://www.marketscreener.com/quote/stock/GAZPROM-6491735/company/>;

Curioso come nessuno abbia mai parlato del fatto che tra aprile 2006 e aprile 2022, le azioni di Gazprom siano state offerte come American Depository Receipts (ADR), ossia certificati che sostituiscono le azioni e che consentono quindi alle società estere di essere quotate sui mercati degli Stati Uniti, controllate dalla Bank of New York Mellon⁵, o che tra il 2016 e il 2022, quattordici banche occidentali (JP Morgan, Unicredit, Deutcbank solo per citarne alcune) hanno finanziato Gazprom per un totale di 13,5 miliardi di USD tramite servizi di prestito aziendale e sottoscrizioni⁶.

Nel 2021 Gazprom ha emesso altre obbligazioni, sottoscritte da diverse banche occidentali e non solo⁷:

- Febbraio 2021, 1 miliardo di euro, scadenza 2027, sottoscritto da SMBC, Gazprombank, Intesa Sanpaolo, JPMorgan Chase e VTB Bank;
- Luglio 2021, 1 miliardo di USD, scadenza 2031, sottoscritto da MUFG, Banca IMI, Gazprombank, JPMorgan Chase e Sberbank.

Stessa cosa se si osserva la Lukoil, che ha all'interno azionisti del calibro di Vanguard, Main Street Group, Transamerica Emerging Markets. Più in generale, e lo vedremo meglio dopo, questo discorso vale anche su tutti gli altri fronti. La vulgata parla di contrasti, di schieramenti, quando invece, nel dietro le quinte, la realtà è ben altra e approfondire questo tema è importante ai fini della comprensione di come il potere realmente si muove

⁵<https://www.sec.gov/Archives/edgar/data/1358581/000101915506000052/gazpromdep.htm>;

⁶https://www.banktrack.org/download/banking_on_climate_chaos_2022/2022_banking_on_climate_chaos.pdf;

⁷ <https://www.banktrack.org/company/gazprom>;

e di come tutto questo rientri anche nel contesto della comunistizzazione globale.

Dopo che Mandelson e la Global Counsel sono state messe sotto la lente d'ingrandimento, è stata stilata una lista dei clienti della società. Il Daily Mail ha ottenuto una copia dell'elenco⁸ dove si evince che molti membri sono veri e propri clienti di Global Counsel. Altri fanno semplicemente parte di una cerchia di "amici", a cui vengono inviati i report di intelligence e le note informative dello studio, e sono considerati membri della sua comunità di contatti.

Già nel 2014 Frederic Barnaud, un direttore esecutivo di Gazprom, era in questa lista. Barnaud ha dichiarato che: «Non abbiamo un contratto con Global Counsel, tuttavia, siamo iscritti per ricevere i loro documenti di ricerca.»⁹

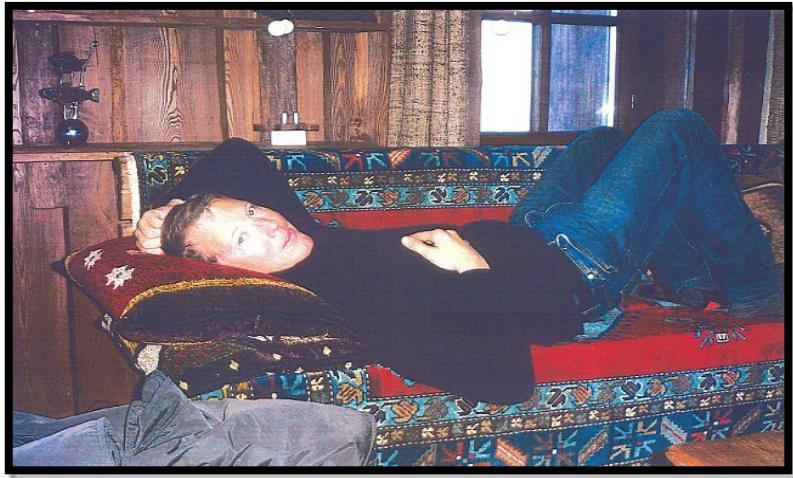
In questa lista sono menzionate tantissime personalità e società russe che, al contrario di quanto asserisce la propaganda, hanno al loro interno azionariati di gruppi di interesse appartenenti all'alta finanza internazionale angloamericana.

Prendiamo ad esempio Oleg Mukhamedshin, vicedirettore generale di Rusal, il gigante dell'alluminio fondato da Roman Abramovich, amico di lunga data e Lord Jacob, Nathaniel Philip^{10,11}

⁸ <https://www.dailymail.co.uk/news/article-2706344/Putin-Prince-Darkness-Revealed-web-links-Peter-Mandelsons-shadowy-global-consultancy-firm-billionaire-power-brokers-Putins-Russia.html>;

⁹ <https://www.dailymail.co.uk/news/article-2706344/Putin-Prince-Darkness-Revealed-web-links-Peter-Mandelsons-shadowy-global-consultancy-firm-billionaire-power-brokers-Putins-Russia.html>;

¹⁰ <https://moneyweek.com/31410/nat-rothschild-the-richest-runt-of-all-13989>;



Nathaniel Philip Rothschild in uno dei suoi soggiorni invernali in Russia

Mukhamedshin figura chiaramente nella lista, ma quando gli fu chiesto di rispondere alle domande del Daily Mail si rifiutò. Tuttavia, Mandelson ha una relazione di lunga data con la Rusal, Mukhamedshin e Abramovich.

Intorno al 2005, Mandelson era Commissario europeo per il commercio, ruolo per il quale egli aveva potere decisionale in seno alla designazione delle tariffe sulle importazioni di alluminio dall'UE. Mandelson, in quell'anno fece un viaggio in Russia per incontrare Oleg Depriaska, imprenditore russo fondatore della Basic Element, uno dei più grandi gruppi industriali della Russia nonché a capo di Rusal fino al 2018.

“Casualmente”, dopo questo incontro, i rapporti tra Mandelson e diverse corporation occidentali operanti nel

¹¹ <https://www.dailymail.co.uk/news/article-2099639/The-Russian-oligarch-Old-Etonian-billionaire-deeply-disturbing-questions-Lord-Mandelsons-integrity.html>;

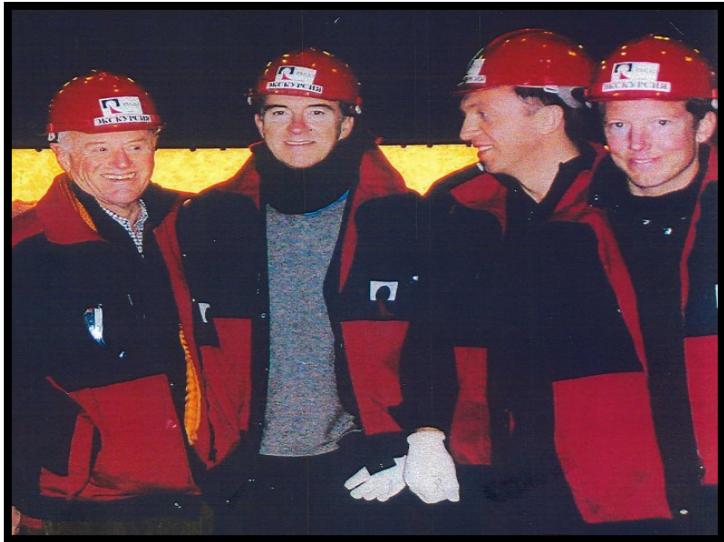
ramo delle materie prime divennero più stretti, fino alla fatidica quotazione di Rusal alla borsa di Hong Kong avvenuta nel 2009¹², prima azienda al mondo a farlo. Chi è stato a fare da consulente per la riuscita dell'intera operazione? Come annunciato da "Forbes": Nathaniel Philip Rothschild¹³.

È cosa nota che i Rothschild (insieme ai Rockefeller e agli altri loro associati) hanno in mano da sempre il monopolio del comparto industriale, economico e finanziario della Russia, ed è curioso come proprio nel 2005, ad esempio, quando Mandelson era Segretario al commercio europeo, Nathaniel Philip Rothschild, Oleg Deripaska e Peter Munk, il presidente della Barrick Gold, la più grande società di estrazione di oro al mondo¹⁴ si siano incontrati in Russia per visitare una fonderia al confine con la Mongolia dove si è discusso dei piani organizzativi per lo sviluppo del settore siderurgico russo.

¹² <https://www.theguardian.com/business/2009/dec/31/rusal-oleg-deripaska-hong-kong-flotation>;

¹³ <https://www.forbes.com/profile/nathaniel-rothschild/>;

¹⁴ <https://www.marketscreener.com/quote/stock/BARRICK-GOLD-CORPORATION-1408870/company/>;



Da sinistra: Peter Munk, fondatore e presidente della Barrick Gold, la più grande società produttrice di oro al mondo, Lord Mandelson, l'oligarca Oleg Deripaska e il finanziere Nathaniel Rothschild mentre visitano la fonderia



Mandelson, Rothschild, Deripaska e Peter Munk all'interno della fonderia mentre studiano la mappa che mostra le esportazioni russe verso l'UE

Questi rapporti non ufficiali perdurano ancora oggi; Nathaniel Rothschild continua ad essere, attraverso molte delle sue società industriali e finanziarie, comprese quelle di consulenza e i fondi di investimento (su tutti BlackRock, di cui Rothschild Investment Corp – oggi RIT Capital Partners e Edmond De Rothschild Holding sono i soci maggiori)¹⁵, una presenza dominante in tutta la Russia.

Tutto dimostrato anche dal fatto che, nonostante lo svolgersi del conflitto ucraino, le aziende occidentali non hanno lasciato la Russia, ma è esattamente il contrario. Solamente 106 aziende hanno lasciato il territorio russo, mentre oltre 1.250 sono rimaste e continuano a lavorare come se niente fosse. La conferma arrivava già nel 2022 dal portale ufficiale del Consiglio Atlantico attraverso un rapporto della giornalista Dian Francis¹⁶.

Inoltre, nel rapporto si leggono le parole di Andrii Onopriienko, vicedirettore per lo sviluppo della ricerca politica presso la Kyiv School of Economics, con le quali afferma che la presenza continua di società multinazionali occidentali in Russia consente a Mosca di continuare la guerra in Ucraina: «La Russia ha bisogno di grande liquidità continua per rifornire l'esercito. Continuando le operazioni in Russia, le imprese internazionali stanno favorendo lo sforzo bellico del paese. Le aziende che sono rimaste pagano le tasse aziendali e sui salari al governo

¹⁵ <http://www.conquistedellavoro.it/global/blackrock-vanguard-cos%C3%AC-i-fondi-possiedono-media-e-big-pharma-1.2649659>;

¹⁶ <https://www.atlanticcouncil.org/blogs/ukrainealert/most-multinationals-remain-in-russia-and-fund-putins-genocidal-invasion/>;

russo, nonché gli stipendi ai loro circa 690.000 dipendenti in Russia.»¹⁷

Un mese dopo l'escalation di febbraio 2022 in Ucraina, Putin afferma che: «L'Air BP è un importante investitore nell'economia russa con ben oltre 17 miliardi di dollari. Consideriamo la BP un partner strategico affidabile; li abbiamo sempre assistiti nel fare affari in Russia e continueremo a farlo anche in futuro. Vorrei inoltre discutere le possibilità e le prospettive per un'ulteriore cooperazione.»¹⁸

Dunque, l'Air BP è il colosso del settore petrolifero britannico legato (udite udite) all'MI6 attraverso il suo direttore esecutivo Sir John Sawers¹⁹. Da quando Putin grazie al contributo dell'MI6 è diventato presidente, la BP ha letteralmente costruito un impero in Russia e già nel 2003 è divenuto il più grande investitore straniero nella storia del paese²⁰.

Ricapitolando: prima l'MI6 favorisce l'insediamento di Putin al Cremlino, poi, affianca alle corporations occidentali già presenti sul territorio russo (non solo industriali, ma anche società finanziarie, banche ecc) la gigantesca Air BP. Niente male se vuoi creare un monopolio provato e poi dire al mondo che è di proprietà statale.

¹⁷ <https://www.atlanticcouncil.org/blogs/ukrainealert/most-multinationals-remain-in-russia-and-fund-putins-genocidal-invasion/>;

¹⁸ <https://www.declassifieduk.org/under-putin-mi6-linked-bp-extracted-russian-oil-worth-271-billion/>;

¹⁹ <https://www.offshore-energy.biz/bp-names-ex-mi6-chief-to-its-board/>;

²⁰ <https://www.offshore-energy.biz/bp-names-ex-mi6-chief-to-its-board/>;

Nonostante le voci riguardo al fatto che Putin ha liberato il suo paese dal giogo dell'alta finanza internazionale anche sul piano energetico, tutto questo risulta non essere vero.

Infatti, per rimanere sull'esempio dell'Air BP, il 7 maggio del 2024, la giornalista Olivia Rosane pubblica un articolo dedicato al rapporto stilato da Global Witness sulla base dei dati finanziari dell'Air BP in cui si evince che la società ha pagato una cifra record di 27,4 miliardi di dollari ai suoi azionisti²¹ da quando la Russia ha invaso l'Ucraina nel febbraio 2022. Putin non ha mai fatto niente contro tutto questo scempio.

Chi sono questi azionisti? I primi due azionisti istituzionali di Air BP²² sono rispettivamente:

- Morgan Stanley (banca d'investimento che fornisce servizi di gestione patrimoniale, investment banking, vendite e trading, ricerca e gestione degli investimenti sotto la supervisione della Federal Reserve Bank e della Federal Deposit Insurance Corporation (FDIC);
- State Street Corporation (la ben nota società statunitense di servizi finanziari e bancari);

Infine, occorre sottolineare che il 10% di Air BP è in mano a BlackRock²³.

Nonostante questa realtà sia ormai acclarata, la maggioranza dell'informazione la ignora completamente.

²¹ <https://www.commondreams.org/news/bp-shareholders-ukraine-war>;

²² <https://www.investopedia.com/articles/insights/062016/top-5-british-petroleum-shareholders-bp.asp#:~:text=The%20top%20BP%20shareholders%20are,F%202022.2%22%20Page%202>;

²³ <https://fintel.io/so/us/bp/blackrock>;

E mentre tutto questo va avanti, i popoli continuano a dividersi scegliendo di stare con una o con l'altra parte, mentre ogni giorno, dietro questi teatri, ci tolgono un pezzetto di libertà.

Capitolo IX

In precedenza, abbiamo menzionato Donald Trump e le sue analogie con Vladimir Putin. In questo capitolo, ci concentreremo su diversi aspetti che riguardano il neopresidente eletto, in particolar modo analizzeremo il suo ruolo all'interno della dimensione globale presente e futura. E' però necessario fare un piccolo passo indietro.

Cavalcare l'onda del ruolo di vittima del sistema e apparire agli occhi del mondo come martire è da sempre una tattica della strategia propagandistica dell'operativo del WEF Donald Trump¹. Basti pensare a quando la costruzione del suo primo casinò di Atlantic City venne bloccata a causa di diverse violazioni in ambito civile. Trump presentò ai funzionari della commissione d'inchiesta delle false prove², in vista di un possibile smascheramento da parte del suo partner nel progetto, Holiday Inns, per uscirne perfettamente pulito.

Successivamente, ha continuato a subire battute d'arresto, divorzi, fallimenti aziendali e progetti che sembravano ormai arenati, proponendo sempre però uno scenario positivo che lo dipingeva immacolato e migliore degli altri, che invece restavano rovinati. E pensare che l'uomo del momento, Donald Trump, è a tutt'oggi coinvolto in oltre quattromila cause legali, tra cui una decina di bancarotte. Naturalmente, tutto ciò, viene presentato alla folla come il risultato di un accanimento contro un uomo innocente.

¹ <https://www.weforum.org/stories/authors/donald-j-trump/>;

² <https://fox-allen.com/2024/07/03/donald-trump-dai-legami-con-lusurocrazia-mondiale-allopposizione-controllata-di-q-parte-ii/>;

Ora, Donald Trump ha un'amicizia di lunga data con il Segretario al commercio della sua precedente amministrazione nonché membro del World Economic Forum, Wilbur Ross³.

Ross è un banchiere, famoso per aver acquisito e ristrutturato società fallite in settori come l'acciaio, il carbone, le telecomunicazioni e il tessile, rivendendole a scopo di lucro dopo averle rese appetibili, stabili un record che gli valse il soprannome di “Re del fallimento”⁴.



Trump e Wilbour Ross

Wilbour Ross è stato sia presidente che amministratore delegato di oltre 100 società operanti in più di 20 paesi, ed è stato nominato da Bloomberg Markets come una delle 50 persone più influenti nella finanza globale⁵. Inoltre, ha

³ <https://www.weforum.org/people/wilbur-l-ross/>;

⁴ <https://fox-allen.com/2024/07/03/donald-trump-dai-legami-con-lusurocrazia-mondiale-allopposizione-controllata-di-q-parte-ii/>;

militato sia nel partito Democratico prima, che in quello Repubblicano dopo, ricoprendo appunto, la carica di Segretario al Commercio durante la prima amministrazione Trump.

Si rimanda il relativo approfondimento del legame ultraventennale tra Donald Trump e Wilbur Ross al blog, in quanto non è oggetto della nostra analisi, tuttavia, era utile menzionarlo come punto di partenza di questo capitolo, in quanto, dato il peso delle sue amicizie, è facile capire come Trump sia arrivato alla posizione che ricopre, come tutti gli altri presidenti che lo hanno preceduto, nessuno escluso.

Inoltre, serve per capire come fin dalla precedente amministrazione, Trump non abbia fatto altro che eseguire gli ordini del potentato sovrannazionale che muove il mondo.

Prima di diventare presidente degli USA, Donald Trump ha finanziato diverse campagne elettorali sia per candidati Democratici che Repubblicani, un po' come ha fatto il neoeletto segretario al tesoro della sua stessa amministrazione nel 2017, Steven Mnuchin, facoltoso investitore privato, ex partner di Goldman Sachs, presidente e amministratore delegato della società di investimenti privati Dune Capital LP, il quale ha una lunga storia di contributi, oltre che ai repubblicani, anche ai democratici, inclusa Hillary Clinton.

Infatti, secondo i dati registrati presso il Center for Public Integrity della Commissione elettorale federale e del Center for Responsive Politics, nel corso degli anni, più della metà dei contributi politici a livello federale di

⁵ <https://fox-allen.com/2024/07/03/donald-trump-dai-legami-con-lusurocrazia-mondiale-alloposizione-controllata-di-q-parte-ii/>;

Mnuchin sono andati a beneficio sia dei repubblicani che dei democratici, tra cui il presidente Barack Obama, la Clinton, oltre che naturalmente Donald Trump⁶, per non menzionare altri gruppi politici cosiddetti bipartisan.

Ma c'è un altro piccolo particolare riguardo alla figura di Mnuchin e al legame con Donald Trump: George Soros.

Il finanziere miliardario e “filantropo” ha contribuito con decine di milioni di dollari a cause politiche democratiche nel corso degli anni, senza contare che dal 2003 al 2004, Mnuchin ha lavorato come amministratore delegato di SFM Capital Management, che stando ai relativi dati societari, è finanziariamente sostenuta da Soros⁷. Mnuchin ha anche lavorato per la Soros Fund Management LLC.

Già da questi fatti, non si spiega in che modalità Trump abbia combattuto contro il sistema di potere sovrannazionale (o deep state come si usa chiamare oggi) durante la precedente amministrazione, specialmente se si pensa a quanto accaduto con la farsa pandemica. Fu lui a firmare l'ordine esecutivo che sancì l'avvio delle vaccinazioni Covid negli Stati Uniti, per non parlare dei danni causati al popolo americano grazie alle misure restrittive promulgate che vedremo fra poco.

Susan Bradford, ricercatrice, scrittrice, documentarista e oratrice pubblica americana, nel saggio d'inchiesta intitolato “The End of Globalism: How the Rothschilds Used Donald Trump as a Trojan Horse to Deceive Patriots” comprova una realtà che è stata messa a tacere:

⁶ <https://publicintegrity.org/politics/donald-trumps-new-finance-guru-once-a-clinton-donor-soros-employee/>;

⁷ <https://www.wsj.com/articles/SB106254290554933200>;

«La pandemia di coronavirus che si è svolta proprio sotto l'amministrazione Trump, ha fornito il contesto giusto per l'attuazione del Great Reset. Le aziende sono state costrette a chiudere, ad eccezione di quelle che aspiravano a stabilire monopoli, come Amazon e Walmart; i vaccini, come terapia genica, sono stati promossi in modo aggressivo; sono state imposte misure draconiane nell'interesse della salute; le persone sono state costrette a lasciare il lavoro, il tesoro pubblico è stato saccheggiato nell'interesse di aiutare le grandi imprese a superare la tempesta sanitaria; la tecnologia track-and-trace è stata introdotta come un modo per proteggere il pubblico e il banking elettronico ha seguito la chiusura di molte banche, ma non quelle in mano ai grandi banchieri internazionali, rendendo difficile per le persone accedere al proprio denaro mentre gettava le basi per un punteggio di credito sociale. Il denaro fisico è stato dipinto come un 'diffusore di germi', costringendo le persone ad accettare opzioni elettroniche in via sostitutiva, con l'aspettativa che si potessero perdere i propri privilegi bancari per avere un'opinione sbagliata, ad esempio rifiutandosi di indossare una maschera in pubblico o contestare la narrativa del coronavirus da parte dell'Organizzazione mondiale della sanità.⁸»

Sottolineo che di tutto questo non è mai stata data notizia qui, o perlomeno, se è accaduto, non è stato in funzione di una cronaca autentica della realtà di quel momento. Ma non è finita.

«Schwab ha concepito il Great Reset nel 2008, (anche se il progetto è di gran lunga più vecchio) almeno quando

⁸ Susan Bradford, The End of Globalism: How the Rothschilds Used Donald Trump as a Trojan Horse to Deceive Patriots;

è stato pubblicato il suo libro, *The Great Reset*. Ricordiamo che nel 2007 il Congresso ha approvato un nuovo sistema bancario globale in relazione a NESARA. Il sistema non è stato implementato perché le banche stavano tentando di scaricare i loro derivati senza valore prima che entrasse in vigore una nuova valuta sostenuta dall'oro. Prestando denaro per la proprietà della casa di gran lunga in eccesso rispetto all'importo che le banche tenevano in riserva, i mutui per la casa sono stati concessi a persone le cui probabilità di insolvenza erano pari al 90%. Le banche, quindi, hanno differito il rischio vendendo portafogli di prestiti agli investitori.^{9»}

Infine, la Bradford, con documenti alla mano, in merito alla campagna elettorale di Trump e alla sua amministrazione, così scrive: «Anche se Trump ha condotto una campagna basata su un'agenda America First, lui e le persone di cui si circondava hanno servito gli interessi dei grandi banchieri internazionali e di parti straniere invece che quelli del paese. Ad esempio, Tom Barrack, uno dei principali raccoglitori di fondi di Trump e presidente del Trump Inaugural Committee, è stato processato per aver agito come agente straniero per gli Emirati Arabi Uniti e per aver utilizzato la sua posizione di vicino di Trump per promuovere gli obiettivi di politica estera di quel paese, ed è cosa nota l'intreccio di interessi tra la famiglia Rothschild e gli Emirati Arabi Uniti. Nel frattempo, l'avvocato personale di Trump, l'ex sindaco di New York Rudy Giuliani, che lavorava per Greenberg Traurig, lavorava allo stesso tempo per il governo ucraino e altri interessi stranieri. I suoi più stretti collaboratori

⁹ Susan Bradford, *The End of Globalism: How the Rothschilds Used Donald Trump as a Trojan Horse to Deceive Patriots*;

erano Newt Gingrich e Rudy Giuliani. Il capo di Breitbart, Steve Bannon, ha fatto parte del comitato esecutivo del Transition Team insieme al presidente della Heritage Foundation Ed Meese, Rebekah Mercer di Cambridge Analytica, Jared Kushner, Ivanka Trump, Eric Trump e Donald Trump, Jr. Riflettendo l'influenza di Mercer nelle assunzioni, Cambridge Analytica ha donato generosamente a un PAC per il neoconservatore e ardente falco della guerra John Bolton, che aveva servito come consigliere per Kirkland& Ellis, la società che rappresentava il pedofilo Jeffrey Epstein, prima che Bolton fosse nominato consigliere per la sicurezza nazionale nell'amministrazione Trump. Cambridge Analytica aveva lavorato con Facebook, un prodotto della tecnocrazia dei Rothschild che si è coordinato con il Consiglio Atlantico per sfidare le cosiddette "notizie false" e le segnalazioni di controversie che hanno fatto breccia nella narrativa globale. Attraverso Facebook, Cambridge Analytica aveva raccolto i dati degli elettori per tracciare e analizzare questioni che stimolavano il pubblico, sviluppato profili psicologici sugli elettori e poi li aveva presi di mira, di conseguenza, per influenzare il loro comportamento alle elezioni e mobilitarli dietro cause e candidati politici.^{10»}

Il concetto di Deep State è una mera illusione, una storiella propagandistica atta a distogliere e confondere l'opinione pubblica da quella che risulta, con prove alla mano, la realtà. Il nemico Deep State è una creatura artefatta che funge da scudo al vero nemico. Non c'è nessun Deep State, ma esiste una corruzione costante di

¹⁰ Susan Bradford, *The End of Globalism: How the Rothschilds Used Donald Trump as a Trojan Horse to Deceive Patriots;*

governi e istituzioni che arriva da dietro le quinte e che intacca tutte le parti in causa in funzione di un obiettivo unico.

Ebbene, visto quanto accaduto durante la precedente amministrazione, cosa sta facendo oggi Trump? Partiamo dall'Agenda per arrivare poi alla questione legata a Gaza, sottolineando perché tutto questo rientra nel tema che si propone di affrontare questo libro.

Come nella precedente amministrazione, la propaganda di una politica cosiddetta "America First" ha il solo scopo di nascondere tutt'altro ed è già evidente dalle manovre intraprese dal presidente. La politica "isolazionista", già prevista in passato da Kissinger come vedremo più avanti, serve a fare da ponte per l'avanzata della Cina e della Russia sul piano internazionale, ma non solo.

Questo significa un ridimensionamento del ruolo degli USA che da potenza dominante, diventa una forza trainante per raggiungere quel sistema collettivista e tecnocratico mondiale a cui il potere vuole arrivare tramite una divisione in blocchi. Dividere per unire.

Infatti, dietro il paravento denominato "America First", l'implementazione dell'Agenda negli Stati Uniti, in collaborazione con il Transumanista Elon Musk, subisce un'accelerazione che non ha precedenti. Il 4 febbraio 2025, come si apprende dal portale ufficiale della Casa Bianca, Trump firma l'ordine esecutivo per uscire dall'OMS¹¹, decisione presa sulla base di una cattiva gestione della pandemia e asserendo di essere contrario ai

¹¹ <https://www.whitehouse.gov/presidential-actions/2025/01/withdrawing-the-united-states-from-the-worldhealth-organization/>;

pagamenti onerosi richiesti per restare all'interno dell'organizzazione. L'incoerenza di tale manovra è chiara come il sole, dal momento che fu lui ad avviare la campagna vaccinale per la farsa pandemica e si prese tutto il merito per le azioni intraprese di concerto con le Big Pharma. Ora, esce dall'OMS per applicare comunque gli stessi piani.

L'incoerenza, dunque, si ripete oggi. Il portale ufficiale della Casa Bianca, in data 20 gennaio 2025 rende nota la firma dell'ordine esecutivo sul potenziamento e la leadership nel campo dell'Intelligenza Artificiale¹². Qual è il legame tra l'uscita dall'OMS e l'Intelligenza Artificiale?

Bene, il giorno dopo aver chiuso la porta dell'OMS, Trump annuncia l'avvio del Progetto Stargate sulla base del provvedimento preso in merito alla I.A. Quello che però non dice è che, poco prima di emettere questo ordine esecutivo, ha incontrato alcuni big dell'industria Hi-tech come il CEO di OpenAI Sam Altman, il presidente di Oracle Larry Ellison e il CEO di SoftBank, Masayoshi Son¹³ che hanno annunciato "Stargate", cioè una joint venture del valore di 500 miliardi di dollari stanziati per i prossimi quattro anni per costruire fino a 20 nuovi data center per supportare i progetti di intelligenza artificiale. Ora, credo sia un dato di fatto di come l'automazione e l'avanzamento tecnologico stiano sostituendo sempre di

¹²<https://www.washingtonpost.com/technology/2025/01/21/stargate-500-billion-trump-ai/>;

¹³ <https://uncutnews.ch/stargate-trump-geht-partnerschaft-mit-technokraten-ein-um-fuer-mrna-injektionen-ki-und-transhumanismus-zu-werben/>;

più l'uomo, tuttavia, si propaganda l'idea di creare posti di lavoro con tali manovre. Come? Togliendoli?!

In questo progetto sono coinvolti i personaggi già citati, e molti altri tecnocrati operativi dell'Agenda che, a fianco alla I.A, promuovono le vaccinazioni mRNA, cioè la parte di Agenda portata avanti dalla stessa OMS.

Il 29 gennaio del 2025, Derrick Bronze, giornalista, autore e documentarista, fondatore di The Conscious Resistance Network (organizzazione indipendente che cerca di combattere il potere delle aziende e dello stato per far sì che non domini le vite degli esseri umani) e autore di "How to Opt-Out of the Technocratic State", libro con cui smaschera il totalitarismo tecnologico dilagante, pubblica un articolo in cui riporta le dichiarazioni dei presenti all'incontro con Trump di cui si accennava prima¹⁴, senza dimenticare che c'è stato anche l'incontro avvenuto a Mar-a-Lago con gli amministratori delegati di Pfizer, Eli Lilly e PhRMA¹⁵.

Nell'articolo, oltre a delle verità volutamente omesse sui rispettivi personaggi, si apprende dalle loro stesse parole che l'intelligenza artificiale e la tecnologia mRNA in seno alle vaccinazioni sono complementari.

Leggiamo qualche estratto: «Ellison è la seconda persona più ricca del mondo dopo Elon Musk. La sua azienda è nota per i suoi stretti legami con il governo degli Stati Uniti, compresa la CIA. In effetti, la CIA è stata il primo cliente di Oracle e l'azienda deve addirittura il suo nome a un progetto della CIA denominato in codice

¹⁴ <https://uncutnews.ch/stargate-trump-geht-partnerschaft-mit-technokraten-ein-um-fuer-mrna-injektionen-ki-und-transhumanismus-zu-werben/>;

¹⁵ <https://www.axios.com/2024/12/05/trump-rfk-jr-pfizer-lilly/>;

"Oracle". "Oracle non esisterebbe senza contratti governativi", ha dichiarato Mike Wilson, autore di "The Difference Between God and Larry Ellison ", al San Francisco Gate nel 2002. Oracle ha anche una lunga tradizione di attività di lobbying sia presso i democratici che i repubblicani e impiega ex agenti della CIA per le sue attività di lobbying...dopo l'11 settembre, Oracle punta su un crescente interesse nell'antiterrorismo per rafforzare ulteriormente il suo rapporto con il governo", ha riferito SFGate appena otto mesi dopo gli attacchi dell'11 settembre. Il rapporto sottolinea che dopo gli attacchi, Oracle ha iniziato a promuovere l'idea di una carta d'identità nazionale per contrastare il terrorismo e ha esortato i governi locali a creare "mappe digitali dettagliate". Nel gennaio 2002, Ellison pubblicò un articolo di opinione sul New York Times in cui chiedeva un'identità digitale per combattere il terrorismo. "Un database di sicurezza nazionale combinato con dati biometrici, impronte digitali, impronte palmari, scansioni dell'iride o qualsiasi altro dato più appropriato può essere utilizzato per individuare individui che utilizzano false identità", ha scritto. Più di recente, Ellison ha suscitato polemiche con i suoi commenti sull'uso dell'intelligenza artificiale per educare la popolazione alle "buone maniere"... Nel settembre 2024, Larry Ellison ha parlato durante una sessione di domande e risposte di Oracle di come l'intelligenza artificiale e le telecamere monitoreranno e registreranno ogni nostra mossa in ogni momento...»¹⁶.

¹⁶ https://derrickbroze.substack.com/p/stargate-trump-partners-with-technocrats?post_id=155690009&r=aej6t;

Questo è solo un esempio di ciò che accompagna l'ordine esecutivo di Trump e il progetto Stargate annesso.

Bronze, inoltre, non si dimentica di Musk, probabilmente il più pericoloso, anche se non era presente alla riunione: «Durante il panico causato dal COVID-19, la società di Musk, Tesla, ha collaborato con l'azienda tedesca CureVac per costruire stampanti molecolari mobili per le iniezioni di mRNA. Musk ha chiamato le stampanti micro-fabbriche di RNA. Quando Musk ha accettato il premio Axel Springer nel 2020, ha anche espresso il suo entusiasmo per il potenziale dell'mRNA sintetico di portare a scoperte mediche. Le sue parole furono: "Con l'RNA-DNA sintetico puoi fare praticamente qualsiasi cosa. È davvero come un programma per computer, quindi, penso con abbastanza impegno, probabilmente potresti fermare l'invecchiamento, invertirlo se volessi. Fondamentalmente, puoi trasformare qualcuno in una farfalla se vuoi, con la giusta sequenza di DNA." Ciò che Musk descrive, cioè usare la tecnologia come un programma per computer per alterare il genoma umano e potenzialmente trasformare qualcuno in una farfalla, è un obiettivo a lungo termine dei sostenitori del transumanesimo. Musk e altri transumanisti tecnocrati credono che utilizzando l'intelligenza artificiale e le tecnologie di editing del genoma, possano effettivamente giocare a fare Dio... o cambiare del tutto il significato dell'essere umano»¹⁷.

¹⁷ https://derrickbroze.substack.com/p/stargate-trump-partners-with-technocrats?post_id=155690009&r=aej6t;

Sempre il 29 gennaio, Brenda Baletti, ricercatrice, scrittrice e reporter senior per “The Defender” pubblica un articolo in cui, fatti alla mano, conferma con ancora più forza quanto siano profondi i legami di Trump con l’industria Hi-tech, la Big Pharma e di come la sua politica in seno all’Agenda mondialista finalizzata all’imposizione di un sistema collettivista e tecnocratico globale sia stata progettata ben prima della sua elezione: «Secondo il nuovo rapporto investigativo di Max Jones di Unlimited Hangout, molto prima che il presidente Donald Trump annunciasse il suo sostegno a Stargate, un progetto di intelligenza artificiale del settore privato da 500 miliardi di dollari, la Silicon Valley e il Dipartimento della Difesa si erano già alleati per trasformare l’assistenza sanitaria statunitense in un sistema basato sull’intelligenza artificiale e sulla raccolta massiva di dati sanitari personali... Gli scienziati di Pfizer hanno promosso l’uso dell’intelligenza artificiale per prevedere il prossimo evento di spillover di patogeni e per condividere rapidamente dati su malattie e intelligence, e per rendere più efficiente l’erogazione dell’assistenza sanitaria. Ma la cosa più importante per i giganti farmaceutici come Pfizer è che una migliore sorveglianza delle malattie rende possibile lo sviluppo rapido di nuovi vaccini per le malattie con potenziale pandemico. Le proposte degli scienziati della Pfizer riecheggiano quelle di istituzioni globali, tra cui l’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e la Coalition for Epidemic Preparedness Innovations, sostenuta dalla Fondazione Gates, che hanno collaborato dal 2016 a un programma di ricerca per

accelerare lo sviluppo di un vaccino in seguito alla dichiarazione di pandemia globale»¹⁸.

Come volevano dimostrare, l'uscita dall'OMS, in base a quello che Trump sta portando avanti è del tutto fuorviante.

Proseguendo con l'analisi, di recente ha fatto notizia la volontà di Trump di chiudere il Department of Ed (Dipartimento dell'istruzione degli Stati Uniti d'America) e lo USAID (Agenzia degli Stati Uniti per lo sviluppo internazionale). Bene, sullo USAID vi è da specificare che questo processo è partito con l'ordine esecutivo emanato sempre il 20 gennaio 2025 denominato “Rivalutazione e riallineamento degli aiuti esteri degli Stati Uniti”¹⁹.

Le conseguenze di queste manovre, le stiamo già vivendo. Perché Trump vuole chiudere USAID? Perché, stando alle sue parole e a quelle della propaganda, la spesa all'estero deve essere strettamente allineata al principio “America First”²⁰. Perché eliminare il Department of Ed? Ufficialmente per diminuire l'influenza delle istituzioni sulle vite dei cittadini, perché i liberali stanno rovinando l'istruzione pubblica, per attuare politiche di equità e inclusione eliminando la “cultura” Woke e per garantire giustizia sociale²¹. Tuttavia, le cose non stanno così.

¹⁸ <https://childrenshealthdefense.org/defender/ai-healthcare-predictive-medicine-biometric-surveillance/>;

¹⁹ <https://www.whitehouse.gov/presidential-actions/2025/01/reevaluating-and-realigning-united-states-foreign-aid/>;

²⁰ <https://www.bbc.com/news/articles/clyezjwnx5ko>;

²¹ <https://www.bbc.com/news/articles/clyezjwnx5ko>;

Per fare chiarezza su tale questione, si vuole chiamare in causa Leo Hohmann, ricercatore, saggista e giornalista investigativo americano. Con un articolo pubblicato il 5 febbraio 2025 ha fatto chiarezza: «La chiusura del Department of Ed, dell'USAID e di altre agenzie porterà davvero a una minore intrusione del governo nelle nostre vite? O saranno sostituiti da qualcosa di più sinistro? Se diamo ascolto alla stampa conservatrice, il tecnocrate globalista miliardario Bill Gates è in "modalità panico", facendo il giro dei media aziendali per respingere l'ultima mossa di Elon Musk per tagliare i costi, ovvero l'integrazione dell'USAID nel Dipartimento di Stato degli Stati Uniti. Ma Gates, che sembra avere l'orecchio del presidente Trump, è davvero così preoccupato? È stato ampiamente riportato che questo rimpasto affiderebbe la supervisione dell'agenzia al Segretario di Stato Marco Rubio, uno scenario che potrebbe porre fine al redditizio canale di finanziamenti dell'USAID per i progetti preferiti di Gates. Intervenuto al Today Show della NBC, Gates ha insistito sul fatto che il lavoro dell'USAID non è affatto motivato da ragioni politiche. "Elon non capisce l'importanza della missione dell'USAID", ha detto. "Riguarda lo sviluppo globale, non la politica". Sviluppo globale? Ecco, questa sì che è musica per le orecchie del Presidente Trump. Gates potrebbe essere preoccupato di perdere alcuni finanziamenti governativi, ma può recuperarli altrove senza problemi. E il colosso AI Microsoft di Gates è già elencato come uno dei beneficiari del progetto Stargate di Trump per ricoprire l'America di enormi centri di raccolta dati AI. Gates, contrariamente a quanto credono molti conservatori, non è un osservatore esterno. In quanto tecnocrate miliardario,

Gates fa già parte della folla di questa Casa Bianca. Ha chiesto un incontro con il nuovo presidente qualche settimana fa e ha ottenuto ciò che voleva, tre ore e mezza con Trump. Il suo partner di intelligenza artificiale, Sam Altman di ChatGPT, è poi emerso qualche giorno dopo come uno dei principali partner di Trump in Stargate. Trump, se abbiamo imparato qualcosa dalle sue prime settimane in carica, è attratto dai tecnocrati e dai miliardari. Trump, come il suo più grande sostenitore tecnocrate miliardario, Peter Thiel, si vanta anche di essere un "disruptor". Mentre una certa quantità di disruption potrebbe essere necessaria in un paese ribelle come gli Stati Uniti, troppa disruption portata avanti troppo rapidamente non farà altro che far sprofondare la nazione nel caos. E il caos può quindi essere sfruttato dagli stessi globalisti contro cui Trump dice di essere contrario. Se Trump finisce per dichiarare la legge marziale per frenare le proteste, i globalisti avranno di nuovo la meglio su di lui. Proprio come hanno fatto nel suo primo mandato con i lockdown per il Covid. Sebbene sostenga pienamente l'idea di ridurre l'impatto eccessivo del governo sulle nostre vite, faremmo meglio a stare attenti a ciò che desideriamo. Cosa succederebbe se intere agenzie governative venissero chiuse, non per ridurre le dimensioni e la portata dell'autorità governativa, ma per sostituire tale autorità con un sistema di sorveglianza guidato dall'intelligenza artificiale più efficiente? Chi ha bisogno di due milioni di dipendenti federali se l'intelligenza artificiale è comunque sul punto di prendere il sopravvento sui loro doveri? Un governo gestito da algoritmi potrebbe essere così terribilmente efficiente nella sua tirannia che un giorno desidereremo di poter

riportare indietro quei vecchi burocrati inefficienti e incompetenti»²².

Anche in questo caso, come volevasi dimostrare, si porta avanti una narrazione di facciata che propina l'idea di uno snellimento del sistema, di una politica fatta di buoni propositi, quando in realtà, si rema nella stessa direzione del resto resto del mondo: l'Agenda finalizzata, come detto prima, all'implementazione di un sistema collettivista tecnocratico di stampo mondialista.

Trump, così come tutti gli altri, da nord a sud, da oriente a occidente, sta lavorando a questo, cioè al gulag digitale globale che prevede un'élite in cima, e un mondo diviso in finti blocchi in basso, che risponde ad un unico potere, costituito da una massa di mangiatori inutili, tutti uguali, in fila, vaccinati, profilati, controllati, in possesso di una valuta digitale, portafoglio digitale, portafoglio di crediti di carbonio, piegati al nuovo dio: l'Intelligenza Artificiale.

Infine, in tutto questo, rientra anche la questione Gaza e di come anche questa si colleghi al disegno globale sarà oggetto del prossimo capitolo a chiusura della parentesi Donald Trump.

²² [https://leohohmann.com/2025/02/05/trump-the-disrupter-moves-quickly-to-burn-down-the-system-but-will-disruption-turn-into-chaos/#more-20347/](https://leohohmann.com/2025/02/05/trump-the-disrupter-moves-quickly-to-burn-down-the-system-but-will-disruption-turn-into-chaos/#more-20347;);

Capitolo X

Nel capitolo precedente abbiamo accennato ai legami sionisti di Donald Trump (gli stessi appunto, di Vladimir Putin). Ora è il momento di andare più in profondità per capire come si arriva alla questione odierna di Gaza.

Dunque, oltre ai legami con la grande usura che perdurano fin dai tempi del nonno¹, era il 26 febbraio del 2015 quando Ivanka Trump, figlia di Donald, annunciava pubblicamente di essersi convertita² grazie al marito Jared Kushner, primo sponsor di Donald Trump come Nitoglia ha reso noto.

Trump ha sempre avuto a cuore le cause di Israele, infatti, la sua politica a favore di quest'ultima, fin dai tempi della prima amministrazione, è sempre stata quella di appoggiare e favorire in ogni modo tutte le sue volontà, a cominciare da una delle azioni più eclatanti che mai nessun presidente degli Stati Uniti aveva osato prima. Il 6 dicembre 2017, il presidente Trump ha formalmente riconosciuto Gerusalemme come capitale di Israele e ha dichiarato che l'ambasciata americana sarebbe stata trasferita da Tel Aviv a Gerusalemme³.

Lasciamo la parola a Curzio Nitoglia: «Nel 1995 fu approvato il Jerusalem Embassy Act, una norma approvata dal Congresso che prevedeva lo spostamento dell'ambasciata americana nella capitale d'Israele,

¹ <https://abcnews.go.com/Entertainment/ivanka-trump-opens-converting-orthodox-judaism/story?id=29244637>;

² <https://fox-allen.com/2024/04/24/la-famiglia-trump-i-rockefeller-i-rothschild-e-donald-looperativo-dellagenda-sostenuto-da-qanon/>;

³ Curzio Nitoglia, I Lubavich e i potenti del mondo;

Gerusalemme. Questa legge prevedeva che il presidente rinvisasse lo spostamento dell'ambasciata per questioni di sicurezza: la proroga fu rinnovata ogni sei mesi e tutti i passati Presidenti degli Stati Uniti, da Clinton fino a Trump, avevano utilizzato questo vincolo per motivazioni politiche. Ma lunedì 14 maggio 2018 è stata ufficialmente inaugurata l'Ambasciata americana a Gerusalemme, dopo che il presidente Donald Trump ne aveva annunciato lo spostamento da Tel Aviv già a dicembre 2017. Si capisce la gravità di questa decisione, anche in considerazione del fatto che per l'occasione è stata coniata una medaglia commemorativa sulla quale Trump è rappresentato come Ciro re dei persiani»⁴.



Proclamazione del Presidente Donald J. Trump che firma il provvedimento che riconosce Gerusalemme come Capitale dello Stato di Israele

⁴ Curziom Nitoglia, I Lubavich e i potenti del mondo;



Donald Trump con Benjamin Netanyahu



La medaglia che raffigura Trump come Ciro re dei persiani

Lunedì 25 marzo 2019 Donald Trump e Benjamin Netanyahu firmano la direttiva che riconosce la sovranità di Israele sulle alture del Golan. Questa è l'ennesima azione eclatante di Trump in questo contesto. L'altopiano è stato ampiamente considerato, secondo il diritto internazionale, territorio occupato sin dalla sua conquista da parte della Siria nel 1967. Nella sua proclamazione, Trump ha citato le esigenze di sicurezza come fondamentali, sebbene in pratica il controllo israeliano non sia mai stato messo in discussione per decenni. Una mossa che, fra l'altro, indebolisce divieti internazionali sull'acquisizione di un territorio con la forza.

Ma nonostante questo, lui è andato avanti giustificandosi con la lotta al terrorismo (creazione dei soliti noti)⁵, la protezione di Israele contro eventuali attacchi, capovolgendo il senso stesso della storia.

Il 13 novembre 2022, Trump è stato premiato dallo ZOA (Zionist Organisation of America), la più grande organizzazione sionista d'America e una delle più influenti al mondo, con il medaglione Theodor Herzl. Un riconoscimento che ha un peso enorme e che dalla fondazione dello ZOA nel 1897, hanno avuto soltanto Arthur Balfour, Winston Churchill, Harry Truman, David Ben Gurion, Golda Meir, Menachem Begin Sheldon, Gary Adelson, marito del medico, filantropo, imprenditrice e donatrice politica israelo-americana Miriam Adelson⁶.

⁵ Daniel Estulin, ISIS S.p.a;

⁶ <https://zoa.org/2022/11/10446526-leading-jewish-group-to-honor-trump-for-his-pro-israel-work-joins-ranks-of-meir-begin-ben-gurion-cnsnews/>;

Durante la premiazione è stato ribadito che la decisione di questo riconoscimento risiede nel fatto che Trump è considerato il miglior alleato di Israele alla Casa Bianca della storia⁷.

A dicembre del 2023, Trump partecipa ad una cena di gala organizzata dalla Israel Heritage Foundation⁸ dove ha chiarito perché votare per lui equivaleva a votare per Israele⁹.

Questo excursus è solo una parte di una serie continua di azioni che si susseguono da anni e che confermano i profondi legami sionisti di Trump, motivo che lo accomuna a tutti coloro che lo hanno preceduto alla Casa Bianca diventando presidenti (esattamente come Putin e i suoi predecessori). Non di meno, seguendo questa strada, possiamo arrivare a capire le attuali azioni di Trump contro Gaza, diretta conseguenza di tutto quello di cui abbiamo parlato fino adesso.

Durante un evento per celebrare la sua prima settimana alla Casa Bianca dell'attuale amministrazione tenutosi a Las Vegas, Trump dichiara di avere un piano per Gaza volto a mettere fine alla questione israelo-palestinese, iniziando con la revoca del divieto di inviare bombe pesanti a Israele¹⁰. Non di meno, ha chiesto alla Giordania ed Egitto di ospitare temporaneamente i palestinesi che non hanno più un tetto. Trump così si è espresso: «Stiamo parlando di 1,5 milioni di persone e stiamo

⁷https://www.youtube.com/watch?v=ycoun7tNFuo&ab_channel=JS

⁸ <https://israelheritagefoundation.org/2023/07/12/press-release-ihf-hosts-president-donald-j-trump/>;

⁹ <https://www.youtube.com/watch?v=VYuFVMI-EaM&t=744s>;

¹⁰ <https://www.rsi.ch/info/mondo/Trump-evoca-un-piano-%C3%89ripulire-Gaza--2535175.html>;

semplicemente facendo pulizia. Nel corso dei secoli, questo sito ha visto molti conflitti. E non so, qualcosa deve accadere»¹¹.

Il 1° febbraio 2025, Egitto, Giordania, Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti, Qatar, l'Autorità Nazionale Palestinese e la Lega Araba hanno rilasciato una dichiarazione congiunta in cui respingono qualsiasi piano di espulsione dei palestinesi dai loro territori a Gaza e nella Cisgiordania occupata¹².

In risposta, il 4 febbraio 2025, Trump riceve Netanyahu¹³ e oltre a confermare quanto detto in precedenza, spiega nel dettaglio il suo piano, asserendo che gli Stati Uniti prenderanno il controllo di Gaza. Ribadisce la volontà di trasferire i palestinesi in Egitto e Giordania per mettere fine alla questione palestinese, promettendo nuovi alloggi, una vita migliore e sottolineando che i palestinesi non vorranno nemmeno tornare indietro se avranno una alternativa sicura e belle case dislocate altrove.

Quindi, invece di intraprendere azioni contro chi sta continuando la guerra la soluzione sarebbe quella di costringere i palestinesi ad abbandonare le loro case e la loro terra dopo aver combattuto decenni per difenderla.

Durante il suo incontro con il premier Netanyahu, si evince con ancora più chiarezza che il piano di Trump viola in maniera sconsiderata la legittimità internazionale (se mai c'è stata), già in gran parte minata dai crimini

¹¹ <https://www.rsi.ch/info/mondo/Trump-evoca-un-piano-%E2%80%9Cper-ripulire%E2%80%9D-Gaza--2535175.html>;

¹² <https://apnews.com/article/mideast-egypt-jordan-palestinians-trump-51dc4d5225e6bc0a135b7bbafedb3d86>;

¹³ <https://orientxxi.info/magazine/gaza-con-il-piano-di-trump-avanti-tutta-verso-la-pulizia-etnica,7994>;

contro l'umanità e dal genocidio che a Gaza prosegue nella più totale impunità dal momento che nessun paese al mondo ha intrapreso azioni contro Israele. Tante sono state le dichiarazioni di solidarietà, ma nessuno ha di fatto fatto nulla, pertanto, è giusto sottolineare che, anche in questo caso, non c'è nessuna opposizione, anzi, sono tutti d'accordo.

Degno di nota è il fatto che Trump è stato il primo capo di Stato a ricevere Netanyahu dopo che la Corte penale internazionale aveva emanato un mandato di arresto nei suoi confronti per le accuse di crimini di guerra a Gaza.

Dopo l'incontro con il primo ministro Netanyahu, il 9 febbraio 2025, la prima pagina del New York Times riporta la decisione dell'amministrazione Trump di erogare 8 miliardi di dollari in armi ad Israele, aggirando alcuni legislatori¹⁴.

Nell'articolo leggiamo che: «Il presidente Biden ha annunciato la vendita di armi alla fine della sua amministrazione, e il presidente Trump ha deciso di promuoverla subito dopo l'incontro con il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu. Il Dipartimento di Stato ha notificato formalmente al Congresso la sua intenzione di procedere con la vendita di armi a Israele per un valore di oltre otto miliardi di dollari, aggirando un processo di revisione informale in corso presso una commissione della Camera. La mossa è avvenuta solo pochi giorni dopo che il presidente Trump ha incontrato il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu e ha affermato che gli Stati Uniti avrebbero preso il controllo della

¹⁴ <https://www.nytimes.com/2025/02/08/us/politics/trump-israel-arms-weapons.html>;

devastata Striscia di Gaza e l'avrebbero trasformata in una "Riviera del Medio Oriente". Venerdì, il Dipartimento di Stato ha formalmente notificato al Congresso la sua intenzione. Quello stesso giorno, il Pentagono ha diffuso due comunicati stampa, uno in cui si affermava che avrebbe venduto a Israele 3.000 missili aria-terra Hellfire per un valore di 660 milioni di dollari, e un altro in cui si affermava che avrebbe inviato bombe e kit di guida per 6,75 miliardi di dollari»¹⁵.

Infine, il 10 febbraio Trump si è spinto ancora più in là, affermando in un'intervista a Fox News, che i palestinesi non potranno più tornare a Gaza come aveva inizialmente ipotizzato¹⁶.

Tutto questo è avvenuto dopo i continui rifiuti da parte dei palestinesi e degli altri paesi confinanti di avvallare questo piano che non ha alcuna ragion d'essere. Dunque, il messaggio appare chiaro: i palestinesi devono lasciare la loro terra, con le buone o con le cattive.

Perché Trump è così fortemente motivato come i fatti dimostrano, ad arrivare fino in fondo? Come rientra tutto questo nella dimensione globale?

Al di là delle dichiarazioni in merito al progetto immobiliare definito da Trump come una "Riviera del Medio Oriente", la realtà è che dietro questi piani si nasconde la volontà di consegnare il territorio palestinese ad Israele così da dare vita a quella che viene definita "Grande Israele", cioè l'unificazione dei territori palestinesi con quelli israeliti.

¹⁵ <https://www.nytimes.com/2025/02/08/us/politics/trump-israel-arms-weapons.html>;

¹⁶ <https://www.internazionale.it/opinione/pierre-haski/2025/02/11/trump-gaza-espulsione-palestinesi>;

Questa manovra ha una valenza del tutto spirituale, prima ancora che politica o di qualsiasi altra natura. La communistizzazione globale che investe il mondo intero, figlia di una visione del mondo ben definita la cui realizzazione passa attraverso l'utilizzo di continue false contrapposizioni in ogni campo, mira a creare un centro di potere proprio in quel territorio che è sempre stato considerato fondamentale in quanto crocevia di Europa, Asia e Africa: la Palestina.

La creazione di una Grande Israele che funge da cerniera tra oriente e occidente, e dunque da controllore fra i due “blocchi”, è la trasposizione su scala planetaria di un progetto spirituale sionista. Si tratta di quello che si potrebbe definire un impero che si staglia su un territorio più vasto di quanto non sia stato fino ad oggi, che trova il suo centro proprio a Gerusalemme, dove oggi sorge la capitale di Israele e che rappresenta il luogo di controllo e gestione del sistema mondialista. Infatti, così facendo avremo un ordine mondiale poggiato su tre basi fondamentali:

- Grande Israele (capitale religiosa, centro politico e di controllo mondiale);
- Mondialismo (pattern ideologico come impalcatura sistemica globale);
- Comunismo tecnocratico (sistema politico);

La divisione del mondo in blocchi in cui rientrano anche i BRICS, l'Eurasia, e via discorrendo, è parte integrante di questo progetto che mira a propagandare il mito della multipolarità, ma dietro il quale si nasconde la volontà esposta da Jan Amos Comenius come abbiamo visto nella prima parte del libro, di creare un unico centro

di potere globale con capitale Gerusalemme, cuore pulsante della Sinarchia Universale e del Nuovo Ordine Mondiale realizzato.

Infine, sempre rialacciandoci alla prima parte, è utile notare l'utilizzo della Dottrina della Falce e quella del Martello. La prima, quella propugnata dal fabianesimo, fatta di attendismo e di finestre di Overton (vedasi l'Europa ad esempio); la seconda, quella violenta e che necessita di uno spargimento di sangue come ogni rivoluzione o grande cambiamento della storia pretende, che passa attraverso il sacrificio di vite umane. Spingono su questi due fronti fino ad arrivare ad una sintesi che non porta altro che al piano realizzato.

Si ribadisce ancora una volta che tutto questo non vuole essere in alcun modo un attacco verso il popolo israelita o qualsiasi altro, si evidenzia invece che c'è una piccola cerchia di persone potenti che credono fermamente in questo disegno. Non importa chi sia a portare avanti guerre, spargimenti di sangue o qualsiasi atto di violenza contro altri popoli, perché la condanna deve essere necessariamente la medesima. Non devono esistere due pesi e due misure per nessuno al mondo, perché queste azioni devono essere considerate allo stesso modo, per chiunque si macchi di crimini contro l'umanità, si chiami Israele, Russia, America o altro.

Capitolo XI

In merito alla Russia, secondo certe narrazioni, ad esempio, molte delle società che abbiamo visto in precedenza sarebbero gestite dallo Stato; eppure, abbiamo visto come si nazionalizza per privatizzare.

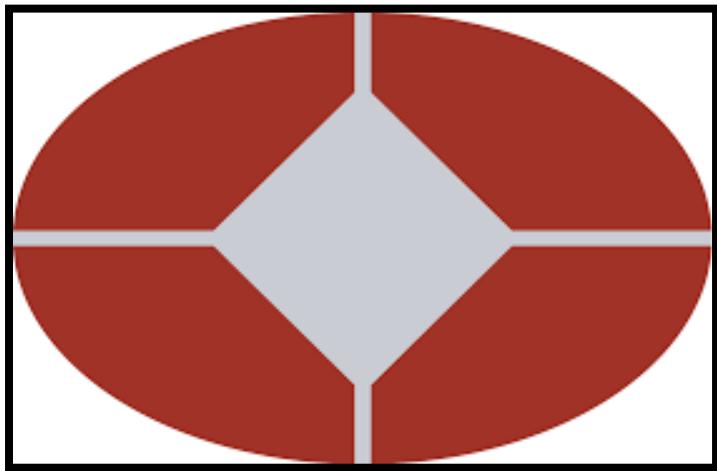
La domanda da porsi è la seguente: chi governa davvero? I leader politici? No, sono le banche centrali, cioè coloro che prestano a usura il denaro agli stati pretendendo in cambio il pagamento di un interesse, che poi crea il fantomatico debito pubblico che in realtà non esiste (sarà oggetto di analisi successivamente) e che nello stesso tempo, stanno guidando la transizione al sistema monetario digitale in tutto il mondo.

A chi fanno in capo le banche centrali? Alla Bank for International Settlements (Banca dei regolamenti internazionali o BIS/BRI che dir si voglia), di proprietà dei Rothschild.

Domanda lecita: che cos'è questa banca? Il centro di potere economico e finanziario mondiale, un organo che ha lo scopo di coordinare l'attività di tutte le banche centrali del mondo.



Sede centrale della Bank for International Settlements, la torre situata a Centralbahnplatz, Basilea



Logo della Bank For International Settlements

Ora, qualcuno potrebbe ricordare che la Russia è stata sospesa dalla Banca per i Regolamenti Internazionali, ma ne siamo sicuri? Sospendere non significa eliminare. Siamo certi che non sia l'ennesima finzione? Se coloro

che controllano la banca centrale russa, come vedremo, sono gli stessi che detengono il potere della Banca per i Regolamenti Internazionali, per quale ragione questi signori andrebbero a eliminare una delle loro banche? Se ci colleghiamo al portale della BIS e andiamo sul suo hub centrale e cerchiamo “Russia”, che cosa appare¹



Si specifica che La BRI (abbreviazione italiana) è l’organo più potente del mondo, gode di immunità totale (non può essere inquisita, denunciata, messa sotto processo, diffidata ecc) come specificato dal “Protocollo delle immunità della Banca per i Regolamenti Internazionali” stesso, presente sul portale ufficiale dell’organizzazione².

A titolo esemplificativo, nell’articolo 1 si legge: «La Banca dei Regolamenti Internazionali, i suoi beni e averi, nonché tutti i beni e averi che le sono o saranno affidati,

¹ <https://www.bis.org/country/ru>;

² <https://www.bis.org/about/protoc.pdf>;

siano essi monete o altri beni fungibili, lingotti d'oro, argento o qualsiasi altro metallo, oggetti preziosi, titoli o qualsiasi altro oggetto il cui deposito è ammissibile secondo la prassi bancaria, sono esenti dalle disposizioni o misure di cui al paragrafo 2 dell'articolo X dell'Accordo con la Germania e all'articolo 10 della Carta costitutiva successiva alla Convenzione con la Svizzera, del 20 gennaio 1930. I beni e i beni di terzi, detenuti da qualsiasi altro ente o persona, su istruzione, in nome o per conto del conto della Banca dei Regolamenti Internazionali, si considerano affidati ad essa e godono delle immunità previste dagli articoli già menzionati dello stesso diritto dei beni e dei beni che la Banca dei Regolamenti Internazionali detiene per conto terzi, nei locali appositamente predisposti dalla Banca, sue filiali o agenzie.»³

Di fatto, la BRI è l'organo più potente al mondo ed è in cima alla gerarchia della governance globale. WEF, Commissione Trilaterale, CFR, ONU, Bilderberg e tutte le altre organizzazioni sovrannazionali, si muovono al di sotto di essa⁴.

Ora, se un organo del genere e di tale potenza avesse in mano oggi le chiavi dell'Intelligenza Artificiale, cosa potrebbe fare? Il 6 giugno del 2023, la Banca lancia il Project Aurora con il quale, con la scusa della lotta al riciclaggio di denaro (come sempre si usa la necessità della sicurezza per intensificare il controllo) ha cominciato a monitorare tutte le transazioni bancarie

³ <https://www.bis.org/about/protoc.pdf>;

⁴ <https://uncutnews.ch/biz-an-der-spitze-der-globalen-steuerungshierarchie-globale-steuerung-wird-nicht-wirklich-von-den-vereinten-nationen-durchgefuehrt/>;

globali attraverso nuove tecnologie basate sulla I.A.⁵ Il progetto è approdato ad una nuova fase il 27 marzo 2024⁶.

Il BIS Innovation Hub è il cuore tecnologico della banca che ha sviluppato il progetto, e rappresenta la piattaforma dove collaborano in sinergia corporations big tech di diverse aree del mondo. Alcuni dei centri principali dell'Innovation Hub, oltre alla sede centrale in Svizzera, si trovano a Singapore, Hong Kong, Francoforte, Parigi, Londra, Stoccolma, New York. Alla faccia del bipolarismo e della multipolarità. Si tenga presente che il Project Aurora, è solo uno dei tanti della banca, la quale ha già guidato il Progetto Genesis⁷ sulle valute digitali e il suo omonimo 2.0 sui crediti di carbonio⁸.

Potrà sembrare strano, e forse anche folle, ma tutto questo rispecchia la logica con cui opera il comunismo. Antony Cyril Sutton sosteneva che l'operato degli Insiders al vertice delle banche centrali che hanno creato il comunismo è anche quello di ridisegnare i modelli sistemici economico finanziari e societari con l'avanzare della tecnologia e allo stesso tempo, quello di “Nazionalizzare per Privatizzare”, trasformando gli stati stessi in delle private company. Privatizzare ogni cosa senza apporre un paravento sarebbe lesivo, ovviamente, ma una volta trasformati i paesi da Stato a Stato-azienda, si è riusciti a perpetrare tutta una serie di falsi miti sulla loro presunta sovranità.

⁵ <https://www.technocracy.news/it/bis-engages-ai-to-monitor-all-global-bank-transactions/>;

⁶ <https://www.bis.org/about/bisih/topics/fmis/aurora.htm>;

⁷ https://www.bis.org/innovation/bis_open_tech_aurum.htm;

⁸ https://www.bis.org/about/bisih/topics/green_finance/genesis_2.htm;

Quando si parla di società gestite dal governo si deve tenere a mente che la quota statale non supera mai il 75%; pertanto, bastano piccole percentuali per avere potere decisionale nel consiglio di una società. In Russia sono molto diffuse le cosiddette PJSC dette anche Open joint-stock company, ossia Società Operazioni Pubbliche o dette anche Aperte, la cui caratteristica distintiva rispetto a tutte le altre è la facoltà degli azionisti di comprare e vendere azioni senza il permesso di altri azionisti, quindi senza alcun vincolo o controllo. Dunque, va da sé che questi stessi azionisti sono spesso intercambiabili, e accade anche che possano essere membri del governo, i quali però, in tale veste, rappresentano l'interesse privato e non pubblico, come nel caso di Herman Gref che vedremo fra poco.

Inoltre, proprio grazie a questo stratagemma (e non solo) la percentuale di profitto che effettivamente trae lo Stato è esigua rispetto a quello che riceve l'agglomerato privato.

Per quanto riguarda la Banca centrale russa è noto che l'azionista di maggioranza sia la Sberbank, nella quale troviamo tra i fondi di azionariato la America Funds Capital, la Capital Group Europacific e molti altri, tutti occidentali legati a Wall Street⁹. Curioso come il presidente e CEO della Sberbank sia proprio Herman Gref che abbiamo citato poc'anzi, uno degli uomini di fiducia di Putin e membro del World Economic Forum¹⁰.

⁹ <https://www.morningstar.com/stocks/misx/sber/ownership>;

¹⁰ <https://www.weforum.org/people/herman-gref/>;



The screenshot shows a profile page for Herman Gref on the World Economic Forum website. At the top, there is a search bar, the WEF logo, and a 'Registrazione' button. Below the header is a portrait of Herman Gref, a man with glasses and a suit. The text below the portrait provides a brief biography of his career, mentioning his education at the University of Omsk, his roles in the government of Saint Petersburg, his time as Minister for Economic Development, and his current position as a representative of Sberbank. It also notes his membership in the World Economic Forum and his receipt of various awards and certificates. At the bottom of the profile page is a small globe icon.

Herman Gref

1990, diploma in Giurisprudenza, Facoltà di Giurisprudenza, Università Statale di Omsk. 1997-98, Vice-Governatore e Presidente, Comitato per la Proprietà della Città, Ufficio del Sindaco, San Pietroburgo. 1998-2000, Primo Vice Ministro, Ministero della Proprietà dello Stato della Russia. 2000-07, Ministro per lo Sviluppo Economico e il Commercio della Russia. Dal 2007, Amministratore Delegato, Presidente del Consiglio Esecutivo, Sberbank. Membro, consigli di amministrazione e consigli di sorveglianza di società per azioni e aziende. Membro del Consiglio di Amministrazione, World Economic Forum. Premi e onorificenze: Citazione e Certificato d'Onore del Presidente Russo; Ordine per il Servizio Distinto, Grado IV; Medaglia Stolypin; Ufficiale della Legion d'Onore.

Forse non tutti sanno che la Rothschild Global Financial Advisory (ossia il ramo di consulenza della Rothschild & Co dei patron della Banca dei Regolamenti Internazionali) ha una filiale nel centro di Mosca ed esercita una grande influenza su tutta la Russia. Tuttavia, la cosiddetta controinformazione ha asserito in passato che Putin avrebbe impedito alla famiglia di banchieri

Rothschild di fare affari nel paese, informazione che poi si è rivelata falsa¹¹.

Arrivati fino a qui, qualcuno potrebbe pensare che sia finita, che non ci sia altro, che il quadro è chiaro e il dado tratto. Al contrario, tutto questo è solo il principio.

¹¹ <https://www.factcheck.org/2022/03/rothschild-co-has-office-in-russia-contrary-to-conspiracy-claim-on-social-media/>;

Capitolo XII

Spostando la lente d’ingrandimento, è interessante notare un fatto significativo, ossia che se si escludono gli Stati Uniti, detentori del primato, i principali fornitori di armi al mondo dal 2020¹ sono Russia² e Cina³.

Non di meno, nel 2023 e nel 2024, sempre escludendo gli Stati Uniti, i paesi con la più grande spesa militare sono stati alcuni dei paesi BRICS: Russia, Cina, India, e Arabia Saudita⁴.

Questi dati ufficiali provengono direttamente dall’Istituto Internazionale di Ricerca Sulla Pace, e offrono un importante spunto per la nostra analisi.

Nei documenti riportati si parla anche del Trattato sul commercio delle armi (ATT) che regolamenta il commercio internazionale di armi.

Il 2 aprile del 2013, l’Assemblea generale delle Nazioni Unite ha adottato l’ATT⁵ che è entrato in vigore il 24 dicembre 2014. In cosa consiste questo trattato?

¹ [https://www.sipri.org/media/press-release/2021/world-military-spending-rises-almost-2-trillion-2020#:~:text=\(Stockholm%2C%20April%202021\);](https://www.sipri.org/media/press-release/2021/world-military-spending-rises-almost-2-trillion-2020#:~:text=(Stockholm%2C%20April%202021);)

² <https://www.sipri.org/publications/2022/sipri-fact-sheets/trends-world-military-expenditure-2021;>

³ <https://www.sipri.org/publications/2023/sipri-fact-sheets/trends-world-military-expenditure-2022;>

⁴ https://www.sipri.org/sites/default/files/2024-04/2404_fs_milex_2023.pdf;

⁵ [https://thearmstradetreaty.org/treaty-status.html#:~:text=The%20ATT%20was%20adopted%20by,with%20Article%2022\(1\).;](https://thearmstradetreaty.org/treaty-status.html#:~:text=The%20ATT%20was%20adopted%20by,with%20Article%2022(1).;)

L'ATT impone agli Stati contraenti di stabilire norme internazionali comuni che devono essere rispettate prima dell'autorizzazione delle esportazioni di armi e richiede la rendicontazione annuale delle importazioni e delle esportazioni⁶.

In particolare, il trattato richiede che:

- Gli Stati istituiscono e mantengono un sistema di controllo nazionale, compresa una lista di controllo nazionale e designino le autorità nazionali competenti al fine di disporre di un sistema di controllo nazionale efficace e trasparente che disciplini il trasferimento di armi convenzionali;
- Proibisce le autorizzazioni di trasferimento di armi agli Stati se il trasferimento viola gli obblighi derivanti dalle misure adottate dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ai sensi del capitolo VII della Carta delle Nazioni Unite, in particolare l'embargo sulle armi o in base ad altri obblighi internazionali pertinenti o se lo Stato è a conoscenza al momento dell'autorizzazione che le armi o gli oggetti sarebbero stati utilizzati nella commissione di genocidio, crimini contro l'umanità, gravi violazioni delle Convenzioni di Ginevra del 1949, attacchi diretti contro obiettivi civili o civili protetti come tali, o altri crimini di guerra;
- Richiede agli Stati di valutare il potenziale che le armi esportate contribuiscano o minino la pace e la sicurezza o possano essere utilizzate per commettere o facilitare gravi violazioni del diritto internazionale

⁶ [https://thearmstradetreaty.org/treaty-status.html#:~:text=The%20ATT%20was%20adopted%20by,with%20Article%2022\(1\).;](https://thearmstradetreaty.org/treaty-status.html#:~:text=The%20ATT%20was%20adopted%20by,with%20Article%2022(1).)

umanitario o dei diritti umani, atti di terrorismo o criminalità organizzata transnazionale;

- Prendere in considerazione misure per mitigare il rischio di tali violazioni; e, se rimane ancora un “rischio prioritario” di “conseguenze negative” per “non autorizzare l’esportazione.

A primo impatto, una tale disciplina potrebbe apparire come giusta e oculata agli occhi di qualcuno, tuttavia, l’ATT può essere modificato in ogni momento per includere qualsiasi tipo di tecnologie militari.

Ora, sapere che al di fuori degli Stati Uniti, i principali fornitori di armi al mondo sono paesi appartenenti al “blocco” dei BRICS dovrebbe far riflettere.

Sappiamo che dietro l’industria delle armi ci sono i soliti noti; ciononostante, anche in questo caso troviamo della disinformazione, ad esempio, sull’origine delle armi russe. Molti elogiano il comparto militare russo senza sapere che, come abbiamo visto nei capitoli precedenti era nel passato, come oggi, risultato della tecnologia militare Occidentale. Lo stesso vale per gli altri paesi BRICS, ma in questo caso, ci concentreremo sulla Russia.

Si prenda ad esempio il caso dei droni Shahed⁷.

⁷ <https://fox-allen.com/2024/05/08/banksters-i-padroni-del-mondo-e-industria-bellica/>;



Droni Shahed 136 utilizzati dall'esercito russo in Ucraina

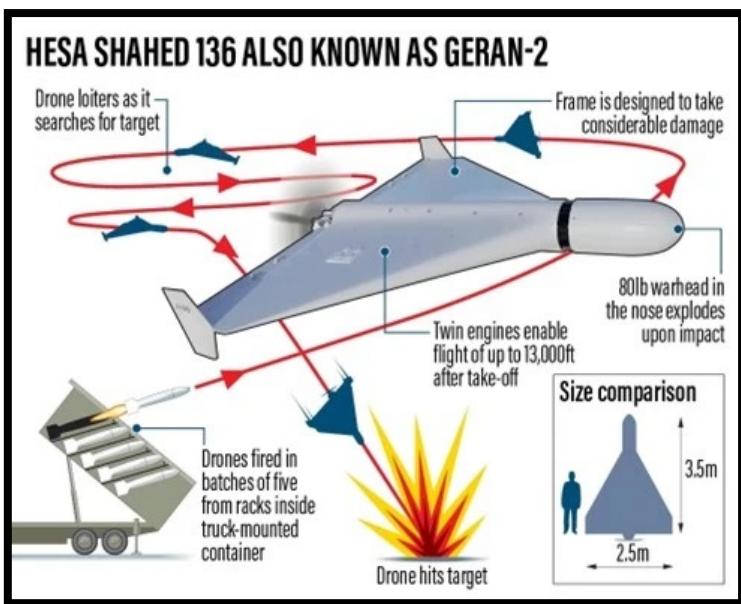


Grafico di funzionamento del drone Shahed

Ebbene, Si tratta di una “munizione circuitante” (un tipo di arma noto anche come “drone suicida”) progettata dall’azienda aeronautica iraniana Shahed e costruita dalla

Iran Aircraft Manufacturing Industries Corporation (HESA)⁸. In servizio dal 2021, quest'arma, nota anche con il nome russo Geran-2, è stata progettata per colpire bersagli a terra, eludendo le difese aeree, in un raggio di circa 2500 km dal sito di lancio.

Quest'arma viene prodotta in Iran, ma la componentistica con la quale è costruita è giapponese. È un fatto assai noto che, le industrie belliche presenti in Giappone sono in maggioranza americane, ne parlava lo stesso Antony Cyril Sutton ai suoi tempi. Bene, senza dilungarci troppo, la Russia ha missili da crociera, missili ipersonici, droni, lanciatori, carri armati, elicotteri che hanno componenti occidentali. Esattamente come abbiamo visto nel passato nell'analisi effettuata nei capitoli precedenti.

Non sono io ad affermare tutto questo, bensì i fatti. Lo Yermak-McFaul Expert Group on Russian Sanctions (Gruppo di esperti Yermak-McFaul sulle sanzioni russe)⁹ ha stilato un rapporto in sinergia con il KSE (Kyiv School of Economics) nel quale sono stati riportati dei dati ufficiali in merito all'analisi delle armi utilizzate durante il conflitto ucraino¹⁰.

Una prima stima venne effettuata su un campione di 60 armi diverse e venne pubblicata sulla ben nota testata giornalistica spagnola *El País*¹¹.

⁸ [https://armyrecognition.com/military-products/army/unmanned-systems/unmanned-aerial-vehicles/shahed-136-loitering-munition-kamikaze-suicide-drone-technical-data/](https://armyrecognition.com/military-products/army/unmanned-systems/unmanned-aerial-vehicles/shahed-136-loitering-munition-kamikaze-suicide-drone-technical-data;);

⁹ <https://english.elpais.com/international/2023-08-13/the-missiles-russia-deploys-against-ukraine-have-western-parts.html>;

¹⁰ <https://kse.ua/wp-content/uploads/2023/06/Russian-import-of-critical-components.pdf>;

Leggiamo: «Il Giappone è un esempio, anche se notevole, perché Mosca ha lanciato circa 2.000 droni Shahed sul territorio ucraino dall'inizio dell'invasione. Un recente rapporto preparato dal centro di analisi della Kyiv School of Economics (KSE), in collaborazione con il gruppo Yermak-McFaul – Russia's Military Capacity and the Role of Imported Components – afferma che su un campione di 60 armi, hanno scoperto che il 67% dei componenti esteri sono stati prodotti da aziende americane, il 7% da aziende giapponesi e il 7% da aziende tedesche»¹².

Oleksi Kuzmenko è un'analista dello Scientific Forensic Research Institute di Kiev che ha effettuato diversi studi sul campo, che hanno dimostrato come le armi russe non contengano solo parti americane, bensì anche italiane, cinesi, svizzere e tedesche e spiega le modalità con cui si arriva ad ottenere questi dati: «Dopo un attacco vengono inviate delle squadre per raccogliere le prove; poi, le portano in laboratorio, le analizzano, guardano i numeri di registrazione, le confrontano con altri campioni, le etichettano»¹³.

A questo punto, si fa riferimento all'analisi di Kuzmenko in merito ai missili da crociera Kalibr utilizzati dall'esercito russo: «Tutti i componenti elettronici sono occidentali. Questi missili fanno parte anche del campione di equipaggiamento militare russo analizzato dal KSE, insieme ad altri missili come il KH-59, l'Iskander e il KH-

¹¹ <https://english.elpais.com/international/2023-08-13/the-missiles-russia-deploys-against-ukraine-have-western-parts.html>;

¹² <https://english.elpais.com/international/2023-08-13/the-missiles-russia-deploys-against-ukraine-have-western-parts.html>;

¹³ <https://english.elpais.com/international/2023-08-13/the-missiles-russia-deploys-against-ukraine-have-western-parts.html>;

101... la stragrande maggioranza dei componenti di fabbricazione occidentale sono microchip. Le parti elettroniche (semiconduttori, microprocessori, microtransistor) di queste armi provengono generalmente da paesi a ovest dei Carpazi. La Russia non ha le risorse né la capacità di produrle»¹⁴.

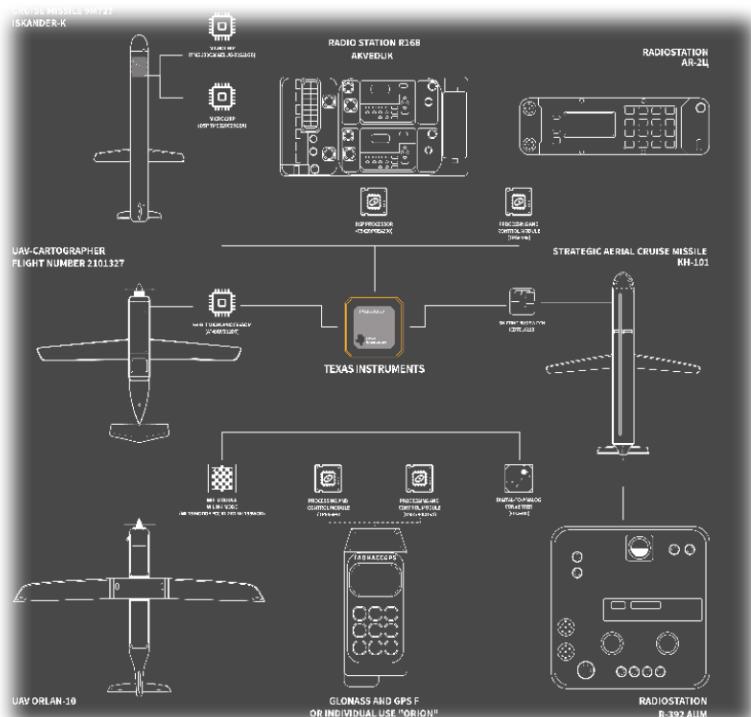
Il “Royal United Services Institute” (RUSI) è il più antico centro di studi al mondo in materia di difesa e sicurezza. Il centro ha pubblicato un rapporto denominato “RUSI Silicon Lifeline Report: Western Electronics as the Heart of Russia’s War Machine”¹⁵ (Rapporto RUSI Silicon Lifeline: l’elettronica occidentale come cuore della macchina da guerra russa).

Leggendo il documento si apprendono informazioni di grande importanza: «Un esame dei sistemi d’arma russi utilizzati in Ucraina ha rivelato che contengono grandi volumi di componenti microelettronici di fabbricazione straniera... RUSI ha identificato almeno 450 componenti microelettronici unici all’interno di questi armamenti, prodotti da aziende con sede negli Stati Uniti, in Europa e nell’Asia orientale. Degli oltre 450 componenti trovati da RUSI nei sistemi militari russi, almeno 318 sono stati realizzati da aziende statunitensi. Componenti provenienti da Giappone, Taiwan, Svizzera, Paesi Bassi, Germania, Cina, Corea del Sud, Regno Unito, Austria e altri erano presenti anche nelle apparecchiature esaminate dal gruppo di ricerca... Componenti apparentemente prodotti dalla

¹⁴ <https://english.elpais.com/international/2023-08-13/the-missiles-russia-deploys-against-ukraine-have-western-parts.html>;

¹⁵ <https://rusi.org/explore-our-research/publications/special-resources/silicon-lifeline-western-electronics-heart-russias-war-machine/interactive-summary>;

Texas Instruments sono stati scoperti nel drone 'kamikaze' KUB-BLA, in un drone bersaglio E95M, in un drone Orlan-10 e in diversi apparecchi radio utilizzati dall'esercito russo»¹⁶.



Schema dei componenti della Texas Industries trovati nei droni utilizzati dalla Russia

Successivamente, si legge che: «Tra i 450 componenti, circa il 18% è coperto dal regime di controllo delle esportazioni degli Stati Uniti per la loro possibile applicazione nei sistemi militari. Tali componenti con controllo delle esportazioni hanno potenziali applicazioni

¹⁶ [https://rusi.org/explore-our-research/publications/special-resources/silicon-lifeline-western-electronics-heart-russias-war-machine/interactive-summary/](https://rusi.org/explore-our-research/publications/special-resources/silicon-lifeline-western-electronics-heart-russias-war-machine/interactive-summary;);

militari e viene loro assegnato un numero di classificazione del controllo delle esportazioni (ECCN). Gli articoli con un ECCN avrebbero richiesto una licenza del governo degli Stati Uniti per l'esportazione in Russia, anche prima dell'invasione della Crimea del 2014. Gli articoli che non erano considerati a duplice uso sarebbero rientrati nella classificazione EAR99, il che significa che non necessitavano di licenza per l'esportazione in Russia prima dell'invasione del 2022»¹⁷.

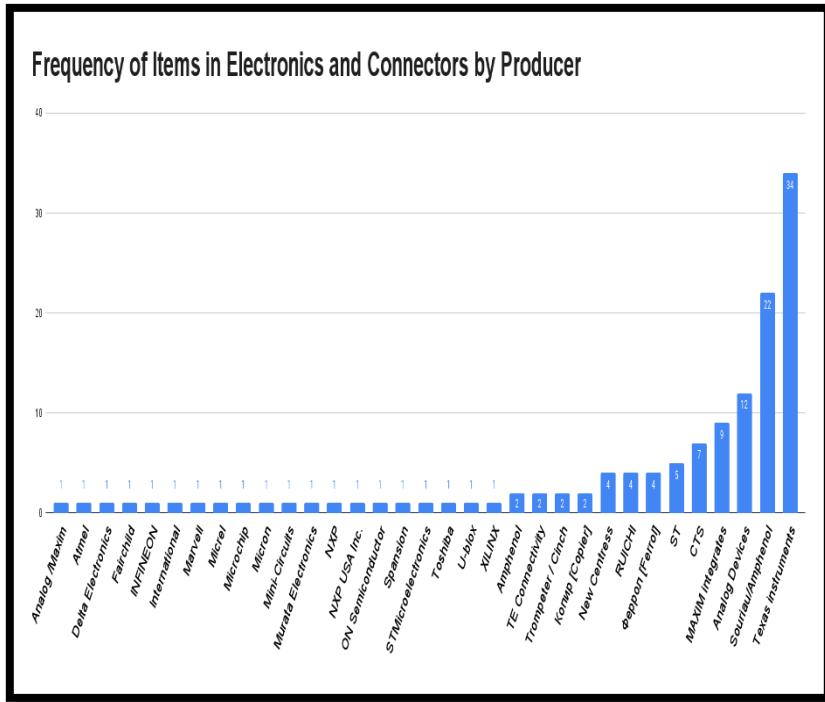
Non vi viene in mente proprio niente? Scorrendo le pagine indietro e rileggendo quanto documentato da Gary Allen durante il Vietnam; si nota lo stesso identico meccanismo, solo in forma nuova. Il presente è il frutto del passato. ma i più questo passato non lo conoscono, così come non sanno di come stiano veramente le cose oggi.

Non di meno, ed è questo il fatto più significativo, il 14 novembre del 2023, il portale ufficiale internazionale dell'Istituto per la Scienza e la Sicurezza, già pubblicava un rapporto dettagliato sulla questione di cui si riporta un estratto: «I droni kamikaze Shahed-136, composti da parti occidentale, continuano a distruggere vite ucraine e le loro infrastrutture civili. Questi droni, noti anche come Geran 2, sono prodotti e assemblati presso le strutture JSC Alabuga all'interno della zona economica speciale di Alabuga in Russia, con l'assistenza dell'Iran. Tuttavia, la società responsabile, JSC Alabuga e le società collegate non sono ancora presenti nelle liste pubbliche delle sanzioni degli Stati Uniti o degli alleati...I documenti

¹⁷ <https://rusi.org/explore-our-research/publications/special-resources/silicon-lifeline-western-electronics-heart-russias-war-machine/interactive-summary>;

interni di Alabuga contengono informazioni dettagliate sulle origini e sulla tipologia dei componenti elettronici nel drone kamikaze Shahed-136. Mentre altri componenti come i servomotori e alcune materie prime, sono anche elementi critici che Alabuga e l'Iran acquistano all'estero e devono essere strettamente controllati, quasi tutti i componenti elettronici sono realizzati esclusivamente in Occidente e sono anche al centro della capacità dello Shahed-136 di eludere il jamming ucraino e raggiungere i loro obiettivi... Per costruire Nasir e gli altri quattro principali moduli elettronici associati in ogni drone Shahed-136, Alabuga e l'Iran devono importare grandi quantità di componenti elettronici. Un documento contiene un lungo elenco di circa 140 componenti elettronici e connettori in ogni Shahed 136, creato da Alabuga con dati iraniani alla fine del 2022 o all'inizio del 2023, rivelando la dipendenza di Alabuga (e dell'Iran) dall'ottenere con successo dall'estero questi componenti. La Figura 1 mostra una distribuzione dei produttori di componenti elettronici e connettori in questo elenco. Molti dei componenti elettronici sono realizzati esclusivamente in Occidente e dai suoi alleati; circa l'80 percento ha origine negli Stati Uniti»¹⁸.

¹⁸ [https://isis-online.org/isis-reports/detail/electronics-in-the-shahed-136-kamikaze-drone/](https://isis-online.org/isis-reports/detail/electronics-in-the-shahed-136-kamikaze-drone;);



Frequenza dei componenti per produttore che compaiono in un foglio di calcolo Excel di Alabuga per i moduli di navigazione Shahed 136, i moduli anti-jamming, l'unità di controllo di volo e l'unità di distribuzione dell'alimentazione. Sono inclusi anche i connettori. I nomi dei produttori sono presi direttamente dal foglio Excel e possono includere aziende che nel frattempo si sono fuse o hanno cambiato nome.

Recentemente, la Russia ha sfogliato il primo drone terrestre al mondo. Anche in questo caso, siamo sicuri che sia russo? Come sempre, troviamo componenti e tecnologie completamente occidentali. Il portale Renovatio21 ne ha dato notizia in data 14 giugno2024¹⁹.

¹⁹ <https://www.renovatio21.com/la-russia-crea-il-primo-drone-kamikaze-fpv-terrestre-al-mondo/?amp=1>;



Drone terrestre russo

Nell'articolo si legge che: «La High Precision Complexes Holding (parte della Rostec) ha sviluppato i sofisticati robot multifunzionali Depesha e Buggy. Il robot Depesha è montato su una piattaforma cingolata e controllato da un operatore tramite un joystick e un casco FPV. Il robot Buggy ha una piattaforma su ruote ed è controllato da un joystick e un tablet. Entrambi i robot possono essere utilizzati come droni kamikaze a terra per attaccare obiettivi nemici facendo esplodere un carico utile che il robot trasporta sul bersaglio»²⁰.

Come possiamo leggere nell'immagine successiva, il portale ufficiale internazionale dell'Istituto per la Scienza e la Sicurezza già nel 2023 diramava dei rapporti ufficiali riguardo al progetto²¹.

²⁰ <https://www.renovatio21.com/la-russia-crea-il-primo-drone-kamikaze-fpv-terrestre-al-mondo/?amp=1>;

²¹ <https://isis-online.org/isis-reports/detail/russian-lancet-3-kamikaze-drone-filled-with-foreign-parts/>;

The screenshot shows a website for the Institute for Science and International Security. The header includes the logo and the text 'INSTITUTE FOR SCIENCE AND INTERNATIONAL SECURITY'. A search bar is at the top right. Below the header is a navigation bar with links: 'Casa', 'Paesi', 'Immagini satellitari', 'Commercio nucleare', 'Scorte di esplosivi nucleari', 'Programmi sulle armi', 'Altri studi', and 'illecito'. The main content area has a sidebar on the left with a 'Paesi' section containing links to 'Algeria', 'Maggiori MENA', 'India', 'Iran', 'Iraq', and 'Israele'. The main content area contains a text block in green and yellow: 'Casa , Drone russo Lancet-3 Kamikaze pieno di parti estranee: le parti occidentali consentono al drone russo Lancet-3 di avere capacità avanzate di puntamento e anti-jamming' and 'Rapporti' followed by the same text in a larger, bold font.

Sul rapporto dell'Istituto per la Scienza e la Sicurezza si legge quanto segue: «La Russia fa sempre più affidamento su grandi quantità di veicoli aerei senza pilota (UAV) per identificare, colpire e attaccare posizioni, veicoli e strutture ucraine. La Russia ha una capacità limitata di progettare e produrre materie prime strategiche avanzate. Per costruire questi UAV, la Russia dipende da ampie reti di approvvigionamento occidentali per acquisire materie prime strategiche prodotte da paesi stranieri, in particolare dagli Stati Uniti... Il drone russo Lancet-3, prodotto da ZALA-Aero Group, contiene componenti chiave prodotte da aziende occidentali. Sono state identificate parti di aziende con sede principalmente negli Stati Uniti, in Svizzera e nella Repubblica Ceca (vedere la Tabella 1 di seguito)... I componenti occidentali consentono al drone Lancet-3 di avere capacità di puntamento avanzate che altrimenti non avrebbe. Grazie ai componenti stranieri, i droni russi riescono a sconfiggere più efficacemente i sistemi di

difesa ucraini... Le immagini disponibili di un motore trovato nel Lancet-3 mostrano che si tratta di un motore elettrico prodotto dalla società ceca AXI Model Motors, il brushless AXI 5330 Gold Line...La Russia ha compiuto uno sforzo concertato per mascherare l'uso di questo motore e in alcune immagini disponibili, il logo AXI è coperto con nastro adesivo il Lancet-3 ha capacità di intelligenza artificiale (IA) che consentono un'elaborazione avanzata di immagini e dati per l'acquisizione del bersaglio. Una decostruzione di un drone Lancet ha scoperto che è dotato del Jetson TX2, un modulo di sviluppo IA avanzato e compatto prodotto dalla società americana NVIDIA e che utilizza il software NVIDIA»²².

La società NVIDIA è la più grande corporation tecnologica statunitense dopo Microsoft e una delle più grandi al mondo. Le due società collaborano da anni; in particolare, NVIDIA è la più avanzata a livello internazionale in termini di sviluppo tecnologico. A giugno 2024 ha superato quota 3000 miliardi di dollari di capitalizzazione²³, balzando al secondo posto dietro Microsoft. Secondo le stime, NVIDIA dovrebbe raggiungere i 10 trilioni di dollari nel 2030. Recentemente ha raggiunto il primato mondiale grazie agli investimenti e allo sviluppo tecnologico massivo nell'intelligenza

²² [https://isis-online.org/isis-reports/detail/russian-lancet-3-kamikaze-drone-filled-with-foreign-parts/](https://isis-online.org/isis-reports/detail/russian-lancet-3-kamikaze-drone-filled-with-foreign-parts;);

²³ <https://www.forbes.com/sites/bethkindig/2024/06/07/prediction-nvidia-stock-will-reach-10-trillion-market-cap-by-2030/>;

artificiale, raggiungendo quota 3.500 miliardi di dollari di capitalizzazione²⁴.

Si tratta di un’escalation protrattasi negli ultimi quattro anni, “casualmente” durante l’impiego dei suoi prodotti tecnologici da parte della Russia nel conflitto ucraino.

Dunque, assistiamo all’ennesima narrazione di facciata che vede una contrapposizione che in realtà non c’è, dove viene posta sul piedistallo la “potenza” (in questo caso) militare russa, che in realtà non è russa, bensì occidentale. Dal 1917, quando tutto è iniziato in funzione della creazione artificiale dell’eterno “nemico” dell’occidente ad oggi, non è cambiato nulla.

La stessa situazione vale per le armi nucleari. Sul come la Russia abbia sviluppato il proprio comparto bellico nucleare ha risposto sempre Antony Cyril Sutton con documenti ufficiali alla mano nei quali dimostra non soltanto i finanziamenti e il continuo trasferimento tecnologico da parte degli Stati Uniti alla Russia ai fini del potenziamento militare per la Seconda Guerra Mondiale, ma anche di come questo sostegno sia andato avanti nei successivi cinquant’anni²⁵.

Tutto questo è stato possibile non soltanto grazie a manovre occulte, ma anche alla formula dei partenariati pubblico – privati (tanto cari a Klaus Schwab e più avanti vedremo il perché), utilizzati fra l’altro, nelle continue collaborazioni tra Stati Uniti e Russia per lo sviluppo in sinergia di programmi spaziali. Uno sviluppo che per i russi è sempre dipeso dall’assistenza occidentale.

²⁴ <https://forbes.it/2024/11/05/nvidia-supera-apple-azienda-che-vale-di-più/>;

²⁵ Antony Cyril Sutton, *Western Technologies and Soviet economic development*;

I programmi spaziali degli Stati Uniti e della Russia sono interconnessi sin dal lancio dello Sputnik, il primo satellite, nel 1957. La tecnologia utilizzata per lo sviluppo dell'ingegneria spaziale russa, come ci ha reso noto sempre Sutton, è di matrice occidentale²⁶.

La maggior parte della cooperazione della NASA con la Russia avviene tramite la russa Corporazione Statale per le Attività Spaziali Roscosmos.

Sul portale ufficiale dell'ambasciata e consolati degli Stati Uniti in Russia si legge che: «La National Aeronautics and Space Administration (NASA) è molto presente nell'area di Mosca, con uffici presso l'ambasciata statunitense, Star City, il Mission Control Center di Mosca e l'Agenzia spaziale federale russa Roscosmos. Il NASA Moscow Liaison Office (NMLO) presso l'Ambasciata degli Stati Uniti rappresenta tutti i programmi e gli uffici della NASA in Russia. Ulteriori informazioni sono disponibili sul portale ufficiale della sede centrale della NASA. La maggior parte della cooperazione della NASA con la Russia avviene tramite Roscosmos. Roscosmos è stata fondata nel 1992 come Agenzia spaziale russa (RSA). Nel 1999, il mandato della RSA è stato ampliato per includere l'industria aeronautica, quando il suo nome è stato cambiato in Rosaviakosmos. Nel 2004, la responsabilità per l'industria aeronautica è stata trasferita all'Agenzia federale per l'industria. All'inizio del 2015, è stato annunciato che Roscosmos e United Rocket and Space Corporation (URSC) si sarebbero fuse nella State Corporation "Roscosmos", con Igor Komarov come capo. Per le attività di volo spaziale

²⁶ Antony Cyril Sutton, Western Technologies and Soviet economic development;

umano, la NASA collabora anche con le seguenti organizzazioni: Rocket and Space Corporation (RSC) Energia, Khrunichev State Space Research and Production Center, Central Scientific Research Institute of Engineering (TsNIIMash), Mission Control Center-Moscow (TsUP), Gagarin Cosmonaut Training Center (GCTC) e Institute of Bio-Medical Problems (IMBP). Nell'ambito della scienza spaziale, la NASA collabora anche con l'Accademia russa delle scienze (RAS), compreso l'Istituto di scienze spaziali (IKI)»²⁷.

Anche in questo frangente, abbiamo l'ennesima riprova della falsa opposizione in atto, in quanto, ci è stata venduta la storia di queste potenze contrapposte anche sul piano dello sviluppo tecnologico spaziale, quando in realtà non è così.

Gli intrecci finanziari e di ogni altra natura e il continuo coinvolgimento dell'Occidente nello sviluppo della macchina sino russa dimostrano soltanto l'esistenza di contrasti di facciata, celati dietro una perenne strategia della tensione, una dittatura della paura finalizzata a tenere sotto scacco la popolazione mondiale.

La costruzione artificiale di questo eterno “nemico” orientale è al processo di Comunistizzazione globale in atto. Il comunismo internazionale, il quale privatizza i profitti e socializza le perdite, promosso dietro mille maschere da coloro che lo hanno creato e finanziato, mira a sfruttare il consenso che emerge dalla guerra orizzontale ideologica tra i due blocchi in cui la popolazione mondiale deve concentrarsi.

²⁷ <https://ru.usembassy.gov/embassy-consulates/moscow/sections-offices/nasa/#:~:text=NASA's%20Russian%20Partners,name%20was%20changed%20to%20Rosaviakosmos.;>

Ed è ancora Antony Cyril Sutton ad illuminarci su questo punto: «Il terzo stadio per il raggiungimento di quello che è l'universalismo voluto dai potentati sovrannazionali è la diffusione della filosofia materialista del marxismo. Per Zbigniew Brzezinski, co-fondatore della Commissione Trilaterale insieme a David Rockefeller, questo passo rappresenta un'ulteriore tappa vitale del processo. Rockefeller e Brzezinski, ovviamente, omettono le debolezze, gli eccessi, nonché l'immoralità del marxismo. Lo considerano creativo e un fattore significativo nella maturità dell'uomo. In realtà, e la storia lo ha dimostrato, il marxismo, come alcuni di noi hanno sostenuto per anni, è una finzione, una gigantesca truffa, un'arma creata dai banchieri internazionali per controllare un paese attraverso la tecnologia e il debito perpetuo, dietro il paravento della libertà e dell'uguaglianza. Perché i capitalisti? Perché i veri comunisti sono i capitalisti e i veri capitalisti sono comunisti? Perché un sistema monopolistico offre l'opportunità di mercati monopolistici e profitti altrettanto monopolistici. La maggior parte degli accademici lo sapevano, ma, nonostante ciò, hanno continuato a perpetrare la menzogna e furono tra i principali alleati del marxismo. Perché gli accademici? Perché le università finanziate dai vertici di Wall Street offrono opportunità di auto avanzamento e auto esaltazione. Dopo il marxismo, secondo Brzezinski, si passa alla fase finale, ossia l'era della Technetronic o l'idea di razionale umanesimo su scala globale, frutto della cooperazione comunista russo - americana... riporto la visione di Brzezinski della struttura contemporanea funzionale alla costruzione politica del Nuovo Ordine Mondiale: 'La tensione è inevitabile, mentre l'uomo si

sforza ancora di capire la struttura del vecchio modello. Deve perdere tempo. Per un certo periodo la struttura consolidata integra resiliamente il nuovo sistema, adattandolo in una forma più familiare»²⁸.

Manovrando su ogni fronte tutte le pedine sulla scacchiera, la grande usura internazionale determina le sorti del mondo arrivando ad una sintesi.

Abbiamo detto in precedenza che la Sinistra internazionale spinge sul Gender, la propaganda Woke, l'immigrazione, la normalizzazione della pedofilia e la propaganda LGBT, mentre la Destra internazionale spinge sul piano della sicurezza, dell'ambiente, del controllo sociale, sul concetto di Smart Cities, la digitalizzazione della persona umana, cavalca l'onda del sovranismo chiedendo a gran voce un rafforzamento dei poteri dello Stato.

Due facce della stessa medaglia che solo in apparenza sono contrapposte, che collaborano assiduamente come abbiamo visto in tutti i campi, che servono un potere unico e che applicano direttive diverse della stessa Agenda (talvolta anche le stesse), convergendo poi verso un unico punto d'incontro.

Sintetizzando lo schema con il quale i loro signori hanno operato sino ad oggi dal secolo scorso a questa parte, possiamo affermare che: «Molti credono che l'attuale processo di deglobalizzazione sia prodromico ad un cambiamento che altro non farà che portare benefici al mondo intero. In realtà, la deglobalizzazione fa da apripista verso il Mondialismo, in quanto, stiamo passando ad un livello più alto del piano di Sinarchia Universale, rappresentato non soltanto dal Piano Kalergi,

²⁸ Antony Cyril Sutton, *Trilateral over America*;

l'Eurasia e tutto ciò che si è analizzato fino adesso, bensì da una moneta digitale, l'identità digitale, il credito sociale universale, il passaporto vaccinale, il controllo sociale (specie biometrico), le Smart City, la prevenzione ossessiva nei confronti del cambiamento climatico e via discorrendo. Un'Agenda Mondialista (attualmente in fase di applicazione avanzata proprio in quei paesi che oggi vengono considerati come "salvifici" (e dove Kalergi guardava per il futuro dell'Europa, ovvero Russia e Cina), uguale per tutti in ogni angolo del globo. Dunque, la deglobalizzazione non è altro che l'ascesa del mondialismo. Del resto, si noti come, attraverso la dialettica hegeliana (Tesi, antitesi, sintesi), si potrebbe identificare con un breve schema passato - presente, il passaggio di consegne fra il Globalismo e il Mondialismo, in questo modo:

- Tesi: URSS, cortina di ferro, blocco orientale, il mostro da abbattere;
- Antitesi: Occidente liberale e democratico, terra di libertà;
- Sintesi: Ordine del Globalismo.

Lo step successivo, cioè quello attuale:

- Tesi: l'Occidente si scambia di posto con il blocco orientale e diventa il nemico da abbattere;
- Antitesi: La Russia e il blocco orientale "indipendente" (BRICS) e in "contrapposizione" diventano la nuova meta per la salvezza;

- Sintesi: Nuovo Ordine Mondiale, Eurasia, Ordine del Mondialismo»²⁹.

²⁹ Fox Allen, Kalergi, Mondialismo, Eurasia, la fine della civiltà europea (Edizioni della Lanterna);

Capitolo XIII

Nonostante la persona media parli di Agenda solo nei termini di una sua applicazione Occidentale, i fatti dicono che la Russia è insieme alla Cina al primo posto a livello globale per ciò che riguarda la sua applicazione, specie in merito al controllo sociale e biometrico¹.

Il filmato allegato alla nota mostra realmente che cosa sta accadendo in tutta la Russia. Come in Cina, Brasile e India, la Russia è molto più avanti di noi sull'implementazione dell'Agenda, ma tutto ciò non deve stupire, basta ascoltare Putin stesso, che ha dichiarato più volte che, al centro dei programmi della Russia, vi è l'applicazione dell'Agenda 2030². Come se non bastasse, la Russia stessa mostra con orgoglio l'avanzamento sul piano delle Smart Cities³.

E se anche questo non dovesse bastare, si può ascoltare le parole di Olga Skorobogatova⁴, architetto del Rublo Digitale già in uso in Russia come vedremo dopo, ex primo vicegovernatore della Banca centrale russa che in una conferenza tenutasi a maggio del 2024, ha dichiarato che la transizione al nuovo sistema finanziario digitale globale, passa attraverso l'introduzione graduale delle CBDC

Come ha affermato a più riprese lo stesso Schwab, la Russia è il polo centrale della Quarta Rivoluzione Industriale, specie per l'intelligenza artificiale, non a caso

¹ <https://youtu.be/hy4KLVy65RA>;

² <https://youtu.be/cnWE-2eHv6s>;

³ <https://youtu.be/CXvh-hJ8FzY>;

⁴ <https://youtu.be/yuzfWSdCW0k>;

stanno spingendo tantissimo sull'internazionalizzazione del modello “sino-russo”, poiché è stato progettato dai soliti noti e applicato in quella parte del mondo designata ad essere il cuore pulsante del Nuovo Ordine Mondiale che non è in Occidente.

Il 124 luglio 2023, Putin ha approvato il disegno di legge inerente alle CBDC (Valute digitali), benché già nel 2021 la Banca centrale russa ne pubblicava i progetti sul suo portale ufficiale⁵ e nonostante tale notizia sia stata divulgata solo in questi ultimi tempi e spacciata come “fresca.”

Spesso si sente parlare di un'economia russa fiorente, ma anche in questo caso, ci troviamo di fronte all'ennesimo falso mito. Vi propongo la visione di alcune slide inerenti all'economia russa, estrapolate dai comunicati ufficiali della Banca Centrale Russa⁶.

I dati sono di giugno 2024, periodo in cui la cosiddetta controinformazione parlava della Russia come una delle prime potenze economiche del mondo, notizia che a fatti si è rivelata falsa.

⁵https://www.cbr.ru/Content/Document/File/120239/dr_cocept.pdf ;

⁶ https://youtu.be/Pseo_2ZJw40;



Bilancia dei pagamenti, posizione patrimoniale estero e debito estero della Federazione Russa nel 1° trimestre del 2024

La Banca di Russia ha pubblicato la bilancia dei pagamenti, la posizione di investimento internazionale e il debito estero della Federazione Russa nel primo trimestre del 2024 e ha rivisto gli indicatori del 2023 a seguito della ricezione di dati di rendicontazione aggiuntivi al 28 giugno 2024.

In particolare sono aumentati i prezzi dei prodotti alimentari, in particolare di frutta e verdura. I prezzi dei beni non alimentari non aumentavano così rapidamente. Ciò è dovuto principalmente al rallentamento della crescita dei prezzi dei prodotti petroliferi (nel 2023, tali prezzi hanno registrato un'impennata nello stesso periodo, determinando l'effetto della base elevata dello scorso anno). Per quanto riguarda i prezzi dei servizi, l'aumento più notevole è stato registrato nel trasporto passeggeri.

Maggiori dettagli sull'inflazione in ciascuna regione russa sono disponibili nelle [informazioni e nei materiali analitici](#) pubblicati sul sito web della Banca di Russia.

Il calo delle **importazioni di beni** del 10%, tra le altre cose, è correlato a una serie di restrizioni sistemiche che hanno reso complesse le catene di fornitura. Le **esportazioni di beni** sono diminuite del 4% principalmente a causa di un calo dei prezzi mondiali di alcuni carburanti, beni energetici e metalli.

Il 14 gennaio 2025, la testata russa The Moscow Times pubblica un articolo nel quale affronta le ragioni della crisi russa: «L'inflazione continua a salire, costringendo la Banca centrale a invertire l'allentamento della politica monetaria nel secondo trimestre del 2023. Da allora, i tassi di interesse primari sono saliti inesorabilmente fino all'attuale massimo storico del 21%, imponendo pagamenti di interessi schiaccianti alle aziende russe che tradizionalmente hanno evitato i crediti, preferendo realizzare la maggior parte dei loro investimenti dagli utili non distribuiti... Secondo il CEO di Rostec, Sergei Chemezov, l'onere del debito sta ormai divorando un rublo su quattro, e sta portando alcuni analisti a prevedere un'ondata di fallimenti entro la fine dell'anno, sebbene altri economisti abbiano sostenuto che l'economia russa è molto più solida di quanto sembri... Da metà del 2022, questo finanziamento fuori bilancio ha portato a un aumento record di 415 miliardi di dollari nei prestiti aziendali, con una stima di 210-250 miliardi di dollari (21-25 trilioni di rubli) come prestiti obbligatori agli appaltatori della difesa... Considerando che la spesa totale per la difesa della Russia ammontava a poco più di 10 trilioni di rubli nel 2024, questi prestiti informali diretti dallo Stato alle aziende della difesa, secondo queste stime, equivalgono al doppio dell'intera spesa militare ufficiale... Questo flusso di finanziamenti fuori bilancio è autorizzato da una nuova legge, emanata silenziosamente il 25 febbraio 2022, che autorizza lo Stato a obbligare le banche russe a concedere prestiti preferenziali alle aziende legate alla guerra alle condizioni stabilite dallo Stato. Da metà 2022, la Russia ha registrato un'anomala espansione del 71% del debito aziendale, valutato a 41,5

trilioni di rubli (415 miliardi di \$) o il 19,4% del PIL... Gli analisti russi avvertono che la quantità di debito accumulato potrebbe iniziare a sgretolarsi, ponendo rischi per la stabilità finanziaria della Russia già precaria. Mantenendo il suo bilancio ufficiale della difesa a livelli apparentemente sostenibili, il Ministero delle Finanze ha tratto in inganno gli osservatori e li ha ingannati nel sottovalutare significativamente la pressione che la cosiddetta operazione militare speciale sta avendo sui settori aziendali e bancari. Il programma di finanziamento fuori bilancio sta solo alimentando più inflazione, spingendo verso l'alto i tassi di interesse e indebolendo il meccanismo di trasmissione monetaria della Russia... La dipendenza del Cremlino dai prestiti preferenziali sta ora determinando carenze di liquidità e riserve nelle banche e rischia di provocare una crisi creditizia a cascata", nota il rapporto. I tassi di interesse e l'inflazione sono aumentati, con effetti a catena che minacciano l'intera economia...»⁷

In conclusione, al di là dello sfatare certi miti sulla figura della Russia come potenza economica e di Putin come oppositore del sistema, è necessario prendere coscienza di come l'alta finanza internazionale stia manovrando la Russia per accelerare il processo di communistizzazione globale e approdare a quel Nuovo Ordine Mondiale fatto e finito di stampo collettivista che vogliono implementare.

Un comunismo, come abbiamo detto, tecnocratico, dove tutti avranno un'identità digitale, portafoglio digitale, valuta digitale, debito (come sempre stato) con il sistema bancario, vaccinati, profilati, spogliati della

⁷ <https://www.themoscowtimes.com/2025/01/14/russias-hidden-war-debt-creates-a-looming-credit-crisis-a87606;>

proprietà privata, super controllati, rispettosi delle quote di Co2 in funzione di continue limitazioni alla vita in quanto l'uomo viene considerato alla stessa stregua di un virus. Da tutti, nessuno escluso.

Senza la Russia e la Cina e naturalmente gli Stati Uniti targati Donald Trump, il Nuovo Ordine Mondiale non è realizzabile.

Che cosa sta accadendo in Russia da qualche anno a questa parte? Cos'è che sta cambiando a livello sistematico? È la stessa Banca centrale russa a darci delle risposte⁸.



The screenshot shows a mobile-optimized version of the Bank of Russia's website. At the top, there is a navigation bar with a menu icon, the Bank of Russia logo, and a search icon. The main title 'Sviluppo della tecnologia finanziaria' is displayed prominently. Below the title, a section titled 'NAVIGAZIONE DELLA PAGINA' lists several topics: 'Identificazione biometrica digitale', 'Sistema di pagamento più rapido', 'Mercato', 'Sandbox normativo', 'RegTech e SupTech', and 'Notizia'. At the bottom of the visible content, there is a definition of FinTech: 'FinTech (Financial Technologies) è la fornitura di servizi finanziari utilizzando tecnologie innovative come big data, intelligenza artificiale e machine learning, robotizzazione, blockchain, tecnologie cloud, biometria, ecc.'

⁸ <http://www.cbr.ru/eng/Psystem/sfp/>;



Home > Sviluppo della tecnologia finanziaria

Identificazione biometrica digitale

L'identificazione biometrica digitale è una soluzione che consente alle persone di ricevere servizi finanziari in remoto da banche diverse dopo aver confermato la propria identità utilizzando dati personali biometrici (riconoscimento facciale e vocale).



Bank of Russia



Home > Sistema di pagamento nazionale

Sistema di pagamento più rapido (SBP)



сбп

Faster Payment System

Il Faster Payments System (SBP) è un servizio che consente alle persone di effettuare bonifici interbancari utilizzando un numero di cellulare. Funziona 24/7/365. Le commissioni di trasferimento sono basse o pari a zero. Più di 200 banche, comprese le più grandi, sono già collegate al sistema. Gli utenti SBP possono ricevere pagamenti da organizzazioni e pagare gli acquisti utilizzando codici QR o altri strumenti.

Come possiamo vedere, il cambiamento è lo stesso che sta avvenendo in occidente, con la differenza che nei paesi BRICS (Russia e Cina in primis) è ad uno stadio più avanzato rispetto a noi.

La transizione ad un sistema totalitario digitale mirato ad implementare meccanismi di controllo sulla persona umana sempre più invasivi è una delle parti fondamentali dell'Agenda e degli accordi di BALI, sottoscritti nel 2022 da tutti i membri del G20, quindi anche da tutti i paesi BRICS⁹.

Diamo uno sguardo agli obiettivi prefissatati da questi accordi:

- Riformare” la produzione e la distribuzione alimentare;
- Aumentare la sorveglianza e la censura della “disinformazione” su Internet
- Aumentare la dipendenza globale dalle fonti energetiche “rinnovabili”;
- Introdurre valute digitali programmabili
- Introdurre passaporti vaccinali digitali internazionali.

Inoltre, occorre citare un estratto molto esaustivo su ciò che ci attende per il futuro: «Riaffermiamo il nostro impegno a rafforzare la governance sanitaria globale, con il ruolo di guida e coordinamento dell'OMS e il supporto di altre organizzazioni internazionali. Sosteniamo il lavoro dell'Intergovernmental Negotiating Body (INB) che redigerà e negozierà uno strumento giuridicamente vincolante che dovrebbe contenere sia elementi giuridicamente vincolanti che non giuridicamente

⁹ <https://off-guardian.org/2022/11/18/g20s-globalist-pledge-commits-to-vaccine-passports-digital-currency-much-much-more/>;

vincolanti per rafforzare la [preparazione] alla pandemia»¹⁰.

Attenzione, perché non è finita qui: «Riconosciamo l'importanza di standard tecnici condivisi e metodi di verifica, nell'ambito del quadro dell'IHR (2005), per facilitare viaggi internazionali senza soluzione di continuità, interoperabilità e riconoscimento di soluzioni digitali e non digitali, tra cui la prova delle vaccinazioni. Sosteniamo il dialogo e la collaborazione internazionali continui per l'istituzione di reti sanitarie digitali globali affidabili»¹¹.

Questi accordi portano la firma di Vladimir Putin, di Xi Ji Ping e di tutti gli altri leader dei paesi BRICS, oltre che di quelli occidentali ovviamente. E dunque qual è la differenza con l'Occidente? Nessuna, ma si devono appoggiare i BRICS perché, essendo il modello da seguire, il popolo occidentale è chiamato ad accettare questa nuova dimensione mondialista, che pretende di irreggimentare la terra attraverso un processo di Comunistizzazione globale appunto, che ha come obiettivo finale un Nuovo Ordine Mondiale Unipolare di matrice BRICS.

«Un Nuovo Ordine Mondiale comunista, un super stato mondiale da oriente a occidente»¹² come lo definì Gary Allen.

Sul piano digitale, è necessario ricordare che la Banca centrale russa ha reso noto che il rublo digitale è entrato

¹⁰ <https://off-guardian.org/2022/11/18/g20s-globalist-pledge-commits-to-vaccine-passports-digital-currency-much-much-more/>;

¹¹ <https://off-guardian.org/2022/11/18/g20s-globalist-pledge-commits-to-vaccine-passports-digital-currency-much-much-more/>;

¹² 12- Gary Allen, Nessuno osi chiamarla cospirazione;

in una nuova fase d'implementazione¹³ in funzione di una transizione che vedrà nel tempo la scomparsa del contante.



Bank of Russia

Notizia

Si espande il test pilota del rublo digitale

30 agosto 2024 Notizia

Una nuova fase di test delle transazioni con rubli digitali reali inizierà il 1° settembre 2024. Il numero totale dei partecipanti aumenterà notevolmente.

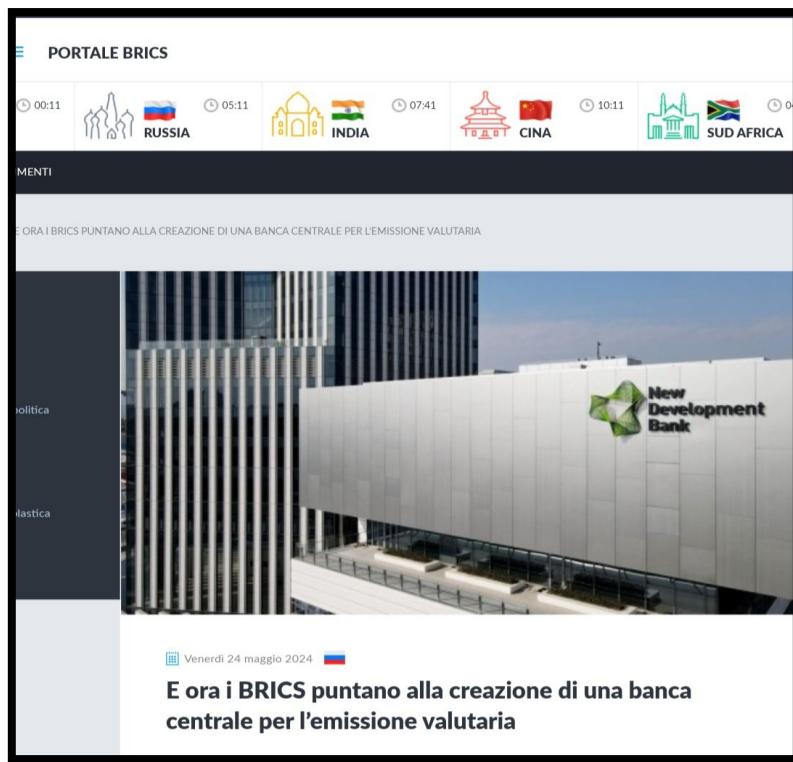
Tutto questo non deve stupire se si pensa che il 24 maggio 2024, ossia due mesi prima del comunicato appena citato, il portale ufficiale dei BRICS aveva annunciato la volontà di creare una banca centrale per l'istituzione di un sistema di pagamento BRICS incentrato su tecnologie digitali e blockchain¹⁴. Da che mondo è

¹³ <https://t.co/zy658hqPBV>;

¹⁴ <https://infobrics.org/post/41245>;

mondo, se una forza è in contrapposizione al potentato sovrannazionale dei banchieri internazionali, l'ultima cosa che proporrebbe come soluzione è l'apertura di una banca centrale da un lato, e l'istituzione di sistemi di pagamento che promuovano i dettami dell'Agenda dall'altro.

Ma i paesi BRICS, al contrario di quello che afferma la cosiddetta controinformazione, stanno eseguendo alla lettera le direttive di Wall Street, New York, Londra e Basilea.



In sostanza, anche se ancora non è stata creata questa banca centrale, tutti i paesi BRICS non fanno altro che

accelerare sull'implementazione dell'Agenda; per contro, a noi occidentali viene chiesto di adeguarci.

Lo sviluppo segue una precedente proposta di Russia e Cina per la creazione di un sistema di pagamento BRICS indipendente **utilizzando tecnologie digitali e blockchain**, come parte di una mossa per porre fine al dominio del dollaro USA nel sistema di pagamento globale.

Oltre a Russia, Cina e Sud Africa, il blocco dei paesi BRICS comprende Brasile e India.

Rapporti che citano fonti della Nuova Banca di Sviluppo (NDB), sponsorizzata dai BRICS, affermano che il forum sta ora esaminando la prospettiva di creare una banca centrale per i BRICS che alla fine emetterebbe una valuta comune per i paesi membri del forum.

Il quotidiano cinese Global Times, sostenuto dallo stato, in un rapporto di sabato ha citato l'ambasciatore sudafricano in Cina Siyabonga Cyprian Cwele che ha affermato che i paesi membri del BRICS si incontreranno questo mese per discutere la proposta in dettaglio.

Il rapporto afferma inoltre che l'ordine del giorno dell'incontro è una discussione sull'efficacia e l'affidabilità di una valuta digitale nel facilitare il commercio e gli accordi globali e nel ridurre al minimo il rischio di sanzioni.

Si sottolinea che la scomparsa del contante in Russia è tra gli obiettivi principali del programma di Putin; la conferma arriva direttamente dalla banca centrale russa che periodicamente pubblica i dati circa l'utilizzo del contante sui suoi documenti ufficiali.

Di seguito possiamo vedere la quota di pagamenti senza contanti sul fatturato totale del commercio al dettaglio nel secondo trimestre del 2024¹⁵. (16)

¹⁵ https://www.cbr.ru/eng/statistics/macro_itm/svs/p_balance/;

84,9%

Dal 1° gennaio il sistema nazionale dei pagamenti comprende 27 sistemi di pagamento e 362 operatori di trasferimento di denaro.

La Banca di Russia assicura la stabilità e il regolare funzionamento del sistema di pagamento nazionale. Fornisce inoltre l'infrastruttura necessaria per i regolamenti cashless nella Federazione Russa.

Nel 2014, la Banca di Russia ha fondato la National Payment Card System Joint Stock Company (NSPK) che ha lanciato le carte del sistema di pagamento Mir. NSPK elabora anche i pagamenti nazionali effettuati in Russia con carte di sistemi di pagamento internazionali.

Questo è l'ennesimo dato che dimostra come la Russia sia di gran lunga più avanti rispetto all'Occidente sull'implementazione dell'Agenda.

In campo sanitario, la Russia non agisce in maniera differente rispetto a noi, per quanto la propaganda "antisistemica" abbia sempre affermato il contrario.

Sul blog, ho inserito diversi filmati di cosa sia accaduto realmente in Russia durante la farsa pandemica e di chi sia la mano occulta che muove la Big Pharma russa (la stessa che muove quella occidentale)¹⁶.

¹⁶ <https://fox-allen.com/2024/06/14/la-russia-durante-la-farsa-pandemica-regime-sanitario-vaccinazioni-restrizioni-e-molto-altro/>;

A tal proposito è utile ricordare che risulta ancora attiva la petizione che riguarda i lavoratori sospesi e/o licenziati lanciata a febbraio 2023¹⁷, di cui riporto una slide.

Noi, cittadini della Federazione Russa, chiediamo l'abolizione dei **Decreti dei Capi Medici Sanitari dello Stato sulla vaccinazione obbligatoria contro il COVID-19, emanati nel 2021**, in tutte le regioni della Russia dove sono ancora in vigore. Le decisioni sono state prese in flagrante violazione della legislazione federale e della Costituzione della Federazione Russa. Il periodo di attuazione degli ordini di vaccinazione è scaduto, ma sono ancora validi per i datori di lavoro. In tempi difficili per il Paese, le persone sono state private del diritto al lavoro e ai mezzi di sussistenza per più di un anno. Tutto ciò non sembra una lotta per la salute, ma aumenta la tensione sociale nella società e rischia di destabilizzare la situazione.

Nelle condizioni dell'SVO nel nostro Paese **continua il caos medico con la vaccinazione volontaria-obbligatoria e la discriminazione basata sullo stato di vaccinazione**. Siamo costretti a difendere i nostri diritti al lavoro. Di

Il 3 agosto del 2023 il ministro della Sanità russo Mikhail Murashko ha dichiarato di volersi assicurare che

¹⁷<https://www.change.org/p/%D0%BF%D1%80%D0%B5%D0%BA%D1%80%D0%B0%D1%82%D0%B8%D1%82%D1%8C-%D0%BC%D0%B5%D0%B4%D0%B8%D1%86%D0%B8%D0%BD%D1%81%D0%BA%D0%B8%D0%B9-%D0%B1%D0%B5%D1%81%D0%BF%D1%80%D0%B5%D0%B4%D0%B5%D0%BB-%D0%B8-%D0%BC%D0%B8%D1%86%D0%B8%D1%8E-%D0%BB%D1%8E%D0%B4%D0%B5%D0%B9:>

ogni africano fosse vaccinato, promettendo "nuovi vaccini" per l'Africa¹⁸.

Murashko promette "nuovi vaccini" per l'Africa, mentre Gintsburg delira per la sua siringa intranasale per la coagulazione dei bambini piccoli



Il ministro della Sanità russo Mikhail Murashko vuole assicurarsi che ogni africano sia vaccinato al massimo.

**MINISTEРСТВО
ЗДРАВООХРАНЕНИЯ
РОССИЙСКОЙ ФЕДЕРАЦИИ**

[HOTLINE](#) [NEWS](#) [MINISTRY](#) [BANK OF DOCUMENTS](#) [PUBLIC RECEPTION](#) [EVENTS](#) [POLLS](#) [CONTACTS](#) [ANNOUNCEMENTS](#) [FAQ](#)

[HOME](#) / [NEWS](#) / [MINISTRY](#) / [PREHAB MURASHKO SPOKE ABOUT PROMISING AREAS FOR COOPERATION WITH AFRICAN COUNTRIES](#)

Mikhail Murashko spoke about promising areas for cooperation with African countries

This material was published on July 28, 2023 at 10:08
Updated July 28, 2023 at 11:08

 Minister of Health of the Russian Federation Mikhail Murashko made a presentation at the Russia-Africa forum and told for about the prospects for bilateral cooperation. Our country is interested in cooperation with African countries and is now experiencing a real boom in our exports.

Personnel training is a priority

Russian medical education is popular all over the world. Today we have more than 70 thousand foreign students from more countries of the world, including African ones. In our country there is an opportunity to receive medical education not only in English, but also in English and French.

Fonte: www.minzdrav.gov.ru

L'uso di "nuovi vaccini" è una delle tante "aree promettenti di cooperazione", ha spiegato il ministro della sanità russo ai partecipanti alla conferenza:

¹⁸ <https://uncutnews.ch/moskau-wird-afrika-mit-weiteren-unbewiesenen-impfstoffen-versorgen-die-niemand-will-oder-benoetigt/>;

Ma questo non è nulla in confronto a quanto si legge nel comunicato: «Si precisa che tale vaccino è stato appena testato e nemmeno lontanamente provato. Ma il ministro della sanità russo si è spinto oltre: “Gamaleya ha anche sviluppato il vaccino Sputnik. Lo stesso Sputnik è stato fornito a più di 70 paesi...»¹⁹

La Gamaleya è russa ed è stretta collaboratrice di AstraZeneca.

RDIF, The Gamaleya National Center, AstraZeneca e R-Pharm firmano un accordo per collaborare allo sviluppo del vaccino COVID-19

Medio Oriente - Inglese ▾



¹⁹ <https://uncutnews.ch/moskau-wird-afrika-mit-weiteren-unbewiesenen-impfstoffen-versorgen-die-niemand-will-oder-benoetigt/>;

MOSCA , 21 dicembre 2020 /PRNewswire/ -- Il Fondo russo per gli investimenti diretti (RDIF, fondo sovrano russo), il Centro nazionale Gamaleya, AstraZeneca e R-Pharm hanno firmato un accordo finalizzato allo sviluppo e all'implementazione di un programma di ricerca clinica per valutare l'immunogenicità e la sicurezza dell'uso combinato di uno dei componenti del vaccino Sputnik V sviluppato dal Centro Gamaleya e di uno dei componenti del vaccino AZD1222, sviluppato da AstraZeneca e dall'Università di Oxford .

L'accordo è stato annunciato in videoconferenza con il presidente russo Vladimir Putin .

Le parti hanno inoltre concordato di sviluppare relazioni scientifiche e commerciali e di esplorare le possibilità di un uso congiunto del vaccino Sputnik V e del vaccino AZD1222, al fine di creare un'immunizzazione più efficace e duratura contro potenziali nuove infezioni da coronavirus.

Gli studi clinici sulla combinazione del vaccino AZD1222 con il vettore adenovirale umano di tipo Ad26 di Sputnik V inizieranno presto. R-Pharm sarà tra le organizzazioni che finanzieranno lo studio.

Sputnik V è uno dei vaccini più efficaci e sicuri al mondo grazie alla sua tecnologia unica che combina due diversi vettori adenovirali umani, garantendo una risposta immunitaria più forte e duratura rispetto ai vaccini che utilizzano lo stesso componente per entrambe le inoculazioni.

A tal proposito è necessario evidenziare che il 9 dicembre 2024, il ministro della Sanità della Federazione Russa Mikhail Murashko ha dichiarato che la Russia ha

ufficialmente commercializzato un nuovo vaccino Covid sviluppato sempre dagli specialisti del Centro di ricerca Gamaleya²⁰.

Le criticità della questione russa sono ancora più gravi di quanto esposto. Nel capitolo successivo, analizzeremo nel dettaglio gli accordi stipulati da Vladimir Putin e Xi Ji Pin che sottoscrivono il pieno appoggio all'Agenda 2030, nonché il verbale dell'ultima riunione dei BRICS tenutosi da martedì dal 22 al 24 ottobre 2024 a Kazan e che sostiene in toto il programma mondialista. In poche parole, tutto cambia affinché nulla cambi.

²⁰ <https://ria.ru/20241209/murashko-1988134759.html>;

Capitolo XIV

Il 21 marzo 2023, il portale ufficiale del Cremlino pubblica i documenti firmati durante la visita di Stato nella Federazione Russa del Presidente della Repubblica Popolare Cinese Xi Jinping¹.

Analizziamo in cosa consistono questi accordi:

1. Dichiarazione congiunta della Federazione Russa e della Repubblica Popolare Cinese sull'approfondimento delle relazioni di partenariato globale e di interazione strategica, entrando in una nuova era.
2. Dichiarazione congiunta del Presidente della Federazione Russa e del Presidente della Repubblica popolare cinese sul piano di sviluppo dei settori chiave della cooperazione economica russo-cinese fino al 2030.
3. Accordo tra il Governo della Federazione Russa e il Governo della Repubblica Popolare Cinese sulla cooperazione nel campo della produzione congiunta di programmi televisivi.
4. Protocollo all'Accordo tra il Governo della Federazione Russa e il Governo della Repubblica Popolare Cinese sulla creazione e le basi organizzative di un meccanismo per gli incontri regolari dei capi di governo della Russia e della Cina del 27 giugno 1997.
5. Memorandum d'intesa tra il Ministero dell'Industria e del Commercio della Federazione Russa e il Ministero del Commercio della Repubblica Popolare Cinese

¹ [http://www.kremlin.ru/supplement/5918/](http://www.kremlin.ru/supplement/5918;)

sull'approfondimento della cooperazione nel campo delle attività espositive e fieristiche.

6. Memorandum d'intesa tra il Ministero dell'Industria e del Commercio della Federazione Russa e il Ministero del Commercio della Repubblica Popolare Cinese sull'approfondimento della cooperazione in materia di investimenti nel campo dello sviluppo e dell'utilizzo delle risorse forestali.

7. Memorandum d'intesa tra il Ministero dello Sviluppo Economico della Federazione Russa e il Ministero del Commercio della Repubblica Popolare Cinese sull'approfondimento della cooperazione in materia di investimenti tra le entità costituenti della Federazione Russa e le province della Repubblica Popolare Cinese nel settore dell'industria della soia.

8. Memorandum d'intesa tra il Ministero della Federazione Russa per lo Sviluppo dell'Estremo Oriente e dell'Artico e il Ministero del Commercio della Repubblica Popolare Cinese sulla cooperazione industriale e infrastrutturale nei regimi preferenziali dell'Estremo Oriente della Federazione Russa.

9. Protocollo tra il Ministero della Scienza e dell'Istruzione Superiore della Federazione Russa, il Ministero della Scienza e della Tecnologia della Repubblica Popolare Cinese, l'Istituto Congiunto per la Ricerca Nucleare e l'Accademia Cinese delle Scienze sul rafforzamento della cooperazione nel campo delle scienze scientifiche fondamentali ricerca.

10. Memorandum d'intesa e cooperazione nel campo della tutela dei diritti dei consumatori tra il Servizio

federale per la supervisione della tutela dei diritti dei consumatori e del benessere umano (Federazione Russa) e l'Amministrazione generale statale per il controllo e la regolamentazione del mercato della Repubblica popolare cinese.

11. Memorandum d'intesa tra l'Agenzia Federale per la Gestione del Demanio (Federazione Russa) e il Comitato per il Controllo e la Gestione del Demanio del Consiglio di Stato della Repubblica Popolare Cinese per rafforzare la cooperazione nella gestione delle imprese statali.

12. Programma globale di cooperazione a lungo termine nel campo dei reattori a neutroni veloci e della chiusura del ciclo del combustibile nucleare tra la Società statale per l'energia atomica Rosatom e l'Agenzia per l'energia atomica della Repubblica popolare cinese.

13. Memorandum di cooperazione tra l'impresa unitaria statale federale "Società di radiodiffusione televisiva e radiofonica statale tutta russa" e la Media Corporation of China.

14. Accordo sullo scambio di informazioni e sulla cooperazione tra l'impresa unitaria dello Stato federale "Agenzia telegrafica di informazione della Russia (ITAR-TASS)" (Federazione Russa) e l'Agenzia di informazione Xinhua (Repubblica popolare cinese).

Scendiamo nel dettaglio e andiamo ad analizzare alcuni estratti degli accordi, partendo dal punto numero 1, cioè la "Dichiarazione congiunta della Federazione Russa e della Repubblica Popolare Cinese sull'approfondimento delle relazioni di partenariato globale e sull'interazione strategica entrando in una nuova era": «La fattibilità del

modello multipolare e la garanzia dello sviluppo sostenibile degli Stati dipendono dalla sua apertura universale e dalla presa in considerazione degli interessi di tutti i paesi, senza eccezioni, su base inclusiva e non discriminatoria»².

Sviluppo sostenibile? Universale? Non è strano l'accostamento di tali definizioni al termine multipolare? Va bene, facciamo finta di accettare questo cocktail e andiamo oltre: «Le parti intendono promuovere un ordine mondiale multipolare, la globalizzazione economica e la democratizzazione delle relazioni internazionali, promuovere lo sviluppo della governance globale in modo più equo e razionale»³.

Qui dobbiamo fermarci un attimo. Cosa c'entra un presunto Nuovo Ordine Mondiale multipolare con la Globalizzazione economica? Cos'hanno in comune la Governance Globale con il concetto di presunto mondo Multipolare? E da qui non si scappa, perché non c'è spazio per le interpretazioni. Cioè, se viene accreditata l'ipotesi da loro sostenuta di una Governance globale, a meno che qualcuno non si arrampichi sugli specchi per giustificare una tale ammissione d'intenti in altri modi, non può esistere un mondo multipolare che per natura (e presunto pattern ideologico), rifiuta qualsiasi concetto globalista.

Tuttavia, è cosa nota che una bugia si nasconde meglio quando si mescola alla verità. Quindi, ancora una volta, c'è una profonda contraddizione, perché nel momento in cui leggiamo queste parole, appare chiaro che di nuovo, la cosiddetta multipolarità fa da schermo a qualcos'altro.

² <http://www.kremlin.ru/supplement/5918>;

³ <http://www.kremlin.ru/supplement/5918>;

Proseguendo: «Le parti continueranno a rafforzare la cooperazione reciprocamente vantaggiosa nel settore finanziario, anche per garantire la continuità degli accordi tra le entità economiche dei due paesi, sostenere l'espansione dell'uso delle valute nazionali nel commercio bilaterale, negli investimenti, nei prestiti e in altri scambi commerciali e transazioni economiche»⁴.

I documenti ufficiali della Banca centrale Russa parlano chiaro, specie sulle monete nazionali, che in realtà si riferiscono alla valuta digitale. Il giochetto è fingere una decentralizzazione del sistema pompando sul concetto di moneta nazionale, promuovendo però la transizione finanziaria digitale che mira ad implementare le CBDC (e anche le cripto valute, ma lo vedremo dopo) in sostituzione del contante in tutto il mondo. Nel prossimo capitolo, fra l'altro, analizzeremo il programma dei BRICS sulla CO2 e il tema della finanza verde.

Proseguendo con la lettura degli accordi che hanno preso forma come abbiamo visto nei fatti, si apprende che: «Le parti approfondiranno la cooperazione nel campo dell'assistenza sanitaria, espanderanno i legami nel campo della ricerca scientifica e dell'istruzione medica superiore... e rafforzeranno il lavoro pertinente nel quadro di piattaforme multilaterali come OMS, BRICS, SCO, G20, APEC»⁵.

OMS? ONU? Stanno parlando dei bastioni del mondialismo, quelli a cui, secondo la narrazione ufficiale della cosiddetta controinformazione, i BRICS dovrebbero opporsi. Allora, in tutto questo marasma, di quale multipolarità stiamo parlando? È possibile che sia proprio

⁴ <http://www.kremlin.ru/supplement/5918>;

⁵ <http://www.kremlin.ru/supplement/5918>;

questa falsa decentralizzazione a portarci direttamente al Mondialismo e quindi al mondo unipolare?

Magari qualcuno millanterà che non è possibile distaccarsi da questo potere schioccando le dita, ma allora di quale opposizione stiamo parlando? Se si è davvero contro qualcosa l'approccio dovrebbe essere quello di non condividere nulla, non lo si sostiene e qui di nuovo ci dovremmo collegare agli Accordi di Bali menzionati prima.

Ma ammettiamo l'ipotesi di chiudere un occhio anche davanti a questo e andiamo avanti: «Le Parti riaffermano la loro disponibilità a difendere risolutamente il sistema internazionale in cui l'ONU svolge un ruolo centrale, l'ordine mondiale basato sul diritto internazionale e le norme fondamentali delle relazioni internazionali basate sugli scopi e sui principi della Carta delle Nazioni Unite; opporsi a tutte le forme di egemonia, di approcci unilaterali e di politiche di potere, al pensiero della guerra fredda, al confronto per blocchi e alla creazione di formati ristretti diretti contro determinati paesi»⁶.

Opporsi a tutte le forme di Egemonia? Allora perché non si oppongono davvero uscendo dall'ONU, dalla BRI, o dal G20? Perché prendono le distanze dal sistema monetario globale creandone uno alternativo incentrato sulla moneta di proprietà del portatore come fece Auriti ad esempio? Per quale ragione non rifiutano le politiche sulla sostenibilità ambientale dell'Agenda volte a limitare l'uomo in ogni emisfero della sua vita o quelle sulle vaccinazioni? E per quale ragione promuovono l'Intelligenza Artificiale che è destinata a sostituire l'uomo? Insomma, ancora una volta, le parti ribadiscono

⁶ [http://www.kremlin.ru/supplement/5918/](http://www.kremlin.ru/supplement/5918;)

di sposare e applicare il programma Mondialista. Quindi, il raggiungimento del Nuovo Ordine Mondiale unipolare, non il contrario.

«Le parti sostengono la costruzione di un'economia mondiale aperta, sostengono il sistema commerciale multilaterale in cui l'Organizzazione mondiale del commercio svolge un ruolo centrale...»⁷

In questo caso si riferiscono al WTO. È necessario precisare che il presidente e CEO della Sberbank di cui abbiamo parlato prima, Herman Gref, è stato uno dei più grandi sostenitori dell'adesione della Russia al WTO avvenuto ufficialmente nel 2012, dopo la firma degli accordi bilaterali nel 2006 tra Russia e Stati Uniti⁸.

Proseguiamo ancora con gli accordi sino russi: «La parte russa valuta positivamente l'Iniziativa per lo sviluppo globale e continuerà a partecipare al lavoro del Gruppo di partners a sostegno di essa. Le parti continueranno a incoraggiare la comunità internazionale a concentrarsi sulle questioni legate allo sviluppo e ad aumentare il proprio contributo allo stesso, contribuiranno congiuntamente al successo del vertice delle Nazioni Unite garantendo la rapida attuazione dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile... Le parti hanno stabilito una cooperazione efficace in formati bilaterali e multilaterali per combattere la pandemia del nuovo coronavirus COVID-19, proteggendo la vita e la salute della popolazione dei due paesi e dei popoli del mondo. Le parti sostengono l'approfondimento dello

⁷ <http://www.kremlin.ru/supplement/5918>;

⁸https://ustr.gov/archive/Document_Library/Fact_Sheets/2006/Fact_sheet_on_US_Russia_WTO_Bilateral_Market_Access_Agreement.html

scambio di informazioni sul tema della pandemia di Covid-19 e il rafforzamento del coordinamento nell'interazione su piattaforme come l'OMS...»

Non finisce qui, poiché gli accordi, al punto numero due, vanno ben oltre quanto abbiamo detto sino adesso: «Aumentare e ottimizzare la struttura del commercio, anche attraverso lo sviluppo del commercio elettronico e di altri strumenti innovativi... Aumentare il livello di cooperazione finanziaria, anche espandendo, in conformità con le esigenze del mercato, la pratica dell'uso delle valute nazionali e aumentando progressivamente la loro quota nel commercio bilaterale, negli investimenti, nei prestiti e in altre aree di cooperazione commerciale ed economica»⁹.

Cosa si intende per commercio elettronico? Stiamo parlando di transazioni per la commercializzazione di beni e servizi attraverso internet. In questo momento storico ci sono molte realtà in Italia e in Europa che stanno combattendo per arginare la minaccia dell'e-commerce poiché produce effetti devastanti sull'economia reale in quanto negozi, attività ed economia reale del territorio continuano a scomparire, ma il piano salvifico dei BRICS (come in Occidente) sarebbe quello di incentivare questa realtà.

Inoltre, pur avendo già affrontato il tema della valuta, si sottolinea che l'informazione alternativa continua a spingere sul tema legato all'oro, sulle cripto valute e sulla digitalizzazione dell'economia come un'arma per sconfiggere il dollaro, senza comprendere che è proprio questo a dettare legge in questa trasformazione. Domanda lecita: perché si parla sempre di prestiti?

⁹ <http://www.kremlin.ru/supplement/5918;>

Se è vero come è vero che il sistema mondiale usuraio è basato sul concetto di debito (non parliamo solo di debito pubblico, ma più ad ampio spettro) perché si continua a parlare di prestiti? Un'economia reale con al centro una moneta di proprietà del cittadino¹⁰ non mette al primo posto l'interesse, ma l'uomo, esattamente come sosteneva il grande Ezra Pound, di cui purtroppo, molti ne parlano, ma pochi lo comprendono.

L'economia reale non tollera interesse, né la presenza di gruppi finanziari di qualsiasi natura, tanto più all'interno di un contesto di "Proprietà popolare della moneta" di cui Giacinto Auriti¹¹ è stato il fautore con il SIMEC di cui parleremo dopo. E se mai vi fosse un prestito, dovrebbe essere senza interesse, ma lo scopo non sarebbe comunque raggiunto, poiché fintanto che non si creano le condizioni economiche per far sì che le persone non debbano ricorrere a un debito per il raggiungimento di uno scopo, non saremo mai veramente liberi, in pace e nel benessere reale.

Se si vuole realmente abbattere il potere della grande usura internazionale è necessario eliminare il concetto di debito (quindi di prestito) in ogni sua forma, e far sì che vi sia una condizione economica stabile, e un'altrettanta condizione umana e sociale libera, distaccata dall'interesse, autonoma ed indipendente.

Tuttavia, si assiste all'esatto contrario; infatti, la maggioranza delle automobili, dei cellulari, degli elettrodomestici e via discorrendo, che sono in circolazione, vengono acquistati a rate, per le quali si

¹⁰ Giacinto Auriti, *L'ordinamento internazionale del sistema monetario*;

¹¹ Giacinto Auriti, *La proprietà di popolo*;

paga sempre il doppio del valore reale del bene. Il prestito è il cuore dell’usuraio. Se non si abbatte quello, in ogni sua forma, non c’è opposizione, ma asservimento.

Gli accordi poi, così proseguono: «Rafforzare il partenariato globale nel settore energetico... promozione degli scambi ed espansione qualitativa della cooperazione nei campi della tecnologia e dell’innovazione al fine di garantire la leadership tecnologica di Russia e Cina»¹².

Abbiamo visto, infatti, come Russia e Cina su tutti gli altri, siano i paesi in cui l’Agenda è allo stadio più avanzato.

A conclusione di questo capitolo, si evince in maniera palese come la stretta sulla popolazione mondiale da parte del potentato sovrannazionale della grande usura sia sempre più forte. La communistizzazione globale finalizzata a irreggimentare la terra all’interno di un Gulag digitale passa per Russia e Cina, con gli Stati Uniti a fare da ponte tra oriente e occidente, mentre l’Europa sprofonda sempre di più nel baratro.

¹² <http://www.kremlin.ru/supplement/5918;>

Capitolo XV

Per comprendere come nasce il fenomeno dei BRICS che oggi è preponderante nella scena economica e politica mondiale e il loro ruolo all'interno del processo di comunistizzazione globale, anche in questo caso, dobbiamo tornare indietro, precisamente al 1956, quando la famiglia Rockefeller fece stilare un documento intitolato *Prospect for America: The Rockefeller Panel Reports*¹.

Questo documento (presente sul portale ufficiale della CIA² che lo ha ricevuto il 7 settembre del 1960 e rilasciato solo nel 2003) era il prodotto di un vero e proprio studio in materia economico – finanziaria, iniziato nel 1954 e pubblicato dalla Brothers Fund e delineava il progetto per il Nuovo Ordine Mondiale da raggiungersi attraverso una narrazione di facciata che promuovesse una multipolarità che nei fatti non c'è mai stata.

¹ *Rockefeller Brothers Fund, Prospect for America: The Rockefeller Panel Reports*;

² <https://www.cia.gov/readingroom/docs/CIA-RDP80B01676R003700050028-9.pdf>;

Approved For Release 2003/07/29 : CIA-RDP80B01676R003700050028-9
60-6600

This report of the Special Studies Project of Rockefeller Brothers Fund, Inc. is being sent to you in advance of the RELEASE DATE, Wednesday, September 7, 1960, 6p.m. You are requested to treat this report as CONFIDENTIAL UNTIL THE ^{W/} RELEASE DATE.

After the release date, publication of the whole or a substantial part of the text of the report is authorized for newspapers only, and is not otherwise authorized without prior permission.

Any authorized publication must include the following copyright notice and acknowledgment:

(c) 1960 by
Rockefeller Brothers Fund, Inc.
All rights reserved.
Reprinted by permission of
Rockefeller Brothers Fund, Inc.

*(Acknowleged
9/4/60)*

Approved For Release 2003/07/29 : CIA-RDP80B01676R003700050028-9

75c

The ROCKEFELLER PANEL REPORT
on American Democracy

The Power of the Democratic Idea

Special Studies Project Report VI
Rockefeller Brothers Fund

Approved For Release 2003/07/29 : CIA-RDP80B01676R003700050028-9

AMERICA AT MID-CENTURY SERIES

Approved For Release 2003/07/29 : CIA-RDP80B01676R003700050028-9

Frontespizio del documento in possesso della CIA

Ed è per questo che è fondamentale partire da qui, poiché quanto scritto in quel documento rappresenta il punto esatto in cui ci troviamo oggi.

A pagina 26 del documento leggiamo che: «Il risultato auspicato è la pace in un mondo diviso in unità più piccole, ma organizzate, operanti e controllate da un unico vertice, in uno sforzo comune per permettere e favorire il progresso della vita economica, politica, culturale e spirituale. Tale comunità Consiste in istituzioni regionali sotto un organismo internazionale di crescente autorità, unite in modo da poter affrontare quei problemi che sempre più le singole nazioni non saranno in grado di risolvere da sole»³.

Che cosa si deduce da questo passaggio? Rileggiamo: «Istituzioni regionali sotto un organismo internazionale di crescente autorità, unite in modo da poter affrontare quei problemi che sempre più le singole nazioni non saranno in grado di risolvere da sole.»

Come ebbe modo di sottolineare Gary Allen, ci stanno dicendo che creeranno intenzionalmente problemi sempre più grandi per costringere le nazioni a aderire a quel “Superstato mondiale” di cui parlava proprio Allen.

Il documento poi, chiarisce quale sia questa organizzazione internazionale di crescente autorità: «Oltre a partecipare direttamente allo sviluppo di due gruppi regionali, gli Stati Uniti hanno partecipato pienamente e fin dall'inizio alle Nazioni Unite, l'organizzazione internazionale che oggi nutre la ragionevole speranza di poter assumere sempre più funzioni e ad assumersi responsabilità sempre più grandi. Sostenendo lo spirito e

³ Rockefeller Brothers Fund, Prospect for America: The Rockefeller Panel Reports;

la lettera della Carta, gli Stati Uniti hanno dimostrato di rendere un servizio più che formale all'indispensabile ordine mondiale che, come abbiamo visto, è alla base del consenso americano. L'ONU è la prova della nostra convinzione che i problemi che hanno un impatto mondiale devono essere affrontati attraverso istituzioni globali nella loro portata. Le politiche per promuovere la vitalità della nostra economia sono solo l'inizio del nostro compito. Devono essere prese in concomitanza con misure che facciano dell'interdipendenza delle nazioni una fonte di reciproca forza. È impossibile per gli Stati Uniti trattare in modo creativo con 80 nazioni sovrane esclusivamente su base bilaterale. Gli accordi multinazionali più naturali sono spesso regionali. In molte parti del mondo, la geografia si combina con la storia comune per fornire la base per obiettivi comuni e fruttuosi sforzi cooperativi»⁴.

Quest'altro passaggio sancisce che a livello mondiale dovrebbe essere l'ONU l'autorità al vertice; tuttavia, questo non è proprio vero. Poiché tutto ciò che muove questo processo proviene dal mondo del denaro, è cosa ampiamente condivisa che sia la Banca per i Regolamenti Internazionali e non l'ONU l'organismo centrale, il quale utilizza le Nazioni Unite per concretizzare ciò che viene pianificato a monte. Si dispone, attraverso manovre finanziarie, l'assetto ideale per arrivare al fine; quindi, possiamo affermare che l'ONU rappresenta l'organo politico internazionale avente funzione esecutiva della BRI, un particolare a cui non si fa mai menzione.

⁴ Rockefeller Brothers Fund, Prospect for America: The Rockefeller Panel Reports;

A questo punto risulta di grande interesse come il testo sottolinei, tra le tante cose, come gli USA si siano posti come un ponte per trascinare la Cina nel Nuovo Ordine Mondiale: «Gli Stati Uniti sono sfidati a comportarsi in modo da colmare in ogni modo possibile la potenziale scissione tra Oriente e Occidente. È profondamente preoccupato che Oriente e Occidente non si separino per mancanza di comprensione o per incapacità di vedere chiaramente gli interessi di fondo che sono tenuti in comune dai due grandi settori del globo. Il modo in cui ordiniamo la nostra vita in casa è un fattore importante nel tessere l'ampia unità, così sono le nostre relazioni specifiche con i singoli paesi»⁵.

Ora, se si tiene conto del fatto che non ci sono fazioni contrapposte, ma un potere unico che vede il mondo come una scacchiera, le cui pedine sono i leader politici di ogni singola nazione che vengono sistematicamente manovrati in funzione degli obiettivi da raggiungere, si fa presto a capire che la strategia è sempre stata quella di operare in due modi differenti fra Occidente e Oriente per arrivare al medesimo obiettivo.

Prima di arrivare a vedere quando nascono ufficialmente i BRICS, proseguiamo con la lettura del rapporto: « Quindi, il vecchio ordine è in continuo mutamento mentre la forma della sostituzione potrebbe essere incerta. Tutto dipende, quindi, dalla concezione che si ha del futuro. Le diverse strutture interne possono produrre valutazioni diverse del significato delle tendenze esistenti e, cosa più importante, criteri contrastanti per risolvere queste differenze. Questo è il dilemma del

⁵ Rockefeller Brothers Fund, Prospect for America: The Rockefeller Panel Reports;

nostro tempo. Un ordine mondiale di Stati che affermino la dignità individuale e la governance partecipativa e cooperino a livello internazionale secondo regole concordate, è la nostra aspirazione, il nostro obiettivo e dovrebbe essere la nostra ispirazione. Ma il progresso verso tale obiettivo dovrà essere sostenuto attraverso una serie di fasi intermedie. In un dato intervallo, di solito sarà meglio, come scrisse una volta Edmund Burke, “acconsentire a qualche piano qualificato che non raggiunge la piena perfezione dell’idea astratta, piuttosto che spingere per ciò che è più perfetto”, e rischiare crisi o disillusione insistendo immediatamente sul massimo. Gli Stati Uniti hanno bisogno di una strategia e di una diplomazia che tengano conto della complessità del viaggio, dell’altezza dell’obiettivo, così come dell’intrinseca incompletezza degli sforzi umani attraverso i quali verrà raggiunto. A svolgere un ruolo responsabile nell’evoluzione dell’ordine mondiale del ventunesimo secolo, gli Stati Uniti devono essere pronti a rispondere a una serie di domande: Cosa cerchiamo di prevenire, qualunque cosa accada e, se necessario, da soli? La risposta definisce la condizione minima di sopravvivenza della società. Cosa cerchiamo di ottenere? Questi obiettivi definiscono gli standard minimi della strategia nazionale. Cosa cerchiamo di ottenere, o prevenire, solo se supportati da un’alleanza? Questo definisce i limiti delle aspirazioni strategiche del Paese come parte di un sistema globale. Per gli Stati Uniti, la ricerca dell’ordine mondiale funziona su due livelli: la celebrazione dei principi universali deve essere

accompagnata dal riconoscimento della realtà delle storie e delle culture di altre regioni.»⁶.

Io non so se a voi è mai capitato di leggere l'Agenda 2030, o magari qualche saggio di Schwab, ma è assolutamente sconcertante il fatto che venga utilizzato lo stesso tipo di linguaggio, le stesse parole, lo stesso approccio. Identico. Basta guardare un qualsiasi filmato di Putin, Schwab, XI Jipin o Cyril Ramaphosa per sentire le stesse parole.

Ma che cosa ci stanno dicendo in realtà? Semplice, che per arrivare ad un Nuovo Ordine Mondiale globale, cioè Unipolare, è necessaria una divisione (regionalizzazione del mondo) per unificare le forze in campo sotto un unico vertice, che non è altro che il vecchio, ma rinnovato.

Lo stanno dicendo loro. Il paravento del mondo Multipolare (BRICS) serve per creare il consenso che apra la strada al mondo Unipolare. Ma non deve stupire, è il solito gioco delle tre carte.

Ora, prima di passare al lato più pratico, desidero riportare alcuni estratti dal saggio di Henry Kissinger intitolato "World Order" del 2014. Leggete con attenzione queste parole: « Dalla fine della Seconda guerra mondiale sono nate venti nuove nazioni. Senza dubbio ne emergeranno altre nel prossimo decennio. Mentre realizzano le loro aspirazioni, queste nazioni affrontano nuovi problemi. In un momento in cui le pressioni del periodo contemporaneo impongono una sempre maggiore interdipendenza, le nazioni di nuova indipendenza sono spinte o tentate di erigere economie autosufficienti, che tendono a restringere gli ampi mercati essenziali per

⁶ Rockefeller Brothers Fund, Prospect for America: The Rockefeller Panel Reports;

l'industrializzazione. Un sistema di organizzazione dell'ordine internazionale è stato distrutto senza essere sostituito da un altro. Le forze divergenti del nazionalismo devono essere bilanciate da forze convergenti che cercano di realizzare una libera associazione di nazioni in modo che la cooperazione politica, sociale ed economica possa trascendere i confini nazionali e diventare unica, cioè globale. La ricerca contemporanea di un ordine mondiale richiederà una strategia coerente per stabilire un concetto di ordine all'interno delle regioni e per mettere in relazione questi ordini regionali tra loro. La divisione in micro unità è necessaria per arrivare allo scopo. Questi obiettivi non sono necessariamente identici o auto-concilianti: il trionfo di un movimento radicale potrebbe riportare ordine in una regione mentre prepara il terreno per disordini in altre. Il dominio militare di una regione da parte di un paese, anche se porta l'apparenza di ordine, potrebbe produrre una crisi per il resto del mondo. È necessaria una rivalutazione del concetto di equilibrio di potere e nuove mete. In teoria, l'equilibrio di potere dovrebbe essere abbastanza calcolabile; nella pratica si è rivelato estremamente difficile armonizzare i calcoli di un Paese con quelli degli altri Stati e arrivare ad un riconoscimento unico dei limiti. L'elemento congetturale della politica estera – la necessità di adattare le azioni a una valutazione che non può essere dimostrata una volta effettuata – non è mai più vero che in un periodo di sconvolgimenti.»⁷.

Potremmo fermarci qui, dato che Kissinger ha spiegato esattamente la dimensione in cui ci troviamo oggi, ma perché non andare oltre per dare uno sguardo a quello che

⁷ Henry Kissinger, *World Order*;

stanno creando per il domani? Leggiamo: «Quindi, il vecchio ordine è in continuo mutamento mentre la forma della sostituzione potrebbe essere incerta. Tutto dipende, quindi, dalla concezione che si ha del futuro. Le diverse strutture interne possono produrre valutazioni diverse del significato delle tendenze esistenti e, cosa più importante, criteri contrastanti per risolvere queste differenze. Questo è il dilemma del nostro tempo. Un ordine mondiale di Stati che affermino la dignità individuale e la governance partecipativa e cooperino a livello internazionale secondo regole concordate, è la nostra aspirazione, il nostro obiettivo e dovrebbe essere la nostra ispirazione. Ma il progresso verso tale obiettivo dovrà essere sostenuto attraverso una serie di fasi intermedie. In un dato intervallo, di solito sarà meglio, come scrisse una volta Edmund Burke, “acconsentire a qualche piano qualificato che non raggiunge la piena perfezione dell’idea astratta, piuttosto che spingere per ciò che è più perfetto”, e rischiare crisi o disillusiono insistendo immediatamente sul massimo. Gli Stati Uniti hanno bisogno di una strategia e di una diplomazia che tengano conto della complessità del viaggio, dell’altezza dell’obiettivo, così come dell’intrinseca incompletezza degli sforzi umani attraverso i quali verrà raggiunto. A svolgere un ruolo responsabile nell’evoluzione dell’ordine mondiale del ventunesimo secolo, gli Stati Uniti devono essere pronti a rispondere a una serie di domande: Cosa cerchiamo di prevenire, qualunque cosa accada e, se necessario, da soli? La risposta definisce la condizione minima di sopravvivenza della società. Cosa cerchiamo di ottenere? Questi obiettivi definiscono gli standard minimi della strategia nazionale. Cosa cerchiamo di ottenere, o

prevenire, solo se supportati da un'alleanza? Questo definisce i limiti delle aspirazioni strategiche del Paese come parte di un sistema globale. Per gli Stati Uniti, la ricerca dell'ordine mondiale funziona su due livelli: la celebrazione dei principi universali deve essere accompagnata dal riconoscimento della realtà delle storie e delle culture di altre regioni»⁸.

A questo punto, Kissinger fa un'affermazione eclatante: «Per realizzare un autentico ordine mondiale, gli Stati Uniti, come ogni altro paese, pur mantenendo i propri valori, devono acquisire una seconda cultura che sia globale, strutturale e giuridica – un concetto di ordine che trascende la prospettiva e gli ideali di qualsiasi regione o nazione»⁹.

Quanto appena riportato sottolinea quello che si è spiegato prima, e cioè che il ruolo di egemonia degli Stati Uniti, altro non è che l'ennesima copertura di un piano molto ben più grande e pericoloso. Inoltre, dovrebbe far riflettere il fatto che la cosiddetta controinformazione ha sempre spinto sul preannunciato (sono cinque anni che lo dicono) crollo degli USA. Ma l'America non deve crollare, bensì cambiare pelle, sono due cose diverse, come ha reso noto Kissinger. Egli, infatti, afferma che gli Stati Uniti devono «acquisire una seconda cultura che sia globale, strutturale e giuridica – un concetto di ordine che trascende la prospettiva e gli ideali di qualsiasi regione o nazione.»

Naturalmente, lo stesso vale per l'Europa che, come abbiamo già visto nel saggio che ho pubblicato intitolato “*Kalergi, mondialismo, Eurasia: la fine della civiltà*

⁸ Henry Kissinger, *World Order*;

⁹ Henry Kissinger, *World Order*;

europea”, secondo i dettami del Piano Kalergi, deve sparire per entrare nell’Eurasia, dove le culture e le tradizioni dei popoli europei spariranno per lasciare posto ad un sincretismo etnico e culturale che faciliti l’assimilazione dell’Europa all’ordine Sino russo.

Stiamo assistendo a questa distruzione a cui nessuno si oppone con fermezza. Basta che ci guardiamo intorno per comprenderlo. E per ricollegarci a quanto detto in merito al rapporto esposto prima, il “Rockefeller Panel Report”, vediamo come nei fatti l’America funga da ponte per la Cina verso questo Nuovo Ordine Mondiale.

Capitolo XVI

Si chiama Jim O'Neill l'uomo che ha creato i BRICS. Realizzazione avvenuta grazie agli schemi appena esposti del falso Bipolarismo, che hanno dato vita e sostenuto il processo per oltre cinquant'anni. Per i più questo nome risulta sconosciuto, ma è fondamentale capire di chi stiamo parlando per arrivare al nocciolo della questione. Sir Jim O'Neil ha conseguito due lauree BA e MA in economia presso la Sheffield University nel 1978 e un dottorato di ricerca presso l'Università del Surrey nel 1982. Ha ricevuto quattro lauree honoris causa: una dall'Institute of Education; due dalla University of London per la sua filantropia e per i suoi servizi al settore bancario e finanziario; una dalla Sheffield University in riconoscimento al suo contributo all'economia internazionale.



Dal 1995 fino all'aprile del 2013 è stato il presidente della Goldman Sachs Asset Management. Ha presieduto la Cities Growth Commission nel Regno Unito fino a ottobre 2014 e attualmente è presidente onorario di economia presso l'Università di Manchester. È anche Visiting Research Fellow presso il Think tank economico internazionale Bruegel, e nel comitato consultivo economico dell'IFC, il braccio di investimento della Banca mondiale. Nel settembre 2013 è diventato Direttore non esecutivo del Dipartimento dell'Istruzione ed è stato anche Segretario commerciale al Tesoro britannico¹. Il curriculum continua con la designazione ad Agenda Contributor del WEF², ma risulta tutto irrilevante rispetto alla sua carica di presidente del Royal Institute of International Affairs (Chatham House) dal 2019 al 2021.



The image is a screenshot of a website for the World Economic Forum. At the top, there is a navigation bar with a magnifying glass icon, the text 'WORLD ECONOMIC FORUM', and a blue button that says 'Unisciti a noi' (Join us). Below the navigation bar is a black and white portrait of a man, Jim O'Neill, wearing a suit and tie. Underneath the portrait, his name 'Jim O'Neill' is displayed in bold black text. Below his name, the text 'Presidente, Chatham House' is shown in a smaller, lighter font. At the bottom of the profile box, there is a block of text describing his background: 'Jim O'Neill, ex presidente di Goldman Sachs Asset Management ed ex ministro del Tesoro del Regno Unito, è presidente di Chatham House.'

¹ <https://londonspeakerbureau.com/speaker-profile/jim-oneill/>;

² <https://www.weforum.org/stories/authors/jim-oneill/>;

Quando si parla del RIIA bisogna tenere bene a mente che si tratta di una delle organizzazioni sovranazionali più potenti del mondo. In breve, il RIIA nasce nel 1920 per mano dei banchieri Rothschild, ma l'idea inizialmente venne partorita a Parigi il 30 maggio del 1919, durante la Conferenza della "pace", quando il plenipotenziario del presidente statunitense Woodrow Wilson (uomo dei banchieri), il colonnello Edward House (agente della famiglia dei banchieri Schiff e consigliere di Wilson), riunì all'Hotel Majestic di Parigi un gruppo di personaggi molto influenti della politica, dell'economia e dell'ambito militare mondiale, legati fra l'altro alla massoneria³.

Tra i maggiori azionisti del RIIA troviamo: British Petroleum, Shell, Bank of England, Barclays, Lloyd Bank, JP Morgan Chase, Ford Motors, Rothschild & Co e molti altri: i "soliti noti"⁴.

Nel 2001, Jim O'Neill era il presidente della Goldman Sachs Asset. In sostanza, dirigeva le strategie economiche e finanziarie della banca. Sotto la sua direzione, nel 2001, la Goldman Sachs pubblicò un documento intitolato "Building Better Global Economic BRICS"⁵ coniando così un nuovo acronimo come termine di investimento.

³ Epiphanius, massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;

⁴ Epiphanius, massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;

⁵ <https://www.goldmansachs.com/insights/goldman-sachs-research/building-better/>;



Global Economics
Research from the
GS Economics Department
at <https://www.gs.com>

Global Economics Paper No: 66

Building Better Global Economic BRICs

- In 2001 and 2002, real GDP growth in large emerging market economies will exceed that of the G7.
- At end-2000, GDP in US\$ on a PPP basis in Brazil, Russia, India and China (BRIC) was about 23.3% of world GDP. On a current GDP basis, BRIC share of world GDP is 8%.
- Using current GDP, China's GDP is bigger than that of Italy.
- Over the next 10 years, the weight of the BRICs and especially China in world GDP will grow, raising important issues about the global economic impact of fiscal and monetary policy in the BRICs.
- In line with these prospects, world policymaking forums should be re-organised and in particular, the G7 should be adjusted to incorporate BRIC representatives.

Many thanks to David Blake, Paulo Leme, Binit Patel, Stephen Potter, David Walton and others in the Economics Department for their helpful suggestions.

Jim O'Neill
30th November 2001

Important disclosures appear at the end of this document.

Così facendo, la Goldman Sachs diede vita ad un nuovo sistema di spostamento di capitali per intensificare la sua presenza e quella dei suoi investitori all'interno del cosiddetto blocco orientale. Al momento della pubblicazione, i BRICS comprendevano quattro paesi: Brasile, Russia, India e Cina, le cui rispettive banche centrali erano già governate dalla Banca dei regolamenti internazionali (Rothschild) e che tutt'ora le controlla, come tutte le altre. Nel 2003, O'Neill stilò un nuovo documento per la Goldman Sachs intitolato "Dreaming with BRICS: The Path to 2050" in cui la banca prevedeva

una crescita costante delle economie combinate dei BRICS⁶.

The image shows the cover of a Goldman Sachs Global Economics Paper. The title 'Global Economics Paper No: 99' is at the top right. To the left are the Goldman Sachs logo and a circular seal that reads 'GS Global Economics Website Economic Research from the GS Financial Workbench at <https://www.gs.com>'. The main title 'Dreaming With BRICs: The Path to 2050' is in the center. Below it is a large black rectangular area. A list of bullet points follows, and at the bottom right, the authors' names and the date are listed.

Dreaming With BRICs: The Path to 2050

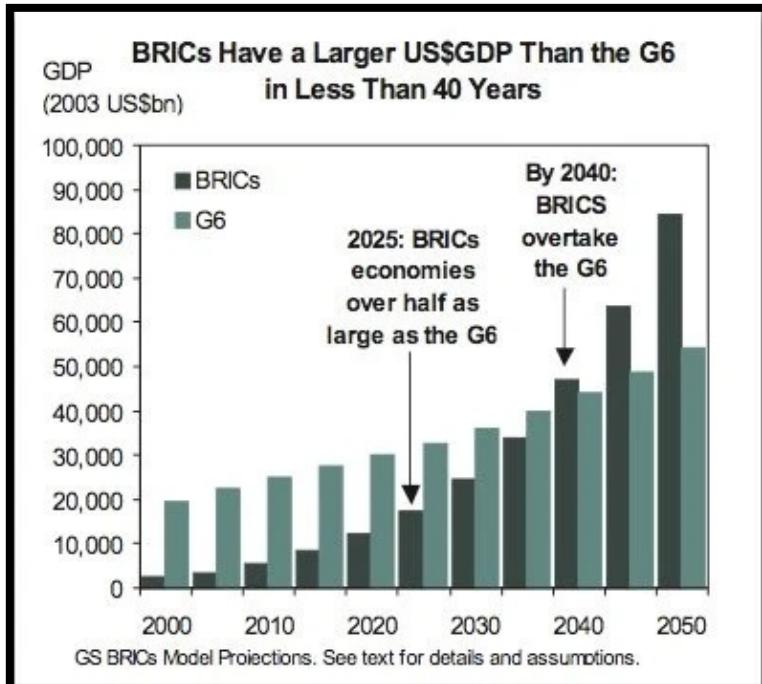
- Over the next 50 years, Brazil, Russia, India and China—the BRICs economies—could become a much larger force in the world economy. We map out GDP growth, income per capita and currency movements in the BRICs economies until 2050.
- The results are startling. If things go right, in less than 40 years, the BRICs economies together could be larger than the G6 in US dollar terms. By 2025 they could account for over half the size of the G6. Of the current G6, only the US and Japan may be among the six largest economies in US dollar terms in 2050.
- The list of the world's ten largest economies may look quite different in 2050. The largest economies in the world (by GDP) may no longer be the richest (by income per capita), making strategic choices for firms more complex.

Many thanks to Jim O'Neill, Paulo Leme, Sandra Lawson, Warren Pearson and our regional economists for their contributions to this paper.

Dominic Wilson
Roopa Purushothaman
1st October 2003

Important disclosures appear at the end of this document.

⁶ [https://www.goldmansachs.com/insights/goldman-sachs-research/brics-dream/](https://www.goldmansachs.com/insights/goldman-sachs-research/brics-dream;)



Il 20 settembre 2006, Russia, India, Cina e Brasile, tennero a New York la prima riunione ministeriale dei BRICS⁷. Curioso come nessuno abbia mai focalizzato l'attenzione su questo "piccolo dettaglio", dal momento che La Grande Mela è il baluardo dei banchieri insieme a Londra e Basilea. Strano come nessuno sottolineò l'estrema attenzione e il riguardo che la Federal Reserve (di New York, la più importante delle 12 filiali) dedicò all'avvenimento e di quanto questa ne fosse entusiasta.

Chiunque abbia un minimo di conoscenza in materia di economia e finanza (nonché di storia) sa perfettamente che nessuno muove un muscolo senza che la Federal Reserve lo sappia.

⁷ <https://brics-russia2024.ru/en/about/>;

Attenzione, nel 2015, quando il compito della Goldman Sachs fu esaurito, chiuse il suo fondo all'interno del “BRICS”, ma continuò a potenziare la sua presenza all'interno delle nazioni dei suoi paesi con investimenti e altre operazioni finanziarie.

O'Neill, durante i tre anni della sua presidenza del RIIA, ha incentivato la spinta di continui flussi di capitali verso i BRICS da parte dei grandi banchieri internazionali ai vertici delle banche centrali, private e dei fondi di investimento. Ciò è ben comprovato anche dai dati finanziari delle più grandi corporations dei paesi BRICS in mano all'alta finanza angloamericana.

A questo proposito si vuole stilare una lista di alcune delle più grandi corporations di alcuni dei paesi BRICS, prendendo in esame i più importanti, ossia Cina e Russia, sulla base dei dati a gennaio 2025.

Prendiamo ad esempio la Sinopec, gruppo petrolifero e petrolchimico integrato cinese, il cui 75% della proprietà è in mano allo stato (almeno così sembra), società tra le più forti del Sol levante sul mercato.

Bene, di seguito possiamo osservare l'azionariato⁸ sempre tenendo a mente ciò che abbiamo detto prima, ovvero che bastano percentuali azionarie irrisorie al fine di avere potere decisionale.

⁸ <https://www.marketscreener.com/quote/stock/SINOPEC-SHANGHAI-PETROCHE-1412650/company/>;

Major shareholders: Sinopec Shanghai Petrochemical Company Limited

Sinopec Shanghai Petrochemical Co. Ltd. Class H (▾)		
Hin Fai Hung	6.305 %	>
Kin Sun Chan	5.977 %	>
 Research Affiliates LLC	0.4098 %	>
 State Street Global Advisors Ltd.	0.1148 %	>
 Mackenzie Investments Corp. (U...	0.0508 %	>
 BOCI-Prudential Asset Managem...	0.0461 %	>
 Penghua Fund Management Co., ...	0.0126 %	>
 Mercer Global Investments Europ...	0.0109 %	>
 Storebrand Asset Managemen...	0.007178 %	>
 State Street Global Advisors E...	0.005558 %	>

La cosiddetta controinformazione, spesso (inneggiando ad una nostra vittoria senza dire rispetto a cosa e su chi) afferma che Cina, Russia o i paesi arabi, stanno prendendo a calci i gruppi finanziari angloamericani cacciandoli dai loro confini, tuttavia, i fatti dicono altro.

La prima cosa che salta all'occhio in questo caso è la presenza di ben sei gruppi in capo all'alta finanza occidentale. Non fatevi ingannare dai nomi con a fianco le bandierine cinesi, se leggete le sigle di questi gruppi, noterete che in fondo vi è quasi sempre la sigla L.t.d che significa "Limited". I gruppi che portano questa dicitura sono tutti inglesi o americani.

Ma attenzione, non è finita, approfondiamo la ricerca e andiamo a vedere tutti gli investitori⁹.

File Date	Source	Investor	Type
2024-10-28	NP	AVEEX - Avantis Emerging Markets Equity Fund Institutional Class ⓘ	↗
2024-10-28	NP	AVEM - Avantis Emerging Markets Equity ETF ⓘ	↗
2024-09-23	NP	BKEM - BNY Mellon Emerging Markets Equity ETF	↗
2024-09-26	NP	DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC - Emerging Markets Social Core Equity Portfolio Shares ⓘ	↗
2024-09-26	NP	DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC - Emerging Markets Targeted Value Portfolio Institutional Class ⓘ	↗
2024-09-26	NP	DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC - Emerging Markets Sustainability Core 1 Portfolio Institutional Class ⓘ	↗
2024-09-26	NP	DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC - World ex U.S. Core Equity Portfolio Institutional Class Shares ⓘ	↗
2024-09-26	NP	DFA INVESTMENT DIMENSIONS GROUP INC - World ex U.S. Targeted Value Portfolio Institutional Class ⓘ	↗
2024-09-26	NP	Dfa Investment Trust Co - The Emerging Markets Small Cap Series ⓘ	↗
2024-09-26	NP	DFCEX - Emerging Markets Core Equity Portfolio - Institutional Class ⓘ	↗
2024-09-27	NP	DFEM - Dimensional Emerging Markets Core Equity 2 ETF	↗
2024-09-27	NP	DFSE - Dimensional Emerging Markets Sustainability Core 1 ETF	↗
2024-09-18	NP	EAEMX - Parametric Emerging Markets Fund Investor Class	↗
2024-11-27	NP	EITEX - Parametric Tax-Managed Emerging Markets Fund Institutional Class	↗
2024-11-27	NP	FLAX - Franklin FTSE Asia ex Japan ETF	↗

⁹ <https://fintel.io/so/hk/338;>

2024-11-27	NP	FLCH - Franklin FTSE China ETF	
2024-09-26	NP	Dimensional Emerging Markets Value Fund - Dimensional Emerging Markets Value Fund 	
2024-11-25	NP	GMF - SPDR(R) S&P(R) EMERGING ASIA PACIFIC ETF 	
2024-11-04	13F	HighPoint Advisor Group LLC	
2024-10-29	NP	GSEE - Goldman Sachs MarketBeta Emerging Markets Equity ETF	
2024-11-25	NP	GXC - SPDR(R) S&P(R) CHINA ETF 	
2024-10-29	NP	GXUS - Goldman Sachs MarketBeta(R) Total International Equity ETF	
2024-11-26	NP	JNL SERIES TRUST - JNL Emerging Markets Index Fund (I)	
2024-11-27	NP	MFEM - PIMCO RAFI Dynamic Multi-Factor Emerging Markets Equity ETF	
2024-11-27	NP	PEIFX - PIMCO RAE Emerging Markets Fund Institutional Class	
2024-11-15	NP	SA FUNDS INVESTMENT TRUST - SA Emerging Markets Value Fund	
2024-10-24	NP	SCHE - Schwab Emerging Markets Equity ETF 	
2024-11-25	NP	SPEM - SPDR(R) Portfolio Emerging Markets ETF 	
2024-09-30	NP	TLTE - FlexShares Morningstar Emerging Markets Factor Tilt Index Fund 	
2024-09-27	NP	VEIEX - Vanguard Emerging Markets Stock Index Fund Investor Shares 	
2024-09-27	NP	VEU - Vanguard FTSE All-World ex-US Index Fund ETF Shares 	
2024-09-27	NP	VGTSX - Vanguard Total International Stock Index Fund Investor Shares 	
2024-09-27	NP	VT - Vanguard Total World Stock Index Fund ETF Shares 	

Dunque, abbiamo Goldman Sachs, Vanguard, BNY Mellon, FLCH, Schwab Emerging Markets Equity, e

un'altra sfilza di nomi appartenenti ai soliti noti. Lo stesso vale per un altro colosso petrolifero cinese: la Petrochina¹⁰.

Major shareholders: PetroChina Company Limited

PetroChina Company Limited Class A (CNE1000007Q1)				
Name	Equities	%	Valuation	
■ China State-Owned Assets Supervision & Admn Commission	153,515,470,570	94.81 %	175 B ¥	
■ China Asset Management Co., Ltd.	271,591,439	0.1677 %	309 M ¥	
■ China Reform Investment Co Ltd.	190,822,799	0.1178 %	217 M ¥	
■ Huatai-PineBridge Fund Management Co., Ltd.	177,360,384	0.1095 %	202 M ¥	
■ Bosera Asset Management Co., Ltd.	159,376,643	0.0984 %	181 M ¥	
■ Fullgoal Fund Management Co., Ltd.	49,986,496	0.0309 %	57 M ¥	
■ GF Fund Management Co., Ltd.	44,456,402	0.0275 %	51 M ¥	
■ ICBC Credit Suisse Asset Management Co., Ltd.	33,190,669	0.0205 %	38 M ¥	
■ Wanjia Asset Management Co., Ltd.	31,828,851	0.0197 %	36 M ¥	
■ China Southern Asset Management Co., Ltd.	31,569,745	0.0195 %	36 M ¥	

¹⁰ <https://www.marketscreener.com/quote/stock/PETROCHINA-COMPANY-LIMITE-6499999/company-shareholders/>;

All'apparenza sembrerebbe tutta cinese, ma se guardiamo le sigle, possiamo notare che sono tutte società angloamericane; sarebbero in sostanza, le nostre società a responsabilità limitata. E se scorporiamo questi gruppi, possiamo vedere la provenienza dei primi dieci azionisti.

 Stati Uniti	3,42%
 Cina	3,21%
 Regno Unito	1,65%
 Hong Kong	0,87%
 Irlanda	0,17%
 Australia	0,17%
 Giappone	0,14%
 Canada	0,10%
 Italia	0,09%
 Paesi Bassi	0,05%

Stati Uniti al primo posto. Potremmo anche parlare di una delle più importanti banche d'affari cinesi, la Bank of China Limited ad esempio. Di seguito, osserviamo l'azionariato¹¹.

¹¹ <https://www.marketscreener.com/quote/stock/BANK-OF-CHINA-LIMITED-6498923/company-shareholders/>;

Major shareholders: Bank of China Limited

Bank of China Limited Class A (CNE000001N05) ▾

Name	Equities	%	Valuation
■ Government of China	190,271,558,107	90.28 %	129 B ¥
■ China Securities Finance Corp. Ltd.	7,941,164,885	3.768 %	5 379 M ¥
■ China Asset Management Co., Ltd.	478,929,463	0.2272 %	324 M ¥
■ Huatai-PineBridge Fund Management Co., Ltd.	388,957,807	0.1845 %	263 M ¥
■ Changjiang Pension Insurance Co. Ltd.	333,000,000	0.1580 %	226 M ¥
■ Abu Dhabi Investment Authority (Investment Management)	123,285,217	0.0585 %	84 M ¥
■ Fullgoal Fund Management Co., Ltd.	88,642,622	0.0421 %	60 M ¥
■ China Merchants Fund Management Co., Ltd.	71,040,981	0.0337 %	48 M ¥
■ Hwabao WP Fund Management Co., Ltd.	64,432,250	0.0306 %	44 M ¥
■ ICBC Credit Suisse Asset Management Co., Ltd.	64,103,494	0.0304 %	43 M ¥

Tutte L.t.d. Ora, vediamo la provenienza dei primi dieci azionisti.

 United States	3.07%
 United Kingdom	1.50%
 Japan	0.75%
 Hong Kong	0.60%
 China	0.54%
 Sweden	0.18%
 Ireland	0.14%
 Norway	0.11%
 Netherlands	0.09%
 Germany	0.05%
 Switzerland	0.05%

Di nuovo gli Stati Uniti al primo posto. Se continuassimo a prendere in esame altre società cinesi di qualsiasi settore, otterremmo lo stesso risultato.

Ora, per qualcuno tutti questi dati che comprovano come la Cina sia un drago¹² a forma di dollaro potrebbero risultare inutili, tuttavia è necessario riportare un fatto degno di nota per comprendere perché invece questi dati siano fondamentali.

¹² Gary Allen, Nessuno osi chiamarla cospirazione;

La J.P. Morgan Chase, la banca dei Rockefeller, due anni fa ha sviluppato una nuova tecnologia che permette di effettuare pagamenti con il palmo della mano, con il viso (biometric payments) o con la scansione della retina. Ciò è avvenuto, come ci rende noto la stessa banca dei Rockefeller sul portale ufficiale, grazie all'esperimento condotto in Cina attraverso una delle loro partner "cinesi", la Postal Savings Bank, una partnership nata nel 2015¹³.



¹³ [https://www.jpmorganchase.com/ir/news/2015/id-947291/](https://www.jpmorganchase.com/ir/news/2015/id-947291;)



La fase di test in Occidente è iniziata dopo la sperimentazione cinese, attualmente ci sono già diverse banche che hanno offerto tali sistemi di pagamento. Tutto ciò comporta un controllo biometrico sulla persona maggiore di quanto non sia stato sino ad oggi. La transizione digitale è funzionale al controllo né più né meno. Dunque, un altro passo verso l'implementazione del sistema distopico che vogliono imporre.

Ancora una volta è necessario ribadire come Cina, Russia e Stati Uniti sono un'unica cosa, lavorano all'unisono celati dai falsi dualismi. Se pensiamo poi, a come l'Occidente abbia letteralmente costruito la Cina e la Russia in questi ultimi settant'anni e continui a finanziarle e sostenerle, si fa presto a trarre le conclusioni.

A questo punto, non possiamo non parlare di Xiaomi, il colosso multinazionale cinese che opera nel campo dell'elettronica di consumo, simbolo del progresso cinese. Fattore degno di nota è che il 29 aprile 2024 è stato annunciato il debutto della SU7, il veicolo “sostenibile e

rivoluzionario” della società che ha invaso il mercato delle auto elettriche¹⁴. Bene analizziamo l’azionariato.

Major shareholders: Xiaomi Corporation				
Xiaomi Corp. Class B (KYG9830T1067)				
Name	Equities	%	Valuation	
Jun Lei	1,985,666,534	9.715 %	6 819 M \$	
Bin Lin	1,880,923,180	9.203 %	6 460 M \$	
USA BlackRock Fund Advisors	422,633,000	2.068 %	1 451 M \$	
UK BlackRock Advisors (UK) Ltd.	186,803,491	0.9140 %	642 M \$	
China Asset Management Co., Ltd.	173,449,800	0.8486 %	596 M \$	
Lofty Power International Ltd.	135,871,935	0.6648 %	467 M \$	
Fullgoal Fund Management Co., Ltd.	105,484,800	0.5161 %	362 M \$	
BlackRock Asset Management North Asia Ltd.	93,762,228	0.4587 %	322 M \$	
GF Fund Management Co., Ltd.	58,444,200	0.2859 %	201 M \$	
Tian Hong Asset Management Co., Ltd.	41,872,893	0.2049 %	144 M \$	

Di nuovo, troviamo sempre gli stessi. Ordunque quale reale dedolarizzazione è in corso? Quale separazione dal sistema? La risposta è nessuna. Si potrebbe insistere ad oltranza, ma continuare sulle corporation cinesi, considerate colossi che si oppongono al dominio occidentale, è come inutile; non sono altro che l’altra

¹⁴ <https://www.mi.com/global/discover/article?id=3095/>;

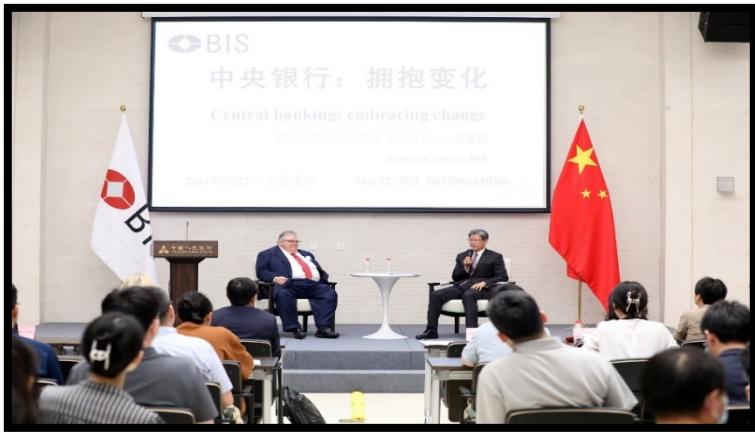
faccia della medaglia dello stesso potere che muove il mondo: gli usurai ai vertici delle banche centrali, stessi al comando delle banche private, dei grandi fondi di investimento e delle multinazionali.

Tuttavia, è necessario aprire ancora una parentesi sulla Cina. Il 28 maggio 2024, Pan Gongsheng, governatore della Banca centrale cinese, ha incontrato Gita Gopinath, primo vicedirettore generale del Fondo monetario internazionale (FMI) in un incontro centrato sul panorama economico cinese e internazionale e sulla cooperazione tra Cina e lo stesso FMI¹⁵.



Il 22 maggio poi, la Banca centrale cinese ha ospitato Agustín Carstens, direttore generale della BRI (Banca per i Regolamenti Internazionali), la banca centrale delle banche centrali, quella che le controlla tutte, compresa quella cinese.

¹⁵<http://www.pbc.gov.cn/en/3688110/3688172/5188125/5363742/index.html>;



Su invito della Banca popolare cinese (PBOC), il direttore generale della Banca dei regolamenti internazionali (BRI) Agustín Carstens ha tenuto una conferenza dal titolo "Banche centrali: abbracciare il cambiamento" presso la PBOC il 22 maggio 2024. Il vice governatore Xuan Changneng ha presieduto la conferenza. Alla conferenza ha partecipato il signor Zhang Tao, rappresentante capo dell'Ufficio di rappresentanza della BRI per l'Asia e il Pacifico. Carstens ha inoltre risposto alle domande del personale della PBOC e dell'Amministrazione statale dei cambi (SAFE) sull'economia globale, sull'innovazione finanziaria e sui pagamenti, nonché sulle opportunità e sulle sfide affrontate dalle banche centrali.

Il 29 maggio, la banca ci informa dell'incontro fra Pan Gongsheng e Hernández de Cos, presidente del Comitato di Basilea (Banca per i Regolamenti Internazionali) per la vigilanza bancaria e governatore della Banca di Spagna. Motivo? Sviluppi economici e finanziari cinesi e globali e altro ancora¹⁶.



Questi incontri sono stati la conseguenza di un qualcosa di ben più grande, ossia gli impegni presi dalla Cina con il Fondo Monetario Internazionale durante il Boao Forum For Asia tenutosi tra il 26 e il 29 marzo 2024.

Leggiamo un breve estratto di quanto riportato sul portale ufficiale della Banca Centrale cinese: «A livello globale, dobbiamo portare avanti la riforma delle quote del FMI. Ciò può liberare il potenziale del FMI e metterlo al centro della rete di sicurezza finanziaria globale. Ieri mattina il direttore generale del FMI ha visitato la PBOC e abbiamo discusso, tra l'altro, di questo argomento»¹⁷.

¹⁶ <https://t.co/7qB0sajG6v>;

¹⁷ <https://english.news.cn/special/2024boao/index.html>;

Attenzione, per “Quote” si intendono le quote di partecipazione al FMI (ordinariamente soggette a revisione ogni cinque anni) espresse in Diritti Speciali di Prelievo – DSP (Special Drawing Rights, SDR), ovvero nell’unità di conto del FMI (determinata secondo un paniere ponderato di cinque valute: dollaro USA, euro, yen, sterlina, renminbi).

In sostanza, la Cina sta lavorando per potenziare ancora di più il Fondo Monetario Internazionale, organismo contro il quale, secondo la narrazione “antisistemica”, la Cina (così come la Russia) sarebbe in contrapposizione. Il solito gioco delle tre carte, ma non deve stupire, basta chiedersi di chi sia la banca centrale cinese. La risposta è scontata¹⁸¹⁹.



The image is a screenshot of the BIS (Bank for International Settlements) website. At the top, there is a logo consisting of a red circle with a white diamond inside, followed by the letters 'BIS' in a large, bold, black font. To the right of the logo are a magnifying glass icon and a menu icon (three horizontal lines). Below the logo, a red horizontal bar contains the text 'Siti web delle banche centrali e delle autorità monetarie'. Under this bar, there is a small image of the Chinese flag. Below the flag, the word 'Cina' is written in a large, bold, black font. Underneath 'Cina', there is a link with a small icon of a document and the text 'La Banca popolare cinese'. At the bottom of the screenshot, there is another link with the text 'Autorità di regolamentazione e organismi di vigilanza'.

¹⁸ <https://www.bis.org/country/CN.htm>;

¹⁹ <https://www.bis.org/about/bisih/locations/hk.htm>;

Altra notizia di grande attualità riguarda ancora la Goldman Sachs, con l'apertura di un fondo "statale" con proventi derivati da una Private Equity per acquisire aziende occidentali²⁰.

L'articolo citato nella nota è datato 8 settembre 2023, gli accordi stipulati sono tutt'ora in vigore. Leggiamo un estratto: «Nonostante le crescenti tensioni tra Pechino e Washington, Goldman Sachs ha siglato sette accordi utilizzando il denaro proveniente da un fondo di partnership di private equity da 2,5 miliardi di dollari che la banca d'investimento ha creato con China Investment Corporation (CIC) nel 2017. La CIC è stata fondata per investire fondi governativi cinesi e alla fine del 2021 aveva un patrimonio di 1,35 trilioni di dollari. Secondo il suo portale ufficiale, quasi la metà del portafoglio globale della CIC è investita in asset alternativi come il private equity. Il Fondo di partenariato per la cooperazione industriale Cina-USA è stato istituito durante la visita di Stato di Donald Trump a Pechino per rispondere alle preoccupazioni di Washington circa uno squilibrio commerciale tra Stati Uniti e Cina per gli investimenti di fondi governativi cinesi in imprese americane. Secondo FT, le transazioni hanno coinvolto una serie di settori, tra cui il monitoraggio della catena di approvvigionamento globale, il cloud computing, i sistemi di produzione per

²⁰ <https://www.renovatio21.com/goldman-sachs-ha-utilizzato-il-denaro-del-governo-cinese-per-acquistare-aziende-occidentali/?amp=1>;

l'intelligenza artificiale, i droni e le batterie per veicoli elettrici»²¹.

Ora, se spostiamo lo sguardo al di fuori dei confini russi e cinesi per portarlo su altri paesi considerati dall'informazione alternativa come “oppositori”, scopriamo che la situazione è esattamente la stessa.

Prendiamo ad esempio la Saudi Arabian Oil Company, nota anche come Saudi Aramco, Saudi Aramco²², la più grande compagnia petrolifera al mondo e il più importante finanziatore del governo saudita. Si definisce “compagnia integrata”, cioè controllata per il 75% dallo stato. Ma è davvero così?

²¹ <https://www.renovatio21.com/goldman-sachs-ha-utilizzato-il-denaro-del-governo-cinese-per-acquistare-aziende-occidentali/?amp=1>;

²² <https://www.marketscreener.com/quote/stock/ARAMCO-103505448/company/>;

Major shareholders: Aramco

Name	Equities	%	Valuation
🇸🇦 Government of Saudi Arabia	197,191,280,000	81.48 %	1418 B ₪
🇸🇦 Public Investment Fund (Investment Company)	38,720,000,000	16.00 %	278 B ₪
🇭🇰 Fidelity Management & Research (Hong Kong) Ltd.	10,785,410	0.004457 %	78 M ₪
🇬🇧 MFS International (UK) Ltd.	6,093,265	0.002518 %	44 M ₪
🇮🇪 Mercer Global Investments Europe Ltd.	2,735,924	0.001131 %	20 M ₪
🇮🇪 Fideuram Asset Management (Ireland) DAC	1,640,019	0.000678 %	12 M ₪
🇫🇷 Gemway Assets SAS	900,000	0.000372 %	6 M ₪
🇬🇧 William Blair International Ltd. (Investment Management)	736,308	0.000304 %	5 M ₪
🇬🇧 abrdn Alternative Investments Ltd.	671,658	0.000278 %	5 M ₪
🇸🇬 Goldman Sachs Asset Management (Singapore) Pte. Ltd.	659,363	0.000272 %	5 M ₪

Nella tabella possiamo vedere i primi due gruppi appartamenti al governo saudita, ma il resto dell'azionariato è completamente in mano occidentale, nel quale spiccano la Fidelity Management di Hong Kong L.t.d (di nuovo un gruppo angloamericano), la MFS international UK L.t.d la Mercer e via via gli altri.

Sulla parte governativa bisognerebbe ricordare a chi appartiene il governo, ma per citare Giacinto Auriti, basterebbe comprendere di chi sia la proprietà della moneta saudita, emessa a debito (come nel resto del mondo) nei confronti dello stato, che poi, ripaga con gli interessi il prestito di quel denaro. Il solito schema bancario usuraio che vige in tutto il mondo.

Per fare un altro esempio sempre in merito all'Arabia Saudita, basta citare la Rabigh Refinining & Petrochemical

Co²³, la terza società produttrice di idrocarburi raffinati e prodotti petrolchimici del mondo arabo. Degno di nota è che nell'universo dell'informazione alternativa, l'anno scorso, questa compagnia è stata elogiata per aver messo in ginocchio il potere del dollaro, avendo cacciato via dal suo azionariato la parte occidentale.

È davvero così?

Major shareholders: Rabigh Refining and Petrochemical Company			
🇯🇵 Sumitomo Chemical Co., Ltd.	37.50 %	>	
🇸🇦 Government of Saudi Arabia	37.50 %	>	
🇬🇧 State Street Global Advisors Ltd.	0.0354 %	>	
🇮🇪 Mercer Global Investments Europ...	0.0183 %	>	
🇫🇷 State Street Global Advisors Fr...	0.009673 %	>	
🇯🇵 Sumitomo Mitsui Trust Asset ...	0.002689 %	>	
🇮🇪 Irish Life Investment Manager...	0.000569 %	>	
🇨🇦 State Street Global Advisors Lt...	0.000287 %	>	
🇮🇪 State Street Global Advisors E...	0.000147 %	>	
🇦🇺 Russell Investment Managem...	0.000003 %	>	

Al di là dei vari gruppi dei soliti noti, possiamo osservare che l'azionista di maggioranza insieme al governo è la Sumitomo, il principale gruppo giapponese attivo nel settore dei prodotti chimici. A chi appartiene l'azionariato della Sumitomo?

²³ <https://www.marketscreener.com/quote/stock/RABIGH-REFINING-AND-PETRO-6500045/company/>;

Major shareholders: Sumitomo Chemical Co., Ltd.

Sumitomo Chemical Co., Ltd. (JP3401400001) ▾

● Sumitomo Life Insurance Co.	4,284 %	>
● Nippon Life Insurance Co.	2,476 %	>
● Sumitomo Chemical Employee...	1,799 %	>
● BlackRock Japan Co. Ltd.	1,773 %	>
● Sumitomo Life Insurance Pens...	1,750 %	>
● BlackRock Institutional Trust C...	1,711 %	>
● Nikko Asset Management Co., ...	1,685 %	>
● Sumitomo Mitsui Financial Gr...	1,392 %	>
● Japan Agricultural Cooperativ...	1,317 %	>
● Sumitomo Chemical Co., Ltd.	1,238 %	>

Come possiamo vedere, troviamo ancora i soliti noti. Il primo azionista è la Sumitomo Life Insurance Company, un ramo dell'agglomerato nipponico “Sumitomo Group”, una Holding di società operante in diversi settori (industria, commercio, finanza), collegate fra loro da una serie di partecipazioni incrociate. Bene, il primo azionista della Sumitomo Group è la Berkshire Hathaway Inc. americana, le cui sussidiarie sono attive nel ramo delle assicurazioni e riassicurazioni, servizi di pubblica utilità ed energia, trasporto merci su rotaia, produzione, servizi e vendita al dettaglio.

Major shareholders: Sumitomo Corporation

Name	Equities	%	Valuation
USA Berkshire Hathaway, Inc. (Investment Management)	101,210,400	8.357 %	2 156 M ¥
Sumitomo Life Insurance Co.	30,855,000	2.548 %	657 M ¥
Sumitomo Nikko Asset Management Co., Ltd.	24,990,200	2.063 %	532 M ¥
Sumitomo MS&AD Insurance Group Holdings, Inc.	15,000,000	1.239 %	320 M ¥
Sumitomo Nippon Life Insurance Co.	14,879,000	1.229 %	317 M ¥
Sumitomo Electric Industries Pension Fund	9,256,500	0.7643 %	197 M ¥
Sumitomo Heavy Industries Pension Fund	6,998,000	0.5778 %	149 M ¥
Sumitomo Realty & Development Co., Ltd.	5,271,925	0.4353 %	112 M ¥
Sumitomo Metal Mining Pension Fund	5,000,000	0.4128 %	107 M ¥
Sumitomo Warehouse Co., Ltd.	4,384,644	0.3620 %	93 M ¥

Non è sempre facile scorporare le società in quanto a loro volta, fanno parte di altri gruppi e così via. Cercare di risalire fino alla cima della piramide nel mondo finanziario è come trovarsi davanti ad un sistema di scatole cinesi. All'apparenza, quando leggiamo di proprietà "statali" dobbiamo sempre prenderci il tempo per andare ad analizzare e verificare nel minimo dettaglio chi siano in realtà le figure coinvolte.

Se continuassimo a scavare all'interno di compagnie provenienti da altri paesi, ci ritroveremmo davanti la stessa situazione. Non solo in Russia, in Cina o nel mondo arabo, ma anche in India, stessa cosa in Sud Africa. Per

cinque secoli i banchieri internazionali si sono adoperati per monopolizzare l'intera rete bancaria, finanziaria, economica ed energetica mondiale, e oggi ne vediamo i frutti. Tuttavia, se i paesi BRICS stanno "invadendo" il mondo come la propaganda "contro informativa" racconta ogni giorno mentre la realtà è quella appena vista, chiediamoci chi sta realmente stabilendo un nuovo dominio sulla base di un cambio sistemico che mira a spostare gli equilibri da una parte all'altra del mondo?

Lo sappiamo bene ormai. Il potere è uno, non esistono contrapposizioni, lo scontro tra "potenze" è fittizio e serve a mantenere alta la tensione. Una popolazione mondiale che vive nel terrore di un possibile conflitto mondiale è più docile e più propensa ad accettare qualsiasi soluzione offerta dal potere costituito pur di evitare qualsiasi conseguenza nefasta data da un possibile rifiuto del nuovo sistema. Naturalmente, come sempre, si crea il problema atto a giustificare le soluzioni che la grande usura vuole intraprendere per portare avanti il piano di Comunistizzazione globale.

Questo potere non ha bisogno della forza per imporsi, non è questo quello che cerca, bensì il consenso. Una soluzione estrema verrebbe presa in considerazione soltanto nel momento in cui vi fosse una reale criticità che possa rallentare o inficiare i loro piani. Ne è un esempio la Seconda Guerra Mondiale, dove la Germania, colpevole di essersi realmente distaccata dal sistema bancario usuraio durante gli anni'30, e due volte colpevole per aver osato nazionalizzare la Reich Bank, si è vista muovere contro la più grande guerra mai combattuta della storia.

È interessante notare che è proprio il sistema democratico a favorire i piani mondialisti. Fu proprio

Montagu Norman, grande esponente della cricca finanziaria internazionale, governatore della banca d'Inghilterra dal 1920 al 1944, a confermare quanto appena detto durante un incontro con l'Associazione dei banchieri degli Stati Uniti a New York nel 1924: «Il capitale deve proteggersi in ogni modo possibile, sia per combinazione che per legislazione. I debiti devono essere riscossi, i mutui chiusi il più rapidamente possibile. Quando, attraverso un processo legale, le persone comuni perderanno le loro case, diventeranno più docili e più facilmente governabili attraverso il forte braccio del governo applicato da un potere centrale di ricchezza sotto i principali finanzieri. Queste verità sono ben note tra i nostri uomini che ora sono impegnati a formare un imperialismo per governare il mondo. Dividendo l'elettore attraverso il sistema dei partiti politici, possiamo indurlo a spendere le proprie energie nella lotta per questioni senza importanza. È così, con un'azione discreta, che possiamo assicurarci ciò che è stato così ben pianificato e realizzato con tanto successo»²⁴.

Ancora una volta vediamo l'imperialismo che assume un ruolo di facciata per nascondere il comunismo, fenomeno che approfondiremo ancora. Dunque, dietro il velo delle contrapposizioni (nazionali e internazionali), esiste un piano unico. Abolizione della proprietà privata, controllo totale dell'essere umano e così via.

Del resto, anche il già citato Golitsyn disse chiaramente cosa si nasconde dietro la facciata delle contrapposizioni. La finanza internazionale, attraverso il comunismo, mascherato da cooperazione globale, sposta

²⁴ <https://fox-allen.com/2024/04/28/il-council-on-foreign-relations-e-il-nuovo-ordine-mondiale/>;

l'ago della bilancia sull'asse sino russo per raggiungere il Nuovo Ordine Mondiale comunista fatto e finito. Come egli scrisse in “Perestroika Deception”: «Non stiamo assistendo alla disintegrazione del sistema, ma al suo rinnovamento, all’offensiva e al dispiegamento del pieno potenziale dei nuovi sistemi collettivisti.»²⁵

²⁵ Anatoliy Mikhaylovich Golitsyn, *The Perestroika Deception*;

Capitolo XVII

Dal 22 al 24 ottobre del 2024, si è tenuto nella città russa di Kazan il XVI vertice dei BRICS. Osannato dalla controinformazione come uno degli eventi più importanti dell'anno, l'evento è stato considerato come un momento storico nel quale le forze “oppositrici” della finanza internazionale hanno sancito accordi e legami ancor più profondi. Qualcuno direbbe “abbiamo vinto noi.” Resta da capire in cosa consista il premio, poiché la situazione non è migliorata, al contrario: la povertà è in aumento, la digitalizzazione dell'essere umano prosegue, le guerre continuano a mietere vittime innocenti, l'Agenda avanza indisturbata in ogni dove.

Ebbene, alla fine della riunione di Kazan è stato stilato un verbale denominato “Dichiarazione di Kazan – Rafforzare il multilateralismo per uno sviluppo e una sicurezza globali giusti” pubblicato poi sul portale ufficiale dei BRICS e sul portale governativo del Cremlino. Il documento è stato oggetto di traduzione¹ e rappresenta l'ennesima dichiarazione d'intenti dei BRICS; pertanto, credo sia utile, al fine di comprendere ancora di più l'inganno, leggerne alcune parti.

A pagina due, ad esempio, nel paragrafo intitolato “Ordine Mondiale” si legge: «Riaffermiamo il nostro impegno per il multilateralismo e il rispetto del diritto internazionale, compresi gli scopi e i principi sanciti nella Carta delle Nazioni Unite (ONU) come sua pietra angolare indispensabile, e il ruolo centrale dell'ONU nel

¹ <https://fox-allen.com/2024/10/25/non-ci-sono-poteri-buoni/>;

sistema internazionale, in cui gli stati cooperano per mantenere la pace e la sicurezza internazionale, promuovere lo sviluppo sostenibile... ribadiamo il nostro impegno a migliorare la governance globale... come passo positivo in questa direzione, riconosciamo la chiamata all'azione del G20 sulla riforma della governance globale lanciato dal Brasile durante la sua presidenza del G20².»

La domanda sorge spontanea: perché delle forze che vengono sponsorizzate come ostili al potere dei grandi banchieri internazionali di cui l'ONU è una delle punte di lancia fondamentali, dichiara di essere completamente in linea con l'ONU? La seconda domanda è la seguente: perché queste forze apparentemente in opposizione sottoscrivono di continuo il loro impegno nell'applicazione dell'Agenda 2030 anche sul piano del futuro sostenibile e appoggiano il G20?

Il tema climatico sarà oggetto di analisi nella prossima parte; ciononostante, è cosa ben nota la volontà di utilizzare il paravento dello sviluppo sostenibile al fine di limitare l'uomo. Ora, il minimo che ci si possa aspettare da forze che si dichiarano in contrapposizione è che facciano ostruzione alle Nazioni Unite, con ogni mezzo, lo stesso con il G20. Eppure, al contrario, troviamo i BRICS all'interno di entrambi addirittura come protagonisti. Qualcuno dirà che non è cosa facile intraprendere delle azioni concrete contro organismi sovrannazionali del genere, tuttavia, o è un'opposizione, oppure non lo è.

A pagina quattro leggiamo: «Sottolineiamo la natura universale e inclusiva dell'Agenda 2030 per lo sviluppo

² <https://fox-allen.com/2024/10/25/non-ci-sono-poteri-buoni/>;

sostenibile e che l'attuazione dovrebbe tenere conto delle diverse circostanze nazionali, capacità e livelli di sviluppo, nel rispetto delle politiche e delle priorità nazionali e in conformità con la legislazione nazionale. Faremo tutti gli sforzi per raggiungere lo sviluppo sostenibile nelle sue tre dimensioni e ci impegniamo a metterlo al centro dell'agenda della cooperazione internazionale al fine di affrontare meglio gli squilibri e le inadeguatezze dello sviluppo³.»

Dunque, troviamo la conferma di quanto già detto, ossia che l'Agenda viene applicata in modalità differenti di paese in paese. Ciò che è preoccupante è che pochi si sono accorti del fatto che, come specificato nel documento, l'Agenda viene utilizzata come strumento per sopperire agli squilibri e le inadeguatezze dello sviluppo. Quindi, devono presentarla nel miglior modo possibile perché venga accolta. Cosa si può dedurre? Riprendiamo la citazione tratta dal documento con cui abbiamo iniziato l'analisi sui BRICS del 1957, pagina 26: «Il risultato auspicato è la pace in un mondo diviso in unità più piccole, ma organizzate, operanti e controllate da un unico vertice, in uno sforzo comune per permettere e favorire il progresso della vita economica, politica, culturale e spirituale. Tale comunità Consiste in istituzioni regionali sotto un organismo internazionale di crescente autorità, unite in modo da poter affrontare quei problemi che sempre più le singole nazioni non saranno in grado di risolvere da sole⁴.»

³ <https://fox-allen.com/2024/10/25/non-ci-sono-poteri-buoni/>;

⁴ Rockefeller Brothers Fund, Prospect for America: The Rockefeller Panel Reports;

Decentrare per accentrare; dividere per unire. La popolazione mondiale, illusa da una fittizia decentralizzazione del potere, abbraccia il nuovo sistema che avanza convinta di liberarsene. L'Agenda viene accolta con favore da una grande fetta della popolazione mondiale poiché viene venduta sottoforma di salvezza passando attraverso i BRICS, che la applicano alla lettera all'ombra di una controinformazione che per nulla informa i cittadini sulla realtà dei fatti.

A pagina cinque del documento viene specificato che: «Sottolineiamo il ruolo chiave del G20 come principale forum globale per la cooperazione economica e finanziaria... Riconosciamo l'importanza del funzionamento continuo e produttivo del G20... Sosteniamo la Global Alliance contro la fame e la povertà e il lavoro della Task Force per una mobilitazione globale contro i cambiamenti climatici, nonché la storica Dichiarazione di Rio de Janeiro sulla cooperazione fiscale internazionale. Attendiamo con ansia l'organizzazione di successo del vertice dei leader del G20 a Rio de Janeiro nel novembre 2024 sotto la presidenza brasiliana e riaffermiamo la nostra volontà di coordinare le nostre posizioni per migliorare l'inclusività e amplificare la voce del Sud del mondo e integrare ulteriormente le loro priorità nell'agenda del G20 attraverso le presidenze consecutive del G20 degli stati membri BRICS (India, Brasile e Sud Africa) durante il 2023-2025 e oltre. A questo proposito, accogliamo con favore e sosteniamo anche l'inclusione dell'Unione Africana come membro del G20... Ribadiamo che gli obiettivi, i principi e le disposizioni della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), del suo

Protocollo di Kyoto e del suo Accordo di Parigi, compresi i suoi principi di equità e responsabilità comuni ma differenziate e rispettive capacità (CBDR-RC) alla luce delle diverse circostanze nazionali, devono essere onorati... Rafforzeremo la cooperazione su un'intera gamma di soluzioni e tecnologie che contribuiscono alla riduzione e all'eliminazione dei gas serra (GHG). Notiamo inoltre il ruolo dei pozzi di carbonio nell'assorbimento dei GHG e nella mitigazione dei cambiamenti climatici, evidenziando al contempo l'importanza dell'adattamento e sottolineando la necessità di un'adeguata fornitura di mezzi di attuazione, vale a dire risorse finanziarie, trasferimento di tecnologia...»⁵

Esaustivo. Addirittura, si fa riferimento al trasferimento di tecnologia, cosa di cui abbiamo parlato ampiamente. E come abbiamo già visto, tutte queste cose sono già all'opera nei paesi BRICS.

«Sottolineiamo che una governance giusta, inclusiva ed equa dei dati è fondamentale per consentire ai paesi in via di sviluppo di sfruttare i vantaggi dell'economia digitale e delle tecnologie emergenti, tra cui l'intelligenza artificiale. Chiediamo la progettazione di un'economia globale giusta ed equa un quadro per la governance dei dati, compresi i flussi di dati transfrontalieri, per affrontare i principi di raccolta, archiviazione, utilizzo e trasferimento dei dati; garantire l'interoperabilità dei quadri normativi sui dati a tutti i livelli; e distribuire i benefici monetari e non monetari dei dati con i paesi in via di sviluppo. Sottolineiamo che l'e-commerce è diventato un importante motore della crescita economica globale, promuovendo il commercio internazionale di

⁵ <https://fox-allen.com/2024/10/25/non-ci-sono-poteri-buoni/>;

beni e servizi, garantendo flussi di investimenti esteri e facilitando l'innovazione. Siamo decisi ad aumentare ulteriormente la fiducia nell'e-commerce...⁶»

In un momento storico in cui la classe media sta scomparendo e le piccole attività produttive dei commercianti, degli artigiani ecc. chiudono ogni giorno, la soluzione sarebbe una digitalizzazione dell'economia con al centro l'intelligenza artificiale? Invece di incentivare l'economia vera, la produzione, il commercio, cercando di non mettere in difficoltà le persone, costrette a chiudere attività che magari sono passate di generazione in generazione, si spinge sempre di più verso questa dimensione? E tutto ciò sarebbe un'opposizione al sistema?

A pagina 20 troviamo il nocciolo della questione, si legge: «Apprezziamo gli sforzi del BRICS Startup Forum nel realizzare progetti di start-up che svolgono un ruolo cruciale nel guidare l'innovazione e la crescita economica nell'era della Nuova Rivoluzione Industriale... Prendiamo atto dell'accordo per lanciare il BRICS Center for Industrial Competences in collaborazione con l'Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale (UNIDO) per supportare congiuntamente lo sviluppo delle competenze di Industria 4.0 tra i paesi BRICS e per promuovere partnership e una maggiore produttività nella Nuova Rivoluzione Industriale... Riconoscendo l'importanza di creare un'economia digitale abilitante, inclusiva e sicura e che la connettività digitale è un prerequisito essenziale per la trasformazione digitale e la crescita sociale ed economica, sottolineiamo la necessità di rafforzare la cooperazione tra

⁶ <https://fox-allen.com/2024/10/25/non-ci-sono-poteri-buoni/>;

i paesi BRICS. Riconosciamo inoltre che le tecnologie emergenti come il 5G, i sistemi satellitari, le reti terrestri e non terrestri hanno il potenziale per catalizzare lo sviluppo dell'economia digitale⁷.»

Di quale multipolarità si vuol parlare? Qui, fra l'altro, si è fatto riferimento alla Quarta Rivoluzione Industriale analizzata in precedenza.

Attenzione, c'è un seguito. Pagina 21: «Riconoscendo che il rapido cambiamento tecnologico, incluso il rapido progresso dell'intelligenza artificiale ha il potenziale per portare nuove opportunità di sviluppo socioeconomico in tutto il mondo, incoraggiamo più discussioni internazionali, sosteniamo le Nazioni Unite affinché svolgano un ruolo importante nella governance globale dell'intelligenza artificiale e accogliamo con favore la risoluzione dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite A/RES/78/311 intitolata “Rafforzare la cooperazione internazionale sulla creazione di capacità di intelligenza artificiale” che è stata adottata per consenso. Attendiamo con ansia la cooperazione dei BRICS per aiutare i paesi in via di sviluppo a rafforzare la creazione di capacità di intelligenza artificiale. Incoraggiamo le consultazioni sul tema dell'intelligenza artificiale, anche attraverso il gruppo di studio sull'intelligenza artificiale del BRICS Institute of Future Networks (BIFN)⁸.»

Pagina 23: «Accogliamo con favore l'istituzione del Gruppo di contatto sui cambiamenti climatici e lo sviluppo sostenibile da parte dei ministri dell'ambiente dei BRICS il 28 giugno 2024 a Nizhny Novgorod e l'adozione del Quadro sui cambiamenti climatici e lo

⁷ <https://fox-allen.com/2024/10/25/non-ci-sono-poteri-buoni/>;

⁸ <https://fox-allen.com/2024/10/25/non-ci-sono-poteri-buoni/>;

sviluppo sostenibile all'High- level Dialogue on Climate Change (30 agosto 2024, Mosca). Non vediamo l'ora di istituire la BRICS Climate Research Platform (BCRP) per migliorare lo scambio scientifico ed esperto di opinioni, conoscenze e buone pratiche del raggruppamento. 86. Sottolineiamo la necessità critica di progetti attivi di adattamento climatico, che vadano oltre la ricerca e le previsioni per l'implementazione di soluzioni pratiche, promuovendo l'energia rinnovabile, la finanza sostenibile, le tecnologie a basse emissioni e gli investimenti per lo sviluppo sostenibile, evidenziando al contempo l'importanza dell'azione collettiva e della cooperazione internazionale per affrontare gli impatti negativi del cambiamento climatico e garantire iniziative climatiche inclusive ed equi⁹.»

Infine, pagina 24: «Ribadiamo il nostro sostegno al ruolo di coordinamento centrale dell'Organizzazione mondiale della sanità nell'attuazione degli sforzi internazionali multilaterali per proteggere la salute pubblica dalle malattie infettive e dalle epidemie e ci impegniamo a riformare e rafforzare il sistema Internazionale di prevenzione, preparazione e risposta alle pandemie. Riconosciamo il ruolo fondamentale dell'assistenza sanitaria primaria come fondamento chiave per l'assistenza sanitaria universale e la resilienza del sistema sanitario, nonché per la prevenzione e la risposta alle emergenze sanitarie¹⁰.»

Potremmo andare avanti a leggere tutto il documento e non farebbe differenza, la realtà è ben chiara, non la vede soltanto chi non la vuole vedere.

⁹ <https://fox-allen.com/2024/10/25/non-ci-sono-poteri-buoni/>;

¹⁰ <https://fox-allen.com/2024/10/25/non-ci-sono-poteri-buoni/>;

Possiamo abbracciare il modello sino russo come salvifico e vivere nel gulag globale; oppure, possiamo pensare con la nostra testa e prendere coscienza della realtà delle cose senza più delegare a nessuno le sorti del nostro destino.

La scelta è soltanto nostra.

Capitolo XVIII

Abbiamo parlato a lungo di valute digitali, ma non abbiamo approfondito il tema delle criptovalute, vero e proprio cavallo di battaglia dell'informazione alternativa che propaga l'idea che attraverso questo sistema è possibile liberarsi del dominio della grande usura.

La realtà, però, è ben diversa da quella che ci vogliono far credere. I grandi banchieri internazionali di Wall Street hanno tutto l'interesse nell'avere il monopolio delle valute digitali in ogni loro forma, in quanto consente loro di muoversi in piena libertà senza alcun ente terzo a vigilare sull'andamento del mercato e nessun freno sulle speculazioni. Se hanno creato questi sistemi, di sicuro non l'hanno fatto per fare un favore a noi, giusto?

Marco Pizzuti, ex ufficiale dell'esercito, ricercatore e saggista, nel suo libro intitolato "Criptocrazia non autorizzata", scrive: «Nessuna nuova valuta digitale avrebbe mai potuto riscuotere un successo planetario come quello dei bitcoin senza che qualcuno di molto potente e facoltoso avesse iniziato ad attribuirgli valore reale scambiandola con denaro a corso legale e ad accettarla come mezzo di pagamento per beni e servizi. Dietro la favola massmediatica della moneta rivoluzionaria antisistema (nata contro il gotha di Wall Street e delle banche centrali), si nascondono i grandi gruppi finanziari e industriali che hanno spalancato le porte al suo ingresso trionfale nel mondo reale. Senza la loro accettazione come mezzo di pagamento su grande

scala, infatti, le criptovalute sarebbero rimaste un'utopia¹.»

Che cos'è una criptovaluta? Possiamo definire la criptovaluta come una valuta digitale incentrata sulla crittografia e, nello specifico, sulla tecnologia della blockchain. Una blockchain è un registro distribuito, cioè un database decentralizzato, replicato in più copie che vengono poi gestite da soggetti diversi, in assenza di un amministratore centrale.

Visto così, il sistema delle criptovalute sembra un sogno ad occhi aperti. Tuttavia, nessuno si è mai chiesto come mai le criptovalute, in particolare il Bitcoin, sia apparso durante la grande crisi del 2009², quando il mondo intero veniva investito da una calamità economico – finanziaria (provocata ad arte) seconda soltanto al crollo del '29.

Scrive Pizzuti: «Dietro l'immagine romantica della valuta rivoluzionaria del popolo si nascondono evidenti paradossi che dimostrano come l'élite finanziaria abbia abilmente sfruttato l'emergere delle criptovalute. Dal 2009 al 2018, il valore di un bitcoin è passato da 0 a 8000 dollari grazie alla speculazione dei maggiori possessori della criptovaluta (chiamati "balene" nel gergo finanziario) ... Le cosiddette "balene" sono costituite da circa mille soggetti che da soli detengono il 40% dei bitcoin e che, alla faccia del sistema rivoluzionario e incontrollabile dalle lobby, gestiscono l'andamento al rialzo e al ribasso della valuta per lucrare sui piccoli investitori. Negli ultimi anni i grandi istituti finanziari sono usciti allo scoperto acquistando direttamente enormi

¹ Marco Pizzuti, *Criptocrazia non autorizzata*;

² Simon Johnson & James Kwak, *13 Bankers*;

quote di criptovalute, gonfiandone esponenzialmente il valore e ciò significa che, esattamente come accaduto durante il crack di Wall Street del 2008, stanno guadagnando sull'ennesima bolla speculativa creata da loro stessi. L'effettiva possibilità di un arricchimento facile con i bitcoin rientra quindi nello stesso tipo di suggestione e di fascinazione del gioco d'azzardo e la mancanza di una corretta informazione sui rischi sta alimentando il mito della nuova moneta popolare, sicura, democratica, decentralizzata e dal valore in costante ascesa. Ogni transazione, inoltre, ha un costo non trascurabile perché i minatori chiedono una commissione per certificare e validare l'operazione, che può arrivare fino al 20% del loro valore. Più è alto il numero di transazioni da validare e più sale il prezzo della commissione. Per questo motivo, l'unico vero guadagno senza rischi è quello degli intermediari che lucrano sugli scambi³.»

Più avanti analizzeremo anche la figura dei cosiddetti “minatori”, tuttavia è necessario sottolineare che a rafforzare quanto espresso da Pizzuti è Mariela Naydenova, analista di investment banking e autrice presso diverse testate internazionali che si occupano di Criptovalute: «Nel 1988 sull’Economist è apparso un articolo sul quale si rendeva noto che Wall Street stava lavorando alla ricerca di nuove tecnologie legate a valute digitali. Tra trent’anni, americani, giapponesi, europei e persone di molti altri paesi ricchi, e alcuni relativamente poveri, probabilmente pagheranno i loro acquisti con la stessa valuta. I prezzi non saranno indicati in dollari, yen o marchi tedeschi, ma, diciamo, in un’ipotetica “fenice”.

³ Marco Pizzuti, Criptocrazia non autorizzata;

La fenice sarà preferita da aziende e acquirenti perché sarà più comoda delle valute nazionali odierne, che a quel punto sembreranno una strana causa di molti sconvolgimenti della vita economica nell'ultima parte del ventesimo secolo⁴.»

La Naydenova ha citato alla lettera l'articolo dell'Economist del 1988 che si riferisce ad una fenice come possibile termine per una valuta unica mondiale. Di seguito la copertina del numero dell'Economist di quel tempo dedicato alla moneta unica globale.



Copertina The Economist - Get Ready For The Phoenix, 1988

⁴ <https://steemit.com/bitcoin/@tommynation/get-ready-for-the-phoenix-the-economist-1988#:~:text=The%20Economist%2001%2F9%2F88&text=The%20phoenix%20will%20be%20favoured,this%20appears%20an%20outlandish%20prediction;>

È già stato messo in evidenza che la valuta unica globale o Single Global Currency è la valuta digitale⁵ in ogni sua forma; tuttavia, ne vedremo ancora altri dettagli. Dunque, si evince ancora una volta, come anche il fenomeno delle criptovalute sia stato creato a tavolino.

Il “The Economist” è di proprietà dei Rothschild, ed è difficile credere al caso, specie quando tra i vari presidenti della testata giornalistica che si sono succeduti nel tempo, troviamo proprio in quegli anni Evelyn The Rothschild (dal 1972 al 1989)⁶.

Ad ogni modo, tornando a noi, vediamo come è avvenuta l’ascesa delle criptovalute, in particolare, del Bitcoin: «Il successo dei bitcoin, quindi, è stato letteralmente imposto dall’alto e non dal basso come si vorrebbe far credere alle masse. L’anno della svolta è stato il 2014, quando alcuni dei più grandi colossi societari del mondo quotati sul Nasdaq di Wall Street hanno improvvisamente dichiarato di accettare pagamenti in criptovaluta... Il gigante informatico Microsoft (NASDAQ: MSFT) ha informato i suoi utenti di essere disponibile ad accettare i bitcoin nei negozi Windows e Xbox. Microsoft inoltre ha partecipato attivamente al lancio di Azure Blockchain, una piattaforma di servizi che ha introdotto il sistema della catena dei blocchi nelle grandi aziende. In seguito, Bill Gates ha deciso anche di appor- tare delle modifiche ai nuovi Excel per consentire agli utenti di calcolare, formattare e analizzare bitcoin sulla piattaforma Microsoft...Il noto sistema di pagamenti

⁵ Fox Allen, Kalergi, Mondialismo, Eurasia, la fine della civiltà europea;

⁶ <https://www.economist.com/britain/2022/11/10/remembering-evelyn-de-rothschild-chairman-of-the-economist-for-17-years;>

PayPal (NASDAQ: PYPL) ha annunciato di accettare i bitcoin come mezzo di pagamento tramite la sua integrazione con Braintree. Nello stesso tempo ha stretto partnership importanti con società specializzate in criptovalute come CoinBase, GoCoin e BitPay; L'operatore televisivo satellitare DISH Network (NASDAQ: DISH) ha dichiarato di accettare i bitcoin come pagamento per i suoi servizi di contenuto. Anche DISH Network ha collaborato con Coinbase per effettuare le transazioni in bitcoin; Intuit (NASDAQ: INTU), società leader nei programmi per la preparazione fiscale fai-da-te e per il software di contabilità aziendale Turbo Tax. Intuit e BitPay hanno annunciato l'integrazione dei pagamenti bitcoin nel servizio QuickBooks PayByCoin (NASDAQ: OSTK), ha collaborato con il cambio bitcoin Coinbase per consentire ai clienti di pagare migliaia di prodotti con i bitcoin. Poco dopo la sua decisione di accettare bitcoin, il CEO Patrick Byrne ha annunciato che la sua azienda avrebbe accantonato tra il 5% e il 10% dei suoi bitcoin come investimento...»⁷

Per quanto l'informazione alternativa esponga le criptovalute come "salvifiche" in funzione di una liberazione dal sistema bancario usuraio, i fatti dicono esattamente il contrario. Le criptovalute non sono la moneta decentralizzata del popolo contro i grandi banchieri internazionali, bensì uno dei migliori strumenti finanziari in mano ad essi, in quanto, in un regime di totale assenza di regole e controlli, hanno la possibilità di: «mettere in pratica tutto ciò che è proibito nelle borse di tutto il mondo. Il "pump and dump" (gonfia e sgonfia), per esempio, è una vera e propria frode finanziaria vietata

⁷ Marco Pizzuti, Criptocrazia non autorizzata;

in borsa (ma non con le criptovalute), che consiste nel far lievitare artificialmente il prezzo di una valuta digitale (il classico abbocco per i piccoli investitori) con massicce ondate di acquisti. Una volta che la quotazione della valuta è salita e i piccoli investitori l'hanno acquistata credendo di fare un affare con il boom al rialzo, gli autori dell'operazione rivendono tutto all'improvviso incassando lauti guadagni sulla pelle degli sprovvveduti. I profitti generati dalle impennate del loro valore, non sono soggetti a tassazione e le criptovalute possono essere utilizzate nel massimo anonimato per finanziare qualsiasi azione illecita, dal terrorismo e la corruzione al traffico di armi e droga.»⁸

È interessante notare che nel 2017 l'FBI ha scoperto uno dei più grandi trasferimenti di bitcoin dagli Stati Uniti al califfato islamico dell'ISIS⁹. È altrettanto curioso come questo sia accaduto a dicembre 2017, quando alla Casa Bianca c'era Donald Trump, uno dei più grandi sostenitori delle criptovalute. Il punto è che questo è uno dei tantissimi casi documentati dell'utilizzo di criptovalute come risorsa per i governi che, manovrati dall'alta finanza internazionale, possono occultare operazioni d'intelligence di ogni natura.

Non di meno, quanto visto in questa introduzione non è che una piccola parte del problema delle criptovalute. Sono due, infatti, le criticità più grandi: la Blockchain e il falso mito della decentralizzazione.

⁸ Marco Pizzuti, *Criptocrazia non autorizzata*;

⁹ <https://nypost.com/2017/12/14/woman-busted-sending-thousands-in-bitcoin-to-isis/>;

Capitolo XIX

Abbiamo detto che la blockchain è sostanzialmente un registro distribuito, cioè un database decentralizzato, replicato in più copie che vengono poi gestite da soggetti diversi, in assenza di un amministratore centrale. Ora, è necessario comprendere il funzionamento della blockchain ed il suo fine.

Il sistema informatico della blockchain è in sostanza l'ingranaggio alla base di tutte le transazioni in criptovalute (valute coperte da codice segreto). La prima cosa che viene sottolineata dai propagandisti di tale realtà è l'alto livello di sicurezza e la decentralizzazione del sistema, poiché non necessita più di alcuna autorità centrale di gestione e vigilanza: «Mentre le transazioni di denaro effettuate sul nostro conto corrente bancario (entrate e uscite) vengono riportate nel registro elettronico del server di un istituto di credito che potrebbe anche essere modificato illegalmente, le transazioni di valuta digitale effettuate con la blockchain vengono registrate sugli archivi informatici di tutti i singoli computer collegati a un sistema di controllo distribuito. Pertanto, per poter modificare fraudolentemente i dati contenuti nel database informatico condiviso di una blockchain è necessario avere accesso a tutti i computer connessi al sistema e manipolare ogni copia dei file contenuti all'interno dei loro registri, poiché in caso contrario la truffa contabile verrebbe immediatamente scoperta.»¹

¹ Marco Pizzuti, Criptocrazia non autorizzata;

È cosa nota che il bitcoin, come qualsiasi altra criptovaluta, è una valuta virtuale che possiede la caratteristica di essere protetta da un codice segreto. Dunque, affinché una transazione in bitcoin possa essere ritenuta valida, «la valuta digitale deve essere riconosciuta come autentica attraverso un complicato lavoro di decriptazione del codice segreto, che viene svolto dai computer degli utenti connessi al programma della blockchain.»²

In questo contesto i protagonisti principali sono gli elaboratori adibiti a questo lavoro di estrazione dei codici alfanumerici: i "minatori" (miner). Hanno il compito di estrarre i codici da un groviglio di combinazioni sbagliate possibili attraverso una miriade di calcoli matematici.

«Affinché una transazione possa essere ritenuta valida la valuta digitale deve essere considerata autentica attraverso un lavoro complesso di decriptazione del codice segreto, che viene svolto dai computer degli utenti connessi al programma della blockchain. Il lavoro computazionale necessario a trovare il codice nascosto di convalida dei bitcoin non è mai lo stesso, in quanto, ad ogni aumento delle transazioni, corrisponde una maggiore difficoltà di ricerca del codice.»³

Da qui si evince che per fare in modo che una transazione possa essere ritenuta valida, «la valuta digitale deve essere considerata autentica attraverso un lavoro complesso di decriptazione del codice segreto, che viene svolto dai computer degli utenti connessi al programma della blockchain.»⁴

² Marco Pizzuti, Criptocrazia non autorizzata;

³ Marco Pizzuti, Criptocrazia non autorizzata;

⁴ Marco Pizzuti, Criptocrazia non autorizzata;

Quando il bitcoin viene convalidato, si crea un nuovo blocco di dati crittografati, praticamente una versione digitale di un libro mastro contabile contenente la registrazione di tutte le transazioni effettuate in precedenza.

«Il nuovo blocco dati così creato (ogni dieci minuti circa ne viene aggiunto un altro) si va ad agganciare agli altri blocchi preesistenti, mantenendo il corretto ordine cronologico affinché non si perda mai traccia di ogni operazione eseguita. Il software utilizzato per i bitcoin e la blockchain è ispirato alla trasparenza e per questo motivo la sorgente del programma è liberamente accessibile (open source) agli esperti informatici.»⁵

Anche in questo caso, si noti come i creatori del sistema delle criptovalute abbiano giocato sul fattore “sicurezza-trasparenza” per avvicinare le persone, invogliandole ad approcciarsi a questo nuovo sistema digitale, omettendo sempre e comunque l’altra faccia della medaglia che non mostra soltanto quanto abbiamo visto prima, ma anche altri dettagli che adesso andremo a sviscerare.

«Tutte le transazioni convalidate, annullate o che hanno subito modifiche vengono trascritte sul database informatico condiviso tra i computer degli utenti (chiamati "nodi") ... ciascun elaboratore collegato al sistema possiede una copia di tutti i file all'interno della sua memoria digitale. In questo modo, ogni "nodo" può verificare la conformità delle trascrizioni sulle transazioni dei bitcoin e approvare o disapprovare la validità dell'operazione. Questo procedimento è chiamato "consenso" (deve ricevere l'approvazione di 50% +1 dei

⁵ Marco Pizzuti, Criptocrazia non autorizzata;

nodi) ... Il principale difetto del registro distribuito creato dalle blockchain è l'utilizzo di un processo macchinoso molto più lento di quello usato per la valuta elettronica ordinaria. I bitcoin, inoltre, sono stati concepiti dai propri programmati informatici per non poter superare mai la soglia dei 21 milioni di pezzi e tra pochi anni si arriverà al loro limite massimo di produzione.»⁶

Questo limite non è mai cambiato e ancora oggi è rimasto tale. Degno di nota in tale frangente è che quando si assiste alla creazione di un nuovo blocco entra in campo un marcatore temporale che ne registra sia la data che l'ora di emissione. Allo stesso tempo, «un "hash" di verifica (funzione matematica progettata per impedire la modifica dei dati in modo retroattivo e garantire la sicurezza contro le manipolazioni digitali dei file) va ad agganciarsi al codice hash del blocco precedente.»⁷

In tutto questo marasma, occorre sottolineare che nel caso in cui il tentativo di decriptazione del codice segreto di un bitcoin vada a buon fine, si crea un nuovo blocco dati valido, quindi: «la transazione in valuta digitale viene confermata dai nodi (l'insieme dei pc degli utenti) e il software genera ulteriore moneta elettronica come forma di ricompensa per l'oneroso lavoro svolto dai minatori. Pertanto, a differenza delle monete elettroniche ordinarie a corso legale (utilizzate per esempio nei pagamenti con bonifici e carte di credito), l'emissione di nuova valuta virtuale in criptovaluta non viene gestita da alcuna autorità centrale, poiché è lo stesso software della blockchain a generare automaticamente nuova valuta digitale dopo che i "minatori" hanno estratto i codici di un

⁶ Marco Pizzuti, *Criptocrazia non autorizzata*;

⁷ Marco Pizzuti, *Criptocrazia non autorizzata*;

bitcoin e il nuovo blocco dati è stato convalidato. I computer impiegati nell'onerosa attività di estrazione dei codici ("mining") utilizzano un software e un hardware specifici che devono essere in grado di svolgere milioni di calcoli al secondo. Il valore economico del bitcoin invece, viene stabilito direttamente dal rapporto tra domanda e offerta (senza nessun intermediatore) e la sua accettazione come forma di pagamento si basa esclusivamente sulla fiducia che i suoi utilizzatori vi ripongono (a differenza delle monete a corso legale, la loro accettazione non è garantita dallo Stato).»⁸

I minatori insomma svolgono un ruolo prioritario all'interno del sistema blockchain, in quanto, «oltre a estrarre i codici di verifica indispensabili a convalidare le transazioni, con il loro operato determinano anche l'emissione di nuova valuta virtuale. Le transazioni convalidate che hanno superato la cosiddetta "proof of work" (prova di lavoro da cui l'acronimo inglese "POW") sono costituite da dati crittografati registrati su tutti i nodi del database pubblico.»⁹

È cosa nota che le blockchain possono essere di tipo aperto, dove chiunque può contribuire al processo computazionale di validazione dei blocchi mediante lo scaricamento di uno specifico software, oppure chiuso¹⁰.

Quest'ultimo ha la particolarità di porre dei limiti ai soggetti abilitati alla convalidazione dei blocchi, poiché è un'attività riservata ai soli membri autorizzati.

«Le differenze tra i due sistemi sono notevoli, poiché nel tipo aperto (utilizzato da tutte le principali criptovalute

⁸ Marco Pizzuti, Criptocrazia non autorizzata;

⁹ Marco Pizzuti, Criptocrazia non autorizzata;

¹⁰ Marco Pizzuti, Criptocrazia non autorizzata;

come bitcoin, Ethereum, Monero, Litecoin ecc.) gli utenti non hanno bisogno di dimostrare la propria identità, mentre nel sistema chiuso ciascun "nodo" della blockchain deve essere previamente identificato e autorizzato da un organo direttivo centralizzato a cui viene affidata la vigilanza sulla corretta gestione del sistema. La blockchain chiusa non ha un registro pubblico accessibile...»¹¹

Benché la narrazione dominante affermi che il sistema della blockchain è equo, sicuro e affidabile, la realtà è un pochino diversa.

«In teoria le criptovalute della blockchain aperta si basano su un sistema democratico, decentralizzato e trasparente, perché chiunque può diventare "minatore" semplicemente scaricando l'apposito software e utilizzando la potenza computazionale del proprio computer per estrarre i codici dei blocchi. Secondo gli esperti, insomma, nessun oligarca potrebbe mai assumere il controllo delle criptovalute, perché non esiste alcuna autorità centrale e tutti i soggetti coinvolti si troverebbero al medesimo livello decisionale. In pratica, invece, la situazione è molto diversa da come viene fatta apparire: soltanto i computer dei primi "miner" che riescono a estrarre i codici di sblocco dei bitcoin ricevono il premio in valuta e per avere successo nell'operazione è necessario poter disporre di costosi elaboratori dalla notevole capacità di calcolo. Tale situazione pone i "miner" in concorrenza tra loro e chi possiede un semplice pc da casa o da ufficio dalla potenza di calcolo modesta non ha nessuna concreta possibilità di arrivare primo. I "miner" professionisti invece dispongono di capitali da investire e

¹¹ Marco Pizzuti, Criptocrazia non autorizzata;

di super computer dall'enorme potenza di calcolo che consente loro di estrarre i codici per primi e di prendersi il "bottino" dei bitcoin premio. A tutti gli altri "miners" non resta che unire la capacità computazionale dei loro computer per creare dei gruppi di "minatori" chiamati "mining pool", che una volta estratti i codici si spartiscono i bitcoin premio ottenuti in autorizzato da un organo direttivo centralizzato a cui viene affidata la vigilanza sulla corretta gestione del sistema." Ciò significa che nonostante la blockchain sia stata concepita come sistema totalmente decentralizzato, l'emissione e la proprietà dei bitcoin finisce per concentrarsi nelle mani dei "miners" più facoltosi (ossia nella rete informatica di una multinazionale o di una banca d'investimenti dell'alta finanza) e dei grandi gruppi di mining pool, che possono permettersi di disporre di enormi potenze di calcolo e di consumare ingenti quantità di energia elettrica.»¹²

¹² Marco Pizzuti, Criptocrazia non autorizzata;

Capitolo XX

Al di là della comprensione di come funziona il sistema delle criptovalute e della blockchain, è utile capire perché è stato implementato. Da quanto emerge dall'analisi proposta, in funzione alla transizione che stiamo vivendo sul piano digitale e tenendo conto di quando le criptovalute sono apparse per la prima volta e della strada che hanno fatto sino ad oggi, è possibile affermare che tale manovra sia stata utile ad avvicinare ancora di più le persone al concetto di valuta digitale, ma non solo; il fulcro è il fatto che sulla base degli sviluppi ottenuti con questo sistema, hanno concentrato tutta l'architettura monetaria digitale del prossimo futuro proprio sul concetto di Blockchain.

Non è un caso che, come principale deterrente per sdoganare il sistema delle criptovalute e della blockchain, i loro signori ai vertici delle banche centrali abbiano utilizzato i paraventi della sicurezza, della riservatezza, e dell'affidabilità. La carta della sicurezza serve all'implementazione di nuovi sistemi di controllo sulla persona umana sempre più invasivi. Infatti, la tecnologia della blockchain e tutto l'impianto su cui hanno costruito il sistema digitale che vogliono istituire non si limita alla sola moneta, ma anche a tutti i dati sensibili dei cittadini di tutti i paesi del mondo. La digitalizzazione in atto non è soltanto di natura finanziaria, ma è legata all'essere umano e alla sua vita.

Un libro mastro digitale come mente alveare. Ebbene, questa blockchain universale esiste già e lo ha reso noto l'economista e giornalista investigativo Brandon Smith in

un lungo articolo pubblicato sul suo portale ufficiale¹, dove si legge del lancio del “BIS Universal Ledger” della Banca Per i Regolamenti Internazionali (BRI), ossia di una blockchain (registro) universale.

Sul portale della BRI, poi, leggiamo: «Oggi il sistema monetario è sulla soglia di un altro grande balzo. Dopo la dematerializzazione e la digitalizzazione, lo sviluppo più importante è la tokenizzazione, il processo di rappresentazione digitale di un asset su una piattaforma programmabile. Questo può essere visto come il passo logico successivo nella registrazione digitale e nel trasferimento delle risorse... Il concetto prevede che questi elementi siano riuniti in un nuovo tipo di infrastruttura del mercato finanziario: un “registro unificato globale”. I vantaggi della tokenizzazione potrebbero essere pienamente realizzati in un registro unificato, poiché il regolamento è definitivo quando la moneta della banca centrale è detenuta nella stessa posizione degli altri crediti. Un simile luogo comune, che fa leva sulla fiducia nella banca centrale, ha un grande potenziale per migliorare il sistema monetario e finanziario.»²

La BRI, afferma che:

- La digitalizzazione del denaro è inevitabile. Il contante scomparirà principalmente perché rende più semplice spostare il denaro, e le criptovalute esistenti sono un sistema difettoso che non può assumere il ruolo del futuro del denaro;

¹ <https://alt-market.us/unification-of-cbdcs-global-banks-are-telling-us-the-end-of-the-dollar-system-is-near/>;

² <https://www.bis.org/publ/arpdf/ar2023e3.htm>;

- In secondo luogo, i nostri attuali mezzi di pagamento decentralizzati sono inaccettabili perché “rischiosi”. Solo le banche centrali sono sufficientemente qualificate e “affidabili” per mediare lo scambio di denaro;
- In terzo luogo, l’uso dei registri unificati è in gran parte progettato per tracciare e rintracciare, persino indagare, tutte le transazioni.

Come possiamo vedere, nonostante la BRI si dimostra volutamente incerta sul cripto (perché il vero obiettivo sono le CBDC) si ammette, seppur in maniera indiretta e come sottolinea Smith, che l’implementazione del sistema della blockchain in seno alle criptovalute è servita come fase di test per approdare ad un registro unificato globale che al centro non ha solo una moneta digitale della banca centrale, bensì l’uomo digitalizzato o tokenizzato.

La tokenizzazione è la rappresentazione digitale di un asset. Ciò significa letteralmente trasformare un asset in un token, cioè in un oggetto digitale che può essere scambiato, ceduto o venduto attraverso il registro distribuito della blockchain. Sono tantissimi i paesi che stanno già testando il BIS Universal Ledger e ciò che è fondamentale comprendere è che chiunque abbia il controllo di questo registro unificato globale controlla non solo tutto il denaro del mondo, bensì, tutti gli esseri umani del mondo.

E a questo punto risuonano come un monito le parole di Alfredo Bonatesta datate 1986: «Il Grande Parassita dell’umanità ha in serbo ancora qualcosa d’altro: una sorta di arma totale, destinata a cancellare dalla faccia della terra qualsiasi potenzialità, anche meramente individuale, di dissenso e di opposizione. “La nuova tecnologia”, è

stato scritto in "The Elec-tronic Nightmare", "rende possibile un sistema in cui un governo internazionale potrebbe estrarre dai popoli tutte le informazioni necessarie al controllo delle loro vite e trasmettere agli uomini solo quelle informazioni che aiutano quello stesso controllo." E ancora, nel 1976, un dirigente del Federal Reserve Board, organismo di coordinamento e di controllo dell'alta banca degli USA, ha tenuto una inquietante conferenza, volta ad illustrare agli stupefatti ascoltatori la possibilità che il commercio internazionale abbia a svolgersi, ancora prima della fine di questo millennio, senza più fare uso del denaro. Ecco, il punto è proprio questo: dopo l'invenzione del denaro senza valore, punto di partenza per la costruzione del sistema di potere dei Manipolatori di Capitali, quel che si annunzia per gli anni a venire è l'invenzione, per quanto incredibile possa sembrare, di un mondo senza denaro, nel quale la sopravvivenza di ogni singolo uomo, addirittura a livello di pura e semplice sostentazione fisica giornaliera, dipenderà dal favore o disfavore, autentico *ius vitae et necis*, emergente momento per momento dai computers del Potere Economico Mondiale. In verità, l'aspetto più autenticamente caratterizzante della Technetronic Age sarà dato ap-punto dal controllo pieno ed assoluto, che il Grande Parassita sarà in grado di esercitare continuativamente ed ovunque su uomini, ambienti, cose. A tale specifico scopo, scrive Derek Holland: "...stanno introducendo identifica-zioni mediante l'uso di codici interpretabili da macchine." D'altra parte, basta guardarsi attorno con un minimo di attenzione per individuare alcune delle identificazioni che già sono largamente in uso. Per esempio, sulle copertine dei libri, sui barattoli

delle bibite, sulle confezioni di generi alimentari, sulle più svariate mercanzie appare sempre più spesso uno strano rettangolino, composto da righe verticali e da numeri. Bene, tale rettangolino è appunto espressione di un sistema cifrato, mediante il quale, negli USA ed altrove, sono classificati manufatti commerciali. Negli ultimi anni, la catalogazione e classificazione è stata estesa agli esseri umani: BCS, PIN, UPC, EAN sono le sigle di alcuni dei codici utilizzati oggi per identificare e classificare cose e persone. “Il codice”, scrive Derek Holland, “identifica, individua e classifica ogni unità di prodotto e, una volta che tutti gli articoli di commercio saranno segnati da una cifra, questa sarà la premessa a che ogni cosa, per essere comprata o venduta, dovrà necessariamente avere il numero di codice... L'uso del codice è concepito in modo tale da rendere impossibile, a chi voglia sottrarvisi, la commercializzazione dei prodotti... Infatti, una volta che gli articoli saranno tutti ed ovunque codificati, tutti i sistemi di transazione saranno basati sul codice.” Ma lo scopo finale, al quale tende il Potere Economico Mondiale, è quello di giungere ad un tipo di società, nella quale sia del tutto abolito l'uso del denaro. Una volta che ogni confezione in commercio avrà impressa la propria cifra di codice, anche agli esseri umani sarà attribuita la titolarità di una carta di credito personalizzata e cifrata. Allora l'individuo dovrà effettuare i suoi acquisti ed i suoi consumi senza più utilizzare denaro, tolto definitivamente dalla circolazione, ma soltanto esibendo al venditore la sua carta di credito. Un terminale permetterà l'istantaneo controllo della solvibilità dell'acquirente e, in caso positivo, effettuerà un passaggio di valore dal conto personale dell'acquirente al conto personale del venditore,

quale corrispettivo della mercanzia prelevata. Qua e là funziona qualche modello sperimentale di società senza denaro: alla Bay-lor University nel Texas, ad esempio, ogni studente è in possesso di una carta polivalente che gli permette il pagamento di tutti i suoi conti. Senza la sua carta egli non può mangiare, né leggere in biblioteca, né nuotare, né guardare il football, etc. Ovunque sia richiesta la riscossione di un pagamento, egli non ha che da sottoporre la propria carta ad uno scandagliatore, che identifica il suo possessore ed automaticamente deduce la somma del suo conto in banca. Ma si va persino oltre: Vern Taylor, uno scienziato del Colorado, è già arrivato al punto di proporre che, in luogo della carta cifrata personale, un microcircuito d'identificazione sia impiantato direttamente nel corpo umano, in modo da renderlo inscindibile ed inseparabile dall'individuo, cui si riferisce. Quando una tale società di cose e di uomini numerati e cifrati sarà stata compiutamente ed universalmente realizzata, il Grande Parassita potrà comodamente sbarazzarsi di qualunque oppositore o dissenziente o persona non gradita col privarlo della sua carta cifrata, col disattivare il suo microcircuito personale, con l'azzerare la sua disponibilità di valore. L'individuo, così colpito, non avrà alcuna possibilità di sopravvivenza.»³

La grande usura internazionale detiene il controllo del denaro del mondo da tempo immemore, tuttavia, questo controllo oggi è passato anche al piano digitale.

In sostanza, non stiamo assistendo ad un decentramento del sistema, ad una dedolarizzazione o Dio solo sa che altro, bensì, alla fase in cui il potere del

³ Alfredo Bonatesta, *Sinarchia universale, progetto di un nuovo ordine mondiale*;

dollaro cambia pelle, un Federal Reserve System 2.0 che mira ad un irrigidimento dei sistemi di controllo sull'essere umano in funzione di un governo unico globale e unipolare che fonde la digitalizzazione del sistema monetario con quella della persona umana.

Nei paesi BRICS, come abbiamo visto, specialmente in Russia Cina sponsorizzati come la salvezza dell'umanità, si è ad uno stadio più avanzato rispetto all'Italia, per tale motivo ci spingono a guardare con favore verso di loro con un bombardamento costante e continuo di natura propagandistica che non punta a far riflettere le persone per spingerle verso una consapevolezza reale di ciò che sta accadendo, bensì, verso la mera accettazione del nuovo gulag digitale globale come il comunismo pretende.

Il processo di comunistizzazione globale in atto passa anche da qui. Esattamente come si vuole arrivare ad una sintesi tra la Destra Internazionale e la Sinistra Internazionale ai fini di un governo unico, la stessa cosa accade tra la CBDC e le criptovalute in funzione di una valuta unica mondiale. Non importa il nome che porterà, ma è la natura digitale che è uguale in ogni angolo del mondo il suo cuore pulsante.

Abbiamo già il rublo digitale, lo yuan digitale, e a breve, avremo anche l'euro digitale, il dollaro digitale e via discorrendo. La propaganda parla di decentralizzazione, eppure assistiamo al medesimo processo in ogni paese del mondo. Del resto, la grande usura internazionale più di una volta ha dimostrato come si usa la farsa della decentralizzazione per arrivare agli scopi prestabiliti. L'esempio più eclatante è stato la nascita della Federal Reserve, concepita sull'onda di una

promessa di decentralizzazione del sistema mai avvenuta, ma che però ha reso reale su scala mondiale il sistema monetario attuale.

Eustace Mullins, l'autore del più grande saggio storico e d'inchiesta mai scritto sulle banche centrali intitolato “The Secret of Federal Reserve” – “I segreti della Riserva Federale”, scritto su commissione di Ezra Pound, che ha collaborato alla stesura quando ancora era in manicomio, documenta una verità pressoché sconosciuta: «La scelta di non utilizzare il termine “Banca centrale” era necessaria al fine di non indurre il popolo americano a credere che dietro tale riforma del sistema monetario vi fossero banchieri privati. A causa delle crisi bancarie preordinate che hanno provocato fame e sofferenza, il popolo non avrebbe mai accettato una cosa del genere. Pertanto, per decisione dello stesso Paul Warburg, si scelse la sigla “Federal Reserve”. In risposta a un’interrogazione scritta, l’Assistant Secretary del Federal Reserve Board ha affermato che in 36 anni è stato rimosso un solo funzionario “per giusta causa”, ma l’identità del funzionario e i dettagli del caso sono stati taciuti in quanto “questione privata” tra un individuo, la sua Reserve Bank e il Federal Reserve Board. Il Federal Reserve System fu inaugurato nel 1914 con l’istituzione del Comitato operativo voluto da Woodrow Wilson, composto dal Segretario al Tesoro William McAdoo, da suo genero, il Segretario all’Agricoltura Houston e da John Skelton Williams. J. P. Morgan incontrò i membri di questo comitato operativo a New York il 6 gennaio dello stesso anno. Chiese loro di limitare a sette il numero di aree regionali all’interno del nuovo sistema. Questa commissione avrebbe dovuto scegliere i siti per le banche di

riserva “decentralizzate”. Anche se J. P. Morgan era convinto che fosse meglio non crearne più di 4, la commissione aveva la possibilità di istituire da 8 a 12 banche di riserva. La scelta delle sedi fu fortemente influenzata dalla politica, poiché le 12 città selezionate sarebbero diventate centri finanziari di importanza cruciale. Richmond fu la scelta successiva, per premiare Carter Glass e Woodrow Wilson, entrambi nativi della Virginia e a cui si deve il Federal Reserve Act. Gli altri membri eletti della commissione erano: Boston, Philadelphia, Cleveland, Chicago, St. Louis, Atlanta, Dallas, Minneapolis, Kansas City e San Francisco. Tutte queste città sono diventate importanti “di-stretti finanziari”. Tuttavia, questi bastioni lo-cali impallidivano rispetto a un sistema totalmente dominato dalla Federal Reserve Bank di New York. Nel suo *America's Sixty Families*, Ferdinand Lundberg ha osservato: “In effetti, la Federal Reserve Bank di New York aveva assunto la guida del sistema di dodici banche regionali, perché New York era il mercato monetario degli Stati Uniti. I veri obiettivi del Federal Reserve Act disillusero rapidamente molti di coloro che si erano innamorati dei suoi primi commenti autorizzati. W. H. Allen scrisse sul *Moody's Magazine*: “Lo scopo del Federal Reserve Act era quello di prevenire la concentrazione finanziaria a favore delle banche di New York, inducendo le banche regionali a utilizzare i fondi disponibili localmente, ma i movimenti di denaro mostrano che da quando la legge è entrata in vigore, gli uffici di New York hanno superato le loro controparti regionali ogni mese ad eccezione del dicembre 1915. Solo a New York i tassi si sono stabilizzati. Altrove, i tassi elevati sono stati mantenuti. Questa

legislazione, che avrebbe dovuto privare Wall Street della sua capacità speculativa, ha in realtà fornito agli speculatori, sia al rialzo che al ribasso, un'arma mai posseduta prima. In realtà, lungi dall'aver prosciugato i flussi verso Wall Street come aveva impudentemente annunciato Glass – questo testo ha, al contrario, allargato i vecchi canali e ne ha scavati due nuovi. Il primo porta direttamente a Washington per fornire a Wall Street uno strumento di controllo dell'eccedenza di liquidità disponibile nel Tesoro americano. Grazie al potere di emettere banconote è stata trovata una fonte inesauribile di denaro fiat. Il secondo canale confluisce nelle principali banche centrali europee: è grazie a questo canale che Wall Street può, senza preoccuparsi, ricorrendo a vendite di obbligazioni virtualmente garantite dal governo statunitense, godere dell'immunità dalle richieste estere di oro, che sono alla base delle maggiori crisi della nostra storia.»⁴

Fu lo stesso Nelson Aldrich (dal cui cognome prende il nome della legge cui è stato varato il Federal Reserve System (Vreeland Aldrich act) a dichiarare nella sua autobiografia citata da Mullins, che la scusa della decentralizzazione è stata utile, al contrario degli intenti dichiarati, per accentrare ancora di più il potere monetario nelle mani dei banchieri internazionali.

Ulteriore conferma arriva dal banchiere internazionale israelita Paul Warburg, citato da J. Laurence Lughlin in “The Federal Reserve Act – it's origins and Purposes”⁵.

⁴ Eustace Mullins, *The Secret of Federal Reserve*;

⁵ J. Laurence Lughlin, *The Federal Reserve Act – it's origins and Purposes*;

A quel tempo, il popolo americano era avverso ai banchieri proprio a causa delle crisi che questi avevano intenzionalmente provocato e non solo; non venne utilizzato il termine banca centrale e furono dislocate dodici filiali sul territorio per mostrare una falsa vicinanza ai cittadini essendo padroni del sistema “decentralizzato”. Lo stesso giochetto è riproposto oggi, solo in forma diversa. Cercano di portare le persone ad abbracciare un sistema falsamente decentralizzato, quando in realtà è l’esatto contrario.

Come abbiamo visto anche nel saggio che ho pubblicato prima di questo⁶, Morrison Bompasse, autore di “Single Global Currency”, scritto sulle indicazioni di Robert Mundell (l’architetto dell’euro) ha dato già un’idea dell’impostazione economica e politica del nuovo sistema: «La Moneta Unica (Single Global Currency) potrà essere utilizzata per acquistare qualsiasi cosa ovunque all’interno dell’Unione Monetaria Globale senza la necessità di convertirla in una valuta estera. In alcune parti del mondo, potrebbe esserci una seconda o una terza valuta che potrebbe essere accettabile come moneta a corso legale, ma all’interno dell’Unione Monetaria Globale sarà accettata solo la Single Global Currency. Come proposto in precedenza, questa moneta assumerà quel manto quando raggiungerà l’uso in paesi le cui popolazioni comprenderanno una percentuale specifica del mondo. Il 40% sarebbe un buon inizio, ma i “vantaggi” della moneta unica globale cresceranno mano che tale percentuale si avvicinerà al 100 per cento. Con l’accelerazione dell’utilizzo della Single Global

⁶ Fox Allen, Kalergi, Mondialismo, Eurasia: la fine della civiltà europea (Edizioni della Lanterna);

Currency, il commercio internazionale e i con-tratti di investimento saranno sempre più de-nominati nella valuta globale unica. Per mate-rie prime importanti come il petrolio, questo cambiamento sarà significativo. Le persone e le aziende di ogni paese all'interno dell'Unione Monetaria Globale potranno acquistare petrolio con la propria valuta, supponendo che i paesi produttori di petrolio siano membri o che il prezzo del petrolio sia espresso nella valuta unica globale, o entrambi. Richard Cooper, tra gli altri, ha previsto la necessità di una banca centrale globale. Egli scrisse: “Una moneta unica è possibile solo se vi è in effetti un'unica politica monetaria e un'unica autorità che emette la moneta e dirige la politica monetaria. Come possono gli stati indipendenti realizzare ciò? Attraverso la de-terminazione della politica monetaria da parte di un unico organismo sovranazionale, responsabile collettivamente nei confronti dei governi degli Stati indipendenti”. L'ufficio principale della banca centrale globale sarebbe probabilmente situato in uno dei maggiori centri finanziari del mondo a Basilea, Zurigo o Ginevra, in Svizzera. Essa è una roccaforte e, se deciderà di aderire, l'ubicazione della banca centrale globale proprio lì potrebbe essere l'incentivo necessario per quel paese a aderire all'Unione moneta-ria globale come membro.”⁷

Per quanto concerne il sistema di governo si legge che: «Richard Cooper suggerì: “Il consiglio di amministrazione sarebbe composto da rappresentanti dei governi nazionali, i cui voti sarebbero ponderati in base alla rispettiva quota del PNL nazionale nel prodotto lordo totale. Questa ponderazione potrebbe essere modificata a

⁷ Morrison Bompasse, Single Global Currency;

intervalli di cinque anni per tenere conto delle differenze nei tassi di crescita.” Un model-lo per la struttura dell’Unione Monetaria Globale è il Fondo monetario internazionale, go-vernato dal Consiglio dei governatori, composto da un governatore per ciascuno dei 184 paesi membri. Il potere di voto è assegnato sulla base dell’assegnazione dei DSP, che, a sua volta, viene effettuata sulla base delle dimensioni dell’economia di una nazione. Poiché il consiglio si riunisce una volta all’anno, le operazioni dell’FMI sono gestite dal comitato esecutivo composto da ventiquattro membri. Cinque sono nominati dalle cinque nazioni più grandi, e gli altri diciannove sono eletti da gruppi di nazioni.” Un altro modello è la Banca centrale europea, dove le decisioni sulla fissazione dei tassi chiave sono prese dal consiglio direttivo costituito da un comitato esecutivo composto da sei membri e quindici rappresentanti delle banche centrali nazionali. Nel 2003, il Consiglio europeo ha approvato un piano per un’Unione Monetaria Europea allargata in base alla quale le quindici sedi della banca centrale sarebbero state ruotate tra gli attuali e i nuovi Stati membri”»⁸

È già stato tutto scritto e sta accadendo sotto i nostri occhi. La Moneta Unica Universale, dunque, già esiste, è digitale ed è uguale per tutti.

Il Tecnomarxismo⁹, dunque, prende il sopravvento; la falsa salvezza proposta ci porta dritti nel prossimo futuro. Stiamo varcando la soglia, ma in pochi riescono a leggere le parole incise sopra la porta:

«Lasciate ogni speranza o voi che entrate.»¹⁰

⁸ Morrison Bompasse, Single Global Currency;

⁹ Derek Holland, Un segno dei tempi: elettronica, finanza e controllo sociale, in “Heliodromos” n.21 del 1984;

¹⁰ Dante Alighieri, *La Divina Commedia, Inferno – canto III* (v.9);

Capitolo XXI

Allargando ancora di più lo spettro della nostra analisi, è interessante notare che il 1° gennaio del 2024, i BRICS hanno ammesso quattro nuovi membri: Egitto, Etiopia, Iran ed Emirati Arabi Uniti. Tale decisione era già stata presa al vertice di Johannesburg nell'agosto 2023.

A fronte di questo evento, il 15 marzo del 2024, il portale ufficiale dell'Unione Europea pubblica un documento intitolato “Espansione dei BRICS: una ricerca di maggiore influenza globale?”¹

Nel testo, all'inizio, si legge che: «L'Unione Europea si impegna individualmente con i paesi BRICS. Ad esempio, ha partenariati strategici con Brasile, India e Sud Africa e sta negoziando un accordo di libero scambio con l'India...»²

È strano leggere tali dichiarazioni, visto che la cosiddetta informazione alternativa ha sempre sostenuto l'esistenza di una completa contrapposizione tra l'Unione Europea e i BRICS. Non di meno, proseguendo nella lettura, si apprende che: «La recente espansione può essere intesa come una mossa per creare un ordine mondiale più equilibrato, dando maggiore risalto alle prospettive del Sud del mondo e rendendole più centrali nelle discussioni globali. È quindi fondamentale vedere BRICS+ nel contesto più ampio dei quadri multilaterali. Sebbene il gruppo in quanto tale non sia membro di

¹[https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BR_I\(2024\)760368](https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BR_I(2024)760368);

²[https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BR_I\(2024\)760368](https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BR_I(2024)760368);

alcuna organizzazione internazionale, i suoi membri sono rappresentati in diverse organizzazioni internazionali, ma anche in varianti del formato BRICS+ che persegono obiettivi specifici (es. BASIC, che si occupa di clima), istituzioni finanziarie e iniziative infrastrutturali e di investimento. L'UE e i suoi Stati membri partecipano ad alcune di queste organizzazioni con i paesi BRICS+ e non sono rappresentati in altri.»³

Di seguito si espongono le tabelle dove possiamo notare in quali organizzazioni l'UE e i BRICS sono presenti e collaborano e in quali no.

³[https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPKS_BR_I\(2024\)760368](https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPKS_BR_I(2024)760368);

Tabella 1 – Partecipazione dei BRICS+ e dell'UE ai quadri multilaterali

Quadro multilaterale	Membri BRICS+	Stati membri dell'UE
Organizzazioni internazionali/Formati		
Nazioni Unite	Tutti i membri, Cina e Russia, sono anche membri permanenti del Consiglio di sicurezza dell'ONU	Tutti gli Stati membri; La Francia è anche membro permanente dell'ONU per la Sicurezza Consiglio
OMC	Tutti i membri, tranne Etiopia e Iran	Tutti gli Stati membri
OCSE	Nessuno	Tutti gli Stati membri (tranne Bulgaria, Croazia, Malta, Romania, Cipro)
G7	Nessuno	Italia, Germania, Francia, UE (osservatore)
G20	Tutti i membri, tranne lo United Emirati Arabi e Iran, Egitto ed Etiopia passando per l'Africa Unione	Italia, Germania, Francia e UE
G77	Tutti i membri tranne la Russia	Nessuno
Organizzazione per la Cooperazione di Shanghai (SCO)	Russia, Cina, India e Iran	Nessuno
Unione economica eurasiatica (EAEU)	Russia	Nessuno

Variazioni del formato BRICS		
BRICS Plus	Tutti i membri	Nessuno
DI BASE	Brasile, Sud Africa, India e Cina	Nessuno
RECLAMO	India, Brasile e Sud Africa	Nessuno
Istituzioni finanziarie		
Nuova Banca per lo Sviluppo (NDB)	Tutti i membri, tranne l'Etiopia, Iran e Arabia Saudita	Nessuno
Banca Mondiale	Tutti i membri	Tutti gli Stati membri
Banca asiatica per gli investimenti nelle infrastrutture (AIIB)	Tutti i membri	Tutti gli Stati membri (tranne Bulgaria, Repubblica Ceca, Estonia, Lettonia, Lituania, Slovacchia e Slovenia)
Infrastrutture e investimenti iniziative	Membri BRICS+ partecipanti	Membro dell'UE partecipante stati

Successivamente, il documento chiarisce quali sono le varianti del formato BRICS: IBSA, BASIC e BRICS Plus: «Come accennato in precedenza, i paesi BRICS si impegnano nella cooperazione attraverso variazioni del formato BRICS, inclusi IBSA Dialogue Forum, BASIC e BRICS Plus. L' IBSA II Forum di dialogo è stato istituito nel 2003 da India, Brasile e Sud Africa per affrontare le

riforme della governance globale, i negoziati dell'OMC, il cambiamento climatico e il terrorismo, sulla base di valori e obiettivi condivisi per la responsabilità istituzionale globale. BASIC, che comprende Brasile, Sud Africa, India e Cina, è stata costituita nel 2009 per affrontare le questioni climatiche in allineamento con gli interessi del G77 e dei paesi in via di sviluppo. Il coinvolgimento del Sud Africa nell'IBSA e nel BASIC è stato percepito come diplomazia strategica che ha contribuito alla sua inclusione nei BRICS.»⁴

Quindi, non soltanto si assiste ad una fitta collaborazione continua da parte dell'UE e dei BRICS, ma si apprende dell'esistenza di organizzazioni definite "varianti" che lavorano in sinergia su campi diversi con la finalità di perseguire gli obiettivi dell'Agenda. Eppure, nessuno ci ha mai detto queste cose.

Successivamente, nel documento si legge dell'esistenza di numerosi partenariati tra l'unione Europea con ciascuno dei cinque membri originari del BRICS stipulati ancor prima che i BRICS nascessero, ossia a metà degli anni '90⁵.

Questi partenariati sono tutt'ora in vigore.

⁴[https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BR_I\(2024\)760368](https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BR_I(2024)760368);

⁵[https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BR_I\(2024\)760368](https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BR_I(2024)760368);

Tabella 2 – Partenariati dell'UE con i paesi BRICS

Paese	Partenariati (strategici).	Stato di avanzamento
Brasile	<u>Accordo quadro di cooperazione</u>	In vigore dal 1994
Russia	<u>Accordo di partenariato e cooperazione</u>	In vigore dal 1997, soggetto a proroghe annuali
India	<u>Accordo di cooperazione</u>	In vigore dal 1994
Cina	<u>Accordo commerciale e di cooperazione</u>	In vigore dal 1985
Sud Africa	<u>Commercio e cooperazione allo sviluppo</u> <u>Accordo</u>	Firmato nel 1999, in vigore dal 2004

Fonte dati: Commissione europea.

Tabella 3 – Accordi di libero scambio (ALS) bilaterali e interregionali UE-BRICS+

Paese	ALS	Stato di avanzamento
Brasile (Mercosur)	<u>Accordo di associazione al Mercosur</u>	Accordo di principio (2019)
Russia	nessuno	nessuno
India	<u>accordo di libero scambio, accordo sulla protezione degli investimenti e accordo sulle indicazioni geografiche</u>	I negoziati sono iniziati nel 2007, poi interrotti nel 2013 prima di riprendere nel 2022
Cina	<u>accordo globale sugli investimenti (CAI)</u>	Accordo di principio (2020), sospeso
Sud Africa (APE della SADC)	<u>accordo di partenariato economico</u>	Applicato provvisoriamente dal 2016
Egitto	<u>accordo di associazione</u>	In vigore dal 2004
Etiopia (ESA)	<u>accordo di partenariato economico</u>	I negoziati sono iniziati nel 2004, poi sono stati sospesi fino a nuovo avviso nel 2011
Iran	nessuno	nessuno
Arabia Saudita (CCG)	accordo di libero commercio	I negoziati sono iniziati nel 1990, ma sono stati sospesi dal 2008
Emirati Arabi Uniti (CCG)	accordo di libero commercio	I negoziati sono iniziati nel 1990, ma sono stati sospesi dal 2008

Fonte dati: [Commissione europea](#).

Andando oltre, abbiamo la dichiarazione di un funzionario governativo cinese che afferma che lo scopo dei BRICS non è quello di detronizzare l'Occidente, bensì quello di far sì che le due realtà collaborino l'una affianco all'altra⁶.

Infatti, leggiamo: «Già nel 2012, in una delibera sulla politica estera dell'UE nei confronti dei BRICS e delle altre potenze emergenti, il Parlamento ha chiesto una maggiore cooperazione tra l'UE e i BRICS, anche in termini di partenariati con i singoli paesi BRICS... Il 13 dicembre 2023, il Parlamento ha raccomandato che il Consiglio e l'alto rappresentante dell'UE per gli affari esteri e la politica di sicurezza (AR/VP) "rispondano adeguatamente agli sforzi della Cina volti a costruire organizzazioni internazionali alternative, compreso il gruppo di paesi BRICS, garantendo un migliore coordinamento tra gli Stati membri dell'UE e intensificando i partenariati con partner che la pensano allo stesso modo in tutto il mondo".»⁷

Abbiamo già visto anche nei capitoli precedenti come tutto questo si riscontri nei fatti, ma risulta necessario sottolineare ancora una volta il fatto che la maggioranza, di tutto ciò, non ne è minimamente a conoscenza.

Da decenni l'Unione Europea collabora assiduamente con questi paesi, al fine di raggiungere obiettivi comuni in seno all'Agenda 2030, mentre i popoli, presi dall'ennesima guerra orizzontale, non fanno altro che

⁶[https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BR_I\(2024\)760368](https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BR_I(2024)760368);

⁷[https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BR_I\(2024\)760368](https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BR_I(2024)760368);

dividersi in fazioni credendo in contrapposizioni che non esistono.

La convergenza di obiettivi tra i due presunti blocchi è un dato di fatto inoppugnabile, a meno che non ci si voglia tappare il naso ancora una volta.

Parte III

Terra e Ambientalismo

Capitolo I

Possiamo definire la terra come l'ambiente di vita dell'Umanità, ovvero il Creato. Nella cultura tradizionale occidentale, Dio ha fornito agli esseri umani l'ambiente naturale, chiedendo che ognuno ne fosse responsabile. Quindi, l'uomo è tenuto ad amare la natura e rispettarla, ma non a divinizzarla. Perché divinizzare la natura? Perché, inoltre, desiderare di voler divinizzare ad ogni costo l'uomo?

Nel nostro viaggio abbiamo accennato, seppur in maniera molto velata e indiretta, ad una corrente che si chiama Panteismo, una visione del reale per cui ogni cosa è permeata da un Dio immanente e non trascendente o per cui l'Universo o la natura sono equivalenti a Dio stesso. Abbiamo visto come questa linea di pensiero porti ad una deriva spirituale valoriale che sfocia in un qualcosa che è ben distante da una dimensione spirituale (passatemi il termine) sana.

Mi sovengono alla mente le parole dello scrittore, critico letterario e teologo italiano Guido Sommavilla: «Anche il panteismo è ateismo, perché dire che tutto è Dio è lo stesso che dire che Dio non è.»¹

Se è vero che la prima forma di amore a questo mondo è il rispetto, è altresì vero che la pretesa di voler divinizzare sé stessi e la natura porta ad uno stadio che, al contrario, non rispetta niente e nessuno, anzi, distrugge.

¹ Guido Sommavilla, *Il bello e il vero: scandagli tra poesia, filosofia e teologia*;

Il Panteismo, infatti, si integra con il Malthusianesimo², cioè quella linea di pensiero secondo la quale siamo troppi a questo mondo e quindi, nel rispetto della natura e delle risorse che essa ha da offrire, è necessario ridurre la popolazione mondiale. Questa, ovviamente, è un'affermazione del tutto errata, il mondo è ricco di risorse, il problema è che sono distribuite male.

Dall'inizio della Rivoluzione industriale, l'inquinamento delle fabbriche ha sicuramente provocato dei danni all'ecosistema, questo è innegabile, ma non ai livelli di cui si parla. Con il passare degli anni, le stesse società e organizzazioni che producono e inquinano, insieme alle fondazioni filantropiche (tutte finanziate dai banchieri di Londra – New York – Basilea) si sono fatti promotori di campagne contro l'inquinamento, iniziative dedicate con grande fervore alla salvaguardia dell'ecosistema e hanno instillato nella mente delle persone il concetto di "difesa dell'ambiente", al punto che quest'ultima è diventata un obiettivo unanimemente condiviso.

Siamo tutti d'accordo che l'ambiente va amato, rispettato e tutelato, ma c'è un'enorme differenza fra tutela ambientale, movimenti ambientalisti ed

² Il malthusianesimo è una dottrina economica ideata dall'economista, filosofo, pastore protestante e demografo inglese, precursore della moderna sociologia Thomas Robert Malthus. Questa linea di pensiero attribuisce alla pressione demografica la diffusione della povertà e della fame nel mondo. La popolazione mondiale, per sopperire alla povertà. Ai disagi ecc, deve essere diminuita. La dottrina malthusiana è alla base del pensiero mondialista che attraverso le più disparate metodologie cerca di diminuire gradualmente la popolazione mondiale. Per approfondimenti si veda Epiphanius, massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;

ambientalismo. La tutela dell’ambiente è un principio che esiste sin dalle prime fasi della civilizzazione umana e deriva dalla semplice comprensione che il creato ha bisogno di essere protetto; pertanto, non ha nulla che vedere con qualsivoglia corrente politica.

Il movimento ambientalista, al contrario, è di natura sociopolitica; infatti, il suo obiettivo non è altro che il cambiamento delle politiche ambientaliste, dei modi di pensare e delle abitudini delle persone tanto nell’individuale, quanto nel collettivo, attraverso movimenti di massa, i media e la mobilitazione politica. In apparenza si manifesta come una vera e propria filosofia, un’ideologia che trova il suo perno centrale sulla necessità di difendere l’ambiente e la coesistenza tra la società umana e l’ecosistema naturale. Tuttavia, questo è solo un paravento.

Come si lega tutto questo al comunismo? Nel pensiero di Marx ed Engels l’uomo è visto come parte integrante della natura e lo stesso Marx, nella “Critica al programma di Gotha”³ afferma esplicitamente che la natura è la vera sorgente di ogni ricchezza. Non mancano numerosi altri passaggi nelle sue opere nei quali questi concetti sono indicati con uguale chiarezza; ciò ha portato molti studiosi a ritenere che Marx sia il vero fondatore della moderna visione ecologica. Tutto questo poi, ha trovato molto spazio durante l’epopea di Vladimir Lenin. Tanto per cambiare, anche in questo caso, dobbiamo tornare in Russia.

È strano come pochi si rendano conto che tutto ciò che stiamo vivendo oggi è stato sperimentato in Russia prima e in Cina poi, paesi dove certe dinamiche hanno attecchito

³ Carl Marx, Critica al programma di Gotha;

così bene che ad oggi, come abbiamo visto, sono la punta di lancia di questo Nuovo Ordine Mondiale unipolare.

Una grande scuola di ecologia forestale si era sviluppata in Russia già prima della rivoluzione bolscevica, dando i suoi frutti a livello di presa di coscienza sull'esigenza di un intervento tempestivo di protezione della natura, tant'è vero che le prime proposte di tutela e le prime realizzazioni risalgono a prima della Rivoluzione d'Ottobre.

Successivamente al “Decreto sulla terra”⁴ dei primi giorni della rivoluzione che mette nelle mani dello stato tutte le risorse naturali, due sono gli episodi più significativi.

Il primo è l'accordo firmato nell'aprile del 1918 fra il governo per mano del commissario del popolo all'istruzione Anatolij Lunaciarskij, e l'Accademia delle scienze, con il quale si riconosce l'autonomia delle istituzioni scientifiche e universitarie in cambio di una collaborazione da parte di queste ultime⁵.

⁴ J.H. Richards, The fundamental law of socialization of the Russian land;

⁵ J.H. Richards, The fundamental law of socialization of the Russian land;



Anatolij Lunaciarskij

Così, molte di queste istituzioni da pubbliche divennero private e finanziate da capitali privati, e iniziarono a collaborare con lo Stato. Un uomo di nome Klaus Schwab che sicuramente conoscerete, oggi, ha ribattezzato queste operazioni come “Partenariati pubblico – privati”⁶.

Questo modus operandi è riportato anche nell’Agenda 2030 ed è stato ribadito più volte dagli stessi camerieri dei banchieri da oriente a occidente, da Putin alla Von Der Leyen, da Xi Jinping a Cyril Ramaphosa, fino ad arrivare alla Meloni e via via tutti gli altri, durante le loro riunioni e conferenze come i vari G20, i vertici dei fantomatici BRICS e altri analoghi.

L’accordo di Lunaciarskij è perfettamente in linea con il pensiero di Lenin, che persegue una politica pragmatica di coinvolgimento di tutte le forze scientifiche e tecniche

⁶ Klaus Schwab, *Governare la Quarta Rivoluzione Industriale*;

della nazione, indipendentemente dalla loro posizione ideologica, purché disposte a collaborare allo sviluppo del paese.

Il secondo passaggio è l'incontro che avviene nel gennaio del 1919 fra Lenin e Nikolaj Podiapolskij, un agronomo bolscevico di Astrakan, città nella regione del Volga, che segna il punto di partenza della politica russa di tutela della natura. O meglio, del culto della natura.

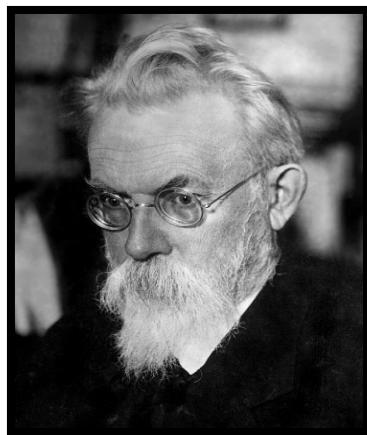


Nikolaj Podiapolskij

Il più grande risultato di questo incontro è la nascita nella primavera dello stesso anno della “Commissione provvisoria per la conservazione”, a cui partecipano alcuni tra i più grandi accademici e scienziati russi. I finanziamenti per tale operazione, come sempre arrivarono dalle banche occidentali, in particolare, da Wall Street.

Si pensi ancora all'ultima riunione di Kazan dei BRICS che abbiamo menzionato prima, dove nella dichiarazione finale, i vari "leader" hanno chiesto di nuovo capitali e altri trasferimenti di tecnologia dall'occidente. Tutto cambia affinché nulla cambi.

Il primo risultato ottenuto dalla collaborazione tra Vladimir Lenin e Nikolaj Podiapolskij fu il primo parco nazionale della Russia Sovietica: l'Ilmenskij zapovednik, ossia un parco mineralogico negli Urali meridionali dedicato all'attività scientifica, il primo del suo genere in tutto il mondo, particolarmente caldecciato, fra gli altri, dal mineralogista Vladimir Ivanovič Vernadskij, uno dei più grandi studiosi europei dell'epoca. Il decreto istitutivo viene firmato, ancora una volta da Lenin, il 4 maggio 1920.



Vladimir Ivanovič Vernadskij

Tutte le realizzazioni dei provvedimenti per la "tutela" dell'ambiente vedono la luce nel periodo 1918-1923,

considerata come la “Prima Fase”⁷. È necessario sottolineare che tutto questo avveniva nello stesso momento in cui il paese era coinvolto nella guerra civile e l’azione del governo era costantemente condizionata da drammatici problemi di bilancio (che tuttavia venivano puntualmente saldati dai finanziamenti occidentali, NEP compresa)⁸.

I provvedimenti di questo primo periodo, infatti, costituiscono la base per le importanti “opere” della seconda metà degli anni Venti, quando con la fine delle operazioni belliche e grazie alla Nuova politica economica (NEP), l’economia russa riprende rapidamente slancio e vengono avviate nuove politiche su tutti i fronti.

E fu così che vennero creati numerosi zapovedniki, la cui area totale raggiunge i 40000 kmq nel 1929. Cattedre di ecologia vengono istituite in tutte le principali università. Si sviluppa un vero e proprio movimento per la conservazione della natura, fino a diventare un vero e proprio culto.

Tutto ciò dovrebbe far pensare, specie se riprendiamo il contributo di Aleksandr Isaevič Solženycyn menzionato al capitolo sei della prima parte in merito ai lasciapassare per poter circolare in tutta la Russia. Crediamo davvero che Stalin (il quale non ha fatto altro che perseguire gli obiettivi del suo predecessore) abbia introdotto una misura del genere solo perché non sapesse cosa fare?

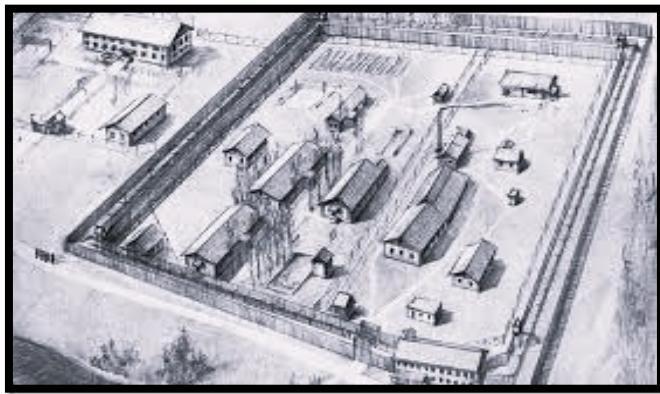
Siamo sicuri che le espressioni “controllo sociale”, “limitazione dell’uomo” e “Gulag” (si pensi al concetto

⁷ <https://fox-allen.com/2024/07/12/comunistizzazione-globale-parte-iv/>;

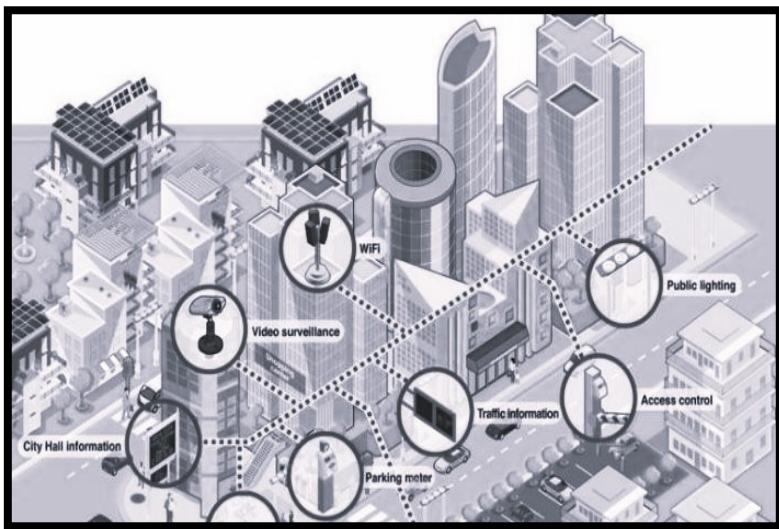
⁸ Antony Cyril Sutton, La trilogia di Wall Street;

moderno di Gulag, ossia la Smart City) non ci dicano proprio niente sul passato?

Il presente è il frutto del passato, che però non è come ci è stato raccontato.



Raffigurazione di un piccolo Gulag in epoca sovietica



Raffigurazione di una Smart City, il gulag digitale. I famosi lockdown sono stati un test per iniziare a sperimentare il concetto di città “intelligente”

Sempre tenendo conto di quanto sostenuto da Solženicyn e della realtà di cui ci ha reso noto, pensiamo ai lockdown e al concetto di Smart City. In sostanza, un Gulag digitale con al centro un sistema di controllo sociale e biometrico totale.

Intorno al 1924 il commissariato all’istruzione crea la Società Panrussa di conservazione con lo scopo di perseguire a tutti i costi l’attuazione pratica della conservazione e di risvegliare l’interesse della società. La conservazione viene addirittura inserita nei programmi scolastici, tanto che nel 1925 viene istituito il Goskomitet⁹, ossia il comitato statale incaricato di sovrintendere e coordinare la politica di protezione della natura e la gestione dei parchi nazionali.

Tra le organizzazioni che svolgono un ruolo importante in questo campo troviamo l’Ufficio centrale per lo studio delle tradizioni locali, creato nel 1922 sotto l’egida dell’Accademia delle scienze, il quale è una vera associazione di massa diretta esclusivamente da scienziati, che alla fine degli anni ’20 conta circa sessantamila iscritti e più di duemila circoli.

Ed ecco servito un cocktail di materialismo marxista ed ecologia scientifica con due cubetti di Panteismo.

Facendo un salto ai giorni nostri e stabilire così il filo conduttore, vediamo come il comunismo usa la causa ambientalista per posizionare sé stesso su un piano morale superiore, al fine di realizzare il proprio programma. È in questo frangente che la difesa dell’ambiente diviene altamente politicizzata ed estrema, fino ad assumere i connotati di un vero e proprio culto religioso (privo di ogni fondamento morale tradizionale).

⁹ Boris Komarov, *The Destruction of Nature in the Soviet Union*;

La propaganda è fondamentale in questo senso, poiché ha il compito di indottrinare le persone e imporre tutte quelle misure politiche restrittive volte al controllo sociale, come il comunismo pretende, naturalmente in chiave internazionalista (l'internazionalismo, d'altronde, è da sempre uno dei tratti distintivi del Marxismo). Come abbiamo avuto modo di vedere, lo sviluppo del movimento ambientalista va di pari passo con lo sviluppo del comunismo stesso.

Si possono quindi riassumere tre fasi, di cui la prima fa riferimento all'elaborazione teorica, ovvero la pubblicazione del Manifesto Comunista di Marx ed Engels nel 1848, fino ad arrivare alla prima Giornata della Terra nel 1970¹⁰. Quest'ultima, seguita poi dalla prima Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente umano a Stoccolma nel 1972 che sancisce l'inizio della seconda fase. In questo frangente vennero formate una serie di organizzazioni filantropiche che negli Stati Uniti e in Europa, hanno spinto i governi ad agire attraverso la propaganda, le proteste e l'attivismo in favore della tutela ambientale, giustificando il tutto con la scusa della ricerca scientifica, delle normative e chi più ne ha più ne metta.

Dopo gli anni '70, successivamente allo "smaltimento" del movimento contro la guerra del Vietnam, l'ideologia comunista iniziò un processo di vera e propria istituzionalizzazione che è stato definito da molti come "La lunga marcia attraverso le istituzioni". Questo processo avvenne nello stesso momento in cui il femminismo e l'Ambientalismo viaggiavano di pari passo e si stavano diffondendo su larga scala.

¹⁰ Stephen K. Wegren, Russia's Policy Challenges;

Tra le forze più importanti che hanno sostenuto la causa dell'Ambientalismo negli anni '70 vi era il movimento hippy, colonna portante della controcultura. Non è "strano" che Anatoliy Mikhaylovich Golitsyn di cui abbiamo già parlato e di cui abbiamo proposto l'estratto sulla Perestroika tratto da uno dei suoi saggi più celebri, parli di essa come di una "Strategia" durata oltre trent'anni (che mirava a cambiare volto al comunismo per renderlo umano e ammaliante), che sarebbe sfociata in tutto il suo potenziale soltanto a distanza di almeno altrettanti? Siamo nel 2024...

Il Comunismo, dopo la caduta del muro di Berlino (programmata e voluta da chi aveva tutto l'interesse a far credere che il comunismo fosse morto, coloro che lo hanno creato e finanziato) era in procinto di riproporsi, utilizzando anche la bandiera dell'Ambientalismo.

Capitolo II

La terza fase di tutto questo processo è iniziata con la fine del falso mito della Guerra Fredda¹.

Nel 1988, le Nazioni Unite hanno istituito il Gruppo Intergovernativo sul Cambiamento Climatico (IPCC) e il concetto di riscaldamento globale si è fatto strada nell'organizzazione sociopolitica di tutti i paesi del mondo.

Nel 1990, a Mosca si è tenuta una conferenza internazionale sull'ambiente durante la quale, il cameriere dei banchieri, massone, operativo dell'Agenda mondialista membro della Lucis Trust e Segretario Generale del Partito Comunista Mikhail Gorbaciov² sostenne la creazione di un sistema internazionale di monitoraggio ambientale.

Gorbaciov firmò un patto per proteggere aree ambientali esclusive e sostenne i programmi delle Nazioni Unite fino alla sua morte, e chiese una conferenza di approfondimento che si tenne in Brasile nel 1992³.

È proprio in questa fase che il riscaldamento globale viene identificato come il principale nemico dell'umanità. Così facendo, strumentalizzano qualunque cosa pur di incentivare l'attuazione di politiche restrittive e far sì che le persone le accettino. L'ambientalismo è diventato uno degli strumenti principali per limitare la libertà dei

¹ Charles Levinson, *VodkaCola*;

² Epiphanius, *Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia*;

³ Mikhail Gorbachev, *Prophet of Change: from the Cold War to a Sustainable World*;

cittadini in tutto il mondo, basti pensare a quello che stiamo vivendo oggi in merito alle automobili, le ZTL, le Smart City che stanno proliferando.

Stiamo entrando letteralmente in un Gulag globale dove le persone sono e saranno sempre più limitate per salvaguardare l'ambiente da un lato, e per essere sempre più controllate dall'altro. Abbiamo anche le politiche sulle emissioni di Co2. Esistono già i Wallet Carbon, cioè portafogli di crediti Co2 collegati a piattaforme che ne gestiscono gli utilizzi. Se ne parla poco, ma esiste già la "Borsa del commercio di carbonio" (Carbon Trade X Change), il mercato digitale internazionale per la compensazione delle emissioni e per la negoziazione volontaria di crediti di carbonio.

Tutto ciò, fra l'altro, ampliando un po' gli orizzonti, apre la strada ad un vero e proprio mercato dei diritti: un credito per un diritto. E così potrai sopravvivere. Non avrai nulla e sarai felice.

Ambientalismo è sinonimo di comunismo e viceversa. Il meteorologo e scrittore americano Brian Sussman descrive nel suo libro "EcoTyranny: How the Left's Green Agenda Will Dismantle America"⁴ - Eco tirannia, come l'agenda dei Verdi demolirà l'America - come le idee legate all'ambientalismo, specialmente quello di oggi, siano identiche a quelle di Marx e Lenin. Se non si comprende che la definizione "Internazionale Comunista" si lega ad un concetto di comunismo globale che trae linfa vitale proprio dall'ambientalismo allora è inutile parlare.

Se guardiamo ad alcuni dei più grandi pensatori dell'ambientalismo non si può non citare il canadese

⁴ Brian Sussman, *EcoTyranny: How the Left's Green Agenda Will Dismantle America*;

Maurice Strong, fondatore del Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente.



Maurice Strong

Strong è stato tra gli organizzatori della Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente umano del 1972 e della Conferenza delle Nazioni Unite sull'ambiente e lo sviluppo del 1992; è il nipote di Anna Louise Strong, una nota giornalista comunista che si stabilì in Cina.



Anna Louise Strong

Le idee espresse dall’Agenzia delle Nazioni Unite per l’ambiente sotto la guida di Strong sono identiche al Comunismo. Ne riportiamo un piccolo estratto: «La proprietà terriera privata è uno dei principali strumenti usati per accumulare ricchezza; pertanto, favorisce l’ingiustizia sociale. È quindi indispensabile il controllo pubblico dell’uso della terra.»⁵

Abbiamo poi anche Natalie Grant Wraga, studiosa specializzata sull’Unione Sovietica, che scrive: «La protezione dell’ambiente può essere usata come pretesto per adottare una serie di misure volte a indebolire la capacità industriale delle nazioni sviluppate. Può essere usata per spaventare la popolazione, abbassando il loro tenore di vita, impiantando poi i valori e la filosofia comunista.»⁶

Occorre sottolineare che l’Ambientalismo non ha origine solo dall’ex blocco comunista, poiché si spinge più in profondità e si lega all’obiettivo generale del Comunismo di indebolire libertà e diritti dell’uomo in tutto il mondo.

Attenzione, occorre fare ancora un’ultima distinzione tra Ecologia e ambientalismo. L’ecologia riguarda la relazione tra gli esseri viventi e l’ambiente, mentre l’ambientalismo si occupa dei disastri ecologici. Tuttavia, l’ecologia è strettamente legata all’Ambientalismo perché fornisce le basi teoriche per definire i disastri ecologici.

Il Marxismo ecologico è un ulteriore passo avanti rispetto a queste idee: «Il Marxismo ecologico aggiunge il

⁵ <https://www.azbackroads.com/land-use/the-un-and-property-rights-by-henry-lamb/>;

⁶ Neil Faulkner, *A Marxist History of the World: From Neanderthals to Neoliberals*;

concetto di crisi ecologica alle argomentazioni marxiste sulla crisi economica del Capitalismo. Lo scopo è di allargare il presunto conflitto tra la borghesia e il proletariato, aggiungendo un conflitto intrinseco tra produzione e ambiente. Questa è la teoria della doppia crisi o del doppio conflitto. Nella teoria marxista, il conflitto di base del Capitalismo è tra le forze produttive e i rapporti presenti nella produzione, chiamato conflitto primario. Il conflitto secondario si origina tra l'ambiente di produzione (l'ecosistema), le forze produttive e i rapporti presenti nella produzione. In questa teoria, il conflitto primario porta alla crisi economica, mentre il conflitto secondario porta alla crisi ecologica.»⁷

Tutto ciò ha un interessante risvolto politico, poiché se vi è una crisi ecologica significa che vi è la necessità di agire per far sì di risolverla. Ed ecco che l'ambientalismo penetra nella politica, con l'introduzione delle cosiddette misure green.

Tali conclusioni sono davvero il frutto di teorie della cospirazione oppure sono fatti chiari e limpidi alla luce del sole?

A queste domande risponde il già menzionato Mikhail Gorbachev in “We Have a Real Emergency”, un suo intervento pubblicato il 9 dicembre del 2009 dal New York Times di cui si espone un estratto: «Le ultime ricerche scientifiche sul cambiamento climatico sono estremamente inquietanti. Abbiamo una vera emergenza. Eppure, il divario tra scienza e politica continua ad ampliarsi, così come il divario tra i negoziati e l'urgenza della questione. La scienza indica che l'aumento della temperatura globale dovrebbe essere limitato a 1 o 2 gradi

⁷ Barry Napier, *The Global Green Agenda - Second Edition*;

Celsius. I leader mondiali hanno approvato questa visione alla riunione del G-8 in Italia a luglio. Anche con quel limite, è probabile una distruzione importante, inclusa la scomparsa della maggior parte delle barriere coralline del mondo. Tuttavia, i compromessi politici concordati dai negoziatori coinvolti nei colloqui di Copenaghen garantiscono virtualmente un aumento della temperatura di circa quattro gradi Celsius, ben al di sotto del rischio catastrofico. Perché sta succedendo questo? Per diverse ragioni, tra cui l'inerzia del modello economico attuale, basato su grandi profitti e consumi eccessivi; l'incapacità dei leader politici e aziendali di pensare a lungo termine; e la preoccupazione che la riduzione delle emissioni di carbonio possa indebolire la crescita economica. Coloro che non vogliono alcun cambiamento stanno sfruttando questa preoccupazione. Come la crisi finanziaria globale ha reso abbondantemente chiaro, gli sforzi per rendere il mondo sostenibile per le generazioni presenti e future non minano l'economia. Il colpevole è qualcosa di molto diverso: la ricerca sconsiderata del profitto a qualsiasi prezzo, la fede cieca nella "mano invisibile del mercato" e l'inazione del governo. Ciò di cui c'è bisogno è la ricerca di nuovi motori di crescita e incentivi allo sviluppo economico. La transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio e a bassi sprechi creerà industrie, tecnologie e posti di lavoro qualitativamente nuovi e verdi. Un'economia a basse emissioni di carbonio è solo una parte di un nuovo modello economico, di cui il mondo ha tanto bisogno quanto dell'aria che respiriamo. I cambiamenti repentini al modello economico che ha prevalso per mezzo secolo non sono realistici. La

transizione a un nuovo modello richiede un cambiamento nei valori.»⁸

Le parole di Gorbachev sono molto chiare, specialmente per quanto riguarda la transizione a un nuovo modello che richiede un cambiamento nei valori. È osare troppo pensare in tal senso, per fare un esempio, alla graduale scomparsa della proprietà privata? O al vivere all'interno di confini ben delineati, limitando la libertà dell'uomo?

A mio avviso, è lecito dedurre, vista anche la realtà dei fatti, che non c'è nessuna volontà di preservare l'ambiente, ma soltanto di limitare l'uomo.

⁸ <https://www.nytimes.com/2009/12/10/opinion/10iht-edgorbachev.html>;

Capitolo III

Risulta ben chiaro come tutto ciò che è stato esposto fino a qui si leghi al già citato malthusianesimo. In parole povere, è necessario ridurre la popolazione mondiale per far sì di evitare un presunto (mai accaduto) collasso globale. Ma naturalmente nessuno dirà che questa riduzione rende più facile il controllo della popolazione stessa, non a caso i dati generali sulla natalità (specialmente in Europa) sono un disastro, senza considerare le proiezioni che vanno da qui ai prossimi vent'anni.

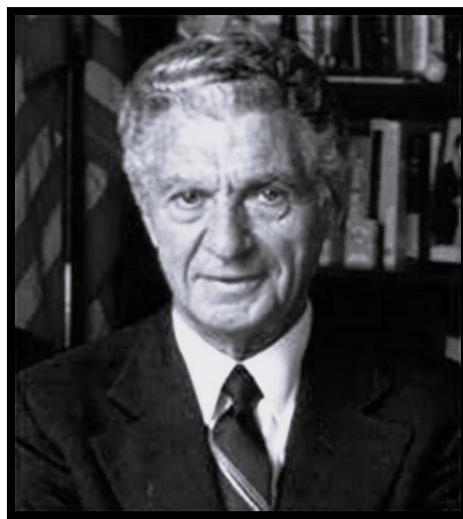
Chi promuove tutto questo?

La risposta si trova dando uno sguardo anche ad altre organizzazioni ambientali che fanno dell'ecosostenibilità e della salvaguardia dell'ambiente il paravento dietro il quale si nasconde la volontà di distruggere il creato e limitare l'uomo, spianando la strada al comunismo globale. Non sto dicendo che gli attivisti, o meglio, che tutti gli attivisti siano collaborazionisti, molti di essi sono giovani che si lasciano trascinare dall'ideologia e dal fanatismo, senza sapere che dietro tutti questi fenomeni troviamo sempre i soliti noti.

Partiamo dall'Organizzazione ecologica “The Friends of Earth” (Amici della Terra), identificata come vera e propria Organizzazione Non Governativa (ONG) dell'ONU, con lo status di osservatore presso le principali organizzazioni internazionali. Questa organizzazione nasce negli Stati Uniti e ha avuto come prima sede i locali dello Studio legale internazionale Coudert Brothers,

filiale legale della Fondazione Rockefeller, strettamente vicina alla Pilgrims' Society¹.

Alla Coudert Brothers vi è passato l'israelita Sol Linowitz², ex presidente della Xerox, membro del neomalthusiano Club di Roma, del Council On Foreign Relations, della Commissione Trilaterale e dell'American Jewish Committee.



Sol Linowitz

Si tratta di associazioni massoniche di derivazione illuministica; ve lo ricordate l'inizio del nostro viaggio, quando abbiamo parlato della simbologia nella prima parte? La falce e il martello nel Quadro di Loggia.

Del resto, lo disse lo stesso Henri Atlan, scienziato francese israelita: «A raccogliere l'eredità della illusione

¹ Epiphanius, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;

² Epiphanius, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;

illuministica sono proprio quei movimenti ecologici che si presentano in veste progressista e universale.»³



Henri Atlan

In seconda battuta abbiamo Greenpeace, fondata nel 1971 a Vancouver, nella British Columbia. I finanziamenti per la sua creazione sono arrivati dalle Fondazioni Rockefeller, Carnegie, e dal magnate del petrolio israelita Armand Hammer e da altre istituzioni mondialiste quali il World Institute⁴. Greenpeace è strettamente legata alla Lucis Trust che abbiamo già nominato, potente associazione iniziatica riconosciuta dall'ONU, alla quale fanno capo i movimenti New Age⁵.

³ <https://fox-allen.com/2024/07/12/comunistizzazione-globale-parte-v/>;

⁴ Epiphanius, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;

⁵ Epiphanius, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;

A Greenpeace si affianca il Worldwatch Institute (Istituto per il Monitoraggio del Mondo), il più importante centro di studi privato americano che si occupa di ambiente e che vede nella crescita della popolazione la principale minaccia al nostro futuro, fondato nel 1974 con i fondi della famiglia Rockefeller⁶. Il presidente è l'ex imprenditore agricolo Lester Brown, che il Washington Post ha definito «Uno dei pensatori più influenti del mondo.»



Lester Brown

Probabilmente il più famoso, il World Wildlife Fund (WWF), divenuto dal 1987 World Wide Fund for Nature, venne istituito nel 1961 dal Principe Filippo, duca di Edimburgo (marito della Regina Elisabetta II del Regno Unito), insieme al principe Bernardo d'Olanda (primo presidente dei Circoli Bilderberg) alla cui fondazione nel 1953 diede un contributo determinante, e col primo

⁶ Epiphanius, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;

presidente dell'UNESCO, l'allora settantacinquenne membro della Fabian Society Sir Julian Huxley, che nel 1961 era anche presidente della Società Eugenetica britannica⁷.

Lo scopo del WWF era reperire fondi per allargare il campo d'azione dell'Unione Internazionale per la Conservazione della Natura (WCU), la maggiore associazione del settore, che vanta oggi una presenza in oltre 68 stati, con 103 Agenzie governative e più di 640 organizzazioni non governative. Il WWF ha messo al primo posto la riduzione della popolazione mondiale, soprattutto nelle nazioni sviluppate, con fondi derivanti anche dalla fondazione Rockefeller e il mantenimento del saldo controllo degli approvvigionamenti delle materie prime da parte delle multinazionali.

I fondi necessari all'impresa arrivarono da colossi come la Anglo-American Corp. of South Africa Ltd., tra le più grandi società minerarie al mondo insieme alle due De Beers (le più grandi – Rothschild, la De Beers Consolidated Mines Ltd. e la De Beers Centenary AG con sede in Svizzera), guidate dagli Oppenheimer e dai Rothschild⁸, che di concerto controllano il mercato mondiale dei diamanti; la Shell Trading & Transport PLC e la Shell U.K. Ltd., uno dei maggiori produttori mondiali di petrolio, che controlla il 40% del gruppo Royal Dutch Shell, fondato nel 1903 da Sir Henry Deterding (1866-1939) col sostegno decisivo dei Rothschild del ramo francese (si intendono i De Rothschild con l'ausilio della

⁷ Epiphanius, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;

⁸ <https://fox-allen.com/2024/07/12/comunistizzazione-globale-parte-v/>;

famiglia Concordia); dalla Rio Tinto, di proprietà degli stessi Rothschild; dalla N.M. Rothschild & Sons Ltd.

L'ex Presidente internazionale del WWF, il Principe Filippo di Edimburgo era un massone di alto grado del Rito Scozzese, iniziato col numero 1216 nel 1977⁹.

Successivamente arrivò Jonkheer John H. Loudon, membro del Bilderberg e dell'Istituto Internazionale di Studi Strategici (IISS), ex presidente dell'Istituto Atlantico e della Royal Dutch Shell, consigliere della Chase Manhattan Bank dei Rockefeller (oggi JP Morgan, in comproprietà delle due grandi famiglie di banchieri Rockefeller e Morgan), direttore della N.M. Rothschild Orion Bank e membro del Consiglio d'amministrazione della Fondazione Ford¹⁰.

Nel direttivo del WWF vi sono passati personaggi come Robert O. Anderson, presidente della società petrolifera Atlantic Richfield Oil Company, presidente onorario dell'Aspen Institute, proprietario dell'Observer di Londra, membro del Bilderberg e della Commissione Trilaterale; Aurelio Peccei, co-fondatore del Club di Roma; Thomas Watson, presidente dell'IBM e fra i patrocinatori del Lucis Trust; Lue Hoffman, della multinazionale farmaceutica Hoffmann-La Roche, proprietaria dello stabilimento di Seveso dal quale fuoriuscì la terribile diossina; e Russell Train, ex presidente dell'Agenzia americana per la Protezione dell'Ambiente, membro del CFR, della Trilaterale e consigliere dell'Union Carbide, proprietaria della fabbrica

⁹ Epiphanius, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;

¹⁰ Epiphanius, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;

che, a Bhopal, in India, ha causato un disastro ecologico con la morte di migliaia di persone.

Anche Lega per l'Ambiente non è diversa, fondata da Fabrizio Giovenale; l'associazione ambientalista è un'erede dei primi nuclei ecologisti e del movimento antinucleare che si sviluppò in Italia e in tutto il mondo occidentale nella seconda metà degli anni Settanta.

Interessante come la maggior parte delle persone legate al movimento siano uomini come Chicco Testa¹¹, prima segretario e poi presidente dell'associazione all'inizio degli anni '80. Diventato in seguito deputato per il PCI e PDS, è stato anche presidente di Acea e di Enel; Massimo Serafini, tra i fondatori del quotidiano il Manifesto, deputato dal 1983 al 1992 per il Partito Comunista Italiano¹²; Laura Conti, medico, deputato per il PCI dal 1987 al 1992; Ermete Realacci, presidente dal 1987 al 2003 e tuttora presidente onorario di Legambiente. Eletto nel 2001 alla Camera dei deputati è stato presidente della Commissione Ambiente della Camera nella XV Legislatura per conto della Margherita, è stato parlamentare fino al 2018.

Potremmo andare avanti con tutte le altre organizzazioni, non farebbe alcuna differenza. Tutte le associazioni che lavorano per la tutela dell'ambiente sono finanziate da banchieri e società private e personalità legate al mondo della massoneria, della politica e non solo, che le sostengono e le sponsorizzano. Dunque, è un dato di fatto che coloro che questi promotori e sostenitori

¹¹ Epiphanius, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;

¹² Epiphanius, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;

collaborano con chi il mondo lo sta distruggendo, e allo stesso tempo, con chi promuove il Nuovo Ordine Mondiale di stampo comunista.

Queste organizzazioni non fanno altro che portare avanti l'Agenda dietro il paravento della prevenzione, del rispetto dell'ambiente, sfruttando l'ignoranza e la poca consapevolezza dei fatti delle persone, manipolandole a proprio uso e consumo. Sia chiaro che ai loro signori non importa nulla dell'ambiente, il loro scopo è il dominio totale sull'uomo all'interno di un sistema collettivizzato. Il resto è fumo negli occhi.

In ultima analisi, a conclusione di questo excursus, anche se per alcuni potrebbe sembrare una cosa scontata, vi è da sottolineare il ruolo da protagonista indiscusso, anche in questo caso, del denaro: come mezzo, non come fine. Il monopolio del denaro mondiale appartiene ai banchieri internazionali da secoli ormai, essendo costoro i proprietari delle banche centrali, tuttavia, stabilito questo, tra le funzioni principali che questo ricopre, vi è quello di essere lo strumento primario per arrivare, nel concreto, a tutto ciò che riguarda la vita umana.

Potrebbe sembrare scontato, ma non lo è, poiché vi è ancora molta ignoranza in tal senso. Il controllo del sistema economico – finanziario globale e del suo cambiamento sistematico, garantisce l'implementazione di nuovi modelli non soltanto economici, ma culturali e sociali funzionali all'idea di sinarchia universale che gli Insiders inseguono da sempre.

Capitolo IV

Ad oggi, una delle argomentazioni più incisive circa il problema ambientale è il riscaldamento globale causato dall'emissione dei gas serra prodotti dall'attività umana, una condizione che comporterebbe pericolosi disastri climatici. Chi sostiene tale tesi ne afferma il fondamento scientifico, la definisce una scienza esatta. Per alcuni ambientalisti chi rifiuta questa conclusione non è solo contro la scienza, ma anche contro l'umanità. Benissimo, domanda per tutti: la comunità scientifica ha davvero raggiunto un consenso?

Richard Lindzen, professore di meteorologia al Massachusetts Institute of Technology, ora in pensione, ha scritto un articolo intitolato “The Climate Science Isn’t Settled,” sul The Wall Street Journal del 30 novembre 2009¹ per esporre come, dal suo punto di vista, la scienza del clima non sia, di fatto, esatta.

Ora, si dice che la temperatura superficiale della Terra sia aumentata a partire dal 1880, e che l'anidride carbonica e altri gas serra emessi nell'atmosfera abbiano un effetto nell'aumentare la temperatura globale. Tuttavia, le domande più importanti da porsi sono le seguenti: il riscaldamento è causato principalmente dall'attività umana o da fattori naturali? Quanto sarà caldo il mondo entro la fine del ventunesimo secolo? L'umanità ha la capacità di prevedere come cambierà il clima in futuro? Il riscaldamento globale causerà dei disastri?

¹<https://www.wsj.com/articles/SB10001424052748703939404574567423917025400>;

Nel 1992, la Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) dichiarò il suo obiettivo: stabilizzare le concentrazioni di gas a effetto serra nell'atmosfera a un livello tale da prevenire pericolose interferenze antropogeniche con il sistema climatico². Fantastico, ma degno di nota è il fatto di come fosse già dato per scontato che i cambiamenti climatici fossero causati solo ed esclusivamente dall'uomo, nessun'altra possibile causa presa in considerazione. In seguito, l'IPCC ricevette l'incarico di identificare l'influenza umana sul clima e l'impatto ambientale e socioeconomico dei cambiamenti climatici.

Di questoabbiamo conferma anche da Judith A. Curry, climatologa ed ex presidente della School of Earth and Atmospheric Sciences presso il Georgia Institute of Technology, attraverso il suo brevissimo “Statement to the Committee on Science, Space and Technology of the United States House of Representatives,” Hearing on Climate Science: Assumptions, Policy Implications and the Scientific Method” del 29 marzo del 2017³.

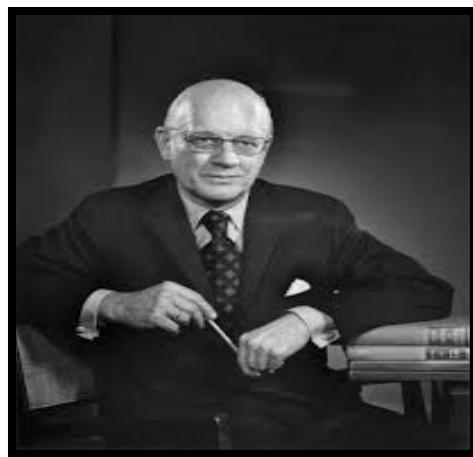
² https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/1994/1052_1052_1052/it;

³<https://docs.house.gov/meetings/SY/SY00/20180516/108299/HHR-G-115-SY00-Wstate-CurryJ-20180516.pdf>;



Judith A. Curry

Poco prima che l'IPCC pubblicasse il suo Secondo Rapporto di Valutazione risalente al 1995, il dott. Frederick Seitz, un fisico di fama mondiale, ex presidente della National Academy of Sciences, ottenne una copia del documento.



Frederick Seitz

Seitz scoprì che il contenuto del documento, dopo aver superato la revisione scientifica e prima di essere inviato alla stampa, era stato quasi interamente modificato. Tutte le incertezze sulle attività umane collegate ai cambiamenti climatici erano state rimosse. In un suo articolo intitolato “Major Deception on Global Warming”, pubblicato sul The Wall Street Journal, Seitz affermava:

«Appartengo alla comunità scientifica americana da oltre sessant’anni e non ho mai assistito a una corruzione più inquietante in merito alla pubblicazione del rapporto dell’IPCC.»⁴

Riportiamo le dichiarazioni cancellate e poi pubblicate dello stesso Seitz sul The Wall Street Journal⁵. Le dichiarazioni cancellate sono le seguenti:

1 – «Nessuno degli studi sopra citati ha dimostrato chiaramente che possiamo attribuire i cambiamenti climatici all’aumento dei gas serra.»

2 – «Ad oggi nessuno studio ha attribuito i cambiamenti climatici finora osservati in tutto o in parte a cause antropogeniche provocate dall’uomo.»

3 – «Eventuali dichiarazioni sull’esistenza di significativi cambiamenti climatici, saranno probabilmente controverse fino a quando le incertezze presenti nelle variabili naturali del sistema climatico verranno ridotte.»

Anche se l’IPCC ha successivamente affermato che tutte le modifiche al rapporto erano state approvate dagli autori, queste rivelano come il lavoro dell’IPCC sia stato influenzato da una mano occulta.

⁴ <https://www.wsj.com/articles/SB834512411338954000>;

⁵ <https://www.wsj.com/articles/SB834512411338954000>;

Il rapporto non parla di nessuna ricerca in particolare, ma semplicemente, riassume quelle già realizzate. Poiché la ricerca esistente contiene molteplici e diversi punti di vista, al fine di raggiungere il consenso come si è riproposto di fare, l'IPCC si è semplicemente sbarazzato delle opinioni contrarie.

Nell'aprile 2000 la bozza del Terzo Rapporto di Valutazione dell'IPCC dichiarava: «C'è stato un visibile impatto umano sul clima a livello globale.»⁶

La versione pubblicata a ottobre dello stesso anno afferma: «È probabile che l'aumento delle concentrazioni di gas serra antropogenici abbia contribuito significativamente al riscaldamento osservato negli ultimi cinquant'anni anni.»⁷

Infine, nella conclusione ufficiale, la dichiarazione è stata ancora più lapidaria: «La maggior parte del riscaldamento osservato negli ultimi cinquant'anni anni è probabilmente dovuto all'aumento delle concentrazioni di gas serra.»⁸. Il contenuto completo è disponibile direttamente sul portale ufficiale dell'ONU⁹.

La narrazione ufficiale sul tema climatico, come la farsa pandemica e via via tutto il resto, è stata abbracciata da tutti i 193 paesi del mondo, ivi compresi quelli dei BRICS. E' giunto il momento di guardare nel dettagliato il programma ambientale della Russia e dei BRICS.

⁶ <https://www.wsj.com/articles/SB834512411338954000>;

⁷ <https://www.wsj.com/articles/SB834512411338954000>;

⁸ <https://www.wsj.com/articles/SB834512411338954000>;

⁹ <https://unfccc.int/third-assessment-report-of-the-intergovernmental-panel-on-climate-change>;

Capitolo V

I programmi dei BRICS e in particolare della Russia sul cambiamento climatico sono numerosi. In particolare, in Russia abbiamo da anni la forte presenza del RREDA, ossia il Russia Renewable Energy Development, organizzazione che rappresenta gli interessi dei partecipanti al settore delle energie rinnovabili in Russia e che si occupa della diffusione di sistemi a basse emissioni di carbonio¹.

L'ente pubblica relazioni trimestrali (e annuali) dove specifica le politiche green intraprese dalla Russia, i risultati ottenuti, i finanziatori, i partner nazionali e stranieri che collaborano al raggiungimento degli obiettivi.

Il RREDA è tra coloro che lavorano a stretto contatto con il RIAC di cui abbiamo già parlato in precedenza, think thank di enorme importanza che, anche in questo caso, ha un ruolo di rilievo.

In allegato a quanto già esposto nei capitoli precedenti, ci riferiamo ad una pubblicazione del 13 giugno 2024 sul portale ufficiale del RIAC ad opera di Ekaterina Bliznetskaja, docente capo presso l'Istituto statale di relazioni internazionali di Mosca, intitolata “Rassegna delle iniziative climatiche della Russia nei BRICS.” Il documento espone tutte le politiche in corso da parte della Russia e dei BRICS in ambito climatico nel rispetto dell'Agenda 2030.

¹ <https://rreda.ru/en/reports/?year=2022;>

«Nell'aprile 2024, la Russia ha annunciato le sue proposte per il gruppo di contatto BRICS sul cambiamento climatico e lo sviluppo sostenibile. Le priorità per l'anno di presidenza russa includevano: questioni di transizione giusta, adattamento ai cambiamenti climatici, soluzioni naturali, mercati del carbonio e fissazione del prezzo del carbonio. Le iniziative per condividere esperienze nello sviluppo dei mercati del carbonio e nell'attuazione delle misure di adattamento, nonché una proposta per promuovere la cooperazione scientifica sul clima.»²

Il tema del carbonio è molto caro alla Russia, infatti da diversi anni sul portale della banca centrale russa appaiono continui rapporti sulle misure che la Russia sta adottando in questo campo. A titolo di esempio, senza andare troppo indietro, già a maggio 2023, con il documento ufficiale “Nuove sfide per la politica monetaria”³ la banca centrale russa discuteva delle future politiche da intraprendere in funzione di una regolamentazione della Co2, nonché la necessità di introdurre quote di carbonio.

A gennaio 2024, la banca pubblica un altro documento denominato “Scenari di transizione energetica in Russia”⁴ dal quale si apprende che non soltanto hanno effettuato una stima (in dollari) delle quote di Co2 per paese a seconda del reddito, ma hanno addirittura assegnato un valore al tasso di cambio dollaro/rublo per Kwh e

² <https://russiancouncil.ru/en/analytics-and-comments/analytics/a-review-russia-s-climatic-initiatives-in-brics/>;

³ <https://fox-allen.com/2024/04/23/brics-come-e-perche-dellennesimo-inganno/>;

⁴ <https://fox-allen.com/2024/05/30/banca-centrale-russa-documento-ufficiale-scenari-di-transizione-energetica-in-russia/>;

Co2/Kwh. Per un paese come la Russia, sponsorizzato come il dominatore dell'energia fossile e paladino contro l'Agenda mondialista, tutto ciò risulta alquanto strano. Inoltre, la banca ha dichiarato volontà della Russia di perseguire una decarbonizzazione del 100% della sua economia.

Tornando al RIAC, proseguendo nella lettura, si legge: «... la Russia ha compiuto un passo importante verso l'istituzionalizzazione del dialogo sul cambiamento climatico dando vita al Gruppo di contatto sul cambiamento climatico e lo sviluppo sostenibile. Nel 2015, durante il periodo precedente l'adozione dell'Accordo di Parigi, al settimo vertice BRICS di Ufa i paesi hanno sottolineato nella loro dichiarazione finale la loro disponibilità ad affrontare il cambiamento climatico sia a livello globale che nazionale... Tutte le iniziative della Russia si riferiscono a diversi ambiti della cooperazione climatica internazionale: dalla transizione giusta, ai mercati del carbonio e ai prezzi, alla mitigazione del cambiamento climatico, principalmente attraverso la riduzione delle emissioni di gas serra. L'interesse per i mercati del carbonio può essere spiegato dalla volontà condivisa dai paesi BRICS di garantire l'afflusso di investimenti esteri in progetti di energia rinnovabile, efficienza energetica e infrastrutture energetiche... I benefici derivanti dalla riduzione delle emissioni di gas serra sono globali, poiché i gas serra sono ben miscelati nell'atmosfera, mentre i benefici dell'adattamento ad una politica verde sono in gran parte locali e dipendono interamente dalla capacità di un paese di costruire un sistema di gestione del rischio climatico e di integrarlo con la pianificazione urbana, misure di emergenza,

politiche di risposta e prevenzione, regolamentazione settoriale.»⁵

Tutto questo è riscontrabile dai filmati dove possiamo vedere come la Russia in questi anni si sia data da fare nello sviluppo delle smart cities⁶, di tecnologie all'avanguardia (occidentali) che hanno portato all'implementazione in alcune città di robot per piccoli trasporti⁷ e per pulire le strade⁸, nonché alla creazione del primo tram fluviale al mondo completamente elettrico⁹ che ha poi dato il via alla produzione in serie.

«L'adattamento ai cambiamenti climatici è un punto relativamente nuovo nell'agenda climatica dei BRICS. La Strategia di partenariato economico BRICS 2025 afferma che molte nazioni sono pronte ad aumentare la consapevolezza sui rischi legati al cambiamento climatico e ad aprire una finestra finanziaria per progetti di adattamento nella Nuova Banca di Sviluppo BRICS (NDB). In effetti, la strategia generale della NDB 2022-2026 prevede l'obiettivo di utilizzare il 40% delle risorse finanziarie raccolte per progetti che affrontano il cambiamento climatico... la NDB ha preso questa decisione in linea con la politica generale delle banche internazionali di sviluppo di rafforzare la loro conformità agli obiettivi dell'Accordo di Parigi piuttosto che alle strategie dei BRICS.»¹⁰

⁵ <https://russiancouncil.ru/en/analytics-and-comments/analytics/a-review-russia-s-climatic-initiatives-in-brics/>;

⁶ <https://youtu.be/CXvh-hJ8FzY>;

⁷ <https://www.youtube.com/watch?v=W4M095cTdbE>;

⁸ <https://www.youtube.com/watch?v=GBcn0iGS9Yg>;

⁹ <https://www.youtube.com/watch?v=Q5yAbwmpsGU>;

¹⁰ <https://russiancouncil.ru/en/analytics-and-comments/analytics/a-review-russia-s-climatic-initiatives-in-brics/>;

Ancora una volta abbiamo la conferma dai diretti interessati di essere completamente in linea con i grandi banchieri internazionali e i loro programmi. Tuttavia, questa è solo una briciola a fronte di quanto si apprende successivamente: «A seguito della Conferenza delle Parti della FCCC nel 2010, è stato avviato un processo affinché i paesi in via di sviluppo preparino e presentino Piani Nazionali di Adattamento (NAP), che ora è collegato alle sovvenzioni del Fondo Verde per il Clima e, come è stato prima, alle agenzie di sviluppo delle Nazioni Unite e alla Banca Mondiale che forniscono supporto... Il sesto concorso coordinato per progetti multilaterali BRICS nell'ambito del BRICS Science and Technology Framework 2023 si è concentrato sull'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici, ma tra le priorità di ricerca non ce n'era nessuna che fosse direttamente collegata alla garanzia del processo decisionale relativo all'adattamento. Ciò è sorprendente se si considera l'attuale interesse per la gestione del rischio climatico tra le banche centrali e le istituzioni finanziarie dei BRICS in generale, che percepiscono i rischi del cambiamento climatico come una seria minaccia alla loro resilienza e sostenibilità... la Russia ha proposto di discutere una giusta transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio. Il concetto stesso di "transizione giusta" è stato ampiamente utilizzato dall'Unione Europea sin dall'annuncio del Green Deal.»¹¹

Per fare un breve collegamento con i capitoli precedenti, si noti la continuità temporale della tematica

¹¹ <https://russiancouncil.ru/en/analytics-and-comments/analytics/a-review-russia-s-climatic-initiatives-in-brics/>;

ambientale iniziata con l'Unione Sovietica, allargata poi anche alla Cina, e adesso al mondo intero.

«I paesi BRICS sono alla ricerca di ulteriori fonti di finanziamento per affrontare la povertà energetica e ridurre la propria impronta di carbonio. Inoltre, recentemente i rappresentanti degli ambienti commerciali hanno proposto su diverse piattaforme dell'associazione di discutere un mercato volontario del carbonio, che potrebbe diventare una fonte di investimenti... Di tutti gli stati membri del BRICS, solo la Cina ha un mercato nazionale del carbonio, e la Russia ha creato solo di recente le infrastrutture necessarie. Pertanto, la discussione sul mercato del carbonio dovrebbe essere preceduta da uno scambio di opinioni sugli approcci alla tariffazione del carbonio e sul ruolo dei meccanismi di compensazione (compensazioni climatiche) nel raggiungimento degli obiettivi climatici nazionali di ciascun paese. Dopotutto, l'iniziativa proposta dovrebbe tenere conto del mercato volontario internazionale delle unità di carbonio che esiste già da molti anni, nonché del mercato emergente ai sensi dell'articolo 6.4 dell'Accordo di Parigi.»¹²

A titolo di esempio, di seguito, leggiamo gli obiettivi in seno alla riduzione delle emissioni (in percentuale) da raggiungere entro il 2030 per Russia, Brasile e India¹³.

¹² <https://russiancouncil.ru/en/analytics-and-comments/analytics/a-review-russia-s-climatic-initiatives-in-brics/>;

¹³ <https://russiancouncil.ru/en/analytics-and-comments/analytics/a-review-russia-s-climatic-initiatives-in-brics/>;

Tabella 1. Obblighi degli Stati membri BRICS sull'Accordo di Parigi in linea con i contributi nazionali definiti

	Brasile	Russia	India
Obiettivo dell'NDC	Ridurre le emissioni del 53,1% entro il 2030	Ridurre le emissioni del 30% entro il 2030	Ridurre l'intensità carbonio del PIL del 45% entro il 2030

«L'Agenda sul clima di qualsiasi associazione intergovernativa è un fitto groviglio di accordi e compromessi raggiunti nei dialoghi su questioni commerciali ed economiche... La vera forza trainante saranno gli interessi convergenti - non necessariamente interessi nazionali, ma interessi settoriali e privati.»¹⁴

Successivamente, oltre a invocare una sempre più forte cooperazione interbancaria a livello globale al fine di promuovere e applicare l'Agenda 2030 (in questo caso sul piano climatico), si legge: «Le iniziative specifiche devono essere precedute dal dialogo sugli approcci alle politiche pertinenti sia per l'adattamento ai cambiamenti climatici che per una giusta transizione verso un'economia

¹⁴ <https://russiancouncil.ru/en/analytics-and-comments/analytics/a-review-russia-s-climatic-initiatives-in-brics/>;

a basse emissioni di carbonio... l'esperienza della pandemia e le politiche di sanzioni dell'UE e degli Stati Uniti hanno dimostrato con quanta rapidità e facilità le catene di approvvigionamento globali, da cui dipendono fortemente le economie in via di sviluppo dei BRICS, possano essere interrotte. Pertanto, la minaccia della deglobalizzazione emerge come il principale motore del riavvicinamento dei paesi. Tuttavia, gli interessi comuni delle nazioni BRICS possono essere a breve o lungo termine. L'agenda sul clima dei BRICS potrebbe essere essenziale per costruire interessi comuni a lungo termine. Per fare ciò, deve essere coerente con gli obiettivi nazionali per lo sviluppo sostenibile a basse emissioni, le cui basi devono essere stabilite ora.»¹⁵

In questo frangente ci viene data conferma di quanto abbiamo detto su deglobalizzazione e mondialismo. In questo caso, si parla della prima come minaccia che, allo stesso tempo, diventa fondamentale nell'avvicinamento dei paesi chiamati a collaborare in sinergia per raggiungere gli obiettivi dell'Agenda climatica dell'ONU che, come abbiamo appurato, risulta in fase di implementazione più avanzata nei BRICS che non in Occidente. Ancora una volta, come in passato, si parte dalla Russia, per poi passare dalla Cina e oggi anche dall'India e dagli altri paesi del "blocco orientale", per arrivare in Europa e a tutto l'Occidente.

L'istituzione e il consolidamento del consenso sui cambiamenti climatici (e non solo, come abbiamo visto vale anche su tutti gli altri fronti), è un passo fondamentale nell'uso dell'ambientalismo per manipolare

¹⁵ <https://russiancouncil.ru/en/analytics-and-comments/analytics/a-review-russia-s-climatic-initiatives-in-brics/>;

la coscienza mondiale, amplificare la percezione del disastro e distorcerne i valori umani.

Inoltre, molte persone non si accorgono che, pur avendo compreso la truffa del cambiamento climatico, il loro dissenso viene incanalato in direzione sino russa, trasformandosi in consenso. La vera natura della dimensione sino russa si nasconde dietro una facciata che viene presentata come la salvezza dal potentato sovrannazionale della grande usura.

Ancor più grave è il fatto che nessuno dei media occidentali (mainstream, alternativi o di qualsiasi altra forma) sta facendo una corretta informazione su quanto sta realmente accadendo in Russia e negli altri paesi BRICS.

L'obiettivo è l'istituzione di un governo globale, lo stesso del Comunismo, ossia un sistema collettivizzato ad ampio respiro planetario che parte dalla sfera monetaria, passa per quella esistenziale, si incrocia con quella culturale e spirituale, tocca quella genetica e finisce in quella ambientale.

Siamo di fronte ad un cambiamento mai visto, frutto di secoli di manipolazione, indottrinamento e menzogne che ci stanno portando esattamente dove coloro che muovono i fili del mondo vogliono arrivare.

Capitolo VI

«...È estremamente importante che le aziende mettano rapidamente in pratica tutte le innovazioni raggiunte nel campo dell’Intelligenza Artificiale per stare al passo con i tempi. Pertanto, sulla base di nuove soluzioni, la Sberbank ha presentato il nuovo sistema Gigachat Max, mentre Yandex ha presentato il nuovo Yandex-GPT. La T-bank, la MTS e la VK Bank hanno fatto grandi passi avanti nello sviluppo di nuovi modelli neurali... qual è la caratteristica principale del salto compiuto dai nostri algoritmi di intelligenza artificiale? Hanno imparato a ragionare, a esprimere i propri pensieri. L’Intelligenza Artificiale generativa ha migliorato significativamente le sue capacità cognitive e di pensiero. A questo proposito vorrei ricordarvi il famoso detto del matematico Renè Descartes, divenuto simbolo della rivoluzione scientifica New Age: “Penso quindi esisto”. Finora, il pensiero, come la memoria e la capacità di comprendere i sentimenti degli altri erano considerate le caratteristiche distintive dell’uomo. Tuttavia, allo stesso tempo, molti scienziati ed esperti affermano che lo sviluppo della capacità di ragionare dell’Intelligenza Artificiale porterà l’emergere della cosiddetta Intelligenza Artificiale Forte, cioè tecnologie che superano l’uomo in tutte le sue attività chiave... lo sviluppo di una nuova generazione di Intelligenza Artificiale è una delle condizioni chiave per la sovranità scientifica, tecnologica e soprattutto ideologica del nostro paese. È nostra responsabilità diretta partecipare alla corsa globale per creare una forte

Intelligenza Artificiale. Gli scienziati russi stanno lavorando a soluzioni avanzate... invitiamo gli scienziati di tutto il mondo a collaborare. A questo proposito vorrei avanzare una proposta: tenere in Russia una riunione internazionale, una sorta di sessione strategica sul futuro dell'Intelligenza Artificiale per riflettere insieme sulla direzione in cui si svilupperanno ulteriormente tecnologie così potenti. Questo ci consentirà di rispondere in modo tempestivo alle sfide, ai rischi emergenti, e di utilizzare soluzioni non standard e opportunità per delineare nuove direzioni e partenariati... la Russia deve diventare leader mondiale non solo nella creazione, ma anche nella scala di applicazione dell'Intelligenza Artificiale in tutte le sfere della nostra vita, senza eccezioni.»¹

Queste le parole di Vladimir Putin pronunciate durante la "Conferenza internazionale AI Journey" sull'Intelligenza Artificiale tenutasi in Russia dal 11 al 13 dicembre 2024. Durante l'incontro, Putin, che da diversi anni sta lavorando ad un quadro normativo per la regolazione dell'Intelligenza Artificiale, ha parlato degli obiettivi raggiunti e quelli ancora da raggiungere in merito alla I.A, l'Agenda e la Quarta Rivoluzione Industriale.

Interessante come il "leader" russo nomini la New Age con grande interesse, specie perché quando si parla di questa, non si può non sottolineare che dietro la facciata di un risveglio globale dell'essere umano, si nasconde ben altro, ossia la Nuova Era tecnologica che punta a divinizzare il progresso in funzione di una sostituzione di

¹ <http://en.kremlin.ru/events/president/news/75830;>

Dio con l'uomo². O forse sarebbe meglio parlare di una sostituzione di Dio con loro.

Putin, nel discorso citato, come in altri suoi interventi, descrive a fatti la realtà russa attuale e quella del prossimo futuro. L'intelligenza Artificiale ricopre un ruolo fondamentale anche sul piano del cambiamento climatico, in quanto si collega a diversi sistemi innovativi che devono essere integrati all'interno delle Smart City.

Il quadro dipinto fino adesso mostra come la narrativa ambientale sia funzionale alla limitazione dell'uomo in ogni suo emisfero esistenziale. Questa dinamica, come abbiamo visto, va di pari passo con lo sdoganamento di nuovi e sempre più invasivi sistemi di "sicurezza". Il sincretismo fra cambiamento climatico e sicurezza mira a gettare le basi della società distopica del prossimo futuro in cui stiamo entrando. Il test è stato fatto durante la farsa pandemica con i lockdown e non è un caso che è stato proprio Klaus Schwab aver scritto che è la città il sito dell'innovazione³.

Non di meno, in "Covid 19: The Great Reset" egli scrive «Con le risposte di emergenza economica alla pandemia ora in atto, si può cogliere l'opportunità di apportare il tipo di cambiamenti istituzionali e scelte politiche che metteranno le economie su un nuovo percorso verso un futuro più equo, sicuro, verde e sostenibile.»⁴

Dobbiamo essere tutti vaccinati, avere un'identità digitale, un portafoglio digitale, dobbiamo essere collegati

² <https://fox-allen.com/2024/05/23/the-new-age-the-time-of-lucifer/>;

³ Governare la Quarta Rivoluzione Industriale;

⁴ Klaus Schwab, Covid 19: The Great Reset;

ad una blockchain universale, sprovvisti di un mezzo di trasporto di proprietà, limitati in aree ben definite, profilati, monitorati, privi di spirito critico, intelletto e possibilmente anche senz'anima.

“Divertente”. Ma non solo, perché se è vero che tutto questo dimostra che è l'uomo ad essere al centro dei piani mondialisti per il futuro, è altrettanto vero che la narrativa sul cambiamento climatico, unita al falso mito della sicurezza, producono un altro risultato: la creazione di un “habitat” in cui questo essere umano dovrà vivere. Come abbiamo detto, si chiama Smart City, o città intelligente.

Sappiamo che in Occidente stanno correndo verso l'implementazione di questi mini-gulag anche attraverso l'introduzione ovunque di ZTL, giustificata dalla riduzione dei livelli di inquinamento. E anche in questo caso, dobbiamo guardare ancora una volta alla Russia e alla Cina per avere un'idea esatta di ciò che ci aspetta, specialmente a Mosca⁵.

Anche in questo campo la Russia sta facendo enormi progressi, se si pensa, ad esempio, che l'8 dicembre 2024, la società tecnologica russa “Smart Engines” ha introdotto un servizio per il riconoscimento e la verifica dei documenti, ovvero lo Smart ID Engine 2.5⁶.

Il sistema in questione è in grado di riconoscere e verificare l'autenticità di qualsiasi documento in fotografie, scansioni e flussi video, ma la particolarità di questo programma è che utilizza una rete neurale denominata “Sherlock”, la quale sfrutta un vero e proprio

⁵ <https://youtu.be/CXvh-hJ8FzY>;

⁶ <https://www1.ru/news/2024/12/08/smart-engines-predstavila-servis-dlia-raspoznavaniia-i-proverki-dokumentov-smart-id-engine-25.html>;

approccio scientifico-deduttivo per verificare l'autenticità dei documenti⁷. La propaganda afferma che tutto questo è per la sicurezza e la prevenzione contro i truffatori; ciononostante, non viene menzionato che tali sistemi vengono implementati a fianco ad altri nelle aree pubbliche o per l'accesso nei negozi insieme al riconoscimento facciale⁸.

Nel prossimo futuro (non remoto, ma prossimo) senza il riconoscimento diretto dell'individuo non sarà più possibile circolare, come già accade in Cina⁹ dove i cittadini sono costantemente monitorati in ogni momento.

Il 21 novembre 2024, BIO Web of Conferences, un periodico Open Access dedicato all'archiviazione di atti e conferenze che tratta tutti gli aspetti fondamentali e applicati della ricerca nei campi delle “scienze della vita” pubblica un rapporto denominato “Città intelligenti in Russia: innovazioni tecnologiche e trasformazioni urbane.” Il documento è stato redatto da Alexander Neshcheret (membro dell'Istituto per i problemi economici regionali dell'Accademia russa delle scienze); Oksana Nurova (Università statale di Togliatti); Tatiana Oruch (Università statale di servizio della regione del Volga)¹⁰.

⁷ <https://www1.ru/news/2024/12/08/smart-engines-predstavila-servis-dlia-raspoznavaniia-i-proverki-dokumentov-smart-id-engine-25.html>;

⁸ <https://fox-allen.com/2024/09/15/il-nuovo-arcipelago-gulag/>;

⁹ <https://bigdatachina.csis.org/the-ai-surveillance-symbiosis-in-china/>;

¹⁰

https://www.bioconferences.org/articles/bioconf/abs/2024/60/bioconf_AgriculturalScience2024_04037/bioconf_AgriculturalScience2024_04037.html;

Di seguito un estratto dell'introduzione: «Il nostro rapporto si concentra sulle innovazioni tecnologiche e sulle trasformazioni urbane che guidano lo sviluppo delle smart city in Russia. Le smart city, sfruttando progressi come l'intelligenza artificiale (AI), l'Internet of Things (IoT) e le infrastrutture intelligenti, e le infrastrutture intelligenti, stanno rimodellando la gestione urbana e migliorandola qualità della vita dei cittadini. Per affrontare le tendenze mondiali, il governo russo ha integrato le iniziative delle smart city in strategie nazionali come la "Digital Economy of the Russian Federation", prendendo di mira questioni urbane dai trasporti alla sostenibilità ambientale. Il nostro articolo dimostra che molte città russe che molte città russe fungono da esempi pionieristici, con sviluppi che vanno dai sistemi di gestione del traffico intelligenti ai gemelli digitali e alle reti intelligenti. L'intelligenza artificiale svolge un ruolo cruciale nella gestione dei sistemi urbani, nel miglioramento dei trasporti, della sicurezza pubblica e della distribuzione delle risorse. Inoltre, i nostri risultati mostrano con grande chiarezza che l'implementazione di reti intelligenti e tecnologie a risparmio energetico evidenzia l'impegno della Russia per la sostenibilità...»¹¹.

Come sempre accade, tutto è presentato come il paradiso in terra, senza mai lasciar trasparire la realtà dei fatti. Ma proseguendo nella lettura, si hanno informazioni decisamente importanti.

¹¹https://www.bioconferences.org/articles/bioconf/abs/2024/60/bioconf_AgriculturalScience2024_04037/bioconf_AgriculturalScience2024_04037.html;

«Il percorso verso le città intelligenti in Russia è sostenuto dal riconoscimento da parte del governo del potenziale offerto dalle tecnologie digitali. Questo impegno si riflette in strategie nazionali come "Economia digitale della Federazione Russa" e iniziative specifiche per le città intelligenti che affrontano vari aspetti della vita urbana, dalla sicurezza pubblica all'assistenza sanitaria, ai trasporti e alla sostenibilità ambientale... Uno dei progetti pionieristici è la trasformazione intelligente di Mosca. La capitale russa è stata in prima linea nell'integrazione delle tecnologie digitali per gestire efficacemente i servizi e le infrastrutture urbane. Il sistema di gestione intelligente del traffico di Mosca, ad esempio, è una meraviglia della tecnologia moderna. Utilizzando analisi dei dati in tempo reale, algoritmi di apprendimento automatico e sensori IoT, il sistema del traffico si adatta al flusso dinamico dei veicoli, riducendo significativamente la congestione e migliorando la qualità dell'aria... inoltre, Mosca ha implementato un'ampia piattaforma digitale che collega i vari servizi della città, facilitando l'interazione più semplice per i suoi residenti e visitatori con le autorità pubbliche. Innovazioni simili possono essere trovate in altre città russe...»¹².

Come possiamo notare, la situazione è identica all'occidente, anzi, sotto certi aspetti, anche peggio, poiché alcuni di questi sistemi in occidente, specialmente in Italia, ancora non sono stati sdoganati.

«L'implementazione delle tecnologie di IA in vari settori, dai trasporti ai servizi pubblici, sta creando

¹²[https://www.bioconferences.org/articles/bioconf/abs/2024/60/bioconf_AgriculturalScience2024_04037/bioconf_AgriculturalScience2024_04037.html](https://www.bioconferences.org/articles/bioconf/abs/2024/60/bioconf_AgriculturalScience2024_04037/bioconf_AgriculturalScience2024_04037.html;);

ambienti urbani più efficienti, reattivi e sostenibili... Un'area significativa in cui l'IA sta avendo un impatto è il trasporto. I sistemi di gestione del traffico intelligente utilizzano algoritmi di IA per analizzare dati in tempo reale da varie fonti come telecamere del traffico, sensori e persino feed dei social media... Un'altra applicazione critica dell'IA nelle città intelligenti russe è nella sicurezza pubblica e nella protezione. I sistemi di sorveglianza basati sull'IA possono monitorare vaste aree 24 ore su 24, identificando attività insolite e potenziali minacce in tempo reale. Tali sistemi utilizzano tecnologie di riconoscimento facciale e analisi predittiva per assistere le forze dell'ordine nella prevenzione dei crimini prima che si verifichino e nella risposta rapida agli incidenti. Implementando piattaforme basate sull'intelligenza artificiale come assistenti virtuali e chatbot, le città russe stanno fornendo ai residenti un accesso più rapido ed efficiente ai servizi municipali. Queste piattaforme offrono una via per un feedback continuo dei cittadini, essenziale per perfezionare e migliorare i processi di gestione urbana. Tuttavia, è essenziale garantire che queste tecnologie siano inclusive e accessibili a tutti i cittadini, in particolare agli anziani e a coloro che vivono in comunità emarginate. Affrontare il divario digitale è una sfida critica per garantire che i vantaggi delle tecnologie delle smart city siano distribuiti equamente...»¹³

Analizzando attentamente quanto appena esposto, si evince una metodica e quanto mai precisa pianificazione

¹³https://www.bioconferences.org/articles/bioconf/abs/2024/60/bioconf_AgriculturalScience2024_04037/bioconf_AgriculturalScience2024_04037.html;

di come deve essere plasmata la vita quotidiana dei cittadini. Questo è dato dal fatto che vi è la necessità che le città vengano modificate sul piano strutturale per l'integrazione di queste tecnologie, al fine di arrivare agli obiettivi prefissati. Pensiamo ad esempio, all'adeguamento strutturale dei quartieri, dei condomini che devono essere "rivisti" in funzione di normative per l'inquinamento, alla viabilità modificata e a tutto ciò che ne consegue.

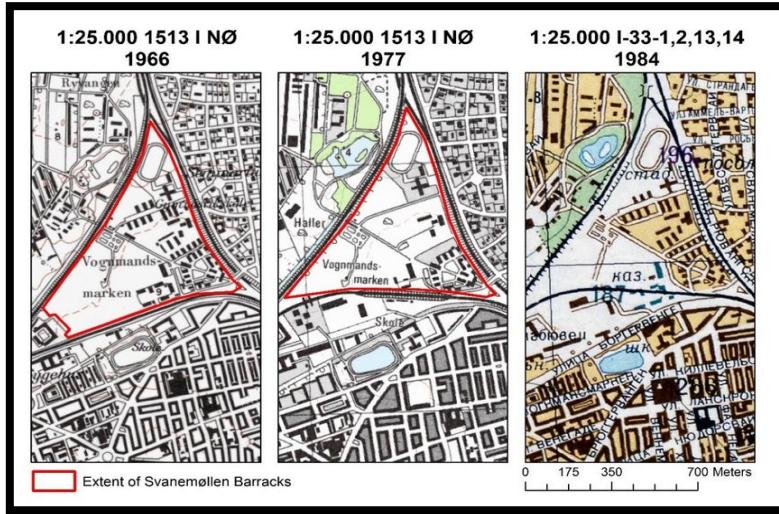
Un progetto ardito che però, non è cosa nuova. Anche in questo caso, bisogna guardare al passato. Per comprendere la vera natura di una Smart Cities è necessario analizzare la relazione tra ideologia, pianificazione urbana e spazio nell'Unione Sovietica.

Il nuovo elemento centrale della pianificazione urbana nella Russia sovietica era il cosiddetto "micro-distretto"¹⁴, un nuovo tipo di complesso residenziale costituito da edifici prefabbricati a pannelli separati da cortili dotati di spazi verdi, trasporti e, almeno in teoria, servizi educativi, culturali e sanitari. Tutto questo, stando ai programmi di sviluppo urbano dell'Unione Sovietica, valeva per ogni singolo distretto. Il programma non era specifico solo per la Russia, ma per tutti i paesi del blocco.

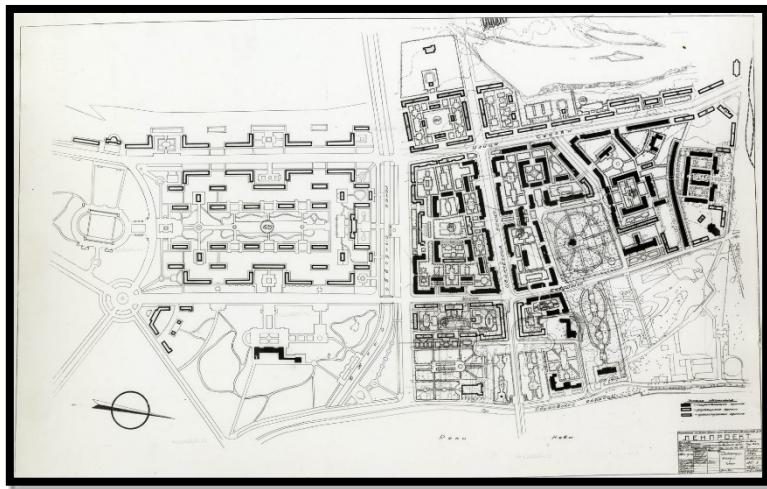
Schwab non ha parlato a caso quando ha asserito che la città è il sito dell'innovazione. Infatti, tutte le normative dell'Agenda vengono implementate sul territorio a livello regionale a partire dalle grandi città e questo vale per tutti i paesi nel mondo.

¹⁴ Institute of Town Planning USSR, *Principles of Town Planning in the Soviet Union*, Vol. 1 – 4;

Il concetto di micro distretto, quindi, è alla base delle smart cities. Di seguito osserviamo un'immagine del piano urbanistico sovietico.



Successivamente, vediamo vicino la planimetria di un tipico microdistretto nell'Unione Sovietica.



A questo punto, non resta che andare all'atto pratico, osservando a titolo di esempio la fotografia dall'alto del quartiere di Shabolovka, Mosca, 1929.



È cambiato qualcosa da allora? Di seguito, osserviamo, ad esempio, il nuovo “Distretto Intelligente” di Maryino situato a Mosca.



Impressionante, non è vero? La somiglianza con l'immagine precedente, vecchia di novantasei anni e che ritrae Shabolovka fa venire i brividi. È la stessa cosa, cambiano soltanto le tecnologie. Si potrebbero fare tantissimi esempi su altre città russe o di altri paesi dell'ex “blocco” sovietico che ci ritroveremmo davanti allo stesso scenario.

La continuità nello sviluppo di questo “nuovo” concetto di urbanistica e vivibilità con il passato è palese. Ancora una volta, si evince come l'impianto sovietico, inteso nel senso più ampio del termine, abbia influenzato e continui ad influenzare in maniera preponderante le continue trasformazioni che oggi stiamo vivendo.

A questo punto, vediamo una ricostruzione fatta a computer di un tipico quartiere di una smart cities.



Successivamente, portiamo un esempio tutto occidentale, legato al quartiere di Zuidas, nel cuore di Amsterdam.



In Europa, anche se ad un ritmo più lento rispetto alla Russia o alla Cina, continuano a proliferare i cosiddetti quartieri intelligenti, e ben presto daranno forma a intere smart cities che altro non saranno che i gulag digitali del prossimo futuro di cui abbiamo parlato.

La letteratura storica in merito a questo argomento comprova che la maggior parte dei sistemi socialisti ha sempre esercitato una forma di sviluppo centralizzato e metodi di costruzione che furono ampiamente delineati nelle linee guida sovietiche. La pianificazione comunista, fra l'altro, ha portato alla costruzione di isolati urbani praticamente identici in molte nazioni, anche se c'erano comunque alcune differenze nelle specifiche tra ogni paese. Molti dei modelli di costruzione sovietica, fra l'altro, sono stati utilizzati anche in occidente¹⁵.

Il punto fondamentale di questa analisi non è solo quello di comprendere che tutto ciò che stiamo vivendo oggi è già accaduto in passato, bensì, quello di

¹⁵ Principi di pianificazione urbana nell'Unione Sovietica: Volumi I – IV;

sottolineare che con l'avanzare della tecnologia, sono pronti a compiere un cambio di passo senza precedenti. Il potentato sovrannazionale vuole irreggimentare la terra attraverso l'introduzione di microaree delineate da confini ben precisi oltre i quali i cittadini non devono muoversi. Parliamo di controllo sociale, naturalmente, ma non solo, anche esistenziale.

Potrà sembrare folle ad alcuni, ma tutto questo rappresenta parte integrante di una volontà di ridisegnare l'uomo e il creato stesso a immagine e somiglianza non di Dio, ma di qualcuno che pretende di prenderne il posto. L'ostinazione nel ricorso ad ogni mezzo per poter intervenire sulla persona umana sul piano esistenziale, sociale, culturale, spirituale e anche biologico, dovrebbe far riflettere sulle ragioni per le quali ci viene chiesto di adeguarci a delle misure che in apparenza sembrano a fin di bene, ma che in realtà, nascondono finalità malevole.

È chiaro che di fronte ad un'umanità spersonalizzata, dipendente dalla tecnologia, non più abituata a fermarsi e a riflettere, che vive di debito e consumo, e che non ha la minima idea della propria dimensione spazio-temporale, non ci si può aspettare altro che un adeguamento (spesso inconsapevole) a tali cambiamenti.

L'obiettivo del comunismo è quello di creare dei gusci vuoti che devono essere riempiti ai fini di un reset cognitivo, spirituale, culturale, sociale ed esistenziale che porti l'essere umano ad accontentarsi della risposta più semplice all'interno del suo habitat.

Una società globale fatta di scheletri che si spostano solo all'interno di confini predeterminati, che non ambiscono a niente di più di ciò che possono trovare all'interno di essi, geneticamente marchiati, che si affidano

alla tecnologia per ogni esigenza. Ogni quartiere deve avere tutto, non deve esserci più un valido motivo per andare oltre. Su questo, se ci guardiamo intorno, hanno già fatto un ottimo lavoro.

Sovvengono alla mente immagini di alcuni film futuristici in cui si vedono personaggi chiusi in case identiche fra loro, il cui unico contatto con il mondo è una finestra dalla quale si vedono telecamere, sensori di movimento, rilevatori di temperatura; tutto il resto è a portata di smartphone. Un abbonamento a Netflix, e magari un drone pronto a consegnare cibo spazzatura e a ricevere il pagamento con crediti di carbonio. Insomma, un futuro (prossimo e non remoto) distopico, dove l'essere umano è fatto di meccanismi e non più di sentimenti, di capacità cognitive, privo della sua umanità, della sua individualità, fuso in una coscienza collettiva collegata alla mente alveare chiusa nel palmo di una mano di un Elon Musk ad esempio.

Ma anche questo ci era già stato detto tanto tempo fa: «Con l'esasperazione dei fanatici, i bolscevichi condannano tutti coloro che vogliono introdurre di soppiatto una psiche nell'uomo collettivo a costruzione meccanica per deporre in lui sin d'ora il germe di decomposizione a cui si riduce in fondo ogni specie di psiche. L'uomo collettivo non deve diventare un organismo psichico: le basi su cui sorgerà l'umanità meccanizzata del futuro non rappresentano momenti spirituali, ma soltanto l'unione materiale di molti per costituire un apparecchio comune di lavoro e di produzione. Con non minore severità viene respinta, come sospetta di significati controrivoluzionari, l'opinione che l'uomo abbia il carattere di un organismo biologico. Il

"dividuo" organizzato, meta suprema a cui tende la società comunista, avrà un unico contrassegno organico: lo scheletro, che fornirà lo strumento di lavoro; secondo quanto afferma lo stesso Bucharin, i rapporti di produzione costituiranno l'ossatura di tutto il corpo sociale. Ma non è tutto: alcuni bolscevichi ai quali la grazia della concezione materialistica delle leggi naturali ha donato l'attitudine alle profezie scientifiche, già vedono e annunciano l'era, in cui, con il progressivo meccanizzarsi di tutte le manifestazioni di vita, anche gli ultimi resti umani di ogni elemento organico spariranno, sostituiti da meccanismi. Allora anche lo scheletro dei rapporti produttivi si trasformerà negli elementi di un gigantesco e fidato automa, uomo collettivo ideale.»¹⁶

¹⁶ René Fülöp-Miller, *il volto del bolscevismo*;

Parte IV

Controllo climatico e terrorismo ambientale

Capitolo I

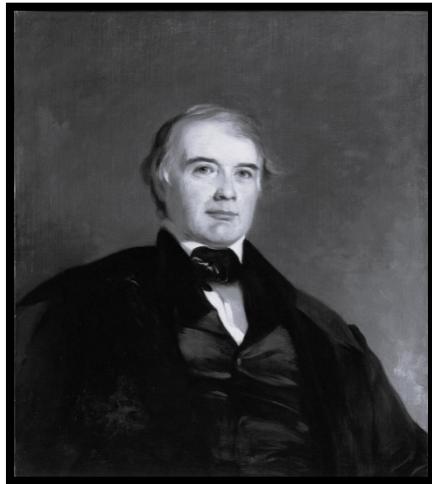
Stiamo vivendo un momento storico molto particolare, in quanto capita sempre più spesso di sentir parlare di calamità naturali di ogni sorta ai quali si attribuisce sempre una responsabilità legata al cambiamento climatico, eppure, nessuno menziona al fatto che spesso, questi fenomeni sono indotti.

Il terrorismo ambientale da un lato, e il controllo climatico dall'altro, sono funzionali ad avvicinare le persone alle tematiche propagandate dalla vulgata sulla sostenibilità ambientale; anche in questo frangente (come sempre) si crea il problema, per dare la soluzione. Il processo di communistizzazione globale in atto, si serve anche di questi strumenti (controllo climatico e ambientalismo) per implementare gradualmente misure restrittive di cui abbiamo parlato.

Di particolare interesse, però, in questo caso, è il controllo climatico. Per la maggioranza delle persone, l'ipotesi che si possa manipolare il clima è pura fantascienza; tuttavia, vedremo le ragioni per le quali non solo ciò è possibile, ma anche come la tecnologia si sia spinta ben oltre questo.

Se si dovesse indicare un punto di partenza dei primi tentativi scientifici di successo del controllo del clima, si potrebbe dire che questi abbiano avuto inizio intorno alla seconda metà degli anni '40, tuttavia non sarebbe corretto. James Pollard Espy, un meteorologo consigliere ufficiale sul clima del Congresso americano, fautore della teoria della "Convezione dei temporali", già nel 1850 asseriva

che il fatto di accendere fuochi sotto cumuli di nuvole causasse la pioggia.



James Pollard Espy

Nello specifico, Espy, come lasciava già intendere nel suo libro “The Philosophy of Storms”¹, suggeriva di dare fuoco ai monti Appalachi per stimolare le piogge.

Curioso come lo stesso “approccio”, fu poi adottato dalla Russia a partire dal 1948 e proseguito poi negli anni ’60 e ’70, seguendo la tradizione del “Grande piano per la trasformazione della natura” di Josef Stalin per aumentare la produzione agricola e “Sconfiggere la siccità”; in particolare, i climatologi russi proposero una serie di strategie per “migliorare” il clima del paese, anche facendo esplodere bombe all’idrogeno e con perforazioni nello strato di ozono.

Nel saggio “In the Name of the Great Work: Stalin’s Plan for the Transformation of Nature and its Impact in

¹ James Pollard Espy, *The Philosophy of Storms*;

Eastern Europe” – “Nel nome della grande opera: il piano di Stalin per la trasformazione della natura e il suo impatto nell’Europa orientale”, la ricercatrice Olšáková Doubravka scrive:

«Nell’ottobre del 1948 il Partito Comunista dell’URSS passò all’unanimità il Piano Stalin per la trasformazione della natura. Secondo la propaganda dell’epoca, la natura stessa sarebbe soggetta ai dettami del partito. Non esisterebbero più siccità, venti caldi e secchi, carenze energetiche. Lo sosteneva la stessa propaganda, i fiumi principali sarebbero stati trasformati in macchine, con bacini idrici a gradini e centrali idroelettriche. Invece di scorrere “inutilmente” a valle, l’acqua servirebbe tutto l’anno alla produzione di energia, irrigazione, approvvigionamento comunale e processi industriali; si potrebbero costruire un totale di 45.000 bacini artificiali. I forestali approvarono audacemente il compito di piantare 70.000 chilometri di cinture di protezione forestale: da 30 a 100 metri di profondità: per proteggere i terreni agricoli dai venti e mantenere l’umidità...il Piano Stalin per la Trasformazione della Natura combinava idee prerivoluzionarie con glorificazioni dell’economia socialista nel 1930. In “Uomini e montagne”, Maxim Gorky ha descritto molti progetti risalenti a qualsiasi epoca iniziale e la determinazione dei sovietici a rimodellare la natura — le sue foreste, i suoi fiumi, i suoi deserti per trasformare la natura in uno strumento dell’economia socialista in mano allo Stato.»²

² Olšáková Doubravka, In the Name of the Great Work: Stalin’s Plan for the Transformation of Nature and its Impact in Eastern Europe;



Manifesto sovietico contro la siccità

Dalle cosiddette cinture di protezione (per limitare l'uomo e spogliarlo della proprietà privata) con la scusa della difesa della natura (della quale ai potenti non importa nulla), per finire al concetto di natura come strumento in mano ad un organo che altro non è che l'amministrazione del potere usuraio.

Tralasciando per un momento questa digressione sulla Russia e tornando ad Espy, il Congresso non elargì mai fondi per testare la sua teoria, ma stanziò circa 9.000 dollari nel 1891 per testare una proposta che viene menzionata nel saggio di Edward Powers intitolato "War and Weather", ma che risultò inconsistente: «La teoria secondo cui gli spari causavano la pioggia fu testata senza risultati chiari dalla divisione forestale del Dipartimento dell'Agricoltura in cinque esperimenti che ebbero luogo

vicino a Midland, in Texas, tra il 1891 e il 1893, anno in cui il dipartimento smise di finanziare il progetto.»³

Successivamente, un noto ingegnere di New York di nome Carroll Livingston Riker, nel suo celebre libro sul controllo climatico pubblicato nel 1912 intitolato “Power and Control of the Gulf Stream”, proponeva di: «Costruire un molo di 200 miglia al largo della costa di Terranova per cercare di deviare la corrente del Golfo.»⁴

Riker asserì che il molo avrebbe potuto deviare la forza moderatrice della corrente, provocando la scomparsa della nebbia in gran parte del Nord Atlantico. Riker scrive inoltre che: «La deviazione avrebbe causato anche lo scioglimento di gran parte del ghiaccio artico e il riscaldamento del clima globale.»⁵

Suona familiare, non è vero? Dunque, già all’epoca, si paventava uno scioglimento dei ghiacci, solo in maniera distante da come la propaganda lo propone. Si parla di uno scioglimento provocato e non naturale. Nel 1913, sempre il Congresso prese in considerazione un disegno di legge per autorizzare lo stanziamento di 100.000 dollari per il molo di Riker, ma non fu mai votato. Tuttavia, successivamente, nel 1916, un imprenditore di nome Charles Warren Hatfield venne chiamato a San Diego, in California, per porre fine alla siccità che tediava il territorio da diverso tempo. Curioso come la siccità divenga nel tempo sempre più una falsa emergenza per arrivare ad altro.

Con la promessa di un compenso pari a 1.000 dollari per ogni centimetro di pioggia caduta, Hatfield si mise al

³ Edward Powers, *War and Weather*;

⁴ Carroll Livingston Riker, *Power and Control of the Gulf Stream*;

⁵ Edward Powers, *War and Weather*;

lavoro, e costruì un apparato per la produzione della pioggia che consisteva in una piattaforma alta 25 piedi su cui poggiava una macchina che emetteva fumi chimici nell'aria. In un articolo apparso all'epoca sul San Diego Sun si sottolineava che: «Sottovento rispetto al suo apparato, 20 pollici (50 centimetri) di pioggia caddero nel paese vicino spazzando via una diga, causando un'alluvione che uccise diciassette persone e provocò danni per milioni di dollari.»⁶

Hatfield fuggì dalla città e non fu mai condannato per ciò che aveva commesso. Il dottor Emory Leon Chaffee, professore di fisica ad Harvard, era un uomo fortemente convinto dei propri mezzi e credeva di poter far sì che le nuvole producessero pioggia trattandole con sabbia caricata elettricamente.

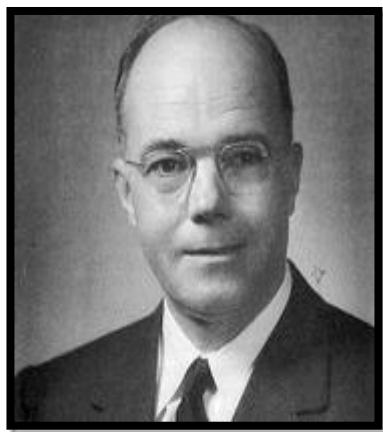


Emory Leon Chaffee

⁶ James Fleming, *Fixing the Sky: The Checkered History of Weather and Climate Control*;

Siamo ad agosto del 1924, vicino ad Aberdeen, dove il dottor Chaffee volò su un aereo appositamente attrezzato e irrorò il cielo di sabbia a 5.000 e 10.000 piedi di altezza. In effetti, si verificò un temporale, il dottor Chaffee considerò quindi i suoi esperimenti riusciti, tuttavia la pioggia, secondo i meteorologi, non fu il risultato della semina della sabbia.

Henry G. Houghton del Massachusetts Institute of Technology, negli anni '30 condusse degli esperimenti irrorando il cielo di sale e altre soluzioni capaci di assorbire l'acqua (incluso il cloruro di calcio) vicino a Round Hill, in Virginia. Il risultato fu l'eliminazione di grossi banchi di nebbia.



Henry G. Houghton

Nonostante quanto fin qui esposto, il più grande passo avanti nella ricerca sulle modificazioni meteorologiche avvenne il 13 novembre del 1946, quando Vincent J. Schaefer, un ricercatore impiegato dalla General Electric Co. (Rockefeller) noleggiò un aereo e fece cadere 1,5 Kg di ghiaccio secco a est di Schenectady, nello stato di New

York⁷. Il ghiaccio secco, lanciato al di sotto di un grosso banco di nuvole, provocò la conversione di alcune gocce d'acqua delle nuvole stesse in cristalli di ghiaccio, creando la pioggia.



Vincent J. Schaefer alle prese con uno dei suoi esperimenti

Questa è stata la prima volta in cui avvenne una vera e propria inseminazione artificiale delle nuvole la cui temperatura era sotto lo zero. Schaefer aveva lavorato per tre anni alla ricerca sulla fisica delle nuvole alle dirette dipendenze del celebre fisico Irving Langmuir, che aveva vinto il premio Nobel per la chimica nel 1932. Poco dopo l'esperimento di Schaefer, Bernard Vonnegut, chimico fisico e meteorologo fratello maggiore del romanziere Kurt Vonnegut, simulò le condizioni delle nuvole in un laboratorio ottenendo risultati simili a quelli di Schaefer. Vonnegut però, a differenza di Schaefer, ottenne cristalli di ghiaccio utilizzando polvere di ioduro d'argento.

⁷ James Fleming, *Fixing the Sky: The Checkered History of Weather and Climate Control*;

Il primo studio su larga scala sulle modifiche meteorologiche e quindi sulla possibilità di controllare il clima (sponsorizzato dal governo federale), iniziò esattamente poco dopo le scoperte degli scienziati della General Electric. Il progetto in questione si chiama Cirrus, durò dal 1947 al 1952. Gli attori in campo furono la Army Signal Corps e la Office of Naval Research.



Manifesto della Army Signal Corps



Logo della Office of Naval Research

Lo studio consisteva nella sperimentazione di semina delle nuvole utilizzando aerei dell'Air Force. «La US Weather Bureau agì come consulente. Gli aerei del

progetto Cirrus seminarono le nuvole con ghiaccio secco e ioduro d'argento nel New Mexico.»⁸

⁸ James Fleming, *Fixing the Sky: The Checkered History of Weather and Climate Control*;

Capitolo II

Correva l'anno 1952 quando una violentissima alluvione devastò il villaggio inglese di Lynmouth: ventiquattro centimetri di pioggia in ventiquattro ore, ossia un centimetro per ogni ora trascorsa. Quando il maltempo terminò la sua corsa, il risultato finale di questo fenomeno devastante fu di 34 morti, 420 sfollati, più di 100 edifici andati in pezzi¹.



Villaggio inglese di Lynmouth dopo l'alluvione

Siamo agli inizi degli anni '50, ovvero quel periodo in cui anche il governo inglese, di concerto con l'Aeronautica militare, aveva avviato il progetto Cumulus che mirava all'inseminazione delle nubi con lo scopo di provocare delle piogge artificiali².

¹ <https://visitlyntonandlynmouth.com/history-heritage/the-1952-lynmouth-flood-disaster/>;

² <https://www.youtube.com/watch?v=Q0VMIRRA6PY>;

Ovviamente, neanche a dirlo, il tutto per arrivare al controllo del clima³. Perché? Se controlli il clima, hai il pieno potere sulla vita. Se si riesce a decidere quando deve piovere, quando deve nevicare, quando deve esserci il sole, si può decidere anche quando distruggere i raccolti, provocare un alluvione e magari creare quelle condizioni utili per dar vita ad una battaglia contro il cambiamento climatico al fine di attuare tutte quelle “meravigliose” politiche restrittive in funzione di un falso problema provocato artificialmente, ma che spiana la strada agli step dell’Agenda che la maggior parte delle persone trova nobili, quando in realtà gli obiettivi sono più prosaici.

Il Progetto Cumulus aveva quindi l’obiettivo di sperimentare il controllo del clima⁴. Molte persone segnalalarono la presenza di aerei militari nei giorni precedenti l’accaduto. Le testimonianze sono state raccolte in una serie di dichiarazioni e interviste in cui si afferma che gli aerei sorvolarono a più riprese l’area di Lynmouth.

Successivamente, nel settembre del 1966, prese vita un progetto americano mantenuto segreto per lungo tempo di modifica delle condizioni meteorologiche con lo scopo di farne una sorta di programma pilota per estendere la stagione dei monsoni nel sud-est asiatico. Da segnalare che tra le forze dietro le quinte dell’operazione vi era anche la CIA, all’epoca capitanata da Richard Helms (membro del CFR come il presidente degli Stati Uniti Johnson).

³ <https://www.youtube.com/watch?v=m1xiad4Ppe0>;

⁴ Mark M. Rich - New World War, Revolutionary Methods for Political Control;

Siamo nel periodo della “guerra” del Vietnam, e questo programma era finalizzato ad aumentare le normali precipitazioni per creare frane, eliminare gli attraversamenti dei fiumi e mantenere le condizioni del suolo più fragili oltre la normale stagione delle piogge⁵.

Lo sfondo politico diventa cruciale per comprendere come l'esperimento ebbe inizio. Nello specifico, parliamo del periodo in cui vi fu l'insurrezione comunista dei Viet Minh e il conseguente assedio della fortezza francese di Diem Bien Phu, dove l'esercito francese, che sapeva degli esperimenti inglesi e americani pregressi sul controllo climatico, chiese aiuto ad uno dei suoi più titolati meteorologi in circolazione, ovvero il colonello Robert Louis Jean Genty.

Costui condusse una serie di voli di prova per la semina delle nuvole utilizzando lo ioduro d'argento miscelato con del carbone attivo; veniva poi rilasciato con il paracadute nelle nubi da un aereo da trasporto cargo modificato dell'Aeronautica francese, il Sub-Quest SO-30P Bretagne. I risultati furono sbalorditivi.



Aeromobile Sub-Quest SO-30P Bretagne

⁵ Mark M. Rich - New World War, Revolutionary Methods for Political Control;

Il primo volo che doveva essere solo di tipo sperimentale, per cui nessuno aveva riposto grandi speranze su un suo possibile successo, provocò un temporale devastante e un'intensa grandinata sopra ad un'area di circa 25 miglia vicino a Diem Bien Phu. La durata del disastro si stima fosse intorno alle due ore.

Questo non bastò a fermare l'insurrezione, anche perché l'operazione era comunque ancora in fase di sperimentazione, nessuna strategia bellica alle spalle del progetto, ma nonostante questo, il fenomeno atmosferico artificialmente creato provocò non pochi disagi, trasformando strade e sentieri in pantani, riducendo pertanto le linee di rifornimento nemiche ad un colabrodo.

James Fleming, storico della scienza e della tecnologia, esperto di ingegneria climatica, professore emerito di scienza al Colby College, membro dell'American Association for the Advancement of Science e membro dell'American Meteorological Society, ha scritto uno dei libri più importanti nel campo della meteorologia intitolato “Fixing the Sky: The Checkered History of Weather and Climate Control”. L'autore, in queste pagine, sottolinea come le operazioni comprendessero l'utilizzo di diversi mezzi aerei dell'Aeronautica e del Corpo dei Marines degli Stati Uniti con l'obiettivo, tra l'altro, di seminare le nubi nel Laos⁶.

Nello specifico, l'USAF fornì due aeromobili C-130A per il trasporto di truppe pilotati dalla squadra del 54° Weather Reconnaissance, mentre la squadra VMFA-115 del Corpo dei Marines degli Stati Uniti fornì tre jet F-4B Phantom. Questi ultimi, sottolinea Fleming, furono gli aerei principali per la semina. Per il progetto, gli F-4B

⁶ <https://www.youtube.com/watch?v=9mJqFxArpy0>;

venero dotati di una versione modificata del sistema di foto flash a ioduro d'argento dell'A-6, quello che all'epoca era conosciuto come "Wimpy", proprio per richiamare il celebre cartone animato Popeye⁷.

Nel saggio intitolato "Climatic Media: Transpacific Experiments in Atmospheric Control", Yuriko Furuhata scrive: «Il sistema Wimpy era rivolto ad indebolire i cicloni tropicali inseminando le nuvole con ioduro d'argento. Sviluppato da China Lake, si basava su una cartuccia fotografica flash in alluminio da 40 mm utilizzata nel progetto Stormfury.»⁸

L'operazione Gromet incomincia intorno al 1965. Si, ci sono diverse congiunzioni temporali sul tema, poiché molti di queste operazioni vennero condotte più o meno negli stessi periodi di altre. In quel momento, l'India stava attraversando un periodo di enorme siccità⁹.

La carestia che si verificò nel Bihar diede il via libera al presidente Johnson per promuovere l'Operazione Gromet. Fleming nell'opera citata prima, riferisce che: «La US Air Force, con il permesso del governo indiano, svolse una serie di test di inseminazione delle nubi monsoniche per aumentare le piogge.»¹⁰

Il test venne ribattezzato con il nome di "Joint U.S.-India Precipitation Experiment" e venne effettuato nell'area di Bihar e Uttar Pradesh. Gli aeromobili utilizzati vennero segnati come aerei ad uso commerciale;

⁷ <https://www.youtube.com/watch?v=9mJqFxArpy0>;

⁸ Yuriko Furuhata, Climatic Media: Transpacific Experiments in Atmospheric Control

⁹ James Fleming, Fixing the Sky: The Checkered History of Weather and Climate Control;

¹⁰ James Fleming, Fixing the Sky: The Checkered History of Weather and Climate Control;

infatti, gli equipaggi indossarono abiti civili, onde evitare di essere scoperti e per l'occasione, fu preparato un memorandum per istruirli su cosa si sarebbe dovuto riferire ai media nel caso l'operazione fosse stata scoperta: i voli erano stati pianificati per effettuare un sondaggio agro – meteorologico. Il che ovviamente voleva dire tutto e niente...

L'esperimento produsse nuovamente risultati sbalorditivi, si verificarono fortissime piogge in diverse aree anche oltre quelle designate per le operazioni. Naturalmente, nessuno ne fa menzione, né i meteorologi né i divulgatori scientifici che impestano giornali, radio e televisioni, propagando le loro teorie sul riscaldamento globale e tutto il resto.

Successivamente, venne avviato il progetto Gromet II¹¹ nelle Filippine. Poiché il Vietnam e i territori menzionati erano già sotto sperimentazione, si cercò di cambiare area e di provare a fare nuovi test. Saint-Armand era in prima linea. Anche le Filippine non furono esenti da un problema di siccità tra il 1968 e il 1969 (strano come, laddove si palesa un problema di siccità si verifica sempre una qualche calamità naturale, forse perché siccità e alluvione sono due facce della stessa medaglia).

Il governo all'epoca, sapendo degli esperimenti che gli USA stavano conducendo in Vietnam e negli altri territori, decise di ricorrere all'inseminazione delle nuvole per aumentare le precipitazioni. E così venne avviato il progetto Gromet II. Le dinamiche non furono diverse da quanto visto in precedenza; infatti, venne rilasciato Ioduro d'argento all'interno delle nubi, sfruttando le correnti

¹¹ James Fleming, *Fixing the Sky: The Checkered History of Weather and Climate Control*;

ascensionali. Anche qui si ottennero risultati significativi, in quanto si assistette ad un progressivo aumento delle precipitazioni, questa volta però senza creare disastri. Ovvio, avevano ormai assunto il pieno controllo. Inoltre, gli Stati Uniti disposero un contingente sul territorio filippino che si occupò di istruire il personale locale nelle tecniche di Cloud Seeding.

Il risultato però fu disastroso, poiché nel 1971, in seguito ad un nuovo tentativo di inseminazione artificiale delle nubi, questa volta effettuato dal governo filippino, provocò una delle peggiori alluvioni mai viste ad Hanoi, in Vietnam. In quel frangente persero la vita oltre 100.000 persone.

Capitolo III

Nel 1976, il Congresso degli Stati Uniti (con la supervisione del CFR) varò il National Weather Modification Act¹. Sempre il Congresso ordinò a Juanita Kreps, l'allora Segretario al Commercio, di formulare un piano di politica nazionale completo e un programma di ricerca globale sul clima ove coinvolgere anche gli altri paesi del mondo.

Poiché gli esperimenti condotti fino a quel momento avevano portato gli addetti ai lavori a risultati straordinari sul piano del controllo meteorologico, nel gennaio del 1977, la Kreps istituì il Weather Modification Advisory Board², un gruppo di 17 membri a cui venne affidato il compito di studiare lo stato della tecnologia di modifica del tempo, sviluppare nuove politiche nazionali e programmi di ricerca per il controllo meteorologico.

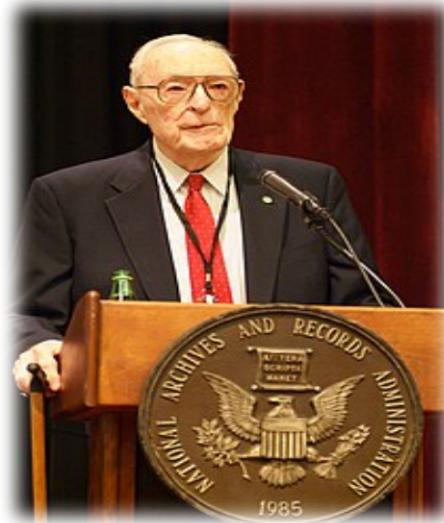


Juanita Kreps

¹ James Fleming, *Fixing the Sky: The Checkered History of Weather and Climate Control*;

² James Fleming, *Fixing the Sky: The Checkered History of Weather and Climate Control*;

Il consiglio, con a capo Harlan Cleveland, direttore del programma di affari internazionali presso l'Aspen Institute for Umanistic Studies in Colorado (nonché membro del CFR) inviò un rapporto al segretario Kreps il 30 giugno 1978. In quel rapporto, Harlan, come reso noto da John Farris Jr, giornalista indipendente scomparso pochi anni dopo, sottolineava che la tecnologia utilizzabile per migliorare in modo significativo la pioggia e la neve e migliorare quindi l'entità dei danni meteorologici indotti era scientificamente provata³.



Harlan Cleveland

Da quel momento in poi, lo stato stanziò sempre più fondi per le operazioni dedicate al controllo meteorologico. La scusa ufficiale fu quella di ridurre in modo significativo i danni causati da uragani e grandine

³ James Fleming, *Fixing the Sky: The Checkered History of Weather and Climate Control*;

entro gli inizi degli '90. Si pensi che gli stanziamenti annuali aumentarono a tal punto da toccare la cifra di 89 milioni di dollari nel 1984⁴.

Allo stesso tempo, gli USA continuarono ad istruire altri paesi in tutto il globo sulle varie metodologie di inseminazione artificiale delle nuvole, le tecnologie vennero acquisite dai vari paesi che iniziarono a farne largo uso.

Si ritiene che la grandine causi danni per circa un miliardo di dollari all'anno considerando solo i raccolti americani. Stati Uniti, Canada, Europa, Sud Africa e molti altri sono i paesi che attraverso l'implementazione di nuove tecnologie sono riuscite a prendere il controllo anche su questi fenomeni atmosferici.

Dato degno di nota è che la Russia è considerata il leader mondiale nella tecnologia antigrandine⁵; sono stati infatti proprio i meteorologi russi ad escogitare la tecnica di bombardare le grandinate con pallini di piombo e ioduro d'argento sparati da cannoni a terra, come si è menzionato prima; tuttavia, questo primato non sarebbe mai stato raggiungibile se la Russia non avesse beneficiato dell'ennesimo ingente trasferimento di tecnologia occidentale⁶.

Stando ad un rapporto della National Science Foundation del 1972⁷, in un dato momento nel mondo si verificano circa 2.000 temporali e questi producono circa

⁴⁴ James Fleming, *Fixing the Sky: The Checkered History of Weather and Climate Control*;

⁵ Ali M. Abshaev - *Results of 65-Years Project of HailSuppression in Russian Federation*;

⁶ Antony Cyril Sutton, *Western Technology and Soviet Economic Development*;

⁷ <https://www.nsf.gov/pubs/1972/1972-NSF-Annual-Report.pdf>;

1.000 scariche elettriche al secondo. Le scariche di elettricità atmosferica sono considerate responsabili di circa 200 morti all'anno solo negli Stati Uniti. Sappiamo che i fulmini possono provocare anche incendi boschivi, quindi, sarebbe poi così sbagliato chiedersi se qualcuno abbia mai tentato di controllarli? La risposta è che attraverso la dissipazione dei sistemi nuvolosi sono riusciti ad intervenire anche su questo piano.

Esiste un filmato di qualche anno fa, in cui Michio Kaku, professore di fisica al City College di New York, intervistato da Charlie Rose e Norah O'Donnell, spiega il potenziale futuro del tempo⁸. Al di là delle menzogne in cui il professore afferma che tutti i tentativi passati di controllare il clima siano falliti, egli afferma: «Stiamo sparando miliardi di laser nel cielo per far precipitare le nuvole di pioggia e far cadere i fulmini, e questo è un punto di svolta... in laboratorio, finora funziona quando abbiamo vapore acqueo e particelle di polvere o cristalli di ghiaccio; puoi far precipitare la pioggia, si condensa attorno ai semi. Questi semi possono essere creati dai raggi laser...»

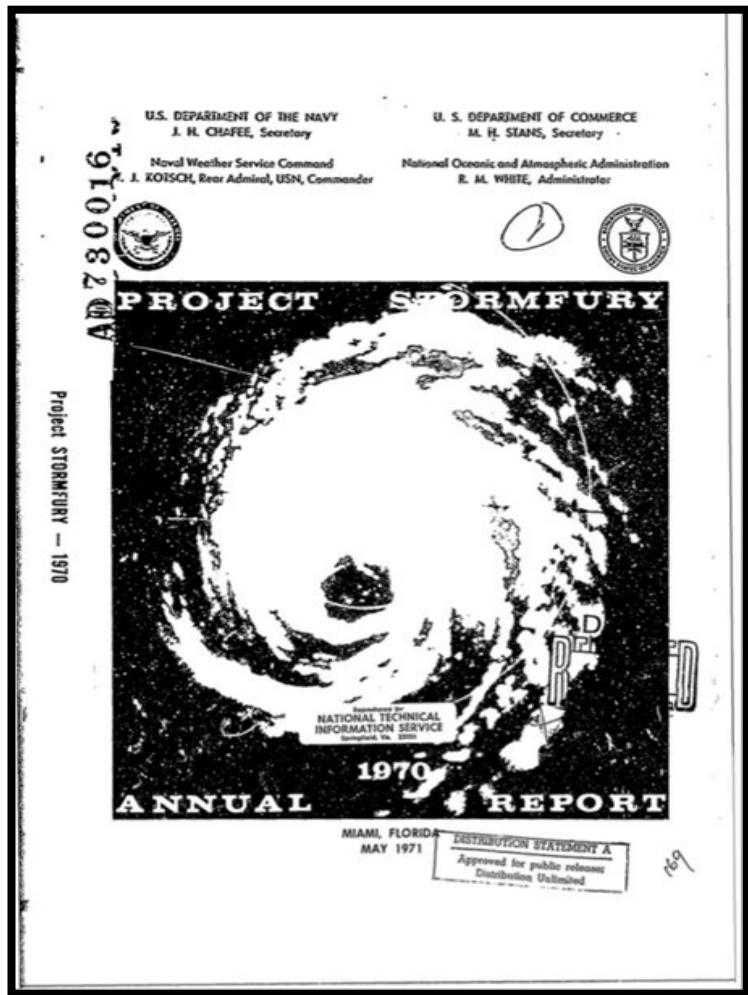
Impressionante, ma non è tutto. Gli Stati Uniti hanno condotto nel corso degli anni diversi esperimenti anche per ciò che concerne la modifica degli uragani. Nel settembre del 1961, diversi aeromobili americani lanciarono ioduro d'argento nell'uragano Esther. Una nuova serie di esperimenti chiamata Project Stormfury iniziò l'anno successivo (e continua ancora oggi)⁹.

Il progetto Stormfury, diretto dalla National Weather Service e dal Navy Department, si è reso protagonista

⁸ https://www.youtube.com/watch?v=hm1_TfTgUag;

⁹ <https://www.youtube.com/watch?v=pyZCr4j8rCw>;

dell'inseminazione di almeno tre uragani: nel 1961 a Beulah; nel 1963 a Debbie; nel 1969 a Ginger¹⁰.



Rapporto annuale datato 1970 del Progetto Stormfury

¹⁰ Mark M. Rich, *New World War, Revolutionary Methods for Political Control*;

In seguito a queste inseminazioni i venti degli uragani si sono drasticamente ridotti, tuttavia c'è un problema. Sebbene siano state elaborate misure di salvaguardia per ridurre al minimo la possibilità che le semine possano far deviare un uragano dalla rotta e colpire la terraferma, nessuno ha la certezza che questo possa non avvenire. In altre parole, vi sono diverse prove che dimostrano l'inseminazione degli uragani come possibile arma.

I protocolli prevedono che non debba essere eseguita alcuna semina se la traccia prevista di un uragano indica che ha una probabilità pari al 10% di arrivare entro 50 miglia da un'area di terra popolata ed entro 24 ore dalla semina¹¹, ma chi ha la certezza che queste linee guida vengano rispettate dal momento che non vi è alcun controllo su tali operazioni?

Sì, lasciano intendere che è tutto monitorato, ma è effettivamente così? C'è da fidarsi? Non è un caso che diversi funzionari del governo messicano, così come i media messicani (Excelsoir, El Sol), hanno più volte accusato gli Stati Uniti di seminare uragani nell'Oceano Pacifico, sottolineando tra l'altro come l'uragano Ignatio (fenomeno che si ripete dal 1966), ogni volta che si avvicina alla costa del Pacifico del Messico, cambia improvvisamente direzione e si sposta sul mare.¹²

Il Messico è stato spesso vittima di violente siccità, tuttavia, anche in questo caso sono state rivolte diverse accuse verso gli aerei americani utilizzati per la ricerca sugli uragani, che hanno seminato l'uragano Ignatio più

¹¹ Mark M. Rich, *New World War, Revolutionary Methods for Political Control*;

¹² Louis Joseph Battan – *Cloud Physics and Cloud Seeding*;

volte, portandolo a cambiare rotta, privando quindi l'area della pioggia assolutamente necessaria.

Capitolo IV

Ad oggi le tecniche di inseminazione delle nuvole e degli uragani, nonché tutta un'altra serie di manipolazioni del clima, sono all'avanguardia. Tra queste manipolazioni del clima possiamo trovare anche le scie chimiche.

Il collegamento tra queste e il controllo climatico risiedono all'interno del progetto HAARP – High Frequency Active Auroral Research Project, nato ufficialmente con la scusa di studiare le proprietà della ionosfera terrestre, allo scopo di migliorare le comunicazioni e i sistemi di sorveglianza, sviluppare innovative tecniche radar che permettano agevoli comunicazioni con i sottomarini e rendano possibili radiografie di terreni, in modo da rilevare armi o attrezzature a chilometri di profondità, oggetti che si muovono nell'aria e stabilire quali siano armati e quali innocui, effettuare sondaggi geofisici per trovare petrolio, gas e giacimenti minerari su vaste zone e molto altro.

Naturalmente, tutto questo è possibile grazie al fatto che l'atmosfera è composta da particelle cariche, ossia gli ioni, per cui possiede la proprietà di riflettere verso terra le onde hertz. HAARP, lo ricordiamo ha sede a Gakona, in Alaska, ed è composto sostanzialmente da 180 piloni di alluminio alti 22 metri. Su ognuno dei piloni sono state installate doppie antenne a dipoli incrociati, una coppia dedicata alla banda bassa, l'altra per la banda alta, in grado di trasmettere onde ad alta frequenza fino a una distanza di oltre 400 chilometri, grazie alla loro potenza.

Le onde in questione sono indirizzabili verso zone strategiche del pianeta, tanto atmosferiche quanto

terrestri. Non è mia intenzione analizzare tutti gli aspetti del progetto HAARP, né andare ad analizzare altri fenomeni ad esso collegati, ci concentriamo sul tema delle scie chimiche e la loro interconnessione con il controllo climatico, benché queste abbiano molteplici funzioni.

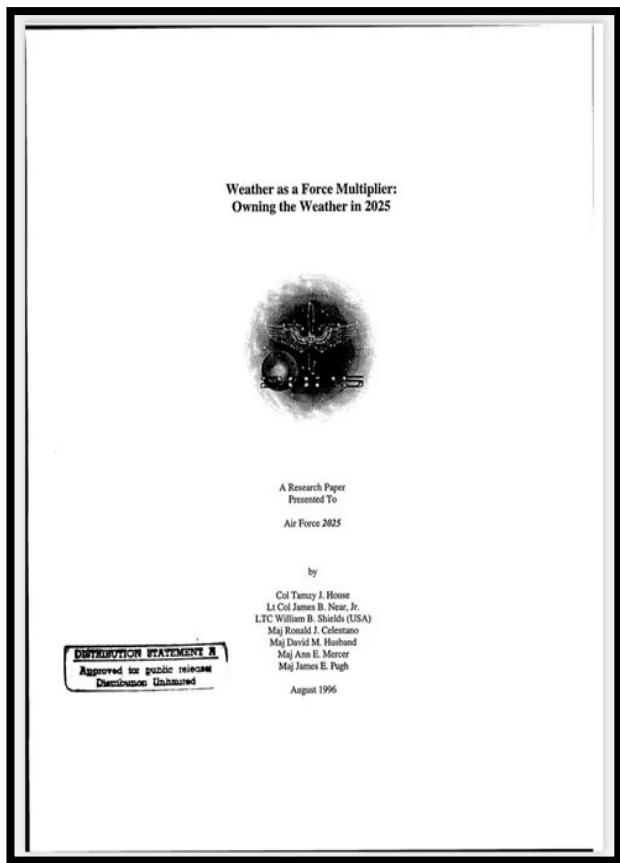
Negli anni Ottanta, il fisico texano Bernard J. Eastlund di istanza al MIT, basandosi sugli studi e le scoperte di Nikolas Tesla, si premunì di registrare negli Stati Uniti il brevetto n° 4.686.605, denominato “Metodo e attrezzatura per modificare una regione dell’atmosfera, magnetosfera e ionosfera terrestre”¹. Questo fu il primo di altri undici che vennero regolarmente depositati dallo scienziato.

In uno di questi veniva spiegata la proprietà riflessiva della ionosfera per utilizzi quali i sistemi di raggi energetici, esplosioni nucleari graduali senza radiazioni, sistemi di rilevamento e distruzione di missili nucleari e sistemi radar spaziali. E naturalmente, anche la manipolazione del clima, ossia provocare la pioggia quando necessario per favorire l’agricoltura o neutralizzare fenomeni distruttivi, come tornado e uragani.

Questo stando sempre agli scopi dichiarati. Successivamente, i brevetti di Eastlund vennero sigillati con un ordine di massima segretezza, per poi essere girati alla E-Systems, una delle maggiori corporations fornitrici di tecnologie avanzate dei Servizi Segreti di numerose potenze mondiali assorbita dalla Raytheon, una delle quattro maggiori fornitrici della difesa americana, la quale, tra gli altri, si occupa della produzione di missili Tomahawk, Stinger e Bunker Buster.

¹ James Fleming, *Fixing the Sky: The Checkered History of Weather and Climate Control*;

Qualcuno potrà non crederci, ma è un fatto che gli Stati Uniti, nel 1996 hanno divulgato un documento militare denominato “Weather as a Force Multiplier: Owning the Weather in 2025” (Il meteo come moltiplicatore di forza: Possedere il clima entro il 2025). Il documento è consultabile direttamente dal portale ufficiale della Defense Technical Information Center americana.²



Vale la pena fermarci un attimo per leggere alcune parti del rapporto: «Lo scopo di questo documento è

² [https://apps.dtic.mil/sti/citations/ADA333462/](https://apps.dtic.mil/sti/citations/ADA333462;)

definire una strategia per un impiego futuro di un sistema di modificaione del tempo allo scopo di conseguire gli obiettivi militari, oltre che fornire un percorso di sviluppo tecnico dettagliato. Impresa ad alto rischio, e ad alta remunerazione, la modificaione del tempo offre un dilemma non diverso dalla scissione dell'atomo... Le attuali tecnologie, che matureranno nel corso dei prossimi 30 anni, offriranno, a chiunque abbia le risorse necessarie, la possibilità di modificare le condizioni meteorologiche ed i loro relativi effetti... Le attuali tendenze demografiche, economiche e ambientali creeranno tensioni globali che forniranno l'impulso necessario a molti paesi o gruppi per trasformare questa possibilità di modificaione del tempo atmosferico in una capacità...»³

È lecito chiedersi se tale dichiarazione d'intenti non si riferisca alla volontà di utilizzare questa "capacità" per creare fenomeni funzionali all'applicazione dell'Agenda. Tensioni globali. Quindi, è giusto supporre che un incendio che comporta determinate conseguenze, possa permettere di giustificare l'imposizione di un divieto o creare una situazione di tensione per la quale vi è l'urgenza di avere una soluzione.

Successivamente si legge: «Negli Stati Uniti, la modificaione del tempo diventerà verosimilmente una parte della politica di sicurezza nazionale con applicazioni, sia nazionali che internazionali. Il nostro governo perseguirà questa politica, a seconda dei suoi interessi, a vari livelli. Questi livelli potrebbero includere delle azioni unilaterali, la partecipazione in strutture di sicurezza come la NATO, la partecipazione a un'organizzazione internazionale come l'ONU, o la

³ [https://apps.dtic.mil/sti/citations/ADA333462/](https://apps.dtic.mil/sti/citations/ADA333462;);

partecipazione ad una coalizione. Partendo dal presupposto che nel 2025 la nostra strategia di sicurezza nazionale comprenderà la modifica del tempo atmosferico, il suo utilizzo nella nostra strategia militare nazionale sarà una naturale conseguenza. Oltre ai benefici significativi che tale capacità operativa fornirebbe, un'altra ragione per perseguire l'obiettivo di modifica del meteo è quella di usarlo come deterrente e contrastare gli avversari potenziali... Una capacità di modifica del tempo globale, precisa, in tempo reale, robusta e sistematica, fornirebbe i CINC impegnati nel conflitto di un potente moltiplicatore di forza per raggiungere gli obiettivi militari. Dal momento che il tempo atmosferico sarà un elemento presente in tutti futuri possibili, una capacità di modifica del meteo sarebbe utilizzabile universalmente e avrebbe un'utilità per l'intera gamma dei conflitti.»⁴

Attenzione, anche se potrà sembrare una follia, qui parliamo di un utilizzo di queste "capacità" in ambito militare, ma non necessariamente bellico. Ciò significa che possono rivelarsi più utili da un punto di vista strategico che non bellico. Se due forze apparentemente in contrapposizione "decidessero" di intervenire in una determinata area, sarebbe più utile che queste utilizzassero tali "capacità" per farsi la guerra l'una contro l'altra, oppure per collaborare al fine di portare avanti piani condivisi?

Andiamo avanti e leggiamo ancora un piccolo estratto «La capacità di influenzare il tempo anche su piccola scala, potrebbe trasformarlo da fattore che indebolisce la forza in un moltiplicatore della forza. La gente ha sempre

⁴ <https://apps.dtic.mil/sti/citations/ADA333462;>

aspirato alla modifica del tempo. Negli Stati Uniti, già nel 1839, gli archivi dei giornali raccontano di persone con idee serie e creative su come far piovere. Nel 1957, il comitato consultivo del Presidente degli Stati Uniti sul controllo del tempo riconobbe esplicitamente il potenziale militare della modifica meteo, ammonendo nella loro relazione relativamente al rischio che potesse divenire un'arma più importante della bomba atomica. In un senso più ampio, la modifica del tempo può essere suddivisa in due categorie principali: quella della soppressione e quella dell'intensificazione delle condizioni meteorologiche. In casi estremi, potrebbe comportare la creazione di condizioni del tempo completamente nuove, l'attenuazione o il controllo di forti tempeste, o anche l'alterazione del clima globale di vasta portata e/o di lunga durata. Nei casi più lievi e meno controversi può consistere nell'indurre o sopprimere le precipitazioni, le nubi o la nebbia per brevi periodi su una regione di piccole dimensioni. Altre applicazioni a bassa intensità potrebbero includere l'alterazione e/o l'utilizzo dello spazio vicino come un mezzo per migliorare le comunicazioni, disturbare il monitoraggio attivo e passivo, o per altri scopi. Nel condurre la ricerca per questo studio, è stata inizialmente abbracciata la più ampia interpretazione possibile di modifica del tempo atmosferico, in modo che venisse vagliato con la massima serietà il più ampio spettro di opportunità disponibili per le nostre forze militari nel 2025.»⁵

Resta da chiedersi che cosa dobbiamo aspettarci in questo 2025⁶, anche se le risposte, in realtà, le abbiamo già sottomano.

⁵ [https://apps.dtic.mil/sti/citations/ADA333462/](https://apps.dtic.mil/sti/citations/ADA333462;)

Leggiamo ancora dal rapporto: «Sono stati esplorati e proposti vari metodi per modificare la ionosfera, inclusa l’iniezione di vapori chimici e il riscaldamento o il caricamento con radiazioni elettromagnetiche o fasci di particelle (come ioni, particelle neutrali, raggi X, particelle MeV, e elettroni energetici). È importante notare come molte tecniche di modifica dell’atmosfera superiore sono state in teoria sperimentate con successo. Le tecniche di modifica applicate sul campo dall’URSS comprendono il riscaldamento verticale con alte frequenze, obliquo con alte frequenze, con microonde, e modifiche magnetosferiche.²⁸ Applicazioni militari significative di tali modificazioni includono la produzione di comunicazioni a bassa frequenza (LF), di comunicazioni condotte ad alta frequenza (HF), e la creazione di una ionosfera artificiale (discussa in dettaglio sotto). Inoltre, anche i paesi in via di sviluppo riconoscono i benefici delle modificazioni ionosferiche: “all’inizio degli anni ’80, il Brasile condusse un esperimento per modificare la ionosfera tramite iniezioni chimiche.”»⁷

Ora, ho voluto citare questo passaggio per sottolineare che da anni ormai sono passati ad uno stadio molto più avanzato del controllo del clima di quanto possiamo immaginare poiché gli ambiti di applicazione si sono ampliati notevolmente. Ciononostante, non va dimenticato che non hanno abbandonato quello che hanno sviluppato in precedenza, non a caso, prima della digressione necessaria per la lettura di alcune parti del rapporto parlavamo delle scie chimiche provocate dagli

⁶ <https://fox-allen.com/2025/01/04/2025-il-mondo-che-ci-aspetta/>;

⁷ <https://apps.dtic.mil/sti/citations/ADA333462>;

aeromobili nelle quali è stata riscontrata la presenza di agenti chimici, il che, fra l'altro, trova riscontro anche nel documento appena menzionato. Insomma, tutto ciò che viene effettuato sopra noi, inevitabilmente ci ricade addosso.

Si può credere ciò che si vuole, ma questi sono i fatti, e non è un caso che vi sia in corso da diversi anni un aumento di molti fenomeni atmosferici artificiali, talvolta violenti mai visti prima, o comunque rari a determinate latitudini che si stanno verificando con una frequenza crescente.

Se guardiamo il cielo con attenzione, possiamo notare la presenza di velature metalliche che spesso lo oscurano, aloni solari e lunari, archi chimici, nebbie e polimeri di ricaduta, velature mosse da elettromagnetismi con innaturali ondulazioni e disegni irregolari, tutte cose inusuali in una condizione normale.

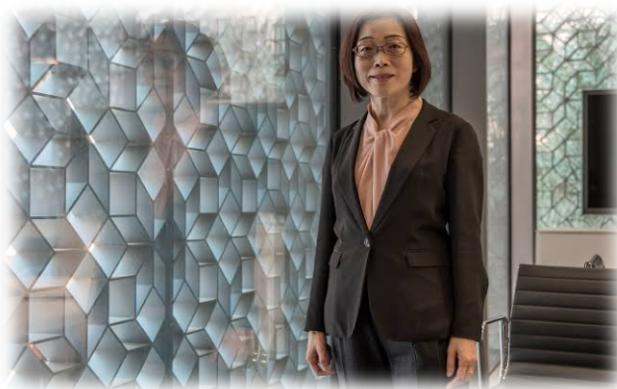
Sono inoltre in aumento molti problemi di salute quali disturbi cardiovascolari, respiratori, diverse patologie neurodegenerative ed autoimmuni, cancri e altro ancora, tutte imputabili non soltanto all'inoculazione dell'ormai famoso siero sperimentale anti Covid, bensì anche all'inalazione di metalli tossici ed altri veleni.

Gli effetti dannosi delle irrorazioni, fra l'altro, sono anche riscontrabili in botanica e in agricoltura: piante deboli, ingiallimento delle foglie, predisposizioni a parassiti e malattie, terreni acidificati, difficoltà per le colture biologiche, acidificazione dei terreni e molto altro.

Nel corso del tempo sono state esposte diverse denunce, raccolte numerose prove fotografiche e filmati, sono stati analizzati in laboratorio campioni di neve, acqua e terra, ottenendo esiti che comprovano

unanimemente l'intossicazione cui noi e l'intero ecosistema siamo sottoposti⁸.

Pensiamo sia finita? Stando a Linda Zou, assolutamente no.



Linda Zou

Professoressa di infrastrutture civili e ingegneria ambientale presso la Khalifa University di Abu Dhabi, Emirati Arabi Uniti, la Zou ha ricevuto contributi per il suo lavoro sulla nanotecnologia al fine di accelerare la condensazione dell'acqua dalla National University of Singapore e dall'Università di Belgrado. Il 6 gennaio 2022 deposita il brevetto denominato "Nanoparticelle di ossido di grafene 3D per il cloud seeding – Brevetto US 2022/0002159 A1⁹.

⁸ Rosa Koire -Behind the Green Mask: U.N. Agenda;

⁹ [https://www.ku.ac.ae/college-people/linda-zou/](https://www.ku.ac.ae/college-people/linda-zou;)



US 20220002159A1

(19) **United States**

(12) **Patent Application Publication**
ZOU et al.

(10) **Pub. No.: US 2022/0002159 A1**
(43) **Pub. Date: Jan. 6, 2022**

(54) **3D REDUCED GRAPHENE OXIDE/SIO 2 COMPOSITE FOR ICE NUCLEATION**

Publication Classification

(71) **Applicant: Khalifa University of Science and Technology, Abu Dhabi (AE)**

(51) **Int. Cl.**
COIB 32/198 (2006.01)
COIB 33/12 (2006.01)

(72) **Inventors: Linda ZOU, Abu Dhabi (AE); Haoran LIANG, Abu Dhabi (AE)**

(52) **U.S. CL.**
CPC *COIB 32/198* (2017.08); *B82Y 40/00* (2013.01); *COIB 33/12* (2013.01)

(21) **Appl. No.: 17/422,994**

(57) **ABSTRACT**

(22) **PCT Filed: Jan. 14, 2020**

The present invention provides for an ice-nucleating particle for cloud seeding and other applications, which can initiate ice nucleation at a temperature of -8° C. Further, the ice nucleation particle number increased continuously and rapidly with the reducing of temperature. The ice nucleating particle in the present invention is a nanostructured porous composite of 3-dimensional reduced graphene oxide and silica dioxide nanoparticles (PrGO-SN). The present invention also provides for a process for synthesizing the PrGO-SN.

(86) **PCT No.: PCT/IB2020/050259**

§ 371 (c)(1),

(2) **Date: Jul. 14, 2021**

Related U.S. Application Data

(60) **Provisional application No. 62/791,927, filed on Jan. 14, 2019.**

Brevetto Nanoparticelle di ossido di grafene 3D per il cloud seeding

Questa invenzione: «Offre una particella nucleante di ghiaccio per l'inseminazione delle nuvole e altre applicazioni, in grado di avviare la nucleazione del ghiaccio a una temperatura di - 8 gradi C. Inoltre, il numero di particelle nucleanti di ghiaccio aumenta continuamente e rapidamente con la riduzione della temperatura. La particella di nucleazione del ghiaccio della presente invenzione è un composito poroso nano strutturato di ossido di grafene ridotto a tre dimensioni e nanoparticelle di biossido di silice (PrGO - SN). La presente invenzione prevede anche un processo di sintesi del PrGO - SN.»¹⁰

A differenza di quanto visto in passato, qui abbiamo un cambio di modalità nell'effettuazione delle operazioni di semina. Tutto questo, ovviamente, in nome della

¹⁰ <https://www.nogeointermedia.com/timeline/progetti/dal-cielo-pioggia-migliorata-con-nanoparticelle-di-ossido-di-grafene/>;

salvaguardia ambientale e la risoluzione al problema della siccità (indotta). Come sempre vengono tirate in ballo la sicurezza, la tutela ambientale ecc, ogni sorta di paravento possibile che possa tirare acqua al proprio mulino.

La Zou così commenta gli scopi del progetto: «La carenza d'acqua a livello globale si è continuamente intensificata a causa della rapida crescita della popolazione e dello sviluppo economico in tutto il mondo. Le risorse idriche convenzionali come fiumi, laghi e falde acquifere sono diventate molto limitate, il che spinge scienziati e ingegneri a cercare risorse idriche alternative. Grazie ai progressi della nanotecnologia e della nanoscienza, oggi stiamo lavorando per progettare e ingegnerizzare materiali per l'inseminazione delle nuvole con proprietà ottimali per garantire che la condensazione del vapore acqueo avvenga in modo efficace e massimizzare le precipitazioni ottenute.»¹¹

Creano il problema, danno la soluzione. È a questo che servono il controllo climatico e il terrorismo ambientale, i quali si spingono fino alla manipolazione del sole.

La tecnologia di oscuramento del sole è volta a raffreddare il riscaldamento globale e questo, stando ad alcune dichiarazioni dello stesso Bill Gates, può essere fermato disperdendo milioni di tonnellate di polvere a base di carbonato di calcio nella stratosfera¹². Secondo gli studi del gruppo di ricerca di Harvard, il risultato conseguito consiste nel blocco di una parte dei raggi

¹¹ <https://www.nogeointermediazione.com/timeline/progetti/dal-cielo-alla-terra/pioggia-migliorata-con-nanoparticelle-di-ossido-di-grafene/>;

¹² <https://fox-allen.com/2024/06/23/il-controllo-climatico-come-arma-di-dominio/>;

solari, con il conseguente abbassamento della temperatura e la riduzione degli effetti del surriscaldamento globale.

I ricercatori hanno evidenziato anche i rischi di un'operazione del genere: perturbazioni incontrollabili nel clima di tutto il mondo, alluvioni e cicloni oppure, in caso contrario, terribile siccità, alterazione della circolazione delle correnti oceaniche fino ad arrivare al cambio di comportamento o addirittura all'estinzione di alcune specie.

Nonostante tutto, coscienti di quali potrebbero essere le conseguenze catastrofiche, gli scienziati continuano a procedere a passo spedito, e si stanno avvicinando alla fase finale del progetto con grande cautela, passando attraverso piani di sperimentazione diversificati. Lo Stratospheric Controlled Perturbation Experimental, meglio noto come ScoPEX¹³, nel dicembre del 2020, dopo diversi tentativi falliti per condurre test sul campo a Tucson, in Arizona e nel New Mexico, decise di spostare la prima parte dell'esperimento in Svezia.

Il test era stato predisposto presso la Swedish Space Corporation a Kiruna. Il primo volo per la dispersione delle particelle nell'atmosfera con l'obiettivo di testare le apparecchiature doveva decollare a giugno dello stesso anno, ma l'operazione venne rimandata nel 2023.

L'esperimento prevedeva l'utilizzo di un pallone ad alta quota per sollevare un involucro di particelle nell'atmosfera. Una volta installato il pallone, viene rilasciata una piccola quantità di polvere di carbonato di calcio (da 100 grammi a 2 kg) per produrre una massa d'aria perturbata lunga circa un chilometro e cento metri di diametro. Tutto questo però non è finalizzato al mero

¹³ <https://PMC4240955/>

oscuramento del sole., ma alla possibilità dell'utilizzo di un sole artificiale.

In questo caso non dobbiamo fare altro che chiamare in causa la Cina, la quale è fortemente impegnata nella ricerca sulla fusione nucleare, campo nel quale ha fatto importanti progressi negli ultimi anni. L'Experimental Advanced Superconducting Tokamak¹⁴ (EAST) è uno dei progetti più importanti in questo campo.

Si tratta di un reattore che ha raggiunto importanti risultati nella generazione e conservazione del plasma ad alta temperatura, una fase fondamentale per la produzione di energia termonucleare. Tuttavia, le domande sorgono spontanee: è credibile la sostenibilità ambientale perseguita attraverso l'energia termonucleare? Con la creazione di un sole artificiale? L' EAST è il sole artificiale che utilizza la tecnologia Tokamak per generare e mantenere il plasma necessario per le reazioni di fusione nucleare.

L'obiettivo è quello di creare e mantenere il plasma ad alta temperatura e densità per un periodo di tempo sufficiente per consentire reazioni di fusione nucleare stabili e durature. Ci sono riusciti? Assolutamente sì. Il sole artificiale EAST è riuscito a produrre plasma a temperature di oltre 100 milioni di gradi Celsius e la generazione di un campo magnetico di 10 Tesla. Un traguardo storico che ha permesso l'ulteriore stanziamento (JP Morgan Chase, Gates foundation, Blackrock, Vanguard, insomma i soliti noti e molti altri) di fondi per progredire nella ricerca.

¹⁴<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S2095809921003933>;

E così, il 13 aprile 2023, il sole artificiale cinese ha stabilito un nuovo record, mantenendo un plasma ad alta temperatura confinato per circa sette minuti. La notizia è stata divulgata in tutto il mondo dall'agenzia di stampa Xinhua. L'EAST ha ottenuto questo risultato, superando il precedente record di 101 secondi del 2017¹⁵

Perché oscurare il sole? E perché creare uno artificiale? Il sole è un'insostituibile fonte di vita, i suoi raggi forniscono alla terra luce e calore, sono responsabili dell'attivazione del processo della fotosintesi clorofilliana con cui le piante producono energia e sostanze nutrienti. Insomma, il sole è tra i cuori pulsanti della vita. Se questo venisse sostituito con un suo omonimo artificiale in mano al potere, che cosa accadrebbe?

Se si continuerà a credere che tutto ciò che accade è frutto del caso non si riuscirà mai a capire nulla di quanto sta avvenendo sotto i nostri occhi. Il controllo del clima e il relativo terrorismo ambientale sono una realtà comprovata, funzionale al processo di communistizzazione globale in atto per tutte le ragioni sin qui menzionate.

Si può continuare a tenere la testa sotto la sabbia, ma non servirà a nulla. Abbiamo tutte le risposte, ma la maggioranza di noi non le vuole accettare.

¹⁵ <https://www.youtube.com/watch?v=cZa4mFyx5Ho>;

Atto finale

Come difendersi

«L'uomo di oggi non vuole fermarsi a pensare, non vuole porsi domande, non vuole agire, ma attendere sempre l'avvento della giustizia; e, affinché trionfi, rinuncerà alla libertà, per poi rimpiangerla.»

Emil Cioran

Capitolo I

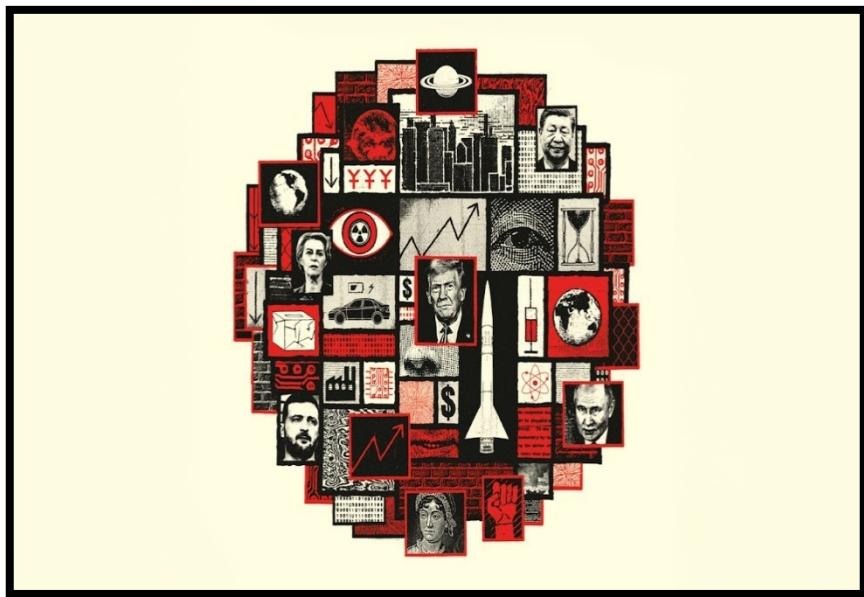
Che cosa dobbiamo aspettarci nel prossimo futuro? Il mondo ha accolto questo nuovo anno con i soliti sfarzi, festeggiamenti, fuochi d'artificio, insomma, come sempre. Il 2025 è stato definito l'“Anno del Serpente”, definizione che deriva dallo Zodiaco cinese, antico calendario risalente ad oltre 2.000 anni fa, basato su un ciclo di dodici anni, in cui ogni anno è rappresentato da un animale.

Stando all’astrologia cinese, dunque, quest’anno viene associato alla trasformazione, ad un rinnovamento e ad una presunta crescita spirituale del mondo intero. I serpenti sono noti per la loro capacità di cambiare pelle, e raffigurano il processo di lasciar andare il vecchio per abbracciare il nuovo.

A novembre 2024, il ben noto periodico settimanale d’informazione politico-economica “The Economist”, rilascia la sua guida annuale per l’anno a venire intitolata “The World Ahead 2025” – “L’anno che ci aspetta 2025”¹. Un appuntamento che più o meno, con titoli diversi, si presenta ogni anno.

Di seguito vorrei mostrarvi la copertina utilizzata per questa edizione.

¹ <https://www.economist.com/the-world-ahead/2024/12/19/the-world-ahead-2025;>



Interessante notare la figura della clessidra. Sta forse scadendo il tempo? Leggiamo alcuni punti del periodico: «I primi dieci temi per il 2025 sono i seguenti:

1. La scelta dell'America. Le ripercussioni della schiacciante vittoria di Trump influenzano tutto, dall'immigrazione alla difesa, dall'economia al commercio. La sua politica "America First" porterà amici e nemici a mettere in dubbio la solidità delle alleanze americane. Ciò potrebbe portare a riallineamenti geopolitici, tensioni elevate e persino proliferazione nucleare.
2. Gli elettori si aspettano un cambiamento. Più in generale, i partiti in carica hanno avuto un andamento negativo nell'ondata di elezioni senza precedenti del 2024. Alcuni sono stati cacciati (come in America e Gran Bretagna); altri sono stati costretti a formare una

coalizione (come in India e Sudafrica); altri sono stati spinti a coabitare (come a Taiwan e Francia). Quindi il 2025 sarà un anno di aspettative. I nuovi leader riusciranno a mantenere le promesse? I leader sconfitti cambieranno? In caso contrario, potrebbero seguire dei disordini.

3. Disordine globale. Donald Trump potrebbe spingere l'Ucraina a fare un accordo con la Russia e dare mano libera a Israele nei suoi conflitti a Gaza e in Libano. La posizione più transazionale dell'America e lo scetticismo verso gli intrighi stranieri incoraggeranno la creazione di problemi da parte di Cina, Russia, Iran e Corea del Nord (il "quartetto del caos") e una maggiore ingerenza da parte delle potenze regionali, come quella vista nel Sudan colpito dalla crisi. Ma non è chiaro se l'America si opporrebbe alla Cina in un conflitto su Taiwan o nel Mar Cinese Meridionale.

4. Prospettive di dazi. Per ora, la rivalità tra America e Cina si manifesterà come una guerra commerciale, poiché Trump impone restrizioni e aumenta i dazi, anche sugli alleati americani. Con l'intensificarsi del protezionismo, le aziende cinesi si stanno espandendo all'estero, sia per aggirare le barriere commerciali sia per attingere a nuovi mercati nel sud del mondo. Tanto per parlare di disaccoppiamento; le aziende cinesi, che stanno costruendo fabbriche dal Messico all'Ungheria, hanno altri piani.

5. Boom delle tecnologie. Il governo cinese ha incoraggiato le esportazioni in forte espansione di batterie e veicoli elettrici per compensare una debole economia interna. Il risultato è un boom delle tecnologie pulite

guidato dalla Cina, con l'adozione di sistemi di accumulo in rete che superano le previsioni. E il mondo scoprirà presto se le emissioni globali hanno raggiunto il picco.

6. Dopo l'inflazione. I banchieri centrali di tutto il mondo hanno celebrato la sconfitta dell'inflazione. Ora le economie occidentali affrontano una nuova sfida: ridurre i deficit, aumentando le tasse, tagliare la spesa o stimolando la crescita. Molti potrebbero anche dover aumentare i bilanci della difesa. Si profilano dolorose scelte economiche e non è escluso un nuovo aumento vertiginoso dell'inflazione. In America, le politiche di Trump potrebbero peggiorare le cose: pesanti tariffe sulle importazioni potrebbero ostacolare la crescita.

7. Domande secolari. L'America ha appena eletto il suo presidente eletto più anziano di sempre. I leader mondiali stanno invecchiando, insieme alle loro popolazioni. Aspettatevi ulteriori discussioni sui limiti di età per i leader politici. La Cina, nel frattempo, sta cercando opportunità economiche in un mondo che invecchia. In alcune parti del Medio Oriente, al contrario, una popolazione giovanile in forte espansione, unita a una carenza di posti di lavoro, rischia di portare instabilità.

8. Momento cruciale per l'IA. È la scommessa più grande nella storia: più di un trilione di dollari viene speso in data center per l'intelligenza artificiale (IA). Gli investitori perderanno la calma o l'IA dimostrerà il suo valore, mano che i sistemi diventeranno più capaci ed emergeranno farmaci sviluppati dall'IA?

9. Problemi di viaggio. Il movimento globale di persone, non solo di merci, affronta attriti crescenti. I conflitti stanno sconvolgendo l'aviazione globale. L'Europa sta

aggiungendo nuovi controlli alle frontiere e il suo sistema Schengen senza confini si sta deteriorando. Molte delle restrizioni introdotte in molte città rimarranno.

10. Una vita di sorprese. Con tentativi di assassinio, walkie-talkie che esplodono e razzi giganti catturati con le “bacchette”, una lezione che abbiamo appreso nel 2024 è quella di aspettarsi l’incredibile. Cosa potrebbe accadere nel 2025? La nostra sezione “Wild cards” offre una selezione da tenere d’occhio, tra cui una tempesta solare devastante, la scoperta di antichi testi perduti e persino un’altra pandemia globale.»²

Niente male se si pensa che Trump e Putin si sono incontrati di recente. Tuttavia, come al solito, verità e menzogna vengono mescolate. Ma andiamo per gradi.

A quanto sembra, stando alle immagini predittive sulla copertina e alle parole degli autori dell’Economist, pare che ci dobbiamo preparare a:

- Crisi economiche su scala globale;
- Digitalizzazione;
- “Chiusura” della questione palestinese;
- Intelligenza artificiale dilagante;
- Inflazione galoppante;
- Nuove “politiche eugenetiche”;
- Possibili nuove farse pandemiche;
- Programmi spaziali;
- Sostenibilità;
- Rimandi a qualche improbabile guerra nucleare;

² <https://www.economist.com/the-world-ahead/2024/12/19/the-world-ahead-2025>;

- Muri in ogni dove, un chiaro riferimento alla volontà di irreggimentare la terra all'interno di un gulag globale;

Ma non è tutto. Se osserviamo bene l'immagine, viene ripresa costantemente la figura della terra, nonché i volti dei camerieri coinvolti in questa enorme trasformazione. Dunque, tenendo bene a mente questo, se torniamo al significato legato all'anno del serpente che ci viene dato dal sol-levante, e stando a quella esatta concezione, risulta che, poiché gli individui sono incoraggiati a liberarsi del loro bagaglio passato e a intraprendere un viaggio di auto-scoperta, tutto ciò che è alle spalle deve svanire.

Ma a cosa ci si riferisce in realtà? Questa auto-scoperta (riveduta e promossa dalla New Age, tanto per cambiare) a cosa dovrebbe portare? Alla luce? La luce del serpente, magari? Interessante, una visione di splendore quindi (Lucifero), di cambiamento, o come direbbe la controinformazione dilagante, la luce che porta al risveglio.

Affascinante, almeno per coloro che, evidentemente, non comprendendo l'inganno di certe manipolazioni spirituali, pensano di essere esenti dalle conseguenze future della communistizzazione globale in atto (è questa la grande trasformazione).

E anche questo è interessante, perché è piuttosto grave pensare a quante persone seguono queste narrative, credendo che un cambiamento positivo sia possibile continuando a delegare la responsabilità del proprio destino a terze parti.

Una delle prime conseguenze di questa manipolazione è l'attendismo, che rende le persone inermi, piatte, senza alcuna percezione del pericolo imminente. “Vittoria!”

gridano in tanti, la cui visione infantile della realtà rende tutto sempre più difficile. Ma non importa, perché bisogna continuare a fidarsi di qualcosa o di qualcuno senza mai capire davvero cosa sta accadendo, non è vero?!

Esattamente come con la farsa pandemica, la cui vera minaccia non risiedeva nella narrazione del falso virus (malattia), quanto nella cura (vaccinazione) e nella trasformazione dell'ordine sociale e culturale che ha cambiato per sempre la civiltà, abituando le persone già a restrizioni di ogni sorta da accettare senza riserve.

Stando ai fatti e ai messaggi più o meno subliminali dell'Economist, questo 2025 sarà contrassegnato da grandi cambiamenti che, a quanto sembra, prevedono continue misure restrittive alla libertà umana sulla linea del sistema sino-russo. Il controllo sociale, in tutte le sue sfaccettature, diventerà sempre più serrato, violento, peggio di quanto visto durante la farsa pandemica.

La trasformazione in atto non vuole sterminare la popolazione mondiale, ma controllarla partendo dal costrutto ideologico, spirituale e culturale, per finire a quello organico. Si tratta di una manipolazione per la quale coloro che muovono le fila vogliono sostituirsi a Dio, modificando l'uomo e il creato a propria immagine e somiglianza, secondo le loro leggi e le loro volontà, all'ombra di continue false contrapposizioni, come abbiamo appurato fino a qui.

In questo 2025, osservando l'andamento economico globale attuale, possiamo ipotizzare l'avvento di una grande inflazione (del resto lo hanno detto anche loro) che, probabilmente, segnerà l'avanzare di una graduale crisi economica su scala globale funzionale all'ascesa del

nuovo sistema finanziario incentrato sull'intelligenza artificiale, sulla blockchain e sulle valute digitali.

Dunque, dietro la solita storiella della prevenzione e della sicurezza, dietro il paravento della lotta all'evasione, la lotta contro il sistema, della decentralizzazione e dietro la finta “lotta ai furbetti”, il sistema si rinnova e introduce un nuovo modello di controllo totale sull'essere umano che non contempla ciò che sponsorizza, ma esattamente il contrario. Si apre la strada ad una forma di totalitarismo mai vista prima nella storia dell'umanità.

Questo processo, quindi, si lega fortemente alla digitalizzazione della persona umana; l'identità digitale, seguita da un portafoglio digitale, e magari, un passaporto vaccinale. Il tutto, inserito all'interno di una blockchain, dove l'essere umano e il creato stesso, come abbiamo visto, vengono tokenizzati. E abbiamo preso nota di come la Banca dei Regolamenti Internazionali, la banca centrale delle banche centrali, cioè quella che le controlla tutte, abbia operato in tal senso, creando il Bis Universal Ledger, ossia, la vera e propria blockchain universale.

Sono già pronti.

Si pianificano delle crisi per poter giustificare il cambio sistematico. Uno schema già visto: creano il problema e danno la soluzione. Non è né una dedolarizzazione (che di fatto non c'è) né il crollo degli USA o altre chiacchiere da bar come queste, semplicemente, è il potere del dollaro che cambia pelle.

Non dobbiamo dimenticare il terrorismo ambientale. Dovremo forse aspettarci avvenimenti che richiameranno l'attenzione su questo tema? Credo sia possibile immaginare degli scenari in cui si verificheranno dei disastri (indotti) a livello ambientale e climatico che

possano giustificare misure restrittive atte a limitare l'uomo e a proseguire con l'implementazione dell'Agenda.

La maggioranza della massa crede che calamità naturali, incendi e altre situazioni analoghe siano il frutto della casualità; tuttavia, nulla accade mai per caso, tanto più in questo campo.

Sul piano “politico” già si vedono le incoerenze della falsa politica isolazionista (America First) di Trump. Come ci rese noto Kissinger, gli USA, da un lato, devono porsi in un modo da favorire l’ascesa della Russia e della Cina, in seno all'avanzare dell'Eurasia che sostituirà l'Europa, il cui smantellamento, seppur lento, continua ad avanzare senza sosta; dall'altro, promuovere con ogni mezzo la costruzione di quel centro di potere definito Grande Israele attraverso la chiusura della questione Gaza secondo i metodi già evidenziati.

Questo, naturalmente, andrà avanti anche attraverso il continuo sincretismo delle etnie che spazzerà via ogni traccia di cultura, tradizione e radici europee (e non solo, ma anche quelle degli altri). È facile pensare che, dal momento che Egitto, Giordania e gli altri paesi chiamati in causa hanno rifiutato la proposta di accogliere i palestinesi, questi possano essere “trasferiti” in Europa, dando seguito al Piano Kalergi già in atto.

Il ben noto Dugin, di cui ho parlato nel libro precedente³, continua a fomentare, insieme ad altri intellettuali cosmopoliti di questa falsa Destra internazionale, la guerra civile in Europa non per

³ Fox Allen, Kalergi mondialismo, Eurasia, la fine della civiltà europea (Edizioni della Lanterna);

abbattere il potere costituito (che è lo stesso che controlla la Russia) ma per far sì che le etnie europee spariscano.

Risulta spiacevole constatare come tale atteggiamento venga visto con favore da moltissime persone qui in occidente, così come è agghiacciante il fatto che nemmeno il comportamento della Russia nei confronti della Siria sia riuscito ad instillare il dubbio nei più irriducibili sostenitori di Putin sul fatto che la Russia sia al servizio della grande usura. Questo descrive esattamente come l'idealizzazione di Putin a eroe vada ben oltre il mero tifo da stadio, arrivando quasi ad essere una fede religiosa, alla stessa stregua dei sostenitori di Trump.

C'è da avere paura. Quello su cui è necessario riflettere non è tanto ciò che può arrivare dall'alto, tanto quello che può arrivare da chi abbiamo intorno e la storia recente lo ha ampiamente dimostrato, e continua a dimostrarlo.

Si ricorda che l'attuale amministrazione Trump pullula di elementi provenienti dall'alta finanza internazionale (come nell'amministrazione precedente, con l'aggiunta del transumanista Elon Musk ed altri ancora) e dal World Economic Forum di cui Trump stesso fa parte⁴ (non diversamente dai faccendieri di Putin come Grief) e non ha perso tempo, dal momento che ha già iniziato a lavorare per far sì di accelerare (come dappertutto del resto) sull'implementazione di sistemi di Intelligenza Artificiale, la trasformazione del comparto finanziario americano attraverso la promozione di un sistema basato su criptovalute e digitalizzazione ecc, nonché l'attuazione di una politica di "pace" come da copione, che non farà altro che andare nella direzione che ormai conosciamo

⁴<https://www.weforum.org/stories/authors/donald-j-trump/>;

bene. Un isolazionismo quindi, funzionale, come detto, all'avanzamento della comunistizzazione globale

È cosa nota che il livello di implementazione dell'Agenda nei paesi BRICS è in stadio più avanzato che in Occidente, pertanto, ci viene chiesto di adeguarci, e i vari burattini della grande usura come Macron, Meloni e via via tutti gli altri stanno lavorando per questo.

Sul piano della guerra è difficile che si verifichi un conflitto globale per come lo intendono i più, ossia sulla falsa riga delle due Guerre Mondiali, né tanto meno una guerra nucleare che non conviene a nessuno, nemmeno ai lordinghi. Allo stato attuale, è più facile pensare ad un aumento dei conflitti a bassa/media intensità, prodromici a dei riassetti “geopolitici” funzionali alla trasformazione degli equilibri globali in seno ad un nuovo disegno di cui, anche in questo caso, aveva già parlato Kissinger nel suo “World Order” a suo tempo, che vede la divisione del mondo in blocchi uniti sotto un unico governo mondiale di stampo Sinorusso, una sorta di Unione Sovietica 2.0 su scala globale, dall'impalcatura comunista e tecnocratica.

Infine, è utile sottolineare che il mito della Terza Guerra Mondiale è un cavallo di battaglia di vecchia data, uno strumento di dominio, quello della paura, la volontà di tenere sotto scacco l'umanità sul piano emotivo e psicologico.

La guerra totale, ad oggi, contrariamente a quanto si crede, è l'ultima spiaggia, nel caso i lordinghi dovessero realmente trovarsi di fronte ad un'umanità pronta a non sottostare alle loro regole. Magari questa tesi si rivelerà sbagliata, tuttavia, ad oggi, si può dire che risulta corrispondere alla realtà.

Ciò che realmente vogliono è il nostro consenso, e questo credo sia ormai ben chiaro. Come abbiamo visto in precedenza, è dal 12 marzo 1947 che si parla di un possibile terzo conflitto globale, magari nucleare. Se l'avessero voluta davvero una guerra tra i blocchi, l'avrebbero già fatta deflagrare da un pezzo; se non lo hanno fatto ci saranno sicuramente dei motivi, tra cui il più semplice: USA e Russia sono creature gemelle, governate dallo stesso potere e che rispondono ad un unico padrone. Oggi come allora; allora come oggi.

Tutto questo, è esattamente ciò che serve in ottica mondialista. Siamo già dentro il mondialismo, è solo questione di tempo prima che diventi a tutti gli effetti, sistematico.

La strada verso il 2030 è tracciata; ciononostante, anche se molti non lo sanno o magari non ci credono, esistono delle vie di fuga.

Capitolo II

È facile cadere nella disperazione, specialmente quando, dopo tanto tempo passato a credere alle false vittorie propagandate che non corrispondono alla realtà, ci si sente svuotati e senza più un barlume di fiducia nel cuore. Ma non dobbiamo permettere che ciò accada. Per quanto la situazione possa essere nefasta, non dobbiamo perderci d'animo, non dobbiamo cadere nel nichilismo, bensì, dobbiamo essere positivi, credere in noi stessi, ma soprattutto, agire.

È facile pensare, visto i tempi che corrono, che non esista una via d'uscita, ma è esattamente il contrario. Si chiama libero arbitrio. Si può scegliere di andare avanti per inerzia, oppure, iniziare un percorso di consapevolezza per comprendere la dimensione in cui ci troviamo; poiché la libertà è una scelta, tale è anche la ricerca della verità ad ogni costo.

Non è cosa facile, avendo tutto contro, non solo il sistema in sé e chi lo rappresenta, ma anche chi, nascosto dietro una maschera, lavora per ingannare, confondere e bloccare le persone nell'immobilismo, spesso lucrando sulla loro ignoranza.

Tutto ciò che abbiamo affrontato in questo libro è una gran parte del disegno, ma non tutto, poiché non basterebbero dieci volumi per poter analizzare affondo il tema trattato. Tuttavia, ci sono domande che sorgono spontanee: perché quasi nessuno parla di quanto esposto in queste pagine? Perché non vengono date certe informazioni? E perché, anche a livello storico, è così difficile che qualcuno porti all'attenzione delle persone

fatti e prove che convalidano l'esistenza di un piano di controllo dell'umanità ad ogni livello?

La risposta è perché i popoli non devono conoscere la verità. Siamo circondati da personaggi che spostano l'attenzione da un tema all'altro, mescolando verità e menzogna al solo scopo di trarre un profitto da un lato, e disinformare dall'altro. Ci viene chiesto di dare anche dei contributi in denaro, magari anche in criptovalute (SIC!) per essere aggiornati su ciò che succede nel mondo. Per cosa? Per non avere una sola informazione che sia valida.

Ciò è dimostrato dall'incapacità delle persone di capire anche la cosa più semplice, ossia che non esistono poteri buoni.

Sicuramente, ciò è dovuto, come si è detto, ad una costante manipolazione dell'informazione a tutti i livelli, ma nello specifico, si parla di una manipolazione del dissenso al fine di incanalarlo nella direzione desiderata dai potenti. Anche questa è storia antica.

Tra il 1921 e il 1926, in Russia è stata avviata la cosiddetta Operazione Trust¹ organizzata dalla GPU (Direttorato politico dello Stato), il servizio di polizia politica dell'Unione Sovietica. Questa operazione diede vita ad una falsa organizzazione di resistenza antibolscevica su scala nazionale denominata "Unione monarchica della Russia centrale", la quale aveva lo scopo di portare allo scoperto gli antibolscevichi presenti nei confini dell'Unione Sovietica e di controllare le mosse di tutti coloro che ne erano fuoriusciti. L'Operazione Trust, dunque, aveva lo scopo di prevenire la possibilità che si formasse un'opposizione creando la falsa impressione che un potente gruppo di leader politici e militari si fosse

¹ Anatoliy Mikhaylovich Golitsyn, The Perestroika Deception;

organizzato per fermare la presa di potere da parte dei comunisti.

Il capo di questo falso movimento era Alexander Yakushev, un ex funzionario della Russia Imperiale del Ministero delle Comunicazioni², che subito dopo la Rivoluzione Russa venne trasferito negli Uffici del Commercio Estero, quando i sovietici diedero il loro benestare a diversi funzionari del regime precedente per riprendere alcune posizioni di responsabilità all'interno dell'amministrazione sovietica. Nonostante questo, però, Yakushev venne arrestato per i suoi contatti con diversi militanti del movimento Bianco ormai in esilio. Il movimento dei Bianchi era il blocco formato da diverse forze politiche schierate dalla parte di Aleksandr Kerenskij, i quali si opposero alla Rivoluzione d'ottobre del 1917.

Artur Artuzov, capo della sezione speciale della Čeka, gli offrì la possibilità di salvarsi dalle accuse di tradimento a condizione che si mettesse a disposizione della polizia segreta sovietica per una operazione di controspionaggio. Tale operazione non ha fatto altro che annullare qualsiasi vera iniziativa volta ad opporsi al potere costituito dai rivoluzionari da un lato, e la carcerazione di centinaia di migliaia di persone (anche con false accuse) dall'altro.

Una delle prerogative dell'operazione risiedeva nella divulgazione di notizie false in grado di raccogliere sempre più accoliti per smascherare (presunti) traditori da una parte, e manipolare l'opinione pubblica dall'altra, cercando di veicolare il dissenso, anche attraverso vie contorte, in un'unica direzione. Dunque, l'operazione non

² Anatoliy Mikhaylovich Golitsyn, *The Perestroika Deception*;

coinvolse soltanto personalità politiche o militari, ma anche l'intero apparato dell'informazione.

Così facendo, hanno indotto il popolo russo a credere che questa apparente forza contrapposta stesse lavorando per opporsi al potere costituito, quando in realtà stavano lavorando per i sovietici e i loro finanziatori.

Cosa è cambiato da allora? Pensiamo al mondo della cosiddetta controinformazione, non importa quale, sia esso il movimento Q che sponsorizza Donald Trump e tutto ciò che lo circonda, da Vladimir Putin ai BRICS, oppure qualsiasi altra “fazione” che si dichiara antisistemica e che poi, alla fine, spinge per far sì che le persone appoggino comunque una parte, anche qui in Italia. Ci propongono verità scottanti, notizie in tempo reale, ci dicono di opporsi al sistema, ma come possono essere contro di esso quando sponsorizzano una narrazione, appoggiano leader politici e parlano ancora di andare a votare?

Gian Paolo Pucciarelli ha sempre sostenuto che dire la verità comporta due cose: essere soli e avere tutti contro. Chiunque abbia provato a mettere pubblicamente in evidenza certi fatti acclarati, ma volutamente occultati, ha subito le peggiori persecuzioni, specie sul piano personale. Per dire la verità è necessario essere liberi da qualsiasi vincolo. Questo ci dovrebbe far riflettere su quanto c'è di vero in ciò che affermano tutti coloro che fanno informazione quando, allo stesso tempo, promuovono un partito, un leader o qualsiasi altra cosa, non importa se sul piano nazionale o internazionale.

Il dissenso è tollerato nella misura in cui non mette in dubbio la narrazione promossa. Questo vale tanto per il mainstream quanto per la cosiddetta informazione

alternativa. Il punto è che informare veramente significa presentare i fatti per quello che sono, senza interpretazioni o manipolazioni di sorta. Se è vero che per dire la verità è necessario essere liberi da qualsiasi vincolo politico, ideologico ecc, quanti sono oggi coloro che questa verità la dicono davvero?

Viene da sé che non conta a quale schieramento si appartiene, poiché il minimo comune denominatore è occultare la verità. Aleksandr Isaevič Solženicyn sosteneva che: «Nel mondo comunista la verità è ignorata dal popolo perché l'autorità di governo, semplicemente, le impedisce di circolare. Nell'occidente capitalista invece lo stesso risultato viene ottenuto con metodologia opposta, ossia con l'eccesso d'informazione. Un diluvio di notizie eterogenee, spesso contrastanti è rovesciato clamorosamente ed incessantemente sul cittadino, privato in tale modo della dimensione temporale indispensabile alla riflessione, all'analisi, al discernimento, mentre la sua attenzione, ormai divenuta del tutto superficiale, è continuamente sollecitata da nuovi richiami»³. Mai parole furono più veritieri. Si hanno sempre due modalità diverse di manipolare le masse, ma che portano al medesimo risultato.

Enrico Ronzoni, in “Il paradosso di Celine” contenuto in “L'uomo libero” n.11 del 12 luglio del 1982 (Milano) scriveva che: «I tempi oscuri in cui viviamo si caratterizzano, rispetto alle epoche trascorse, per il modo totalitario e capillare con cui vengono condizionate le masse e per il modo in cui, in nome della Democrazia, vengono subdolamente tenute all'oscuro su quanto viene

³ Aleksandr Isaevič Solženicyn, *La verità è amara. Scritti, discorsi e interviste;*

deciso contro di loro. Dietro il paravento della moderna Democrazia si nasconde una tecnica di condizionamento intellettuale che oggi, con l'ausilio della tecnologia e dei mass-media, risulta la più potente e pericolosa, quanto nessun'altra sin qui conosciuta. Di un vero e proprio esercito d'iniziati al segreto giurato ha bisogno questo marchingegno leviatano. La proliferazione delle sette massoniche e del Sionismo all'ombra di ogni democrazia sta a dimostrare che democrazia e potere occulto sono le due facce di una medesima realtà.»⁴

Questo sistema, dunque, è utile a far sì di tenere sotto controllo le persone: non devono conoscere i fatti reali, né uscire dalla gabbia composta da costrutti che le obbligano costantemente ad affidarsi ad una parte o all'altra, delegando quindi la responsabilità del proprio destino. A certe conclusioni ci si può arrivare anche senza l'aiuto di nessuno, poiché basterebbe fermarsi un attimo ad osservare ciò che sta accadendo per comprendere che c'è qualcosa di grosso in atto e che ciò che ci viene raccontato, indipendente dalla fonte, non corrisponde alla verità.

Il problema è che non si è più abituati a riflettere, a pensare e ragionare con la propria testa, si ha bisogno di un "guru" al quale affidarsi e che svolga il ruolo di punto fermo, pronto a dare tutte le risposte del caso.

La conseguenza naturale di tutto questo è che l'essere umano, ormai, abituato a demandare ogni responsabilità al leader di turno (italiano o straniero non fa differenza), e al "divulgatore" di turno, non riesce a comprendere la realtà in cui si trova, né a capire che la salvezza o il

⁴ Enrico Ronzoni, Il paradosso di Céline, "L'uomo libero" n.11, 12 luglio 1982;

cambiamento che dir si voglia, non passa necessariamente attraverso uno statista, un politico, un partito o qualsiasi altra cosa, bensì dall'autodeterminazione, dalla propria consapevolezza e individualità.

Una liberazione dai gangli di questo sistema parassitario non sarà mai possibile finché si continuerà a pensare al cosiddetto bene comune funzionale alla macchina della coscienza collettiva che esclude quella individuale.

Non esiste essere senziente fintanto che questo non avrà una coscienza individuale sana, scevra da ideologie e tifo da stadio. Non è possibile creare uno zoccolo duro che si opponga al potere della grande usura internazionale con una massa di pecore bisognose di un leader che a tutti i costi le guidi, ma attraverso un insieme di coscienze individuali sane pronte a combattere in piedi fra le rovine⁵.

La concezione dualistica del potere instillata nella mente della massa e che mira a dividere i popoli in fazioni è funzionale a creare il consenso che il sistema necessita per poter andare avanti. Ma anche questo, pur essendo un concetto molto semplice, risulta difficile da far capire, poiché la simbiosi tra ideologia e tifo da stadio, unita alla totale mancanza di responsabilità e di interesse per tematiche come quelle che abbiamo affrontato, hanno avvelenato le capacità cognitive dell'uomo medio.

Una riflessione degna di nota, su questo tema, arriva da Emmet Connor: «Considerando lo stato attuale delle cose a livello mondiale, dobbiamo considerare l'ignoranza come un crimine. L'ignoranza del mostro mondialista e dei suoi metodi ideologici di controllo è un crimine. Un

⁵ Julius Evola, *Cavalcare la tigre*;

crimine di cui il marxismo approfitta volentieri. Un crimine per il quale tutti noi, abbiamo scontato abbastanza tempo. Sollevo questo punto perché, ancora oggi, spesso si sentono le persone dare la colpa ai partiti politici o ai relativi leader di facciata. ... è facile proiettare la colpa su una certa figura, un gruppo ecc. Sfortunatamente, questo non è affatto costruttivo, e fornisce semplicemente un bersaglio emotivo per le nostre frustrazioni. Tutto ciò risulta estremamente infantile. Come se una singola figura politica avesse il controllo di questa massiccia, complessa e coordinata agenda mondiale... Sono solo dei portavoce di cui possiamo studiare i rumori di bocca alla ricerca di indizi su ciò che ci aspetta, ma niente di più. Pensare che questi uomini possano prendere grandi decisioni mostra solo una grande ingenuità... ed è anche piuttosto triste che un popolo gridi alla vittima e dichiari di essere oppresso. C'è sempre qualcuno al di fuori di sé da incolpare.»⁶

Il potere osa fintanto che non trova opposizione; tutto ciò che questo si permette di fare è solo il risultato di quello che la popolazione mondiale concede.

Come sosteneva Giacinto Auriti, tutti guardano ciò che hanno intorno, meno i baffi che hanno sotto al naso. Perché un leader politico, un capo di stato dovrebbe fare gli interessi del proprio popolo? Per la gloria? Per lasciare un segno? Per quale ragione Trump, Putin, Trudeau, Macron, la Meloni o Xi Jinping e via via tutti gli altri, dovrebbero fare una cosa del genere se sono stati messi in quella posizione (e pagati) per eseguire degli ordini? Perché se così non fosse, non sarebbero lì e non godrebbero dei privilegi che hanno ottenuto. In questo

⁶ Emmet Connor, Pandemia Rossa: Il culto marxista globale;

senso (e non solo) il potere del denaro è invincibile. Non è un ragionamento semplicistico, bensì pratico e senza fronzoli. Ma in un mondo dove domina la propensione a rendere tutto necessariamente più complicato non c'è posto per risposte semplici e dirette.

Tutto ciò si lega alla communistizzazione globale in atto, poiché questa avanza a grande velocità dietro la maschera della cooperazione, pretende una sintesi tra le forze nazionaliste e quelle ad esse contrapposte, suscitando grande fascinazione tra i sostenitori delle rispettive correnti, specialmente a Destra. Naturalmente, molti non si accorgono dell'inganno, altrimenti non si spiegherebbe come mai, coloro che si dichiarano di destra sostengano personalità bolsceviche e neo-sovietiche come Putin o Dugin, quelli che, dietro la propaganda di un falso nazionalismo e di difesa di valori tradizionali di cui ancora non si è capita la natura, mirano alla cancellazione dell'Europa (non dell'Unione Europea in quanto potentato, bensì dell'Europa e delle sue tradizioni, culture ed etnie) in funzione dell'Eurasia e della sovietizzazione del mondo⁷. Inoltre, non è un caso che diversi membri che hanno fatto parte delle varie amministrazioni di Putin, provengano dall'ex Partito Comunista sovietico, come ad esempio Èl'vira Nabiullina, governatrice della banca centrale (iscritta al Partito Comunista russo nel 1985)⁸, per non parlare dell'importanza che il nuovo partito

⁷ Herbert George Wells, *Il Nuovo Ordine Mondiale: L'unione dell'Europa*;

⁸ Anton Weiss-Wendt, *Putin's Russia and the Falsification of History*;

comunista, il KPRF ricopre all'interno dell'assetto politico russo⁹. (9)

Stiamo vivendo sulla nostra pelle l'ennesimo accentramento di potere a tutti i livelli travestito da "decentralizzazione", che mira ad irregimentare la terra all'interno di una dimensione tecnocratica; ma anche questa è storia antica: «Il processo di omogeneizzazione economica, sociale, culturale e spirituale, necessario quale retroterra di sostegno del Nuovo Ordine Mondiale a regolazione tecnocratica, è in stadio avanzato ovunque e coinvolge tutti i blocchi scaturiti findai tempi della spartizione di Yalta, gradualmente riavvicinandoli fra loro, sia pure per vie accidentate e contorte. Gli stati dell'area liberalcapitalista scoprono la teoria del welfare state, che privilegia le esigenze del consumo su quelle della produzione, nel mentre, gli Stati dell'area socialcomunista, spostando l'accento dalla distribuzione alla produzione, si accorgono che quest'ultima può essere incentivata ridando spazio all'egoismo individuale. Il rapporto di produzione – consumo esaurirà l'intera realtà del sistema Sinarchico: il resto sarà solo finzione scenica, folclore bardatura, orpello senza valore intrinseco... Perite le culture autoctone e cadute nell'oblio le tradizioni, i valori spirituali finiranno sotto la polvere di musei senza visitatori. Riservato alla casta dei tecnocrati l'accesso all'istruzione superiore, il sapere delle masse sarà diminuito al livello minimo compatibile con il richiesto rendimento di lavoro... Realizzata la Sinarchia Universale, i Tecnocrati saranno gli officianti della Mente Alveare, il Megacervello e di tutti i terminali, secondo i

⁹ [https://jacobin.com/2022/09/putin-war-ukraine-communist-party-russia-gennady-zyuganov-kprf-history/](https://jacobin.com/2022/09/putin-war-ukraine-communist-party-russia-gennady-zyuganov-kprf-history;)

fini del Grande Parassita dell’Umanità. A quel punto, l’Impero Mondiale del capitale avrà dominio *usque ad sidera et usque ad inferos.*»¹⁰

Dalle stelle agli inferi, l’espressione latina utilizzata da Alfredo Bonatesta, rende bene l’idea della portata del piano di dominio dell’umanità. In passato, c’è chi ha considerato questo progetto come una cospirazione capitalista-comunista, il ché ha del vero, in quanto, i padroni del denaro, creatori del capitalismo, sono creatori e alfieri del comunismo allo stesso tempo.

La sintesi prevede un “alleggerimento” dei capitalisti scremando la cerchia dei ricchi e potenti ad ancora meno unità di quanto fossero in passato, in funzione di un incedere del secondo (comunismo) a sistema nella fascia sottostante, ossia alla massa, sancendo l’implementazione di un sistema collettivista tecnocratico globale.

Gli obiettivi di questo piano sono ben delineati e valgono per tutta la popolazione mondiale. L’Agenda è uguale in ogni parte del globo; infatti, viene applicata ovunque, con l’unica differenza che cambia metodologia a seconda del paese e dell’impianto socioculturale presente in quel determinato territorio. Si tratta, come abbiamo visto in precedenza, di metodi differenti che portano ai medesimi risultati.

È possibile che a molti possa sfuggire l’origine di tali piani, tuttavia, risulta importante capirne il metodo, al fine di difendersi. Questo è uno degli scopi di questo libro e, in particolare, è bene riassumere tutti gli obiettivi che questo piano di dominio vuole raggiungere.

¹⁰ Alfredo Bonatesta, Sinarchia universale, progetto di un nuovo ordine mondiale;

Di seguito i punti fermi dell'Agenda mondialista che coinvolge il mondo intero:

- Identità digitale;
- Valuta digitale;
- Portafoglio digitale;
- Debito perpetuo;
- Tokenizzazione di cose e persone (blockchain universale);
- Gulag digitale (smart cities)
- Vaccinazione costante;
- Passaporto vaccinale;
- Sostituzione etnica (in occidente);
- Distruzione della religione;
- Distruzione della famiglia;
- Limitare l'uomo in funzione della sostenibilità ambientale;
- Perdita graduale della proprietà privata;
- Perdita delle proprie radici e culture;
- Controllo sociale (e non solo) a tutti i livelli;
- Intelligenza Artificiale a tutti i livelli;
- Monitoraggio costante della persona umana;
- Ibridazione uomo/macchina;
- Graduale riduzione della popolazione mondiale;

In breve, gli stessi precetti enunciati nel carteggio degli Illuminati di Baviera nel 1786, rivisti e ampliati nel manifesto del partito comunista del 1848, riveduti e allargati durante il “Bipolarismo” attraverso strade diverse che hanno portato al medesimo risultato, e infine, attraverso i piani della Banca per i Regolamenti Internazionali e dell'ONU nella sua cosiddetta Agenda.

Un progetto che nel corso dei secoli si è rinnovato in funzione dell'avanzare della tecnologia, del cambiare dei tempi, degli usi e dei costumi; ma che rimane sempre lo stesso.

E arrivati a questo punto, la domanda che viene da porsi è sempre la stessa: come difendersi?

Non esistono ricette o formule magiche, ciò che può valere per alcuni potrebbe non valere per altri, bisogna armarsi di tanta pazienza e volontà. Le strade sono diverse, tutte percorribili, ma non sono quelle che la persona media si aspetterebbe, come rivoluzioni o cose del genere.

Capitolo III

«Nessuna rivoluzione può avere successo senza organizzazione e denaro. Le masse forniscono pochissimo del primo e niente del secondo. Ma gli insiders al vertice, al contrario, garantiscono entrambi.»¹

Il primo passo per difendersi è prendere consapevolezza del fatto che, come detto prima, non esistono poteri buoni. Sembra scontato, ma la persona media punta il dito contro la digitalizzazione o qualsiasi altra cosa, ma allo stesso tempo sostiene Trump, Putin, i BRICS e chi più ne ha più ne metta. Questo ci fa capire che una reale presa di coscienza della realtà dei fatti è ancora lontana. Fintanto che non si capirà che una vera opposizione è possibile laddove la fiducia in tutto il sistema e i suoi servitori verrà meno, e quindi non più solo in una parte, non ne usciremo. Fino a quando si continuerà a credere che il sistema si può combattere solo dall'interno le cose non cambieranno. Non è il sistema che deve essere cambiato, ma siamo noi a dover cambiare, a doverci staccare da esso per far sì che non abbia più il nostro beneplacito; quindi, occorre isolare il sistema, il che comporta una radicale trasformazione del nostro modo di pensare, di agire, di vivere, cercando di intraprendere strade diverse.

Il secondo passo è comprendere che c'è vita al di fuori dello Stato; pertanto, pensare a come vivere al di fuori del sistema significa cominciare ad organizzarsi su come vivere al di fuori di questo. È necessario rendersi conto

¹ Gary Allen, Nessuno osi chiamarla cospirazione;

che lo Stato non è niente di quello che ci è stato insegnato, bensì, è una creazione della grande usura che funge da suo apparato amministrativo, avente funzione politica e che risponde ad unico padrone: la banca centrale. Il concetto di Stato è di derivazione illuministico massonica²; non è un caso, infatti, che gli ideali sdoganati dalla Rivoluzione francese del 1784 si rispecchino alla perfezione nei dettami in cui lo Stato si riconosce, fra cui, quelli della relativa costituzione. E non è un caso che le costituzioni, notoriamente, abbiano tutte un'esegesi massonica³.

Si dovrebbe credere che un tale strumento sia stato concepito per garantire libertà e giustizia ai cittadini, ma abbiamo visto nei fatti, specie negli ultimi anni, che le cose non stanno proprio così. Si dovrebbe credere che una legge, per il sol fatto che è stata scritta significa che è giusta, quando, in realtà, anche questo è un falso mito. Si conferisce sacralità alla legge, escludendo qualsiasi principio o valore morale. Tuttavia, i principi e i valori non sono interpretabili, al contrario della legge.

Anche in questo caso ci troviamo di fronte all'ennesimo inganno. La costituzione italiana sancisce che "La repubblica è fondata sul lavoro". Una volta trasformato il lavoro in schiavitù, però, si ha quest'ultima a norma di legge. Una repubblica, ammesso e non concesso che realmente esista nella forma che ci è stata venduta, dovrebbe fondarsi su principi e valori come la giustizia, la legalità, la patria, la famiglia, non sul lavoro.

² Epiphanius, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;

³ Epiphanius, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;

Lo Stato, dunque, in ogni angolo del mondo, è un meccanismo di oppressione che opera dietro il paravento della democrazia, un apparato coercitivo che applica direttive che arrivano da organismi sovrannazionali di vecchia data.

Di conseguenza, ognuno di noi, in base alla vita che conduce, e in relazione alle proprie possibilità, dovrebbe sganciarsi dall'idea diffusa che vi è la necessità di uno Stato per vivere. La qualità della vita nel caso in cui lo Stato scomparisse, o quantomeno diminuisse il proprio raggio d'azione, migliorerebbero notevolmente su tutti i fronti.

Se mai può valere la pena di intraprendere un'iniziativa politica che abbia un minimo di senso, non vi è altra via se non quella di applicarla a livello locale, andando a contenere i poteri dello Stato. Pochi se ne sono accorti, ma se si guarda ai partiti sponsorizzati come "antisistema", questi non fanno altro che richiedere, come da copione, un rafforzamento dei poteri dello Stato. Si continua a cavalcare il falso mito della sostituzione della classe dirigente (specialmente in Italia), perché l'unico modo di cambiare le cose è dall'interno, come si è menzionato prima. Sono ottant'anni che sentiamo la stessa solfa, e i risultati ci hanno condotto alla disastrosa situazione attuale.

Dunque, la disobbedienza diviene il primo atto utile per contrapporsi al sistema. Il potere costituito non può raggiungere i suoi obiettivi senza il nostro consenso; pertanto, la scelta è solo nostra. Dare il nostro avvallo a questo o quell'altro leader nazionale o internazionale significa soltanto fare il gioco di chi muove le pedine sulla scacchiera. Loro vivono all'ombra delle false

contrapposizioni; noi ci dividiamo e dalla maggioranza che scaturisce da questa spaccatura nasce il consenso di cui hanno bisogno.

In seconda battuta, vi è il problema del denaro, legato alla sua legittima proprietà e alle conseguenze legate all'asservimento che esso comporta.

Nel saggio precedente⁴ ne abbiamo parlato in maniera approfondita, e partendo dall'assunto che la proprietà della moneta non è di chi la emette, ma di chi la accetta, poiché vi conferisce valore accentandola e facendola circolare (altrimenti sarebbe carta straccia, siamo noi che diamo valore ai soldi), si deduce che i cittadini di tutto il mondo sono espropriati della proprietà legittima del denaro, sono obbligati ad averlo in prestito pagandovi sopra un interesse (che lo Stato richiede attraverso il prelievo fiscale dando vita al fantomatico debito pubblico che non esiste, poiché è un credito rovesciato), piegando le persone ad una schiavitù che non parte da un presupposto economico. Il denaro è un mezzo, non il fine.

Il problema del denaro, infatti, è legato alla sfera esistenziale, culturale, sociale, spirituale e persino religiosa della persona umana. L'alta finanza internazionale ha stabilito la propria egemonia economico finanziaria sul mondo intero da tempo immemore, tutto ciò che continua a fare da almeno due secoli è sfruttare questo meccanismo di dominio attraverso lo scorrere del tempo, plasmandolo a seconda del modello di società che ha voluto ottenere, e in concomitanza, come detto prima, con il progresso tecnologico e il cambiamento degli usi e dei costumi.

⁴ Fox Allen, Kalergi mondialismo, Eurasia, la fine della civiltà europea (Edizioni della Lanterna);

Non a caso, da un mondo dove il denaro non ha mai avuto alcun valore (e mai lo avrà), stiamo entrando, grazie alla digitalizzazione, in un mondo senza denaro⁵.

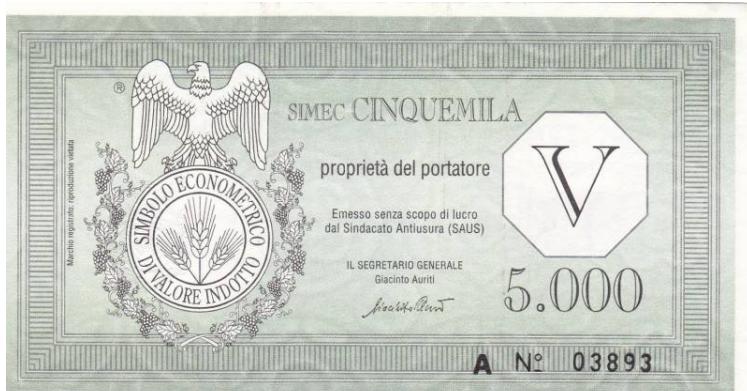
Dunque, ci siamo ritrovati a lavorare non per ciò che sappiamo fare o che vogliamo fare, bensì per ciò che dobbiamo fare, altrimenti restiamo senza la paghetta. Si vive per tirare a campare, senza più prospettive, in un mondo meccanicista che concede le briciole, e nulla più. Ci siamo ritrovati ad indebitarci costantemente, in un modo o nell'altro, così come abbiamo perso la cognizione della nostra dimensione spazio-temporale.

Capire il problema monetario significa avere contezza del fatto che al centro vi è l'uomo, non il denaro, tantomeno il secondo come strumento di interesse, e non come solo mezzo di scambio.

Fatto questo è possibile intraprendere strade diverse come è accaduto in varie parti del mondo, anche qui in Italia. Si pensi a quando, nell'estate del 2000 il SIMEC, (Simbolo Econometrico di Valore Indotto)⁶, portò la cittadina di Gaurdiagrele agli onori della cronaca; la nuova moneta teorizzata dal grande professor emerito Giacinto Auriti venne ufficialmente messa in circolo.

⁵ Alfredo Bonatesta, Sinarchia universale, progetto di un nuovo ordine mondiale;

⁶ Giacinto Auriti, il paese dell'utopia: la risposta alle cinque domande di Ezra Pound;



Banconota SIMEC da 5.000

Lo scopo di questo esperimento che altro non era che l'applicazione della teoria del valore indotto ideata da Auriti e che ha colmato il più grande vuoto giuridico della storia (stabilendo chi è il proprietario della moneta all'atto dell'emissione, ovvero i cittadini e non le banche) era quello di dimostrare che i cittadini possono per convenzione creare il valore della moneta senza alcun intervento né dello Stato né del sistema bancario; l'obiettivo ultimo era quello di sostituire alla sovranità illegittima della Banca Centrale la proprietà della moneta a favore dei singoli cittadini.

Per quanto alcuni affermino che Auriti ha propugnato il concetto che la moneta deve essere di proprietà dello Stato, questo risulta non essere vero, in quanto, nel saggio "La proprietà di popolo" egli scrive che: «Non ho mai detto che la moneta deve essere di proprietà dello Stato, ma ho sempre detto che la moneta deve essere di proprietà

del portatore. In quanto uomo, il portatore non ha confini di Stato né bilanci di Stato.»⁷

Non di meno, egli ha inoltre affermato che: «La controrivoluzione deve trasformare la moneta-debito in moneta di proprietà del portatore (non della banca), senza nessuna riserva (come l'oro), con simbolo di costo nullo (come la carta).»⁸

È sulla base di questi presupposti che Auriti creò il SIMEC, un vero successo poiché apportò un punto fermo in materia monetaria, ossia l'accertamento sul piano giuridico, pratico e fattuale del principio che il valore della moneta è dato solo da chi l'accetta (cittadini) sulla base di una convenzione, e non da chi la emette (banca centrale).

Il SIMEC rivitalizzò il commercio e portò Guardiagrele a vivere il periodo più florido della sua storia (si pensi che all'epoca la cittadina risultava il comune con il più alto indice per suicidi da insolvenza). Auriti, a tal proposito, rilasciò la seguente dichiarazione: «È come se avessimo messo del sangue in un corpo dissanguato».

L'iniziativa di Auriti, che nasce non solo dallo studio del pensiero di Ezra Pound, ma anche da quello effettuato sulle cosiddette Hours americane di cui parleremo fra poco, costituisce il più importante riscontro scientifico di sociologia giuridica ed economica senza precedenti in Italia, soprattutto perché proveniva da un'associazione privata (SAUS – Sindacato antiusura) e non da un

⁷ Giacinto Auriti, *La proprietà di popolo*;

⁸ Giacinto Auriti, *il paese dell'utopia: la risposta alle cinque domande di Ezra Pound*;

qualsiasi ente dotato di potere pubblico, come potrebbe essere il Comune o lo Stato.

Auriti divenne celebre in tutto il mondo, tanto da essere chiamato in causa anche da altri giuristi ed economisti a livello internazionale, a dimostrazione dell'interesse destato dalla nuova rivoluzionaria formula monetaria, che diede alla moneta la forma di strumento di diritto sociale avente contenuto patrimoniale, come ci ha reso noto lo stesso Auriti, previsto dall'art. 42 della costituzione al secondo comma, che riconosce la proprietà per tutti aggiungendo in piena legittimità alla sovranità politica anche quella monetaria in capo alle comunità nazionali.

Nella pratica, Auriti realizzò il progetto in due fasi: la prima, che egli indicò come fase dell'avviamento, servì a far sì che il SIMEC potesse conseguire quel valore indotto che lo oggettivizza come un bene reale, e quindi oggetto di proprietà del portatore, e che lo distinse dalla moneta corrente non più soltanto nella forma, ma anche e specialmente nella sostanza.

La seconda fase che permise al Comune di trarre beneficio del servizio econometrico predisposto dal SAUS attraverso un assessorato che ebbe il compito di promuovere l'iniziativa, e di controllare e attuare la distribuzione dei SIMEC tra tutti i cittadini presenti sul territorio.

I cittadini cambiavano i SIMEC alla pari con la lira, con la differenza che il primo era sgravato da interesse. Per fare un esempio, il cittadino depositava centomila lire e prendeva in cambio centomila SIMEC. I centomila SIMEC in mano alla persona che effettuava il cambio diventavano duecentomila, il doppio, in quanto il SIMEC,

per convenzione ed essendo sgravato da interesse, valeva il doppio della lira. Dal momento che il cittadino accettava il SIMEC, accettava altresì di partecipare alla convenzione, consentendo la nascita del valore convenzionale, che non prevede riserva in coerenza anche con l'abolizione della riserva aurea avvenuta con la cessazione degli accordi di Bretton Woods.

Infatti, la moneta non ha bisogno della riserva (di qualsiasi natura essa sia) per essere coniata, bensì dell'accordo fra i cittadini che, accettandola e facendola circolare, le conferiscono, appunto, valore indotto.

Il cittadino di Guardiagrele andava dal commerciante a fare la spesa e quest'ultimo accettava i SIMEC per il doppio perché convenzionalmente valeva il doppio. Quando i cittadini si recavano in un qualsiasi negozio a fare il cambio, questo avveniva sempre per il doppio, perché tutti quanti lo accettavano per la stessa misura.

Guardiagrele rinacque completamente, i suicidi vennero meno e le condizioni di vita migliorarono a vista d'occhio, mai la cittadina ebbe periodo più florido. Si venne a creare una realtà alternativa, staccata dal sistema, che aveva messo al centro la persona umana e non il denaro.

Questa rinascita cessò in virtù del sequestro (ingiustificato) dei SIMEC su disposizione della Procura di Chieti (e non solo), per poi essere dissequestrati poiché i capi d'accusa si rivelarono infondati, dimostrando la fattibilità, la legittimità, la credibilità e l'enorme successo delle conclusioni di Auriti.

Infatti, se guardiamo ai tempi odierni, possiamo riscontrare come in Italia, anche sotto altre forme, vi siano realtà alternative che funzionano. Si pensi ad esempio al

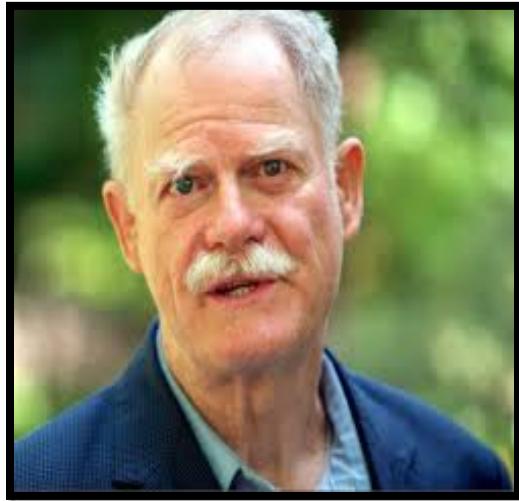
Sardex, moneta complementare nata in una delle zone più povere della Sardegna, nel Campidano⁹.

Non è come il SIMEC, tuttavia, nonostante negli ultimi tempi abbia preso direzioni non proprio condivisibili, i risultati ottenuti sono ottimi sul piano dell'economia locale, in quanto la comunità sta godendo di una situazione florida. Un Sardex vale un euro e lo si deve spendere nel circuito interno tanto quanto abbiamo ricevuto. Un Sardex misura esclusivamente il valore di un prodotto o servizio reale, quindi, non soggetto ad alcuna speculazione. Questo fa del Sardex un ottimo strumento per sganciarsi (anche se non del tutto) dal sistema, e sicuramente, risulta migliore rispetto ad altri sponsorizzati come ad esempio le criptovalute che sono, come abbiamo visto, in mano ai soliti noti. Un Sardex, così come oggi vale un euro, lo stesso varrà domani, laddove un Bitcoin che oggi, al contrario, ne vale trentamila, domani potrebbe valerne neanche tre.

L'esempio più importante in questo campo però, rimane quello dell'Ithaca Hour, nato nel 1991 ad Ithaca, New York¹⁰. Creata da Paul Glover la valuta recita sul retro: «Questo è denaro. Questa banconota dà diritto al portatore a ricevere un'ora di lavoro o il suo valore negoziato in beni e servizi. Per favore, accettalo, quindi spendilo.»

⁹ <https://altreconomia.it/sardex-azionariato-diffuso/>;

¹⁰ <https://fox-allen.com/2024/05/13/colpirli-al-cuore/>;



Paul Glover



Serie di banconote Ithaca Hours

Questa moneta è stata concepita per salvaguardare la piccola e media impresa, rivitalizzare la ricchezza a livello locale e finanziare la creazione di nuovi posti di lavoro. Una sola Ithaca Hour è considerata l'equivalente di dieci dollari, la paga oraria media nella zona. Ogni due mesi viene pubblicata una directory che elenca i beni e servizi che le persone della comunità sono disposte a scambiare per Ithaca Hour ed esiste una banca denominata semplicemente "Hour" che non svolge l'attività come noi la conosciamo, bensì come società di servizi per le persone e niente di più. Niente usura e signoraggio, niente speculazione, niente investimenti né debiti di sorta, ma solo una semplice società di servizi per il cittadino.



Le persone utilizzano Ithaca Hour per pagare l'affitto, fare acquisti al mercato degli agricoltori o acquistare mobili, mentre gli ospedali locali le accettano per le cure mediche. Dal 1991 sono avvenuti milioni di transazioni in

Ithaca Hour. La comunità gode di un'economia fiorente, la qualità della vita è superiore alla media americana e offre un'alternativa vera al sistema vigente.

La realtà delle Hours che continuano a perdurare, come constatato anche da Gian Paolo Pucciarelli, è stata contrastata più volte dalla Federal Reserve senza successo. Questo per una ragione molto semplice che venne affrontata per la prima volta dal grande Ezra Pound, successivamente da Auriti e anche da Gian Paolo Pucciarelli: nessuna banca centrale al mondo può imporre il suo denaro.

La Federal Reserve non può imporre il dollaro, così come la BCE non può imporre l'euro, così come la Central Bank of Russia non può imporre il rublo e via discorrendo. Nessuna. Non esiste legge che stabilisca di chi sia la proprietà della moneta all'atto dell'emissione, questo perché, come già detto prima, Auriti ha dimostrato che la proprietà del denaro è dei cittadini e non della banca e questo i banchieri lo sanno, così come sono consapevoli che questo è il loro più grande punto debole, per tale motivo questo vuoto giuridico continua a perdurare. Un vuoto che Auriti ha colmato in ogni sua parte, ma che naturalmente il sistema bancario continua a ignorare.

Abbiamo poi il Brixton Pound a Londra¹¹, il “Dollaro di Calgary” in Canada¹², il “Tumin” in Messico¹³, e ancora altre realtà in tutto il mondo dove esistono migliaia di valute complementari ed è stato riscontrato che la qualità

¹¹ <https://fox-allen.com/2024/05/13/colpirli-al-cuore/>;

¹² <https://www.calgarydollars.ca/>;

¹³ <https://www.lindipendente.online/2022/02/13/tumin-la-moneta-alternativa-delle-comunita-indigene-del-messico/>;

della vita delle comunità dove vige l'utilizzo di questi sistemi è superiore alla media, non soltanto da un punto di vista economico, ma esistenziale e sociale. Questi modelli uniscono le persone che cominciano a lavorare per ciò che desiderano fare e non per quello che, come vuole il sistema vigente, devono fare; perseguono obiettivi sia individuali che comuni attraverso una reale libertà di scelta; iniziano a prendersi cura l'uno dell'altro; creano attività di commercio di alimentari dove il produttore (sia esso il piccolo contadino o altri) vendono direttamente il prodotto della propria terra.

Cambiare approccio nei confronti del denaro, e quindi, di conseguenza, anche al lavoro e alla vita stessa, è una delle chiavi principali per aprire le porte della libertà, quella vera. È necessario rivedere il concetto di esistenza, di lavoro, di ricchezza, cambiare le prospettive senza più guardare ad ogni cosa in funzione di un interesse. Il mondo crede che il tempo sia denaro, quando in realtà, il tempo è vita.

Non solo valute complementari e tutto ciò che vi ruota intorno, poiché esistono anche altre dimensioni alternative.

Adesso qualcuno si stupirà, ma il primo esempio di realtà indipendente staccata dal sistema di cui vorrei parlare si trova in Russia.

Nonostante la vulgata contro informativa ci racconta di un Vladimir Putin sempre più idolatrato dal suo popolo, la realtà è che in Russia, negli ultimi vent'anni, sono proliferate realtà alternative proprio per sfuggire al regime neo-sovietico del Cremlino.

Nella regione di Kaluga, a sud-ovest di Mosca, c'è un villaggio di nome Kovcheg (in russo significa Arca)¹⁴.

La sua costruzione è cominciata agli inizi del nuovo millennio, ma solo nel 2009, dopo una dura battaglia con le autorità locali, è stato riconosciuto ufficialmente ed inserito nelle mappe geografiche¹⁵. Lungo il confine dell'insediamento scorre un limpido fiume, le cui rive sono piene di sorgenti con ottima acqua potabile, e su tre lati è circondato dai boschi.

Oggi occupa 120 ettari circondati da una foresta e divisi in 80 lotti individuali dove vivono circa cento persone di cui quaranta bambini.



Le famiglie di Kovcheg riunite all'inaugurazione di una nuova casa

Le famiglie hanno costruito le rispettive abitazioni con le proprie mani. Fiodor, ad esempio, un apicoltore locale,

¹⁴ <http://www.eco-kovcheg.ru/index.html>;

¹⁵ <http://www.eco-kovcheg.ru/index.html>;

ha costruito la sua casa con legno e una miscela di canapa e lino che garantisce un totale isolamento termico.

La comunità è composta da persone che vivevano in città, ma che a fronte dei cambiamenti avvenuti in Russia specie negli ultimi vent'anni, ha deciso di ricominciare da zero.

Il villaggio vive di autoproduzione alimentare ed energetica, nonché di un sistema scolastico proprio. Infatti, i bambini frequentano una scuola autogestita nel villaggio. Le persone svolgono i mestieri più svariati: agricoltori, falegnami, operai, insegnanti, medici, addirittura artisti. Alcuni hanno persino optato per il telelavoro. Ogni persona mette a disposizione il proprio talento, producendo per sé stesso e per la comunità.

Le persone consumano i prodotti dei loro orti, coltivati con metodi biologici, mentre le spese comuni sono garantite dalla vendita di prodotti propri, da seminari educativi sull'apicoltura, dalla produzione di documentari e molto altro ancora.

I lotti non sono divisi da barriere, muri o cancelli come nelle città, bensì, vi sono ampi spazi aperti che garantiscono la privacy, intervallati da altri di vita comune. Gli abitanti si riuniscono regolarmente in assemblea, discutono di come apportare modifiche e miglioramenti al villaggio in piena sintonia. Non vi è traccia di usura, restrizioni, digitalizzazione, Intelligenza Artificiale, crediti di carbonio, criptovalute, moneta debito, blockchain e quant'altro. Si vive a contatto con il creato e con il prossimo.

Sul manifesto presente sul portale ufficiale della comunità, di cui si può leggerne integralmente gli scopi prefissati, apprendiamo che: «Nella moderna civiltà

urbana abbiamo smesso di vedere prospettive per la nostra vita e per il futuro dei nostri figli. La vita cittadina comoda e confortevole più va avanti, più priva una persona dei valori semplici e naturali: aria fresca, acqua potabile pulita, fauna selvatica intorno, silenzio fondamentale, fiducia nel futuro. I nostri figli soffrono soprattutto, schiacciati dai muri degli appartamenti e dai cortili angusti, intimiditi dal banditismo e da altri attributi di una città moderna. E, non trovando un posto per sé stessi in questa vita, spesso si ritirano nel mondo irreale dei giochi per computer, della televisione e delle droghe. Assumiti la responsabilità della tua vita, ripristina la tradizione di famiglie forti e relazioni di buon vicinato, acquisisci fiducia nel futuro, crea un ambiente favorevole per i tuoi figli, ripristina la cultura perduta, coprendo tutti gli aspetti della vita umana e della società, ritrovare il sentimento della gioia e della creazione è il nostro compito.»¹⁶

Ebbene, si potrebbe già concludere qui questo capitolo, poiché in queste parole c'è tutto ciò di cui una persona realmente consapevole della realtà in cui viviamo, ha bisogno per poter voltare pagina. Non servono elezioni, voti, rivoluzioni né altro, serve consapevolezza e azione.

Tuttavia, un'altra realtà interessante è quella di Lasqueti Island, in Canada¹⁷. L'isola di Lasqueti si trova nello stretto di Georgia, a nord di French Creek e a sud-ovest dell'isola di Texada. Non c'è nessuna strada che collega l'isola alla terraferma, ci si può arrivare solo per mare o per via aerea. In questo territorio vivono circa 425

¹⁶ <http://www.eco-kovcheg.ru/index.html>;

¹⁷ <https://www.lasqueti.ca/>;

residenti che vengono spesso accusati di vivere uno stile di vita retrogrado¹⁸.

A Lasqueti si vive di autoproduzione, l'energia alternativa ricopre una funzione positiva, non come invece l'Agenda la vuole imporre. Sul territorio possiamo trovare un piccolo minimarket, un bar/ristorante/hotel/distributore di benzina, tutto in uno, un Free Store, diversi stand di biscotti e altri prodotti di produzione artigianale gestiti con il sistema self-service basato sulla fiducia, un centro d'arte, giardini in abbondanza, case e strutture realizzate in tutte le forme e dimensioni con tutti i tipi di materiali possibili.

Un'isola capace di annoverare, oltre ad agricoltori e falegnami anche poeti, artisti, fisici, pescatori, boscaioli, piantatori di alberi, designer, musicisti professionisti, autori pubblicati, alcuni produttori su piccola scala, consulenti professionisti in istruzione, ingegneria e silvicoltura.

La Statistics Canada, l'agenzia governativa federale del Canada, ha dichiarato che la comunità di Lasqueti Island è la più istruita di tutta la British Columbia.¹⁹

Negli Stati Uniti sono presenti tantissime comunità indipendenti che vivono al di fuori del sistema. Una l'abbiamo vista prima, ora vediamo l'esempio di Earthaven²⁰.

Si tratta di un villaggio situato nella Carolina del Nord, fondato nel 1994 su 329 acri di montagne e foreste. Si

¹⁸ <https://www.bcmag.ca/life-off-the-grid-whats-going-on-in-lasqueti-island/>;

¹⁹ <https://www.bcmag.ca/life-off-the-grid-whats-going-on-in-lasqueti-island/>;

²⁰ <https://www.earthaven.org/what-is-earthaven/>;

contano all’incirca ottanta residenti adulti e circa una quarantina di bambini. La vita in questo villaggio comprende progetti basati sulla permacultura, l’edilizia naturale, autosufficienza energetica e alimentare, fattorie e giardini biologici.

Tutte le attività culturali e educative di Earthaven sono svolte in collaborazione con la School of Integrated Living, un’organizzazione senza scopo di lucro dove operano numerosi volontari. I residenti sono responsabili delle proprie finanze, del cibo e dell’alloggio, sebbene diversi quartieri mettano a disposizione anche cucine e pasti condivisi²¹.

I residenti si riuniscono almeno una volta a settimana, non soltanto per discutere di eventuali progetti volti a migliorare la comunità, bensì anche per grigliate e pranzi condivisi, e ci sono celebrazioni comunitarie di festività stagionali. Di fondamentale importanza è che Earthaven ha una sua valuta locale denominata “Leap”. I residenti scambiano beni e servizi per questa valuta, ma non solo; in questo villaggio si pratica anche il baratto.

È stato riscontrato (come anche negli altri casi precedentemente esposti) che la qualità della vita ad Earthaven è una delle più alte di tutti gli Stati Uniti.

Spostiamoci in Scozia, per fare un altro esempio, dove troviamo la comunità di Scoraig²², nelle Highlands nord-occidentali, che ha completamente voltato le spalle al progresso e alla modernità. La comunità è raggiungibile solo in barca o attraverso una passeggiata lunga poco meno di cinque miglia.

²¹ <https://www.earthaven.org/what-is-earthaven/>;

²² <https://www.scoraig.com/>;

Anche in questo caso, ci troviamo in un contesto in cui dominano l'autosufficienza energetica e alimentare²³. Tra i suoi abitanti, troviamo contadini, operai, artigiani e volontari. Il villaggio non condivide i dettami della medicina moderna, le persone si curano prevalentemente attraverso la medicina naturale, le abitazioni sono costruite dagli abitanti stessi.

Si potrebbe continuare con tanti altri esempi, ma sarebbe del tutto superfluo. Le realtà presenti nel mondo sono centinaia di migliaia, e diventano di giorno in giorno sempre più motivo di grande interesse per chi realmente vuole prendere le distanze da questo sistema levitano globale.

Il punto è l'autosufficienza in tutti i suoi aspetti; più si è in grado di provvedere in maniera autonoma ai propri bisogni, più sarà facile distaccarsi dal sistema ed evitare di perire a causa di questo.

La Rivoluzione Verde²⁴ avviata negli anni '60 dai Rockefeller e i loro compari, è servita a svuotare le campagne per riempire le città. Questa manovra ha fatto sì di concentrare le persone in determinati nuclei che hanno facilitato l'incedere di un nuovo modello vita che non ha mai previsto la facoltà dell'essere umano di essere libero anche di autogestirsi, bensì di renderlo completamente dipendente dal sistema, eliminando dal suo bagaglio culturale il concetto di autodeterminazione.

Tuttavia, questo è l'unico modo per potersi difendere. Del resto, fu l'operativo dell'Agenda Aldous Huxley ad aver predetto che saranno coloro i quali vorranno

²³ <https://www.scraig.com/>;

²⁴ Daniel Estulin, Transevolution;

rimanere fuori dal sistema a salvare dal gulag globale del futuro.

Sganciarsi da questo marchingegno marcio usuraio e da tutte le sue maglie ed essere così veramente liberi, comporta sacrifici e rinunce; tuttavia, resta da capire cos'è più importante per noi, se la nostra libertà o quello che il sistema ci offre per sopravvivere al fine di tenerci in schiavitù.

Aleksandr Isaevič Solženicyn ci ha dato un grande insegnamento: «Si può avere potere sulle persone finché non gli si porta via qualcosa. Ma quando si è rubato tutto ad un uomo, questi non sarà più soggetto ad alcun potere: sarà libero di nuovo.»²⁵

Parafrasando queste parole straordinarie, si potrebbe dire che fintanto che daremo modo al sistema di tenerci legati, non saremo mai veramente liberi e non risolveremo mai il problema. Perdere tutto è la soluzione? Sì. Perché la verità è che per quanto pensiamo di avere molto da perdere, in realtà è l'esatto opposto.

Il sistema non punta a toglierci tutto, ma quasi tutto, perché deve sempre avere un motivo per tenerci sotto scacco. Dunque, se ci mettiamo nella condizione di poter provvedere a noi stessi come negli esempi che abbiamo apportato sino adesso, quale potere può esercitare il sistema su di noi? Nessuno.

Di fronte ad un potere che accentra tutto, la contromossa è quella di decentrarsi, in modo da non favorire più alcun controllo. La communistizzazione globale avanza a grande velocità, l'inganno dei BRICS è dietro l'angolo.

²⁵ Aleksandr Isayevich Solzhenitsyn, Il primo cerchio;

La maggioranza delle persone è spesso spaventata dall'intraprendere strade come quelle di cui abbiamo parlato, e rifiuta completamente l'idea di lasciare la città o di valutare soluzioni differenti. La paura? Quella di perdere tutto ciò che ha. Inoltre, nessuno parla di tutti quei principi e valori morali che da sempre contraddistinguono la nostra cultura e la nostra tradizione che hanno basi millenarie di cui abbiamo parlato nella prima parte che sono fondamentali per combattere questo nemico e tornare ad una dimensione umana e non più antiumana.

Una domanda sorge spontanea: siamo più ricchi per il numero delle cose che abbiamo, o per il valore delle cose che abbiamo?

Se riusciamo a rispondere con contezza a questa domanda, successivamente dovremmo porci un altro interrogativo: qual è la cosa più importante che abbiamo? E se siamo in grado di rispondere con lucidità anche a questa domanda, allora sappiamo che ciò che di più importante abbiamo a questo mondo, siamo noi stessi.

E questo forse è il concetto fondamentale che la maggioranza della popolazione mondiale non ha ancora compreso, perché la persona media non è abituata a fermarsi a riflettere su ciò che le accade intorno, men che meno su sé stessa.

Non deve stupire, del resto, il celebre filosofo tedesco Martin Heidegger lo disse tanto tempo fa: «Di gran lunga più inquietante è che non siamo ancora capaci di raggiungere, attraverso un pensiero meditante, un confronto adeguato con ciò che sta realmente emergendo nella nostra epoca.»²⁶

²⁶ Martin Heidegger, *L'abbandono*;

RINGRAZIAMENTI

Ringrazio di cuore Nina, coautrice e amministratrice del blog (www.fox-allen.com), non soltanto per aver effettuato il lavoro di revisione bozze di questo libro, ma perché, se non fosse stato per lei, io non avrei fatto quel passo indietro che mi ha portato ad essere qui oggi.

Ringrazio il mio caro amico fraterno Diego Grandi per la prefazione, per aver curato la copertina e per la sua amicizia. Ma soprattutto, per la sua grande pazienza.

Vorrei ringraziare mio fratello Dante, per il continuo supporto, per la stima, per l'affetto e perché è grazie a persone come lui se a questo mondo c'è ancora speranza.

Infine, vorrei ringraziare tutti voi cari lettori, nonché tutti gli utenti del blog, le persone che ho incontrato dentro e fuori dal social, tutti coloro che mi conoscono e che da sempre mi sostengono. Non faccio nomi perché non voglio togliere nulla a nessuno, ma sappiate che avete tutti un posto speciale nel mio cuore.

Per qualsiasi cosa potete scrivermi all'indirizzo mail del blog foxallen89@yahoo.com

INDICE

Parte Prima: Origini, sfondo ideologico e spirituale

Capitoli I - VI

Parte II: Parte II Nuovo Ordine Mondiale Unipolare: Dal falso bipolarismo alla falsa multipolarità: La Russia, Vladimir Putin, gli Insiders di Wall Street e il ruolo dei BRICS

Capitoli I - XXI

Parte III – Terra e ambientalismo

Capitoli I - VI

Parte IV: Controllo climatico e terrorismo ambientale

Capitoli I - IV

Indice delle note

Parte Prima: Origini, sfondo ideologico e spirituale

Capitolo I

- 1- Percy J. Harvey, Anatomia dei quadri di Loggia nelle loro forme simboliche e allegoriche;
- 2-Père Nicolas Deschamps, Les sociétés secrètes destructrices de toute religion;
- 3-Epiphanius - Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;
- 4-Karl Marx, Friedrich Engels - Manifesto del partito comunista;
- 5-Artur Landsberger, Asiatici;
- 6-<https://fox-allen.com/2024/04/25/la-scuola-di-francoforte-la-distruzione-della-civiltà-occidentale-e-come-e-avvenuta-1923-2023-neomarxismo-neofreudismo-rivoluzione-sessuale-politicamente-corretto-e-gender-theory/>;
- 7-Leon Meurin – La framassoneria e la sinagoga di Satana;
- 8-Epiphanius, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;

Capitolo II

- 1-Terry Melanson, Perfectibilists: The 18th Century Bavarian Order of the Illuminati;
- 2-Terry Melanson, Perfectibilists: The 18th Century Bavarian Order of the Illuminati;
- 3-Epiphanius - Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;
- 4-René Fülöp-Miller, Il volto del Bolscevismo;
- 5-Alfredo Bonatesta, Sinarchia universale progetto di un nuovo ordine mondiale;
- 6-Alfredo Bonatesta, Sinarchia universale progetto di un nuovo ordine mondiale;
- 7-Ordo Ab Chao: espressione esoterica che significa “Ordine dal Chaos” che campeggia sullo stemma del Rito Scozzese Antico e Accettato. Le basi spirituali della massoneria poggiano nei culti

misterici antichi della valle dell'Indo e della Mezzaluna fertile ai tempi in cui tale espressione si pronunciava "Maat im As Fet", ossia "Ordine dal Disordine". Secondo il pensiero massonico, soltanto dal caos può nascere l'ordine; quindi, è necessario distruggere per poter ricreare. Una linea di pensiero che rispecchia appieno l'antica formula alchemica che campeggia sulla figura del Baphomet: "Solve et Coagula", cioè "Distruggi e ricrea". Nell'antica religione egizia, Isfet è la divinità personificata che rappresenta il disordine cosmico e il determinismo associato al caso esistente prima della creazione del mondo, in eterna guerra con Maat che rappresenta invece l'ordine cosmico e la giustizia (Boris De Rachewiltz, Egitto magico religioso);

Capitolo III

- 1-Gian Paolo Pucciarelli, Segreto Novecento;
- 2-Gian Paolo Pucciarelli, Segreto Novecento;
- 3-Antony Cyril Sutton, La trilogia di Wall Street;
- 4-Antony Cyril Sutton, La trilogia di Wall Street;
- 5-Juri Lina – Under The sign of the scorpion;
- 6-Juri Lina – Under The sign of the scorpion;
- 7-David Rockefeller, La mia vita;
- 8-Anatoliy Mikhaylovich Golitsyn, The Perestroika Deception;
- 9-Anatoliy Mikhaylovich Golitsyn, The Perestroika Deception;
- 10-Anatoliy Mikhaylovich Golitsyn, The Perestroika Deception;

Capitolo IV

- 1-Doorstep Savannah e Rosalind K. Frame, Report on The Foreign Policy Association" (1963 – 1967);
- 2-www.fox-allen.com;
- 3-Doorstep Savannah e Rosalind K. Frame, Report on The Foreign Policy Association" (1963 – 1967);
- 4-Epiphanius - Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;
- 5-Doorstep Savannah e Rosalind K. Frame, Report on The Foreign Policy Association" (1963 – 1967);
- 6-Fox Allen, Kalergi, Mondialismo, Eurasia: la fine della civiltà europea (Edizioni della Lanterna);

- 7-<https://www.ilsole24ore.com/art/dal-primo-gennaio-divieto-fumo-all-aperto-milano-AGHCA3mB>;
- 8-Epiphanius, massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;
- 9-Jann Amos Comenius, Panorthosia;
- 10-Epiphanius, massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;
- 11-Epiphanius, massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;
- 12-<https://www.tempi.it/abolizione-della-proprietà-privata/>;
- 13-<https://www.mariacapozza.it/2022/02/07/diritto-proprietà-abolizione/>;

Capitolo V

- 1-Karl Marx, Il capitale;
- 2-George Edward Griffin, The Creature from Jekyll Island: A Second Look at the Federal Reserve;
- 3-<https://fox-allen.com/wp-content/uploads/2024/10/brics-kazan-statement.pdf>;
- 4-Harvey Klehr – John Earl Haynes, Kyrill M. Anderson – The Soviet World of American Communism;
- 5-<https://off-guardian.org/2022/11/18/g20s-globalist-pledge-commits-to-vaccine-passports-digital-currency-much-much-more/>;
- 6-Cleon Skousen, The Naked Communist;
- 7-Herbert George Wells – Il Nuovo Ordine Mondiale, l'unione dell'Europa;
- 8-Anatoliy Mikhaylovich Golitsyn, New Lies for Old;

Capitolo VI

- 1-Serge Hutin, Governi occulti e società segrete;
- 2-Pierre Virion, Il governo mondiale e la Controchiesa;
- 3-Maurice Pinay, Complotto contro la chiesa;
- 4-Maurice Pinay, Complotto contro la chiesa;
- 5-Epiphanius, massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;
- 6-Michel Schooyans, Il complotto dell'ONU contro la vita

7-<https://fox-allen.com/2024/04/25/la-scuola-di-francoforte-la-distruzione-della-civiltà-occidentale-e-come-e-avvenuta-1923-2023-neomarxismo-neofreudismo-rivoluzione-sessuale-politicamente-corretto-e-gender-theory/>;

8-Ralph de Toledano, Cry Havoc – La distruzione della civiltà occidentale e come è avvenuta;

9-Gary Allen, Nessuno osi chiamarla cospirazione;

10-<https://www.grandeoriente.it/il-27-dicembre-1947-venne-firmata-a-palazzo-giustiniani-divenuto-sede-del-senato-la-costituzione-della-repubblica-italiana/>;

11-Gian Paolo Pucciarelli, Segreto Novecento;

12-<https://forum.map-union.org/>;

13-Aleksandr Isaevič Solženicyn, Arcipelago Gulag;

14-Gary Allen, Nessuno osi chiamarla cospirazione;

Parte II: Nuovo Ordine Mondiale Unipolare:Dal falso bipolarismo alla falsa multipolarità: La Russia, Vladimir Putin, gli Insiders di Wall Street e il ruolo dei BRICS

Capitolo I

1-Gary Allen, The C.F.R.: Conspiracy to Rule the World;

2-Denise M. Bostdorff, Proclaiming the Truman Doctrine The Cold War Call to Arms;

3-Denise M. Bostdorff, Proclaiming the Truman Doctrine The Cold War Call to Arms;

4-Alfredo Bonatesta, Sinarchia universale progetto di un nuovo ordine mondiale;

5-Gian Paolo Pucciarelli, Segreto Novecento;

6-Denise M. Bostdorff, Proclaiming the Truman Doctrine The Cold War Call to Arms

7-Gary Allen, Nessuno osi chiamarla cospirazione;

8-Derek Holland, Un segno dei tempi: elettronica, finanza e controllo sociale, in “Heliodromos” n. 21 del 1984;

Capitolo II

1-Oswald Spengler, Anni decisivi;

2-Pier Virion, Il Governo mondiale e la Controchiesa;

3-Gary Allen, Nessuno osi chiamarla cospirazione;
4-Gary Allen, Nessuno osi chiamarla cospirazione;
5-Gary Allen, Nessuno osi chiamarla cospirazione;
6-Gary Allen, Nessuno osi chiamarla cospirazione;
7-Gian Paolo Pucciarelli, Segreto Novecento;
8-Antony Cyril Sutton, La trilogia di Wall Street;

Capitolo III

1-Antony Cyril Sutton, Western Technologies and Soviet economic development;
2-Antony Cyril Sutton, Western Technologies and Soviet economic development;

Capitolo IV

1-Antony Cyril Sutton, Western Technologies and Soviet economic development;
2-
<https://www.usni.org/magazines/proceedings/1970/january/western-origins-soviet-marine-diesel-engines>;
3-
<https://www.usni.org/magazines/proceedings/1970/january/western-origins-soviet-marine-diesel-engines>;
4-Antony Cyril Sutton, Western Technologies and Soviet economic development;
5-<https://www.cia.gov/readingroom/document/cia-rdp85t00176r000900010003-4>;
6-<https://www.cia.gov/readingroom/document/cia-rdp85t00176r000900010003-4>;

Capitolo V

1-Charles Levinson, VodkaCola;
2-Charles Levinson, VodkaCola;
3-Charles Levinson, VodkaCola;
4-Charles Levinson, VodkaCola;
5-<https://www.agenzianova.com/en/news/russia-italia-primo-partner-commerciale-tra-i-paesi-ue-per-la-prima-volta-da-sei-mesi/>;
6-<https://xn--c1acbl2abdlkab1og.xn--p1ai/brand/3300.html>;

- 7-<https://forumpspb.com/en/news/news/rossiya-italiya-sdelano-s-italiey-novaya-model-dlya-ukrepleniya-dvustoronnego-sotrudnichestva/>;
- 8-<https://forumpspb.com/en/news/news/rossiya-italiya-sdelano-s-italiey-novaya-model-dlya-ukrepleniya-dvustoronnego-sotrudnichestva/>;
- 9-<https://forumpspb.com/en/news/news/rossiya-italiya-sdelano-s-italiey-novaya-model-dlya-ukrepleniya-dvustoronnego-sotrudnichestva/>;
- 10-<https://www.ccir.it/xvii-forum-economico-eurasatico-di-verona/>;
- 11-<https://www.marketscreener.com/quote/stock/GLENCORE-PLC-8017494/company/>;
- 12-<https://www.renovatio21.com/eu-fit-for-55-il-green-deal-ue-e-il-collazzo-industriale-delleuropa/?amp=1>;

Capitolo VI

1-Gary Allen, Nessuno osi chiamarla cospirazione;

2-Council on Foreign Relations:Il CFR nasce nel 1921 come costola del RIIA britannico, ossia il Royal Institute of International Affairs (Chatham House, nato nel 1920) per volontà delle famiglie Rothschild, Rockefeller, Warburg e Schiff, le quali, per la sua fondazione, si avvalsero del “colonnello” Edward Mandell House (consigliere del presidente degli Stati Uniti Thomas Woodrow Wilson e uomo di fiducia del banchiere Jacob Schiff) e Bernard Baruch, banchiere, agente dei Rothschild e membro di spicco dell’Organizzazione Sionista Mondiale, nonché presidente del War Industry Board, l’ente che ha finanziato e armato tutte le parti in causa nella Prima Guerra Mondiale (e nella seconda, cambiando nome in National War Labour Board). Si tratta delle stesse persone che fondarono la Federal Reserve e la Rivoluzione bolscevica, gli stessi che hanno fondato anche la Commissione Trilaterale, l’ONU, e via via tutte le altre organizzazioni, WEF ecc. Il CFR ha una sede a New York, 58 East 68th Street, e un’altra a Washington, 1777 F Street, a un solo isolato dalla Casa Bianca ed è il luogo dove vengono formati i presidenti degli Stati Uniti, i loro collaboratori, e al quale appartengono i più potenti finanziari e industriali del mondo. Per approfondimenti si suggerisce la lettura dell’articolo che ho scritto sul

blog a questo indirizzo: <https://fox-allen.com/2024/04/28/il-council-on-foreign-relations-e-il-nuovo-ordine-mondiale/>;

3-Gary Allen, Nessuno, osi chiamarla cospirazione;

4-<https://www.usni.org/magazines/naval-history-magazine/2008/february/truth-about-tonkin>;

5-Gary Allen, Nessuno osi chiamarla cospirazione;

6-<https://www.nytimes.com/1966/05/04/archives/johnson-to-offer-bill-to-aid-trade-with-east-europe-seeks.html>;

7-Gary Allen, Nessuno, osi chiamarla cospirazione;

8-Gary Allen, Nessuno, osi chiamarla cospirazione;

9-Anatoliy Mikhaylovich Golitsyn, The Perestroika Deception;

10-Klaus Schwab, Governare la Quarta Rivoluzione industriale;

11-<https://www.weforum.org/press/2021/10/russia-joins-centre-for-the-fourth-industrial-revolution-network>;

12-https://www.washingtonpost.com/world/russian-troop-movements-near-ukraine-border-prompt-concern-in-us-europe/2021/10/30/c122e57c-3983-11ec-9662-399cfa75efee_story.html;

13-<https://www.iai.it/en/pubblicazioni/six-takeaways-two-years-russia-ukraine-war>;

14-<https://embassies.gov.il/london/NewsAndEvents/Pages/PM-Netanyahu-and-Ukraine-President-Zelensky-attend-signing-ceremony-for-bilateral-agreements.aspx>;

15-<https://uncutnews.ch/in-der-ukraine-wird-ein-modell-der-neuen-weltordnung-geschaffen-das-testgelaende-fuer-den-great-reset/>;

16-<https://uncutnews.ch/in-der-ukraine-wird-ein-modell-der-neuen-weltordnung-geschaffen-das-testgelaende-fuer-den-great-reset/>;

17-<https://uncutnews.ch/in-der-ukraine-wird-ein-modell-der-neuen-weltordnung-geschaffen-das-testgelaende-fuer-den-great-reset/>;

18-<https://uncutnews.ch/in-der-ukraine-wird-ein-modell-der-neuen-weltordnung-geschaffen-das-testgelaende-fuer-den-great-reset/>;

19-<https://www.activenews.ro/opinii/Poligon-de-IncarepentruMarea-Resetare-In-Ucraina-va-fi-creata-o-%E2%80%9Emacheta-a-Noii-Ordini-Mondiale-176143>;

20-<https://unlimitedhangout.com/2023/05/investigative-reports/ukraines-future-lies-in-the-great-reset/>;

21-<https://unlimitedhangout.com/2023/05/investigative-reports/ukraines-future-lies-in-the-great-reset/>;

22-<https://uncutnews.ch/zelensky-und-die-nato-planen-die-nachkriegs-ukraine-in-ein-grosses-israel-zu-verwandeln/>;

23-<https://uncutnews.ch/zelensky-und-die-nato-planen-die-nachkriegs-ukraine-in-ein-grosses-israel-zu-verwandeln/>;

24-<https://uncutnews.ch/zelensky-und-die-nato-planen-die-nachkriegs-ukraine-in-ein-grosses-israel-zu-verwandeln/>;

Capitolo VII

1-Epiphanius, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;

2-Natali a Timakova e Vladimir Vladimirovič Putin, Ot pervogo litsa Razgovory;

3-Don Curzio Nitoglia, I Lubavich e i potenti del mondo;

4-Don Curzio Nitoglia, I Lubavich e i potenti del mondo;

5-Don Curzio Nitoglia, I Lubavich e i potenti del mondo;

6-Don Curzio Nitoglia, I Lubavich e i potenti del mondo;

7-<https://fox-allen.com/2024/04/23/24/>;

8-<https://fox-allen.com/2024/04/23/24/>;

9-<https://fox-allen.com/2024/04/23/24/>;

10-<https://www.thetimes.com/article/mi6-regrets-helping-vladimir-putin-to-get-elected-says-ex-spy-chief-tbtxljf>;

11-<https://russiancouncil.ru/en/about/partners/>;

Capitolo VIII

1-https://en.wikipedia.org/wiki/Anatoly_Chubais;

2-<https://www.dailymail.co.uk/news/article-2706344/Putin-Prince-Darkness-Revealed-web-links-Peter-Mandelsons-shadowy-global-consultancy-firm-billionaire-power-brokers-Putins-Russia.html>;

3-https://www.emis.com/php/company-profile/RU/Afk_System_PAO_%D0%90%D1%84%D0%BA_%D0%A1%D0%B8%D1%81%D1%82%D0%B5%D0%BC%D0%B0_%D0%9F%D0%90%D0%9E_en_2065401.html;

4-<https://www.marketscreener.com/quote/stock/GAZPROM-6491735/company/>;

5-

<https://www.sec.gov/Archives/edgar/data/1358581/000101915506000052/gazpromdep.htm>;

6-

https://www.banktrack.org/download/banking_on_climate_chaos_2022/2022_banking_on_climate_chaos.pdf;

- 7-<https://www.banktrack.org/company/gazprom>;
- 8-<https://www.dailymail.co.uk/news/article-2706344/Putin-Prince-Darkness-Revealed-web-links-Peter-Mandelsons-shadowy-global-consultancy-firm-billionaire-power-brokers-Putins-Russia.html>;
- 9-<https://www.dailymail.co.uk/news/article-2706344/Putin-Prince-Darkness-Revealed-web-links-Peter-Mandelsons-shadowy-global-consultancy-firm-billionaire-power-brokers-Putins-Russia.html>;
- 10-<https://moneyweek.com/31410/nat-rothschild-the-richest-runt-of-all-13989>;
- 11-<https://www.dailymail.co.uk/news/article-2099639/The-Russian-oligarch-Old-Etonian-billionaire-deeply-disturbing-questions-Lord-Mandelsons-integrity.html>;
- 12-<https://www.theguardian.com/business/2009/dec/31/rusal-oleg-deripaska-hong-kong-flotation>;
- 13-<https://www.forbes.com/profile/nathaniel-rothschild/>;
- 14-<https://www.marketscreener.com/quote/stock/BARRICK-GOLD-CORPORATION-1408870/company/>;
- 15-<http://www.conquistedellavoro.it/global/blackrock-vanguard-cos%C3%AC-i-fondi-possiedono-media-e-big-pharma-1.2649659>;
- 16-<https://www.atlanticcouncil.org/blogs/ukrainealert/most-multinationals-remain-in-russia-and-fund-putins-genocidal-invasion/>;
- 17-<https://www.atlanticcouncil.org/blogs/ukrainealert/most-multinationals-remain-in-russia-and-fund-putins-genocidal-invasion/>;
- 18-<https://www.declassifieduk.org/under-putin-mi6-linked-bp-extracted-russian-oil-worth-271-billion/>;
- 19-<https://www.offshore-energy.biz/bp-names-ex-mi6-chief-to-its-board/>;
- 20-<https://www.offshore-energy.biz/bp-names-ex-mi6-chief-to-its-board/>;
- 21-<https://www.commondreams.org/news/bp-shareholders-ukraine-war>;
- 22-<https://www.investopedia.com/articles/insights/062016/top-5-british-petroleum-shareholders-bp.asp#:~:text=The%20top%20BP%20shareholders%20are,F%202020.2.%22%20Page%202>;
- 23-<https://fintel.io/so/us/bp/blackrock>;

Capitolo IX

- 1 – <https://www.weforum.org/stories/authors/donald-j-trump/>;
- 2 -<https://fox-allen.com/2024/07/03/donald-trump-dai-legami-con-lusurocrazia-mondiale-allopposizione-controllata-di-q-parte-ii/>;
- 3 - <https://www.weforum.org/people/wilbur-l-ross/>;
- 4 - <https://fox-allen.com/2024/07/03/donald-trump-dai-legami-con-lusurocrazia-mondiale-allopposizione-controllata-di-q-parte-ii/>;
- 5 - <https://fox-allen.com/2024/07/03/donald-trump-dai-legami-con-lusurocrazia-mondiale-allopposizione-controllata-di-q-parte-ii/>;
- 6 - <https://publicintegrity.org/politics/donald-trumps-new-finance-guru-once-a-clinton-donor-soros-employee/>;
- 7- <https://www.wsj.com/articles/SB106254290554933200>;
- 8 – Susan Bradford, The End of Globalism: How the Rothschilds Used Donald Trump as a Trojan Horse to Deceive Patriots;
- 9 - Susan Bradford, The End of Globalism: How the Rothschilds Used Donald Trump as a Trojan Horse to Deceive Patriots;
- 10 - Susan Bradford, The End of Globalism: How the Rothschilds Used Donald Trump as a Trojan Horse to Deceive Patriots;
- 11 - <https://fox-allen.com/2024/07/03/donald-trump-dai-legami-con-lusurocrazia-mondiale-allopposizione-controllata-di-q-parte-ii/>;
- 12 - <https://www.whitehouse.gov/presidential-actions/2025/01/withdrawing-the-united-states-from-the-worldhealth-organization/>;
- 13 - <https://www.washingtonpost.com/technology/2025/01/21/stargate-500-billion-trump-ai/>;
- 14 - <https://uncutnews.ch/stargate-trump-geht-partnerschaft-mit-technokraten-ein-um-fuer-mrna-injektionen-ki-und-transhumanismus-zu-werben/>;
- 15 –<https://wwwaxios.com/2024/12/05/trump-rfk-jr-pfizer-lilly>;
- 16 - https://derrickbroze.substack.com/p/stargate-trump-partners-with-technocrats?post_id=155690009&r=aej6t;
- 17 - https://derrickbroze.substack.com/p/stargate-trump-partners-with-technocrats?post_id=155690009&r=aej6t;;
- 18 - <https://childrenshealthdefense.org/defender/ai-healthcare-predictive-medicine-biometric-surveillance/>;

- 19 - <https://www.whitehouse.gov/presidential-actions/2025/01/reevaluating-and-realigning-united-states-foreign-aid/>;
- 20 - <https://www.bbc.com/news/articles/clyezjwnx5ko>;
- 21 - <https://theconversation.com/why-does-trump-want-to-abolish-the-education-department-an-anthropologist-who-studies-maga-explains-4-reasons-248818>;
- 22 - <https://leohohmann.com/2025/02/05/trump-the-disrupter-moves-quickly-to-burn-down-the-system-but-will-disruption-turn-into-chaos/#more-20347>;

Capitolo X

- 1 - <https://abcnews.go.com/Entertainment/ivanka-trump-opens-converting-orthodox-judaism/story?id=29244637>;
- 2 - <https://fox-allen.com/2024/04/24/la-famiglia-trump-i-rockefeller-i-rothschild-e-donald-loperativo-dellagenda-sostenuto-da-qanon/>;
- 3 – Curziom Nitoglia, I Lubavich e i potenti del mondo;
- 4 – Curzio Nitoglia, I Lubavich e i potenti del mondo;
- 5 – Daniel Estulin, ISIS S.p.a;
- 6 - <https://zoa.org/2022/11/10446526-leading-jewish-group-to-honor-trump-for-his-pro-israel-work-joins-ranks-of-meir-begin-ben-gurion-cnsnews/>;
- 7 -
https://www.youtube.com/watch?v=ycoun7tNFuo&ab_channel=JBS;
- 8 - <https://israelheritagefoundation.org/2023/07/12/press-release-ihf-hosts-president-donald-j-trump/>;
- 9 - <https://www.youtube.com/watch?v=VYuFVMI-EaM&t=744s>;
- 10 - <https://www.rsi.ch/info/mondo/Trump-evoca-un-piano-%E2%80%9Cper-ripulire%E2%80%9D-Gaza--2535175.html>;
- 11 - <https://www.rsi.ch/info/mondo/Trump-evoca-un-piano-%E2%80%9Cper-ripulire%E2%80%9D-Gaza--2535175.html>;
- 12 – <https://apnews.com/article/mideast-egypt-jordan-palestinians-trump-51dc4d5225e6bc0a135b7bbafedb3d86>;
- 13 - <https://orientxxi.info/magazine/gaza-con-il-piano-di-trump-avanti-tutta-verso-la-pulizia-etnica,7994>;
- 14 - <https://www.nytimes.com/2025/02/08/us/politics/trump-israel-arms-weapons.html>;

15 - <https://www.nytimes.com/2025/02/08/us/politics/trump-israel-arms-weapons.html>;

16 - <https://www.internazionale.it/opinione/pierre-haski/2025/02/11/trump-gaza-espulsione-palestinesi>;

Capitolo XI

1-<https://www.bis.org/country/ru>;

2-<https://www.bis.org/about/protoc.pdf>;

3-<https://www.bis.org/about/protoc.pdf>;

4-<https://uncutnews.ch/biz-an-der-spitze-der-globalen-steuerungshierarchie-globale-steuerung-wird-nicht-wirklich-von-den-vereinten-nationen-durchgefuehrt/>;

5-<https://www.technocracy.news/it/bis-engages-ai-to-monitor-all-global-bank-transactions/>;

6-<https://www.bis.org/about/bisih/topics/fmis/aurora.htm>;

7-https://www.bis.org/innovation/bis_open_tech_aurum.htm;

8-

https://www.bis.org/about/bisih/topics/green_finance/genesis_2.htm;

9-<https://www.morningstar.com/stocks/misx/sber/ownership>;

10-<https://www.weforum.org/people/herman-gref/>;

11-<https://www.factcheck.org/2022/03/rothschild-co-has-office-in-russia-contrary-to-conspiracy-claim-on-social-media/>;

Capitolo XII

1-[https://www.sipri.org/media/press-release/2021/world-military-spending-rises-almost-2-trillion-2020#:~:text=\(Stockholm%2C%202026%20April%202021,](https://www.sipri.org/media/press-release/2021/world-military-spending-rises-almost-2-trillion-2020#:~:text=(Stockholm%2C%202026%20April%202021,)

2-<https://www.sipri.org/publications/2022/sipri-fact-sheets/trends-world-military-expenditure-2021>;

3-<https://www.sipri.org/publications/2023/sipri-fact-sheets/trends-world-military-expenditure-2022>;

4-https://www.sipri.org/sites/default/files/2024-04/2404_fs_milex_2023.pdf;

5-[https://thearmstradetreaty.org/treaty-status.html#:~:text=The%20ATT%20was%20adopted%20by,with%20Article%202022\(1\).](https://thearmstradetreaty.org/treaty-status.html#:~:text=The%20ATT%20was%20adopted%20by,with%20Article%202022(1).)

- 6-[https://thearmstradetreaty.org/treaty-status.html#:~:text=The%20ATT%20was%20adopted%20by,with%20Article%2022\(1\).;](https://thearmstradetreaty.org/treaty-status.html#:~:text=The%20ATT%20was%20adopted%20by,with%20Article%2022(1).)
- 7-<https://fox-allen.com/2024/05/08/banksters-i-padroni-del-mondo-e-industria-bellica/>;
- 8-<https://armyrecognition.com/military-products/army/unmanned-systems/unmanned-aerial-vehicles/shahed-136-loitering-munition-kamikaze-suicide-drone-technical-data>;
- 9-<https://english.elpais.com/international/2023-08-13/the-missiles-russia-deploys-against-ukraine-have-western-parts.html>;
- 10-<https://kse.ua/wp-content/uploads/2023/06/Russian-import-of-critical-components.pdf>;
- 11-<https://english.elpais.com/international/2023-08-13/the-missiles-russia-deploys-against-ukraine-have-western-parts.html>;
- 12-<https://english.elpais.com/international/2023-08-13/the-missiles-russia-deploys-against-ukraine-have-western-parts.html>;
- 13-<https://english.elpais.com/international/2023-08-13/the-missiles-russia-deploys-against-ukraine-have-western-parts.html>;
- 14-<https://english.elpais.com/international/2023-08-13/the-missiles-russia-deploys-against-ukraine-have-western-parts.html>;
- 15-<https://rusi.org/explore-our-research/publications/special-resources/silicon-lifeline-western-electronics-heart-russias-war-machine/interactive-summary>;
- 16-<https://rusi.org/explore-our-research/publications/special-resources/silicon-lifeline-western-electronics-heart-russias-war-machine/interactive-summary>;
- 17-<https://rusi.org/explore-our-research/publications/special-resources/silicon-lifeline-western-electronics-heart-russias-war-machine/interactive-summary>;
- 18-<https://isis-online.org/isis-reports/detail/electronics-in-the-shahed-136-kamikaze-drone>;
- 19-<https://www.renovatio21.com/la-russia-crea-il-primo-drone-kamikaze-fpv-terrestre-al-mondo/?amp=1>;
- 20-<https://www.renovatio21.com/la-russia-crea-il-primo-drone-kamikaze-fpv-terrestre-al-mondo/?amp=1>;
- 21-<https://isis-online.org/isis-reports/detail/russian-lancet-3-kamikaze-drone-filled-with-foreign-parts>;
- 22-<https://isis-online.org/isis-reports/detail/russian-lancet-3-kamikaze-drone-filled-with-foreign-parts>;

- 23-<https://www.forbes.com/sites/bethkindig/2024/06/07/prediction-nvidia-stock-will-reach-10-trillion-market-cap-by-2030/>;
- 24-<https://forbes.it/2024/11/05/nvidia-supera-apple-azienda-che-vale-di-più/>;
- 25-Antony Cyril Sutton, Western Technologies and Soviet economic development;
- 26-Antony Cyril Sutton, Western Technologies and Soviet economic development;
- 27-<https://ru.usembassy.gov/embassy-consulates/moscow/sections-offices/nasa/#:~:text=NASA's%20Russian%20Partners,name%20was%20changed%20to%20Rosaviakosmos.>;
- 28-Antony Cyril Sutton, Trilateral over America;
- 29-Fox Allen, Kalergi, Mondialismo, Eurasia, la fine della civiltà europea (Edizioni della Lanterna);

Capitolo XIII

- 1-<https://youtu.be/hy4KLVy65RA>;
- 2-<https://youtu.be/cnWE-2eHv6s>;
- 3-<https://youtu.be/CXvh-hJ8FzY>;
- 4-<https://youtu.be/yuzfWSdCW0k>;
- 5-https://www.cbr.ru/Content/Document/File/120239/dr_cocept.pdf;
- 6-https://youtu.be/Pseo_2ZJw40;
- 7-<https://www.themoscowtimes.com/2025/01/14/russias-hidden-war-debt-creates-a-looming-credit-crisis-a87606>;
- 8-<http://www.cbr.ru/eng/Psystem/sfp/>;
- 9-<https://off-guardian.org/2022/11/18/g20s-globalist-pledge-commits-to-vaccine-passports-digital-currency-much-much-more/>;
- 10-<https://off-guardian.org/2022/11/18/g20s-globalist-pledge-commits-to-vaccine-passports-digital-currency-much-much-more/>;
- 11-<https://off-guardian.org/2022/11/18/g20s-globalist-pledge-commits-to-vaccine-passports-digital-currency-much-much-more/>;
- 12-Gary Allen, Nessuno osi chiamarla cospirazione;
- 13-<https://t.co/zy658hqPBV>;
- 14-<https://infobrics.org/post/41245>;
- 15-https://www.cbr.ru/eng/statistics/macro_itm/svs/p_balance/;
- 16-<https://fox-allen.com/2024/06/14/la-russia-durante-la-farsa-pandemica-regime-sanitario-vaccinazioni-restrizioni-e-molto-altro/>;
- 17-
<https://www.change.org/p/%D0%BF%D1%80%D0%B5%D0%BA%>

D1%80%D0%B0%D1%82%D0%B8%D1%82%D1%8C-
%D0%BC%D0%B5%D0%B4%D0%B8%D1%86%D0%B8%D0%B
D%D1%81%D0%BA%D0%B8%D0%B9-
%D0%B1%D0%B5%D1%81%D0%BF%D1%80%D0%B5%D0%
4%D0%B5%D0%BB-%D0%B8-
%D0%B4%D0%B8%D1%81%D0%BA%D1%80%D0%B8%D0%
C%D0%B8%D0%BD%D0%B0%D1%86%D0%B8%D1%8E-
%D0%BB%D1%8E%D0%B4%D0%B5%D0%B9;
18-<https://uncutnews.ch/moskau-wird-afrika-mit-weiteren-unbewiesenen-impfstoffen-versorgen-die-niemand-will-oder-benoetigt/>;
19-<https://uncutnews.ch/moskau-wird-afrika-mit-weiteren-unbewiesenen-impfstoffen-versorgen-die-niemand-will-oder-benoetigt/>;
20-<https://ria.ru/20241209/murashko-1988134759.html>;

Capitolo XIV

1-<http://www.kremlin.ru/supplement/5918>;
2-<http://www.kremlin.ru/supplement/5918>;
3-<http://www.kremlin.ru/supplement/5918>;
4-<http://www.kremlin.ru/supplement/5918>;
5-<http://www.kremlin.ru/supplement/5918>;
6-<http://www.kremlin.ru/supplement/5918>;
7-<http://www.kremlin.ru/supplement/5918>;
8-
https://ustr.gov/archive/Document_Library/Fact_Sheets/2006/Factsheet_on_US_Russia_WTO_Bilateral_Market_Access_Agreement.html;
9-<http://www.kremlin.ru/supplement/5918>;
10-Giacinto Auriti, L'ordinamento internazionale del sistema monetario;
11-Giacinto Auriti, La proprietà di popolo;
12-<http://www.kremlin.ru/supplement/5918>;

Capitolo XV

1-Rockefeller Brothers Fund, Prospect for America: The Rockefeller Panel Reports;
2-<https://www.cia.gov/readingroom/docs/CIA-RDP80B01676R003700050028-9.pdf>;

3-Rockefeller Brothers Fund, Prospect for America: The Rockefeller Panel Reports;
4-Rockefeller Brothers Fund, Prospect for America: The Rockefeller Panel Reports;
5-Rockefeller Brothers Fund, Prospect for America: The Rockefeller Panel Reports;
6-Rockefeller Brothers Fund, Prospect for America: The Rockefeller Panel Reports;
7-Rockefeller Brothers Fund, Prospect for America: The Rockefeller Panel Reports;
8-Henry Kissinger, World Order;
9-Henry Kissinger, World Order;
10-Henry Kissinger, World Order;

Capitolo XVI

1-<https://londonspeakerbureau.com/speaker-profile/jim-oneill/>;
2-<https://www.weforum.org/stories/authors/jim-oneill/>;
3-Epiphanius, massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;
4-Epiphanius, massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;
5-<https://www.goldmansachs.com/insights/goldman-sachs-research/building-better/>;
6-<https://www.goldmansachs.com/insights/goldman-sachs-research/brics-dream/>;
7-<https://brics-russia2024.ru/en/about/>;
8-<https://www.marketscreener.com/quote/stock/SINOPEC-SHANGHAI-PETROCHE-1412650/company/>;
9-<https://fintel.io/so/hk/338>;
10-<https://www.marketscreener.com/quote/stock/PETROCHINA-COMPANY-LIMITE-6499999/company-shareholders/>;
11-<https://www.marketscreener.com/quote/stock/BANK-OF-CHINA-LIMITED-6498923/company-shareholders/>;
12-Gary Allen, Nessuno osi chiamarla cospirazione;
13-<https://www.jpmorganchase.com/ir/news/2015/id-947291>;
14-<https://www.mi.com/global/discover/article?id=3095/>;

15-

<http://www.pbc.gov.cn/en/3688110/3688172/5188125/5363742/index.html>;

16-<https://t.co/7qB0sajG6v>;

17-<https://english.news.cn/special/2024boao/index.html>;

18-<https://www.bis.org/country/CN.htm>;

19-<https://www.bis.org/about/bisih/locations/hk.htm>;

20-<https://www.renovatio21.com/goldman-sachs-ha-utilizzato-il-denaro-del-governo-cinese-per-acquistare-aziende-occidentali/?amp=1>;

21-<https://www.renovatio21.com/goldman-sachs-ha-utilizzato-il-denaro-del-governo-cinese-per-acquistare-aziende-occidentali/?amp=1>;

22-<https://www.marketscreener.com/quote/stock/ARAMCO-103505448/company/>;

23-<https://www.marketscreener.com/quote/stock/RABIGH-REFINING-AND-PETRO-6500045/company/>;

24-<https://fox-allen.com/2024/04/28/il-council-on-foreign-relations-e-il-nuovo-ordine-mondiale/>;

25-Anatoliy Mikhaylovich Golitsyn, The Perestroika Deception;

Capitolo XVII

1-<https://fox-allen.com/2024/10/25/non-ci-sono-poteri-buoni/>;

2-<https://fox-allen.com/2024/10/25/non-ci-sono-poteri-buoni/>;

3-<https://fox-allen.com/2024/10/25/non-ci-sono-poteri-buoni/>;

4-Rockefeller Brothers Fund, Prospect for America: The Rockefeller Panel Reports;

5-<https://fox-allen.com/2024/10/25/non-ci-sono-poteri-buoni/>;

6-<https://fox-allen.com/2024/10/25/non-ci-sono-poteri-buoni/>;

7-<https://fox-allen.com/2024/10/25/non-ci-sono-poteri-buoni/>;

8-<https://fox-allen.com/2024/10/25/non-ci-sono-poteri-buoni/>;

9-<https://fox-allen.com/2024/10/25/non-ci-sono-poteri-buoni/>;

10-<https://fox-allen.com/2024/10/25/non-ci-sono-poteri-buoni/>;

Capitolo XVIII

1-Marco Pizzuti, Criptocrazia non autorizzata;

2-Simon Johnson& James Kwak, 13 Bankers;

3-Marco Pizzuti, Criptocrazia non autorizzata;
4-<https://steemit.com/bitcoin/@tommynation/get-ready-for-the-phoenix-the-economist-1988#~:text=The%20Economist%2001%2F9%2F88&text=The%20phoenix%20will%20be%20favoured,this%20appears%20an%20outlandish%20prediction>;
5-Fox Allen, Kalergi, Mondialismo, Eurasia, la fine della civiltà europea;
6-<https://www.economist.com/britain/2022/11/10/remembering-evelyn-de-rothschild-chairman-of-the-economist-for-17-years>;
7-Marco Pizzuti, Criptocrazia non autorizzata;
8-Marco Pizzuti, Criptocrazia non autorizzata;
9-<https://nypost.com/2017/12/14/woman-busted-sending-thousands-in-bitcoin-to-isis/>;

Capitolo XIX

1-Marco Pizzuti, Criptocrazia non autorizzata;
2-Marco Pizzuti, Criptocrazia non autorizzata;
3-Marco Pizzuti, Criptocrazia non autorizzata;
4-Marco Pizzuti, Criptocrazia non autorizzata;
5-Marco Pizzuti, Criptocrazia non autorizzata;
6-Marco Pizzuti, Criptocrazia non autorizzata;
7-Marco Pizzuti, Criptocrazia non autorizzata;
8-Marco Pizzuti, Criptocrazia non autorizzata;
9-Marco Pizzuti, Criptocrazia non autorizzata;
10-Marco Pizzuti, Criptocrazia non autorizzata;
11-Marco Pizzuti, Criptocrazia non autorizzata;
12-Marco Pizzuti, Criptocrazia non autorizzata;

Capitolo XX

1-<https://alt-market.us/unification-of-cbdcs-global-banks-are-telling-us-the-end-of-the-dollar-system-is-near/>;
2-<https://www.bis.org/publ/arpdf/ar2023e3.htm>;
3-Alfredo Bonatesta, Sinarchia universale, progetto di un nuovo ordine mondiale;
4-Eustace Mullins, The Secret of Federal Reserve;
5-J. Laurence Lughlin, The Federal Reserve Act – it's origins and Purposes;

- 6-Fox Allen, Kalergi Mondialismo, Eurasia, la fine della civiltà europea;
- 7-Morrison Bompasse, Single Global Currency;
- 8-Morrison Bompasse, Single Global Currency;
- 9-Derek Holland, Un segno dei tempi: elettronica, finanza e controllo sociale, in “Heliodromos” n.21 del 1984;
- 10- Dante Alighieri, La Divina Commedia, Inferno – canto III (v.9);

Capitolo XXI

1-

[https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BRI\(2024\)760368](https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BRI(2024)760368);

2-

[https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BRI\(2024\)760368](https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BRI(2024)760368);

3-

[https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BRI\(2024\)760368](https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BRI(2024)760368);

4-

[https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BRI\(2024\)760368](https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BRI(2024)760368);

5-

[https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BRI\(2024\)760368](https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BRI(2024)760368);

6-

[https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BRI\(2024\)760368](https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BRI(2024)760368);

7-

[https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BRI\(2024\)760368](https://www.europarl.europa.eu/thinktank/en/document/EPRS_BRI(2024)760368);

Parte III – Terra e ambientalismo

Capitolo I

- 1-Guido Sommavilla, Il bello e il vero: scandagli tra poesia, filosofia e teologia;

2-II malthusianesimo è una dottrina economica ideata dall'economista, filosofo, pastore protestante e demografo inglese, precursore della moderna sociologia Thomas Robert Malthus. Questa linea di pensiero attribuisce alla pressione demografica la diffusione della povertà e della fame nel mondo. La popolazione mondiale, per sopperire alla povertà. Ai disagi ecc, deve essere diminuita. La dottrina malthusiana è alla base del pensiero mondialista che attraverso le più disparate metodologie cerca di diminuire gradualmente la popolazione mondiale. Per approfondimenti si veda Epiphanus, massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia; 3-Carl Marx, Critica al programma di Gotha; 4-J.H. Richards, The fundamental law of socialization of the Russian land; 5-J.H. Richards, The fundamental law of socialization of the Russian land; 6-Klaus Schwab, Governare la Quarta Rivoluzione Industriale; 7-<https://fox-allen.com/2024/07/12/comunistizzazione-globale-parte-iv/>; 8-Antony Cyril Sutton, La trilogia di Wall Street; 9-Boris Komarov, The Destruction of Nature in the Soviet Union; 10-Stephen K. Wegren, Russia's Policy Challenges;

Capitolo II

1-Charles Levinson, VodkaCola;
2-Epiphanus, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;
3-Mikhail Gorbachev, Prophet of Change: from the Cold War to a Sustainable World;
4-Brian Sussman, EcoTyranny: How the Left's Green Agenda Will Dismantle America;
5-<https://www.azbackroads.com/land-use/the-un-and-property-rights-by-henry-lamb/>;
6-Neil Faulkner, A Marxist History of the World: From Neanderthals to Neoliberals;
7-Barry Napier, The Global Green Agenda - Second Edition;
8-<https://www.nytimes.com/2009/12/10/opinion/10iht-edgorbachev.html>;

Capitolo III

- 1-Epiphanius, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;
- 2-Epiphanius, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;
- 3-<https://fox-allen.com/2024/07/12/comunistizzazione-globale-parte-v/>;
- 4-Epiphanius, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;
- 5-Epiphanius, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;
- 6-Epiphanius, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;
- 7-Epiphanius, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;
- 8-<https://fox-allen.com/2024/07/12/comunistizzazione-globale-parte-v/>;
- 9-Epiphanius, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;
- 10-Epiphanius, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;
- 11-Epiphanius, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;
- 12-Epiphanius, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;

Capitolo IV

- 1-
<https://www.wsj.com/articles/SB10001424052748703939404574567423917025400>;
- 2-https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/1994/1052_1052_1052/it;
- 3-
<https://docs.house.gov/meetings/SY/SY00/20180516/108299/HHRG-115-SY00-Wstate-CurryJ-20180516.pdf>;
- 4-<https://www.wsj.com/articles/SB834512411338954000>;
- 5-<https://www.wsj.com/articles/SB834512411338954000>;
- 6-<https://www.wsj.com/articles/SB834512411338954000>;
- 7-<https://www.wsj.com/articles/SB834512411338954000>;

8-<https://www.wsj.com/articles/SB834512411338954000>;
9-<https://unfccc.int/third-assessment-report-of-the-intergovernmental-panel-on-climate-change>;

Capitolo V

1-<https://rreda.ru/en/reports/?year=2022>;
2-<https://russiancouncil.ru/en/analytics-and-comments/analytics/a-review-russia-s-climatic-initiatives-in-brics/>;
3-<https://fox-allen.com/2024/04/23/brics-come-e-perche-dellennesimo-inganno/>;
4-<https://fox-allen.com/2024/05/30/banca-centrale-russa-documento-ufficiale-scenari-di-transizione-energetica-in-russia/>;
5-<https://russiancouncil.ru/en/analytics-and-comments/analytics/a-review-russia-s-climatic-initiatives-in-brics/>;
6-<https://youtu.be/CXvh-hJ8FzY>;
7-<https://www.youtube.com/watch?v=W4M095cTdbE>;
8-<https://www.youtube.com/watch?v=GBcn0iGS9Yg>;
9-<https://www.youtube.com/watch?v=Q5yAbwmpsGU>;
10-<https://russiancouncil.ru/en/analytics-and-comments/analytics/a-review-russia-s-climatic-initiatives-in-brics/>;
11-<https://russiancouncil.ru/en/analytics-and-comments/analytics/a-review-russia-s-climatic-initiatives-in-brics/>;
12-<https://russiancouncil.ru/en/analytics-and-comments/analytics/a-review-russia-s-climatic-initiatives-in-brics/>;
13-<https://russiancouncil.ru/en/analytics-and-comments/analytics/a-review-russia-s-climatic-initiatives-in-brics/>;
14-<https://russiancouncil.ru/en/analytics-and-comments/analytics/a-review-russia-s-climatic-initiatives-in-brics/>;
15-<https://russiancouncil.ru/en/analytics-and-comments/analytics/a-review-russia-s-climatic-initiatives-in-brics/>;

Capitolo VI

1-<http://en.kremlin.ru/events/president/news/75830>;
2-<https://fox-allen.com/2024/05/23/the-new-age-the-time-of-lucifer/>;
3-Governare la Quarta Rivoluzione Industriale;
4-Klaus Schwab, Covid 19: The Great Reset;
5-<https://youtu.be/CXvh-hJ8FzY>;

- 6-<https://www1.ru/news/2024/12/08/smart-engines-predstavila-servis-dlia-raspoznavaniia-i-proverki-dokumentov-smart-id-engine-25.html>;
- 7-<https://www1.ru/news/2024/12/08/smart-engines-predstavila-servis-dlia-raspoznavaniia-i-proverki-dokumentov-smart-id-engine-25.html>;
- 8-<https://fox-allen.com/2024/09/15/il-nuovo-arcipelago-gulag/>;
- 9-<https://bigdatachina.csis.org/the-ai-surveillance-symbiosis-in-china/>;
- 10-
https://www.bioconferences.org/articles/bioconf/abs/2024/60/bioconf_AgriculturalScience2024_04037/bioconf_AgriculturalScience2024_04037.html;
- 11-
https://www.bioconferences.org/articles/bioconf/abs/2024/60/bioconf_AgriculturalScience2024_04037/bioconf_AgriculturalScience2024_04037.html;
- 12-
https://www.bioconferences.org/articles/bioconf/abs/2024/60/bioconf_AgriculturalScience2024_04037/bioconf_AgriculturalScience2024_04037.html;
- 13-
https://www.bioconferences.org/articles/bioconf/abs/2024/60/bioconf_AgriculturalScience2024_04037/bioconf_AgriculturalScience2024_04037.html;
- 14-Institute of Town Planning USSR, Principles of Town Planning in the Soviet Union, Vol. 1 – 4;
- 15-Principi di pianificazione urbana nell'Unione Sovietica: Volumi I – IV;
- 16-René Fülöp-Miller, il volto del bolscevismo;

Parte IV: Controllo climatico e terrorismo ambientale

Capitolo I

- 1-James Pollard Espy, The Philosophy of Storms;
- 2-Olšáková Doubravka, In the Name of the Great Work: Stalin's Plan for the Transformation of Nature and its Impact in Eastern Europe;
- 3-Edward Powers, War and Weather;

- 4-Carroll Livingston Riker, Power and Control of the Gulf Stream;
- 5-Edward Powers, War and Weather;
- 6-James Fleming, Fixing the Sky: The Checkered History of Weather and Climate Control;
- 7-James Fleming, Fixing the Sky: The Checkered History of Weather and Climate Control;
- 8-James Fleming, Fixing the Sky: The Checkered History of Weather and Climate Control;

Capitolo II

- 1-<https://visitlyntonandlynmouth.com/history-heritage/the-1952-lynmouth-flood-disaster/>;
- 2-<https://www.youtube.com/watch?v=Q0VMIRRA6PY>;
- 3-<https://www.youtube.com/watch?v=m1xiad4Ppe0>;
- 4-Mark M. Rich - New World War, Revolutionary Methods for Political Control;
- 5-Mark M. Rich - New World War, Revolutionary Methods for Political Control;
- 6-<https://www.youtube.com/watch?v=9mJqFxArpy0>;
- 7-<https://www.youtube.com/watch?v=9mJqFxArpy0>;
- 8-Yuriko Furuhata, Climatic Media: Transpacific Experiments in Atmospheric Control
- 9-James Fleming, Fixing the Sky: The Checkered History of Weather and Climate Control;
- 10-James Fleming, Fixing the Sky: The Checkered History of Weather and Climate Control;

Capitolo III

- 1-James Fleming, Fixing the Sky: The Checkered History of Weather and Climate Control;
- 2-James Fleming, Fixing the Sky: The Checkered History of Weather and Climate Control;
- 3-James Fleming, Fixing the Sky: The Checkered History of Weather and Climate Control;
- 4-James Fleming, Fixing the Sky: The Checkered History of Weather and Climate Control;
- 5-Ali M. Abshaev - Results of 65-Years Project of HailSuppression in Russian Federation;

- 6-Antony Cyril Sutton, Western Technology and Soviet Economic Development;
- 7-<https://www.nsf.gov/pubs/1972/1972-NSF-Annual-Report.pdf>;
- 8-https://www.youtube.com/watch?v=hm1_TfTgUag;
- 9-<https://www.youtube.com/watch?v=pyZCr4j8rCw>;
- 10-Mark M. Rich, New World War, Revolutionary Methods for Political Control;
- 11-Mark M. Rich, New World War, Revolutionary Methods for Political Control;
- 12-Louis Joseph Battan – Cloud Physics and Cloud Seeding;

Capitolo IV

- 1-James Fleming, Fixing the Sky: The Checkered History of Weather and Climate Control;
- 2-<https://apps.dtic.mil/sti/citations/ADA333462>;
- 3-<https://apps.dtic.mil/sti/citations/ADA333462>;
- 4-<https://apps.dtic.mil/sti/citations/ADA333462>;
- 5-<https://apps.dtic.mil/sti/citations/ADA333462>;
- 6-<https://fox-allen.com/2025/01/04/2025-il-mondo-che-ci-aspetta/>;
- 7-<https://apps.dtic.mil/sti/citations/ADA333462>;
- 8-Rosa Koire -Behind the Green Mask: U.N. Agenda;
- 9-<https://www.ku.ac.ae/college-people/linda-zou>;
- 10-<https://www.nogeingegegneria.com/timeline/progetti/dal-cielo-pioggia-migliorata-con-nanoparticelle-di-ossido-di-grafene>;
- 11-<https://www.nogeingegegneria.com/timeline/progetti/dal-cielo-pioggia-migliorata-con-nanoparticelle-di-ossido-di-grafene>;
- 12-<https://fox-allen.com/2024/06/23/il-controllo-climatico-come-arma-di-dominio/>;
- 13-<https://pmc.ncbi.nlm.nih.gov/articles/PMC4240955/>;
- 14-
<https://www.sciencedirect.com/science/article/pii/S209580992100393>
3;
- 15-<https://www.youtube.com/watch?v=cZa4mFyx5Ho>;

Atto Finale: Come difendersi

Capitolo I

1-<https://www.economist.com/the-world-ahead/2024/12/19/the-world-ahead-2025>;

2-<https://www.economist.com/the-world-ahead/2024/12/19/the-world-ahead-2025>;

3-Fox Allen, Kalergi mondialismo, Eurasia, la fine della civiltà europea (Edizioni della Lanterna);

4-<https://www.weforum.org/stories/authors/donald-j-trump/>;

Capitolo II

1-Anatoliy Mikhaylovich Golitsyn, The Perestroika Deception;

2-Anatoliy Mikhaylovich Golitsyn, The Perestroika Deception;

3-Aleksandr Isaevič Solženicyn, La verità è amara. Scritti, discorsi e interviste;

4-Enrico Ronzoni, Il paradosso di Céline, “L'uomo libero” n.11, 12 luglio 1982;

5-Julius Evola, Cavalcare la tigre;

6-Emmet Connor, Pandemia Rossa: Il culto marxista globale;

7-Herbert George Wells, Il Nuovo Ordine Mondiale: L'unione dell'Europa;

8-Anton Weiss-Wendt, Putin's Russia and the Falsification of History;

9-<https://jacobin.com/2022/09/putin-war-ukraine-communist-party-russia-gennady-zyuganov-kprf-history>;

10-Alfredo Bonatesta, Sinarchia universale, progetto di un nuovo ordine mondiale;

Capitolo III

1-Gary Allen, Nessuno osi chiamarla cospirazione;

2-Epiphanius, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;

3-Epiphanius, Massoneria e sette segrete, la faccia occulta della storia;

4-Fox Allen, Kalergi mondialismo, Eurasia, la fine della civiltà europea (Edizioni della Lanterna);

- 5-Alfredo Bonatesta, Sinarchia universale, progetto di un nuovo ordine mondiale;
- 6-Giacinto Auriti, il paese dell'utopia: la risposta alle cinque domande di Ezra Pound;
- 7-Giacinto Auriti, La proprietà di popolo;
- 8-Giacinto Auriti, il paese dell'utopia: la risposta alle cinque domande di Ezra Pound;
- 9-<https://altreconomia.it/sardex-azionariato-diffuso/>;
- 10-<https://fox-allen.com/2024/05/13/colpirli-al-cuore/>;
- 11-<https://fox-allen.com/2024/05/13/colpirli-al-cuore/>;
- 12-<https://www.calgarydollars.ca/>;
- 13-<https://www.lindipendente.online/2022/02/13/tumin-la-moneta-alternativa-delle-comunita-indigene-del-messico/>;
- 14-<http://www.eco-kovcheg.ru/index.html>;
- 15-<http://www.eco-kovcheg.ru/index.html>;
- 16-<http://www.eco-kovcheg.ru/index.html>;
- 17-<https://www.lasqueti.ca/>;
- 18-<https://www.bcmag.ca/life-off-the-grid-whats-going-on-in-lasqueti-island/>;
- 19-<https://www.bcmag.ca/life-off-the-grid-whats-going-on-in-lasqueti-island/>;
- 20-<https://www.earthaven.org/what-is-earthaven/>;
- 21-<https://www.earthaven.org/what-is-earthaven/>;
- 22-<https://www.scoraig.com/>;
- 23-<https://www.scoraig.com/>;
- 24-Daniel Estulin, Transevolution;
- 25-Aleksandr Isayevich Solzhenitsyn, Il primo cerchio;
- 26-Martin Heidegger, L'abbandono;

Queste poche righe non sono volte ad imbambolare il lettore per vendere la verità assoluta o la soluzione ai problemi. La prima appartiene solo a Dio la seconda è responsabilità di ogni essere umano. Questo saggio ha il "solo" scopo di spogliare il lettore dalle convinzioni radicate nelle bugie perpetrate per secoli, manipolazioni che hanno creato una realtà fittizia, fatta di falsi dualismi con lo scopo di dividere, finte vittorie su ancor più falsi carnefici. La storia non è nemmeno lontanamente vicina a come è raccontata, oggi possiamo comprenderne il motivo: il controllo dei "pochi" sui più. Dall'identità digitale alla moneta virtuale, passando per l'intelligenza artificiale, attraverso la sovversione religioso-spirituale, Fox Allen riesce in questo saggio ad unire tutti i puntini e mostrare il disegno finale.

Nina

